IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

9 771592 169000 20623

ANNO 121 - NUMERO 146
DOMENICA 23 GIUGNO 2002
€ 0,90

Sui clandestini il previsto compromesso

Ue, la crisi economica è finita: Siviglia attenua il pareggio di bilancio

La scorciatoia di una stabilità molto elastica

di **Bino Olivi**

Il presidente del Governo spagnolo, José -Maria Aznar, non aveva nascosto il proposito di fare del Consiglio europeo di Siviglia, un trionfale epilogo di una Presidenza di turno spagnola che doveva segnare il rilancio di una integrazione europea da qualche tempo quasi bloccata. Ma alla conferenza stampa di sabato pomeriggio (complice la solita mattatrice Corea) Aznar non era prodigo di sorrisi: quel che doveva commentare non era gran che, il progresso dei Quindici verso una politica comune dell'immigrazione rimaneva isolato sul piano dei principi, resta ancora molto da fare per contenere le ondate dei clandestini, la polizia comune alle frontiere è di là da venire, il veto francese ha bloccato la minaccia di misure contro i Paesi extracomunitari che favoriscono l'immigrazione.

● *Segue a pagina 2*

SIVIGLIA La crisi economica è finita, il patto di stabilità diventa meno importante dei Gope (acronimo per Grandi orientamenti di politica economica), e comunque si lega a «crescita e riforme», il pareggio di bilancio non è più tassativo ma ci si accontenta del «close to balance» (vicino al pareggio). Così i Paesi che rischiavano richiami ufficiali — Francia, Germania, Portogallo e Italia — tirano un sospiro di sollievo. «Ci saranno più soldi per le riforme», dice Berlusconi. Sullo sfondo l'attrito fra Giulio Tremonti, nostro superministro dell'Economia, e il commissario europeo Pedro Solbes che più volte, nelle ultime settimane, aveva richiamato al rigore l'Italia. «Solbes propone — dice Tremonti — ma chi sceglie è l'Ecofin, ovvero i ministri dell'Economia».

Quanto alla lotta all'immigrazione clandestina, si è arrivati all'annunciato compromesso. Il documento fissa i punti della prossima politica comune europea in questo settore. L'Ue cercherà la cooperazione dei Paesi di provenienza dei flussi migratori offrendo sostegno finanziario e tecnico. Condurrà comunque una «valutazione» sui rapporti con i Paesi che non accettano di cooperare e questo «potrebbe impedire l'allacciamento di rapporti più stretti».

● *A pagina 2*

La maggior parte degli interpellati crede poco a un possibile rilancio economico e imprenditoriale della città

Il gradimento di Dipiazza al 37%

Sondaggio «Il Piccolo-Swg» a un anno dall'elezione del sindaco di Trieste

L'AFA NON DA' TREGUA

Mai un giugno così caldo a Trieste: superati ieri i 37 gradi

● Alle pagine 3-20 Nella foto bagnanti a Barcola. (Lasorte)

Come valuta il sindaco?

Roberto Dipiazza

Molto Efficace	14,0
Abbastanza efficace	23,0
Poco efficace	44,0
Per niente efficace	19,0

Fonte sondaggio IL PICCOLO-SWG — Valori in percentuale

TRIESTE Domani, 24 giugno, è il primo anniversario della giunta Dipiazza, che dovrà governare ancora per quattro anni. Non siamo neppure al tradizionale bilancio di mezzo mandato, ma un primo traguardo è stato tagliato. «Il Piccolo», proprio in occasione di questo primo anniversario, ha commissionato alla «Swg» un'indagine per capire se l'umore dei triestini è cambiato. I risultati del sondaggio dicono che è in calo la speranza che la città possa diventare un forte centro economico e imprenditoriale. Il calo più evidente è quello relativo alle iniziative culturali che dal 70% passano al 47% delle valutazioni positive. Quanto al sindaco, quanto è ritenuta efficace la sua azione? Poco o niente, dice la maggioranza degli interpellati. È il solo 37% dei cittadini a dare un giudizio positivo (la cifra deriva dalla somma dei «molto» e degli «abbastanza»), contro il 63% degli insoddisfatti.

● *Alle pagine 16-17*

Le «furie rosse» eliminate ai rigori dopo un arbitraggio molto contestato sulla falsariga di quello con l'Italia

Mondiali: sindrome Corea anche per la Spagna

E con i padroni di casa va in semifinale la Turchia, che batte il Senegal

I giocatori sudcoreani corrono verso i loro sostenitori sugli spalti dopo la vittoria sulla Spagna. Nuove polemiche.

SEUL «Non ci avevamo creduto, ma adesso abbiamo capito le lamentele dell'Italia». Questa in sintesi la posizione spagnola dopo l'eliminazione della sua nazionale da parte della Corea del Sud. Al termine di una partita conclusasi ai rigori ma con un arbitraggio che è parso ricordare da vicino quello dell'altro giorno con l'Italia, con gol annullati e un molto sospetto favoritismo nei confronti dei padroni di casa, che comunque accedono alle semifinali e nel prossimo incontro se la vedranno con la Germania. Nell'altra partita, la Turchia ha superato il Senegal in uno dei match forse più belli e spettacolari di questi mondiali: i turchi dovranno ora affrontare il Brasile. E intanto la procura di Roma ha aperto un'inchiesta sull'operato di Byron Moreno, l'arbitro ecuadoriano che ha diretto la famigerata partita Italia-Corea del Sud.

● *Alle pagine 29-30*

Chilometri di coda sulla Bologna-Firenze, malori su un Eurostar in panne

Cede viadotto, viaggio d'inferno per 15 mila bloccati in colonna

TERREMOTO

Migliaia di vittime in Iran

● *A pagina 6* Nella foto, una donna confortata dal figlio.

ROMA Bloccati sotto il sole, in auto o in treno: è stato un pomeriggio d'inferno quello vissuto ieri dagli automobilisti sulla Firenze-Bologna e dai passeggeri (alcuni dei quali colti da malore) rimasti bloccati a bordo di un Eurostar in panne sotto il solleone nei pressi di Latina sulla linea Roma-Napoli. Nel trafficatissimo tratto appenninico della A1 sono stati quasi sicuramente i circa 50-60 gradi sull'asfalto a far cedere un giunto di cemento armato di un viadotto, provocando code per circa 16 chilometri sulla carreggiata sud. Per oltre 15 mila automobilisti il viaggio verso le località turistiche o il rientro a casa si è trasformato in un incubo rovente. In molte altre zone della penisola non è andata molto meglio a causa della protesta dei Tir che hanno scelto l'andatura delle lumache per chiedere, tra l'altro, la restituzione del bonus fiscale concesso alle imprese tra il '92 e il 94 per coprire i costi del gasolio.

● *A pagina 3*

Introvabile il prete il cui nome è apparso nelle pubblicazioni di nozze. L'altro viceparroco di Sant'Antonio: «È già in un'altra diocesi»

«Don Ellis trasferito». La Curia smentisce

TRIESTE Mistero fitto su don Ellis Tommaseo, il viceparroco della chiesa di Sant'Antonio a Trieste il cui nome è apparso all'albo delle pubblicazioni di matrimonio accanto a quella di una giovane ventiduenne serba, Ana Grahek, che rischia l'espulsione dall'Italia. Ieri si era diffusa la notizia del trasferimento del giovane viceparroco. Ad accreditarla anche don Vittorio Cian, l'altro viceparroco della chiesa di Sant'Antonio. «Don Ellis non c'è, se n'è andato via. E' stato trasferito in un'altra diocesi. Già ieri (ndr, venerdì) è partito da Trieste. Ma non posso dire dove si sia diretto». Di tenore completamente diverso la versione della Curia. «Don Ellis - ha dichiarato don Silvano Latin, il portavoce del vescovo - appartiene alla diocesi di Trieste. Non c'è stato nessun trasferimento. Questi procedimenti hanno bisogno di tempi molto lunghi».

Sta di fatto che ieri pomeriggio don Ellis, finito nella bufera per la promessa delle nozze, non ha celebrato, come ha sempre fatto la messa vespertina. E il suo telefono suona a vuoto.

● *A pagina 19*

Corrado Barbacini

Vino zodiacale? E Sharon Stone vuole il Tocai

Il bianco friulano adatto ai Pesci. È l'ultima follia di Hollywood

● *A pagina 3*

IL VERTICE DI SIVIGLIA

Ottimismo al summit Ue sulla ripresa dell'economia europea: l'Italia porta a casa la possibilità di nuove risorse per gli investimenti

Eurolandia: patto di stabilità più leggero

Tremonti: «Più soldi per le riforme». Prodi avverte: «Il rigore finanziario non è stato ammorbidito»

SIVIGLIA La crisi è finita, l'economia europea deve ora ripartire in modo che i Quindici possano al più presto utilizzare i «dividendi» della crescita per mettere a posto i conti pubblici. È questo l'impegno che i Quindici prendono al Vertice europeo di Siviglia, l'ultimo della presidenza spagnola, che, se da una parte chiede sforzi impegnativi, dall'altra concede ai governi strozzati dal risanamento dei conti una boccata di respiro: il Patto di Stabilità resta, ma sarà sufficiente arrivare nel 2004 al *close to balance*, al quasi pareggio di bilancio. Una scadenza sancita dai Gope, i Grandi orientamenti di politica economica approvati ieri dopo una lunga maratona negoziale giovedì a Madrid, che però non figura neanche nel documento finale dei Quindici. L'Italia, paese considerato tra i meno virtuosi in fatto di conti pubblici, porta a casa la possibilità di nuove risorse per riforme e investimenti.

Botta e risposta Tremonti-Solbes. Sull'onda della maggiore elasticità strappata a Madrid su iniziativa della Francia, sono in molti ora a sperare in un nuovo ammorbidimento dei criteri di stabilità, nei confronti dei quali cresce l' insofferenza dei quattro Stati membri con più problemi di bilancio: Germania, Francia, Italia e Portogallo, gli unici tra i partner europei che non hanno ancora conti vicini all' equilibrio o in pareggio. Così i Paesi che rischiavano richiami ufficiali, Italia in primis, tirano un sospiro di sollievo. «Ci saranno più soldi per le riforme, allungheremo le tasche di Tremonti», dice il premier Silvio Berlusconi.

Continua intanto il duello fra il ministro Tremonti e l'eurocommissario all'Economia Solbes, critico nei confronti dello stato dei conti pubblici italiani. «Alla fine decide l'Ecofin - dice Tremonti, e svela tutto il gioco politico che questo nasconde - nell'Ecofin di febbraio (quando ci sarà la valutazione sui Patti di stabilità dei singoli Paesi) siamo in grado di ottenere una maggioranza fondamentale». «Solbes propone - dice Tremonti - ma chi sceglie è l'Ecofin, ovvero i ministri dell'Economia». A difendere Solbes, scende però in campo il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi: «Il patto di stabilità non esce ammorbidito, ma identico a come era entrato. A Siviglia non si è fatto un passo avanti, nè un passo indietro».

Il premier francese Raffarin e quello spagnolo Aznar ridono a una battuta di Berlusconi.

Formiche, non cicale. Centrare il pareggio di bilancio nel 2003 (Italia), o nel 2004 (Francia, Germania e Portogallo), non è più un imperativo categorico. Ci si può accontentare di fare in modo di avvicinarsi il più possibile. Nel documento finale, però, c'è un invito ai governi a «utilizzare tutte le ricadute positive della crescita legate alla ripresa economica per perseguire il risanamento delle finanze pubbliche». Fare le formiche, non le cicale.

Stabilità, crescita, riforme. Lo slogan di Siviglia di Silvio Berlusconi è questo: «Stabilità, crescita e riforme». «Parole magiche del documento finale - spiega il premier - abbiamo chiesto noi che il testo fosse modificato. Il Patto di stabilità e crescita è legato all'andamento dell'economia. Gli stabilizzatori automatici entrano in funzione se il deficit non oltrepassa il 3%». La possibilità di discostarsi dello 0,5% dal pareggio del bilancio significa più soldi a disposizione per le riforme. Berlusconi fa subito dei calcoli: «Avevamo mille miliardi di vecchie lire per gli ammortizzatori sociali ora ne abbiamo 1500 (da 516 a 775 milioni di euro)». Poi si potrebbe andare oltre la riduzione di un punto di Irpeg, già prevista, e rendere l'Irpef meno pesante. Attualmente si parla di tagli fra i 5 e i 7 miliardi di euro.

Un buon padre di famiglia. «Se l'economia cresce - dice Berlusconi - ci sono maggiori entrate per l'erario e questo ci può rendere più arditi, più coraggiosi nel dare risorse alle riforme. Abbiamo scelto la strada dello sviluppo non quella della prudenza». Poi, parlando delle richieste che i ministri faranno in in vista della Finanziaria, dice: «Ascolterò tutti, poi deciderò come un buon padre di famiglia». L'accordo con Cisl e Uil dietro l'angolo inoltre consentirà di «ricorrere agli ammortizzatori».

Uno sconto che vale una manovra. Conti alla mano lo sconto deciso a Siviglia può valere miliardi di euro per le casse di uno Stato. Per l' Italia, ad esempio, la differenza di un punto negli obiettivi di crescita a causa della cattiva congiuntura economica vale uno sconto di mezzo punto nel deficit, circa 6 miliardi di euro. Se a questa cifra si aggiungono i benefici derivati dall'uso degli stabilizzatori automatici, si raggiunge facilmente le dimensioni di quella manovra correttiva che Tremonti ha promesso di non fare.

In vista del «big-bang» i Quindici confermano la data del 2004 per i nuovi ingressi

Allargamento a tappe forzate

SIVIGLIA Vertici meno elefantiaci e meglio organizzati, strutture di potere europee più snelle, un taglio forte nella pletora dei vari consigli dei ministri Ue, apertura verso la proposta di Tony Blair e Josè Maria Aznar di sostituire le attuali presidenze di turno semestrali con un presidente dell'Europa, eletto per più anni. È la prima manovra di riforma interna decisa ieri dal vertice Ue di Siviglia in vista del big bang dell'allargamento verso l'Europa post-comunista e mediterranea che nel 2004 potrebbe portare nell'Unione fino a 10 nuovi stati membri, complicandone il funzionamento. I leader dei Quindici in parallelo hanno anche confermato il calendario dell'allargamento in vista appunto della scadenza del 2004, rassicurando i paesi candidati resi nervosi dalle voci di un possibile rallentamento del processo di apertura dell'Ue. Il vertice ha confermato che per novembre l'Ue dovrebbe nominare i candidati che potranno concludere i negoziati entro la fine di quest'anno, firmare i trattati di adesione nella primavera del 2003 e così entrare nel 2004.

Il documento finale del vertice cita esplicitamente i nomi dei dieci paesi fra cui saranno scelti - forse tutti - i paesi in grado di aderire nel 2004: sono Cipro, Malta, Ungheria, Polonia, Slovacchia, Lituania, Lettonia, Estonia, Repubblica Ceca e Slovenia. I loro premier, e quelli degli altri tre paesi candidati, Romania, Bulgaria e Turchia, ieri hanno pranzato a Siviglia con i colleghi Ue.

Negli ultimi giorni sono emersi elementi di incertezza sulla tenuta del calendario fissato dall'Ue, legati in buona parte alle prossime politiche tedesche di settembre. La Germania ha forti riserve verso uno degli elementi finanziariamente più pesanti della manovra di allargamento, gli aiuti diretti agli agricoltori dei futuri nuovi paesi membri, e il tema rischia di surriscaldarsi in campagna elettorale. Berlino, ha indicato ieri il capo della diplomazia austriaca Benita Ferrero Waldner, gradirebbe un rinvio del vertice Ue di Bruxelles di ottobre, che dovrebbe decidere chi potrà entrare nel 2004, perchè troppo vicino alle elezioni tedesche. Ma la Danimarca, che il primo luglio prenderà la presidenza dell'Ue, ha detto chiaramente a Siviglia che intende opporsi a ogni rinvio.

Nel documento compaiono Cipro, Malta, Ungheria, Polonia, Lituania, Estonia, Cechia, Polonia, Slovacchia e Slovenia

Intanto l'Ue continua a prepararsi al grande allargamento trasformando le proprie strutture. Le decisioni prese a Siviglia sono quelle che non richiedono una modifica dei trattati. Le altre dovranno essere formalizzate dalla Convenzione europea, incaricata di preparare la prima costituzione Ue del 2003-2004, il cui presidente Valery Giscard d'Estaing ha riferito oggi per la prima volta al vertice sull'andamento dei lavori. I vertici Ue, è stato deciso a Siviglia, si riuniranno quattro volte all'anno, per un giorno solo e non due come ora. Avranno un ordine del giorno più trasparente e preparato in anticipo, ogni paese potrà avere al massimo 20 delegati, con solo due posti nella sala del summit.

Non è passata la proposta di Aznar di fare decidere in alcuni casi a maggioranza qualificata, e non come ora all'unanimità, ma la questione sarà riaffrontata al summit di Copenaghen in dicembre, dove i leader parleranno anche della proposta di eleggere un presidente dell'Ue al posto delle attuali presidenze a rotazione. «Andiamo in questa direzione» ha detto oggi il francese Jacques Chirac.

Dovranno essere prese all'unanimità le misure politiche contro i Paesi di provenienza dell'immigrazione che non collaborano

Ue, costi ripartiti nei controlli alle frontiere

Lo scontro Italia-Finlandia blocca ancora Parma quale sede dell'agenzia per l'alimentazione

DALLA PRIMA PAGINA

La scorciatoia di una stabilità molto elastica

Si vedrà caso per caso quel che si potrà fare in questo senso (tradotto dal gergo brussellese significa quasi niente). Chirac aveva tuonato contro il tentativo di far votare il Consiglio a maggioranza, dimenticando (come del resto tutti gli altri capi di governo presenti), che almeno in due occasioni storiche - a Milano nel 1985 e a Roma nel 1990 - il Consiglio europeo aveva votato a maggioranza, lasciando sola la signora Thatcher all'opposizione contro l'apertura di negoziati prima per il mercato unico, poi per la moneta unica. Ma stavolta il presidente francese aveva tuonato da vincitore onnipotente, e aveva chiaramente fatto capire che la Francia non è disposta a azioni comuni contro i Paesi terzi, (soprattutto se appartenenti all'area in cui la Francia reclama una supremazia incontestabile e cioè l'area mediterranea). Ciò significa che la Francia non è disposta a azioni di politica estera comune, quando queste possano essere non conformi ai suoi interessi particolari.

Bisogna quindi accontentarsi della proclamata collaborazione nel controllo dell'immigrazione clandestina e della promessa di decidere a breve termine, secondo un calendario stringente tutte le misure necessarie per una politica comune sull'immigrazione ancora da definire nei dettagli, nella speranza che queste possano essere sufficienti per una gestione integrata del controllo delle frontiere e del diritto d'asilo. Dunque, si vedrà.

Siviglia è stata altresì teatro di discussioni e di decisioni molto importanti in tema di patto di stabilità, e cioè delle regole che gli Stati membri dell'Unione monetaria sono tenuti a seguire nella preparazione dei bilanci pubblici, che debbono essere al più presto equilibrati, dovendo i deficit sparire al più presto e per sempre. Francia, Italia, Portogallo e Germania (i primi tre più o meno freschi di elezioni, l'ultima in piena e dura campagna) premevano - nel Consiglio dei ministri delle Finanze (Ecofin) che ha avuto luogo nella notte di giovedì - per una maggiore flessibilità. In altre parole chiedevano che fosse permesso, temporaneamente, di avere bilanci in passivo. La Francia (sempre il solito Chirac onnipotente) minacciava di decidere da sola, e ciò sarebbe stato gravissimo per tutti i soci della moneta unica, e la Germania non avrebbe esitato a seguirla. È finita che si è deciso di temperare la rigidità del sistema in vigore: per l'Italia il bilancio del 2003, anziché in pareggio dovrà essere "close to balance" e cioè "vicino all'equilibrio", che significa, in soldoni, per un ammontare dello 0,5% del rapporto deficit Pil, quindi per circa 6 miliardi di euro, per poi ritornare al pareggio nel 2004.

È lecito dubitare che si possa, con quella peraltro ragguardevole somma, abbassare le tasse, coprire il deficit della Sanità, arricchire le dotazioni scolastiche ecc. secondo l'entusiasmo del nostro premier. Sta di fatto che il patto di stabilità e di crescita riceve la prima fessura, e non ha torto il commissario Pedro Solbes di ricordare agli italiani l'enorme debito pubblico che si portano dietro da anni e che fatica a scendere (siamo al 110% del Prodotto interno lordo) e che quindi non c'è molto da sperare in future debolezze in nostro favore. Si fa davvero duramente sentire l'assenza di una vera politica economica comune e di un potere comune che la gestisca e la imponga a chi ormai non ha più alcuna autonomia monetaria. Questa è la riforma più urgente che può garantire il futuro dell'euro, e con esse quello dei Paesi che l'hanno adottato, anche perché la via delle riforme sembra ingombra di tante volontà opposte e quindi di possibili paralisi, mentre ai nostri confini incombe l'allargamento dell'Unione, un futuro che è già cominciato.

Bino Olivi

ROMA Un compromesso sulla lotta all'immigrazione clandestina, ma non solo. Il vertice dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea, conclusosi ieri a Siviglia, mette in carniere anche qualche risultato in vista della costruzione della Grande Europa. E si torna a parlare dell'ipotesi di eleggere un presidente dell'Unione che sostituisca il sistema delle presidenze a rotazione fra i vari Paesi membri. La proposta lanciata da Tony Blair sarà affrontata nel summit di dicembre a Copenaghen, ma Jacques Chirac fa già sapere: «Andiamo in questa direzione».

Il vertice di Siviglia non riesce però a superare ostacoli che restano. È il caso dell'accordo sulla collocazione delle agenzie europee: non si sblocca il braccio di ferro fra Italia e Finlandia, e Parma non riesce a conquistare l'agenzia per l'alimentazione. Se ne riparlerà fra 6 mesi, sotto la presidenza danese. E slitta nuovamente anche l'accordo fra Ue e Nato a causa della mancata intesa fra Grecia e Turchia.

Berlusconi-show Il premier italiano non smentisce la vocazione alle battute e all'ironia. Spazia dai mondiali al menù, dagli scioperi ai possibili tagli alle tasse. Spesso sul filo della gaffe. A esempio quando commenta la decisione in base alla quale i Quindici dovranno decidere «all'unanimità» che un Paese terzo non collabora nel controllo dell'immigrazione. Nessun problema, assicura Berlusconi, «Tra noi c'è molta dialettica, ci si da del tu, quindi si scherza, c'è sempre ironia. Poi...Ci sono anche i francesi...D'accordo». Ma è soddisfatto per molti motivi il premier italiano: perché lo spagnolo José Maria Aznar gli ha rivelato che lo sciopero generale in Spagna è andato male. Le adesioni, fa sapere Berlusconi, «non hanno superato il 16 per cento, e Aznar mi ha detto che era molto contento per questo». La speranza non confessata è ovviamente che anche in Italia le cose vadano così. Ed è soddisfatto persino del menù: «Era quasi vicino a quello dei pranzi organizzati da noi in Italia», dice senza falsa modestia.

AZNAR

SIVIGLIA Parlare di «Fortezza Europa» sull'immigrazione «è assurdo e non ha alcun senso»: parola del premier spagnolo Josè Maria Aznar, secondo il quale l'Ue vuole soltanto che il fenomeno si fondi sulla «legalità» e su «flussi ordinati», mentre non intende consentire ai criminali di far soldi sui clandestini.

Il piano anti-clandestini. «Non è una linea né dura né morbida - assicura Romano Prodi - ma solo efficace». Il documento che suggella l'accordo faticosamente raggiunto fissa comunque i punti della prossima politica comune europea in questo settore. L'Ue cercherà la cooperazione dei Paesi di provenienza dei flussi migratori offrendo sostegno finanziario e tecnico. Condurrà comunque una «valutazione» sui rapporti con i Paesi che non accettano di cooperare e questo «potrebbe impedire l'allacciamento di rapporti più stretti». Infine il punto più dibattuto (e limato): l'Ue «decide all'unanimità che un Paese ha mostrato un'ingiustificata mancanza di cooperazione», e in questo caso può adottare «misure politiche», sempre però onorando «gli impegni già assunti e senza inficiare la cooperazione allo sviluppo». Bocciata invece la proposta di un polizia europea di frontiera, si marcia verso una «ripartizione degli oneri», per i controlli delle frontiere esterne, una gestione integrata. Cioè una divisione dei costi che gravano ora soprattutto sui Paesi mediterranei. Entro giugno 2003 si avanzerà verso una formazione comune per le polizie nazionali di frontiera.

Prodi: «Né linea dura né morbida, ma solo efficace».

Berlusconi show: «Tra i Quindici c'è molta dialettica, ci si dà del tu. Ci sono anche i francesi...»

Sforbiciata alla burocrazia. In vista dell'allargamento si sfoltiscono le strutture di potere. I vertici Ue si riuniranno 4 volte l'anno, ma per un giorno solo e non due, come ora. Ogni Paese potrà avere al massimo 20 delegati, e solo 2 posti nella sala del summit. Il vertice ha infatti stabilito che non ci saranno slittamenti e ritardi (come si era vociferato nelle settimane scorse) nell'allargamento dell'Unione europea. Nel prossimo novembre saranno indicati i Paesi che potranno entrare a pieno titolo nel 2004.

Andrea Palombi

La manifestazione è stata pacifica mentre il gruppo armato separatista basco in parallelo al vertice ha scatenato una vera e propria offensiva

Centomila no-global in piazza, cinque attentati dell'Eta

SIVIGLIA Almeno 100 mila persone sono sfilate ieri sera nel centro storico di Siviglia nella manifestazione no-global che rappresenta il culmine delle attività del «controvertice» parallelo al Consiglio europeo chiusosi ieri nella città Andalusa.

In un ambiente festoso e senza incidenti e violenze le diverse anime della famiglia no-global sono partite poco dopo le 20,30 dalla stazione ferroviaria di Santa Justa in una giornata in cui le temperature massime a Siviglia hanno superato i 40 gradi.

Sindacati agricoli andalusi, organizzazioni pacifiste, gruppi opposti alla riforma idrica del governo Aznar, collettivi femministi, pacifisti e ambientalisti, organizzazioni storiche dell'anarco-sindacalismo spagnolo e semplici giovani arrabbiati hanno condiviso pacificamente il corteo, contando anche sull'appoggio di alcuni vicini che gettavano acqua sulla folla surriscaldata per rinfrescarli.

Per tutto il pomeriggio la chiesa di El Salvador, nel centro di Siviglia, è stata occupata da Luca Casarini, Francesco Caruso e altri 120 no-global spagnoli, francesi e tedeschi. L'azione di disobbedienza, conclusasi senza incidenti ieri sera quando è iniziato il corteo, era in solidarietà dei 450 immigrati nordafricani che sono in sciopero della fame in una palestra dell'università locale per protesta contro il giro di vite sull'immigrazione deciso al Consiglio europeo. vAl termine dell'occupazione i no-global hanno letto una dichiarazione contro le politiche dell'immigrazione dei Quindici, poi la polizia che aveva circondato l'edificio li ha lasciati uscire senza identificarli, in base a un accordo negoziato in precedenza.

L'Eta ha invece lanciato la sua sfida al vertice europeo di Siviglia, facendo esplodere in due giorni quattro autobombe e un pacco bomba, che hanno causato nove feriti lievi, uno grave e notevoli danni materiali. Il gruppo armato separatista basco «si sta scatenando con tutte le sue forze», dicono fonti della polizia, visto il materiale usato: quasi 200 chili di esplosivi tra venerdì e ieri, dal nord al sud del Paese.

Un'offensiva così massiccia dell'Eta non si registrava dall' estate del 2000, quando otto persone furono assassinate in attentati compiuti in due mesi.

Giovedì, alla vigilia del vertice di Siviglia, l'Eta aveva già avvertito, in un comunicato, che si considerava in guerra «contro l'Europa degli Stati». Gli 'etarras' hanno dunque lavorato fino in fondo per colpire il vertice e cominciare così la loro «campagna estiva».

Dopo le tre autobomba esplose venerdì, con in tutto circa un quintale di dinamite - due sulla Costa del Sol, a Fuengirola e Malaga (a 200 km da Siviglia), e una a Saragozza (nord), con complessivamente sette feriti, di cui uno grave - l'Eta ha compiuto ieri altri due attentati. Il primo è avvenuto circa alle le 13, quando un pacco bomba è esploso sulla strada tra le località balneari di Fuengirola e Mijas, in provincia di Malaga, tra due alberghi. La polizia è riuscita a evacuare la zona e lo scoppio ha danneggiato una decina di auto parcheggiate nelle vicinanze. Un'ora più tardi, una Renault Clio con circa 60 chilogrammi di esplosivo scoppiava nel centro di Santander (città balneare del nord del Paese, capoluogo della Cantabria) causando ferite lievi a un poliziotto e a due passanti.

Diciannove milioni di italiani in ferie ma è un inizio da incubo. Lunghe code per l'intenso traffico e la protesta dei Tir-lumaca. Lunardi: non se ne può più

Quindicimila automobilisti nell'inferno dell'Autosole

Per ore bloccati in Appennino sotto il solleone dopo la rottura del giunto di un viadotto. Soccorsi a rilento

ROMA FIRENZE Blocco da incubo ieri pomeriggio sull'Autosole nel tratto appenninico dove migliaia di auto, si calcola fra le sei e le settemila, con circa 15 mila persone a bordo, sono rimaste bloccate per ore nell'inferno del caldo torrido e senza tempestivi aiuti. Il copione ricorda, alla rovescia, quanto avvenne in pieno inverno, il 9 febbraio del 1999, quando nello stesso tratto, automobilisti rimasero per ore bloccati dalla neve, intirizziti nelle vetture senza riscaldamento per i motori fuori uso.

Ieri l'incubo del caldo, in carreggiata Sud, sempre sulla Bologna-Firenze che non riesca più a smaltire ogni giorno il gran traffico, in prossimità del valico appenninico vicino all'uscita di Pian del Voglio. La rottura di un giunto di cemento armato sul viadotto Fosso Fiumarello, probabilmente a causa della eccessiva dilatazione dovuta all' alta temperatura (si parla di 40 gradi nell' aria e di 50-60 sull' asfalto), ha indotto la polizia stradale che ha rilevato il cedimento a bloccare il traffico, mentre la società Autostrade ha attivato un cantiere di emegenza.

L'incolonnamento, cominciato alle 13,30, è arrivato a fino a 16-17 chilometri. L' allarme alla protezione civile di Firenze e Bologna è scattato soltanto verso le 16 e centinaia di volontari hanno raggiunto, scortati dalla Polstrada, - dal casello di Pian del Voglio - la coda di automobilisti distribuendo quattro mila litri di acqua minerale. Sul posto anche ambulanze per eventuali interventi sanitari: sono stati segnalati malori ma non gravi. Da rilevare che l' intervento della Protezione civile

La protesta dei Tir ha creato ulteriori disagi ai vacanzieri.

è stato richiesto solo alle 16, oltre due ore dopo lo stop al traffico: dopo un' ora la macchina dei soccorsi era operativa, ma sempre troppo tardi rispetto alle esigenze delle migliaia di persone ferme sull' infuocato nastro d' asfalto. Gli stessi operatori hanno sottolineato la necessità della creazione di un «Piano estate» sulla A1, alla pari del già esistente «Piano neve» per l' inverno (attuato dopo il blocco del 9 febbraio 1999) per le difficoltà connesse alle precipitazioni nevose.

Non sono mancate però polemiche sulla mancanza di informazioni che permettessero soluzioni alternative a chi era diretto a Sud. Mentre il cantiere operava per il ripristino del danno, il traffico è stato poi deviato sulla carreggiata Nord - dove vi era anche scarso traffico - permettendo di sciogliere l' incolonnammento che alle 18,30 si era ridotto a 4-5 chilometri.

In genere, ieri, l'inizio vacanze per gli oltre diciannove milioni di italiani è stato contrassegnato da forti disagi. Oltre alla «solite» lunghe file registratesi nelle zone critiche - Emilia Romagna, Liguria di Ponente (venti chilometri di coda sull'Autostrada dei Fiori A10 tra Arenzano e Savona), Versilia da Firenze al mare, e Autobrennero in direzione Sud con gli arrivi dalla Germania, ci si è messa di mezzo la protesta dei Tir-lumaca, con l'adesione di oltre 10 mila camion. Dalle 8.30 alle 15, infatti, è andata in scena la clamorosa protesta degli autotrasportatori contrari alla restituzione del bonus fiscale e alla politica del Governo riguardante il settore. Si è riaccesa la polemica a distanza tra i sindacati degli autotrasportatori e il ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi. Lunardi è sbottato: «Non si può più andare avanti così con uno sciopero al giorno: è un modo di procedere impressionante, al. ministero stiamo cercando di fare tutto il possibile per scongiurare le proteste».

TRAGHETTO BLOCCATO

GENOVA Senza rifornimento di acqua e gasolio a causa dello sciopero degli autotrasportatori un traghetto in partenza dalla Spezia alla volta della Corsica è salpato ieri con 5 ore di ritardo. Per i 400 turisti prenotati è stata una mattinata da incubo, in attesa sul piazzale di imbarco sotto il sole. Il traghetto «Gioventù » doveva salpare alle otto del mattino ma ha mollato gli ormeggi soltanto alle 13. Metà delle auto dei passeggeri ha dovuto sostare sulla banchina di imbarco perchè, hanno spiegato i responsabili della compagnia di navigazione, si doveva lasciare spazio nel ponte garage all' autobotte del rifornimento.

A Cervignano camion fermi sul piazzale dell'autoporto

UDINE Decine e decine di autoarticolati e camion hanno semiparalizzato il traffico veicolare anche sulla circonvallazione di Udine, procedendo a passo di lumaca nell' ambito del «Tir day». Aderenti a Confartigianato Trasporti del Friuli-Venezia Giulia hanno stazionato, con un centinaio di mezzi, sul piazzale dell'autoporto di Cervignano. Il presidente di Confartigianato Trasporti, Pierino Chiandussi ha detto: abbiamo aderito alla protesta, ma la nostra base ha voluto manifestare così, ma se non ci ascolteranno sapremo farci sentire». I temi: recupero del bonus fiscale, costi europei, piena attuazione dei contenuti protocollo di intesa del novembre scorso, riforma del sistema tariffario e delle regole di accesso al mercato in modo graduale per i vettori dei Paesi dell'Est, ecopunti e questione dei valichi; maggiori controlli sui vettori extracomunitari.

Fari accesi anche di giorno: il decreto in vigore da ieri

ROMA Tanti italiani ancora non lo sanno, ma l'obbligo di tenere i fari accesi di giorno in autostrada è scattato già ieri. La pubblicazione del decreto legge (che anticipa una parte del nuovo Codice della strada è arrivata prima del previsto. Per moto e motorini, invece, c'è l'obbligo di tenere sempre i fari accesi, anche nei percorsi urbani. La polizia stradale, almeno per i primi giorni, sarà comprensiva (perchè il decreto del governo è solo di due giorni fa). «Ma una volta terminato l'effetto sorpresa - dice Claudio Gatti, direttore del servizio Polstrada al Viminale - saremo molto severi».

Inoltre, telefonini sì ma con l'auricolare, più severità sul fronte dell'alcol: è stato abbassato il limite di tasso alcoolico consentito per guidare: passa da 0,8 grammi a 0,5 grammi per litro. Chi si preparara a una serata in discoteca è avvertito.

Dura 24 ore l'astensione dal lavoro dell'Ucs. Eurostar si guasta vicino a Latina, malori fra i passeggeri

Stop ai treni per sciopero fino alle 21 di stasera

ROMA Dalle 21 di ieri sera alla stessa ora di oggi treni a rischio per lo sciopero dei ferrovieri aderenti all'Ucs e addetti alla circolazione. Domani, invece, si fermeranno per l'intera giornata i ferrovieri dell'Ucs addetti agli impianti fissi e agli uffici. Le Ferrovie fanno sapere che saranno garantiti gli Eurostar sulla tratta Roma-Milano (uno ogni ora) e quattro Eurostar verso Reggio Calabria. Problemi potrebbero esserci invece sul traffico locale e per alcuni intercity. Trenitalia ricorda che informazioni sulla situazione sono sul sito internet dell' azienda (www.trenitalia.it) o al numero verde 8488-88088.

Altri scioperi (dei marittimi, dei controllori di volo e dei piloti) sono in programma nei prossimi giorni.

Per i viaggiori delle ferrovie alle agitazioni sindacali si sommano altri disservizi dovuti a problemi del materiale. Forti ritardi nelle partenze dei treni si sono avuti ieri alla Stazione Termini di Roma a causa di un guasto che ha interessato la linea della corrente a Campoleone. I disagi si sono verificati tra le 14 e le 16 con ritardi che hanno raggiunto anche un' ora. La linea interessata (il binario dispari, quello che va da Nord verso Sud) è stata ripristinata solo in serata.

Centinaia di passeggeri hanno protestato ieri a causa di una lunga sosta del treno nel quale erano a bordo, bloccati sotto il sole e privi di aria condizionata in una zona di campagna nei pressi di Latina. Il convoglio è l' Eurostar partito da Roma alle 13,45 e diretto a Napoli. La sosta con il forte caldo ha causato qualche lieve malore e molti passeggeri sono scesi dal treno dove la temperatura si era alzata troppo. Successivamente sono stati fatti risalire ed il treno è ripartito fermandosi intorno alle 15,30 alla stazione di Cisterna di Latina. Le Fs hanno reso noto di aver dato disposizione agli addetti al bar del treno di distribuire bevande e generi di conforto ai viaggiatori. Tecnici si sono messi al lavoro alla stazione di Cisterna di Latina, dove il treno era fermo, per riparare un danno al pantografo essendosi verificata quella che tecnicamente viene chiamata una «interruzione Lac», alla Linea aerea di contatto. Il guasto ha causato ripercussioni sul traffico ferroviario: un Intercity ed un Eurostar entrambi diretti al Sud, rispettivamente il 533 ed il 9433, sono stati deviati a Cassino.

I meteorologi prevedono picchi ancora più alti per oggi. Soltanto da martedì la situazione «africana» si modificherà

Eccezionale cappa d'afa su tutta Italia

A Trieste da un secolo non faceva così caldo in giugno: oltre 37 gradi all'ombra

TRIEWSTE Temperature record a Trieste, con una massima di ben 37,2 gradi registrati ieri. Si tratta di un valore che polverizza letteralmente tutte le statistiche degli ultimi cento anni per quanto riguarda il mese di giugno.

Spiegano gli esperti che un dato così eclatante è il risultato di una serie di fenomeni concomitanti che stanno caratterizzando l'area del golfo e del retroterra del capoluogo giuliano: il permanere delle masse d'aria provenienti dal Sahara, la presenza delle correnti da Nordest che contrastano l'effetto altrimenti mitigante che la brezza marina produrrebbe sulle temperature e infine il coincindere di tali circostanze con le giornate di massima insolazione caratteristiche del solstizio estivo.

Continua a fare caldo anche in tutta Italia. Un caldo africano reso insopportabile dall'afa, un caldo che non dà tregua, che anzi promette di arrivare oggi a nuove punte record. È un caldo cominciato prima del solstizio d'estate e che giorno dopo giorno è aumentato, ma che, secondo le previsioni, non cederà il passo fino a martedì, quando è previsto un abbassamento delle temperature fino a 8 gradi in meno degli attuali. Neanche le piogge che sono cadute nel Trentino sono riuscite a mitigare la temperatura di questa regione.

Il servizio meteorologico dell' Aeronautica ha spiegato che tutta l'Italia è interessata dal fenomeno dell' alta pressione che provoca movimenti verticali dall'alto in basso che comprimono maggiormente l'aria provocando scarsa circolazione. Questo significa che maggiore è il calore, maggiore è l'umidità. Inoltre il termometro che misura le temperature è situato presso gli aeroporti, in capannine di colore bianco affinchè riflettano il sole, con pareti a persiana per far circolare l'aria e sono poste a un metro e mezzo da terra. Ma queste temperature in città aumentano a causa del calore dell'asfalto e delle case, e questo spiega anche il disagio delle persone.

Ieri nelle principali città le temperature massime hanno superato abbondantemente i 30 gradi: oltre a Trieste, 35 gradi a Firenze e Perugia; 34 gradi a Milano e Roma; 33 a Verona, Bologna, Messina ed Alghero; 32 gradi a Venezia, Napoli, Reggio Calabria e Cagliari.

L'ondata di caldo ha provocato la seconda vittima: nel Ferrarese, un polacco di 40 anni in Italia con il permesso di soggiorno, stava lavorando nelle campagne di Masi Torello, quando si è accasciato esanime per terra e a nulla sono valsi i soccorsi.

Il caldo è stato più difficile da sopportare in Umbria, a Napoli, a Reggio Calabria, a Potenza, in Sicilia e nel Cilento dove c'è una emergenza idrica.

Anche a Gorizia si soffre: una ragazza cerca refrigerio.

Il capoluogo giuliano ha registrato ieri la temperatura massima più elevata fra tutte le città capoluogo: nessun beneficio dal mare

A Hollywood va di moda l'enoastrologia. E la star diventa testimonial del nostro bianco

Tocai per Sharon Stone, un Pesce

MILANO Sharon Stone, languida Pesci, vuole Tocai friulano; Johnny Depp, giocoso Gemelli, chiede invece Rosè leggero; regale Barolo o Imperium per le regine della musica, Madonna e Tina Turner, entrambe del Leone. Il vino? Lo scelgono solo se consono al loro segno zodiacale. E' l'ultimo dei capricci dei divi hollywoodiani che è diventato trend. Tutti ricchi, famosi e insicuri, anche nelle scelte più banali, fra le quali, appunto, quella dei vini, i divi del cinema hanno deciso di affidarsi all'enoastrologia. Non c'è party a Hollywood in cui, prima di invitare l'ospite vip non gli si chieda una mappa astrologica per individuargli il vino più adeguato.

A inaugurare l'insolita tendenza è stato Mickey Rourke, il primo che in occasione dei party mensili nella sua villa di Los Angeles è ricorso all'enoastrologia, avvalendosi della consulenza di Pino Dimastrodonato, titolare dell'azienda pugliese Lomazzi&Sarli, consulente privato dei vip in campo di vini. L'ex bello e dannato, il cui amore per il Salento e la devozione a Padre Pio sono da tempo noti alle cronache è stato immediatamente imitato dalla coppia più invidiata dello star-system hollywoodiano: Michael Douglas e Catherine Zeta Jones.

La notizia, rimbalzata da Oltreoceano, non può che far bene al Friuli-Venezia Giulia, dal momento che una star del calibro di Sharon Stone, scegliendo il Tocai Friulano, rende omaggio e fa indiretta pubblicità al nostro vino bianco più diffuso, minacciato dalla pretesa ungherese di riservare al loro Tokaji dolce l'esclusiva del nome. Ma Sharon Stone non vuole Tokaji ungherese, vuole per l'appunto Tocai Friuliano.

Ma ecco, in esclusiva dalla rivista «Metropolitan Post», la lista degli abbinamenti «enozodiacali» ideati da Pino Dimastrodonato con la consulenza dell'astrologa Susy Grossi. Ariete: (Eddie Murphy, Shannen Doherty) per loto Beaujolais, Merlot o Cabernet. Toro: (Penelope Cruz, Uma Thurman, Jack Nicholson) «Brachetto d'Asti. Gemelli: (Johnny Depp, Sylvester Stallone, Nicole Kidman) Rosè leggero. Cancro: (Tom Cruise, Pamela Anderson, Harrison Ford) Lachrima Cristi. Leone: (Tina Turner, Madonna, George Clooney) il re dei vini: il Barolo». Vergine: (Cameron Diaz, Keanu Reeves, Richard Gere) un Brunello di Montalcino. Bilancia: (Michael Douglas, Catherine Zeta Jones, Eminem) uno spumante italiano, o dello Champagne millesimato. Scorpione (Meg Ryan, Leonardo Di Caprio, Jodie Foster), un Primitivo. Sagittario: (Brad Pitt, Kim Basinger, Benjamin Bratt), Vinho verde portoghese, Retsina greco, Zinfadel californiano. Capricorno: (Mel Gibson, Jim Carrey, Kevin Costner)- Barbera. Acquario (John Travolta, Jennifer Ariston) Chardonnay o Sauvignon.

E, per i Pesci:(Sharon Stone, Hugh Grant, Whoopy Goldberg): i grandi vini del Collio, Tocai e Ribolla gialla.

La star Sharon Stone vuole Tocai Friulano.

Continua negli Usa l'emergenza incendi

PHOENIX Continua l'emergenza incendi negli Stati Uniti. Mentre in Colorado, grazie anche alla pioggia, i vigili del fuoco stanno contenendo un gigantesco incendio che in una settimana a divorato migliaia di ettari di foresta e costretto allo sgombero decine di migliaia di abitanti, due nuovi fronti in Arizona stanno avanzando rapidamente l'uno verso l'altro, alimentati dal vento, e rischiano di unirsi in un enorme inferno. Le autorità locali hanno ammesso di potere fare ben poco per impedirlo: il primo incendio si è sviluppato martedì in un piccola riserva indiana a Nord di Phoenix.

Il rafforzamento sul dollaro farà calare anche il prezzo della benzina

Euro forte, vacanze meno care

ROMA Viaggi e benzina meno cari. La rimonta dell'euro, che ha rotto anche la resistenza cruciale 0,97 dollari (è stato quotato venerdì fino a 0,9711 dollari), potrebbe cominciare già da questi mesi estivi a farsi sentire, in chiave positiva, nelle tasche degli italiani e sui bilanci delle famiglie che si apprestano ad andare in vacanza.

Il primo macro-effetto, con ricaduta abbastanza immediata sulle spese di consumatori e vacanzieri, si potrebbero avere a causa dell'incidenza euro sulla bolletta petrolifera. Gli scambi sul mercato del petrolio vengono infatti regolati in dollari. Se l'euro si rafforza nei confronti della moneta Usa questo dovrebbe spingere le compagnie petrolifere, che devono sborsare meno per l'approvvigionamento di oro nero, a rivedere al ribasso i listini delle benzine, con un effetto a breve sui portafogli degli automobilisti. Per ogni 5,1 centesimi di euro guadagnati dalla moneta Usa sulla divisa europea gli esperti del settore stimano infatti una ricaduta di circa 1,5 cents di euro in più al litro sul prezzo al consumo di benzine e gasolio. E, ovviamente, la regola vale in senso contrario, in caso di deprezzamento del dollaro.

I carburanti agiscono inoltre da moltiplicatore dei prezzi sulla maggior parte delle merci, attraverso l'incremento esercitato sulle spese di trasporto. Se dunque la benzina costa di meno, è legittimo attendersi ribassi diffusi per i beni più comuni, dalle verdure alla carne al latte.

Anche le vacanze all'estero, negli Usa e nei Paesi extra Ue, potrebbero tornare ad essere a portata di portafoglio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 22 giugno 2002 è stata di 52.500 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il presidente del Consiglio afferma che non c'è nulla di personale nell'uscita dei due giornalisti dal palinsesto autunnale e parla di nuova linea editoriale

Berlusconi: Rai senza Biagi e Santoro? Capita

La tv pubblica precisa che la decisione non è definitiva. Polemica fra il conduttore de «Il fatto» e Del Noce

MILANO Santoro e Biagi cancellati dai palinsesti Rai. Il terremoto continua a scuotere l'informazione della televisione pubblica e le polemiche si susseguono di ora in ora. Sui nomi dei due noti giornalisti e conduttori televisivi - si è difesa l'azienda presentando i palinsesti a Cannes - non è stata ancora presa una decisione definitiva. Per Biagi servono colloqui per decidere l'orario della programmazione, comunque non di prima serata. Per Santoro serve il via libera del Cda Rai dopo la puntata di Sciuscià dedicata all'informazione con ospite Costanzo.

Il premier Silvio Berlusconi nega ogni lista di proscrizione: se Enzo Biagi e Michele Santoro non figureranno nei palinsesti Rai della prossima stagione è perchè è cambiata la gestione della tv pubblica, tutto qui. E nel giorno in cui i programmi "Il fatto" e "Sciuscià" saltano, Berlusconi, da Siviglia, spiega sereno le ragioni: «Quando subentrano nuove gestioni si presentano anche nuove linee editoriali» ha detto Berlusconi, «quindi ci saranno senz'altro programmi come quelli, magari affidati a conduttori diversi. Non avevo nessuna lista e non c'è nulla di personale contro Biagi e Santoro. C'è invece stata molta disinformazione e le polemiche sono state montate dalla cattiva volontà dell'opposizione».

Posizione diversa, quella del presidente della Camera. Pier Ferdinando Casini ha infatti ricordato che «bisogna far convivere le diversità. Se questo è stato vero per Mediaset, a maggior ragione lo deve essere per la Rai».

La risposta di Enzo Biagi non si è fatta attendere: «Sono dispiaciuto che sia Berlusconi a fare il palinsesto Rai. Dice che non ha fatto le liste, ma quello che sta dicendo cosa è?», si è chiesto polemico il giornalista. «La mia non è una polemica tecnica - ha aggiunto - perchè "Il fatto" è leader negli ascolti. Quello che non sopporto è che ci siano motivazioni politiche».

A sostenere la tesi berlusconiana della scelta editoriale nell'esclusione dei due giornalisti è il direttor generale della Rai, Agostino Saccà: «Biagi è un personaggio importante per la storia, per il presente e per il futuro di Raiuno. Ma cambiano le esigenze del palinsesto, il Cda e i nuovi direttori di rete decidono la programmazione».

Lo scontro, a dir poco velenoso, è tra Biagi e il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce: «Biagi resta una firma di Raiuno ma le polemiche le ha create lui. Mi ha insultato». Biagi, rapido, gli ha risposto: «L'insulto che ho rivolto a Del Noce non lo ritiro. La nuova collocazione del mio programma era in realtà una beffa». Michele Santoro, da parte sua, ha detto di attendere le decisioni del Cda: «Sono prioritarie rispetto a qualsiasi altro tipo di valutazione. Io ho sempre realizzato le mie trasmissioni in completa autonomia».

Il mondo politico insorge e il caso Biagi-Santoro diventa scottante. «Se verrà confermata la loro cacciata allora saremmo di fronte ad uno scandalo» ha detto Paolo Gentiloni, responsabile dell'informazione della Margherita, «insomma, se succedesse davvero potrebbe addirittura configurarsi una responsabilità dei capi della Rai, visto che si tratta di un servizio pubblico e che loro hanno più volte affermato che Biagi e Santoro rappresentano un grande patrimonio».

Il resposabile dei Ds per la comunicazione, Giuseppe Giulietti, va giù pesante denunciando, tra l'altro l'esistenza di «un piano straordinario per ridurre ai minimi termini la rappresentazione mediatica delle proteste della Cgil. Non c'è dubbio che si stia attuando il piano per la comunicazione pubblica imposto dal presidente del Consiglio. In Bulgaria fece la lista di proscrizione citando Biagi e Santoro. Ora è ovvio che non si meravigli se tali giornalisti vengano effettivamente cacciati dalla Rai. È un vero atto di killeraggio».

Ribatte Michele Bonatesta, della direzione di An: «Biagi e Santoro non sono l'unità di misura del tasso di libertà e di pluralismo esistente nella tv pubblica. Ma la scelta di non farli lavorare più in Rai credo che abbia poco a che fare con la politica».

Roberta Rizzo

Biagi in un'immagine d'archivio. Dice di non gradire che Berlusconi faccia i palinsesti.

Oggi a Roma le comunità a congresso

Lerner: «Luzzatto garantisce l'unità degli ebrei italiani e il dialogo con l'esterno»

ROMA Amos Luzzatto garantisce «quella unità all'interno e l'apertura al confronto con l'esterno» che è fondamentale «in questo momento drammatico per l'ebraismo. Il giudizio è di Gad Lerner, delegato di punta della corrente di Centrosinistra, al quarto congresso dell'Unione delle comunità ebraiche italiane - di cui Luzzatto è attuale presidente - che si apre oggi a Roma. «Oltre che persona aperta al dialogo - ha continuato Lerner - Luzzatto è una figura di raccordo fra le personalità storiche del dopoguerra, come Elio Toaff e Tullia Zevi, e le giovani generazioni». Ma il messaggio che Lerner vuole mandare da questo congresso è che «gli ebrei italiani non devono sentirsi soli contro tutti, che non devono prevalere tentazioni di chiusura rabbiosa contro un mondo ostile, perchè non è così».

«Quando gli ebrei sono capaci di comunicare le loro ragioni, di spiegare le loro motivazioni - ha osservato, dopo aver ricordato anche il successo dell''Israel day' - riescono a convincere i loro interlocutori. La posizione del governo italiano è ora più amichevole nei confronti di Israele e anche la sinistra italiana si è dissociata da dubbie manifestazioni come quella di Roma».

«Noi ebrei - ha aggiunto Lerner riferendosi alla situazione in Medio Oriente e ai suoi riflessi per le comunità della diaspora - siamo, nostro malgrado, coinvolti in una guerra. Ma questa guerra non si vince solo con le armi; si deve scegliere invece il dialogo e il confronto. La Fallaci e il "fallacismo" non hanno senso neanche in campo ebraico. Occorre far prevalere nel mondo musulmano un fronte moderato, perchè altrimenti non si arriva da nessuna parte. E soprattutto bisogna ricordarsi che Rabin la mano a Arafat l'ha stretta».

Agli stati generali dell'Italia dei valori i big del Centrosinistra fanno tesoro del risultato elettorale per arrivare a uno schieramento più ampio

Ulivo, via libera di Fassino e Rutelli a Di Pietro

Dall'ex pm critiche al premier: «Il ponte sullo stretto di Messina è un'opera mussoliniana»

BELLARIA Per l'Ulivo, dopo le amministrative, si apre una seconda fase: lo afferma Piero Fassino, segretario dei Ds nel suo applaudito intervento agli stati generali dell' Italia dei valori. Fassino pensa a un Ulivo «più unito, coeso, che faccia tesoro della positiva esperienza delle elezioni amministrative. E metta al centro del proprio lavoro un programma e uno schieramento ampio composto da Italia dei valori, Rifondazione comunista, Ulivo e Liste civiche». «Queste - ha aggiunto Fassino - hanno permesso di rappresentare un pezzo di società e hanno fatto la loro parte nel buon esito del Centrosinistra nelle amministrative».

Anche Francesco Rutelli, a nome dell'Ulivo, dopo Fassino, Pecoraro Scanio e Diliberto, è venuto a confermare all'assemblea dell'Italia dei Valori l'impegno a «allargare le nostre alleanze» e, a conclusione del suo intervento, ha detto a Di Pietro: «Tendiamoci la mano». Rutelli ha pranzato con Fassino. Nel «menù» il futuro del Centrosinistra.

PANNELLA

ROMA «Confermo la mia assoluta decisione di passare alla fase dello sciopero della sete». Lo ha detto Marco Pannella che protesta per i seggi restati vacanti alla Camera. Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini lo incontrerà domani.

Lo stesso Di Pietro ha dichiarato che «ci sono le condizioni per poter costruire una nuova casa e una coalizione su base paritaria pur nel rispetto dell'autonomia delle diverse componenti del Centrosinistra allargato che vi aderiscono».

«Ora - ha sottolineato - bisogna passare dalle parole ai fatti con la realizzazione di un progetto con il quale ci si possa confrontare sui temi che interessano la società. Ottima è, al riguardo, la proposta di Rutelli di collaborare per aree tematiche tra noi e i loro dipartimenti».

Una battuta Di Pietro l'ha dedicata a Berlusconi a proposito del ponte sullo stretto di Messina. Secondo l'ex pm si tratta di «un'opera mussoliniana, per potere dire ai posteri "quello l' ho fatto io". Questo l'ha fatto Benito, questo l' ha fatto Silvio». Di Pietro non ha fatto mistero di ritenere il ponte sullo stretto un' opera non certo prioritaria.

Il leader dell'Italia dei valori ha anche sollecitato il governo a nominare un ministro degli Esteri «superando quella dicotomia tutta italiana di un capo del governo che è anche alla guida della Farnesina».

Casini invita Giovanni Paolo II in Parlamento

ROMA «A Montecitorio la sua parola è attesa da tutti». Così, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini si è rivolto al Papa, incontrato ieri in Vaticano. Nel corso dell'udienza, come già anticipato in una lunga intervista rilasciata a «Telepace», Casini ha rinnovato dunque l'auspicio che il suo predecessore Luciano Violante aveva espresso la prima volta due anni fa. «Alla Camera dei deputati - ha spiegato il presidente - la parola del sommo Pontefice è profondamente attesa da tutti». «Credo che non ci sia occasione migliore - ha aggiunto riferito all'incontro - per rinnovare l'invito: sarebbe un ulteriore, straordinario atto d'amore alla nazione italiana».

Non solo: Casini ci ha tenuto a precisare che «anche se viene da un Paese lontano, Giovanni Paolo II è nella storia d'Italia, con uno straordinario messaggio che ha saputo parlare alla coscienza di tutti, dei credenti e dei non credenti». Al Pontefice, Casini ha portato in pegno la ceramica della «Madonna di San Luca», patrona di Bologna: «Mi sembrava bello donargliela, insieme a una medaglia che raffigura la Camera dei deputati». Un pegno per ricordargli l'impegno? «Per ricordargli l'auspicio», ha risposto Casini.

Il Papa ha «saputo parlare alle coscienze di tutti, non è forse un Papa che ha saputo incarnare meglio il bisogno di religiosità che sale anche da parte di chi non crede, di chi non è cattolico praticante? Ha parlato in termini umani, quando ci ha spiegato che il rapporto tra Nord e Sud, tra ricchi e poveri, è una priorità politica, istituzionale per il mondo occidentale; ha parlato alla coscienza civile dell'Europa quando ci ha richiamato alle radici cristiane laicamente intese dell'Europa». Così, ha concluso il presidente della Camera, «io credo che debba trovare spazio nella Convenzione il richiamo all'identità comune cristiana europea, naturalmente in modo molto laico, rispettoso per chi non crede».

Elisabetta Martorelli

I carabinieri di Verona smantellano un traffico di materiale osceno in Internet. Coinvolti professionisti e ufficiali

Pedofilia, inchiesta con 1146 indagati

La rete si estendeva dall'Italia alla Russia, da Israele agli Usa: 300 perquisizioni

Don Di Noto: «Ci vorrebbero indagini transnazionali»

PALERMO «La maxi-operazione anti pedofilia messa a segno dai carabinieri di Verona è un segnale importante, soprattutto perchè il blitz è scattato nella giornata del cosiddetto «orgoglio pedofilo». L'ha dichiarato don Fortunato Di Noto, il parroco di Avola (Sr) fondatore del Telefono Arcobaleno, commentando il blitz che ha portato alla luce un vasto traffico cyber-pedo-pornografico.

«Oggi, 22 giugno - ha spiegato ieri don Di Noto, vicepresidente di "Innocence and danger", il movimento internazionale anti-pedofilia che ha sede a Parigi - è il giorno scelto dal movimento pedofilo internazionale per celebrare il "boylove day", la giornata dell'orgoglio pedofilo: una trovata che ha fatto il giro del mondo, via Internet, e che pretende di giustificare con traballanti ideologie una scelta sessuale che si nutre di violenza e abusi sui minori».

«La criminalità pedofila è un fenomeno purtroppo conclamato a livello transnazionale - ha proseguito don Di Noto - ecco perchè da anni vado ripetendo che anche la gestione delle indagini anti-pedofilia dovrebbe essere articolata su un livello internazionale». Da tempo il parroco di Avola propone l'istituzione di «una centrale investigativa transnazionale: una sorta di Superprocura anti-pedofilia, organizzata come quella anti mafia, che coordini le indagini sia a livello delle varie procure nazionali, che a livello degli apparati investigativi internazionali».

«Senza voler criminalizzare Internet - sottolinea don Di Noto - possiamo dire senz'altro che attraverso la Rete passa un orribile e inaccettabile traffico di essere umani, perchè bisogna ricordare che in ogni foto c'è il dramma di un bambino, il dramma di una vita soppressa nella propria integrità».

«Non bisogna limitarsi a colpire i "guardoni" telematici - conclude il vicepresidente di "Innocence and danger" - occorre colpire il livello superiore del fenomeno criminale, neutralizzando chi gestisce questi traffici».

Don Di Noto

VERONA Un personal computer rotto, una scatola degli orrori con immagini di bambine di pochi mesi sottoposte anche a sevizie sessuali. Dalla memoria di quel pc i carabinieri di Verona hanno tessuto le fila di un'indagine che ha coinvolto oltre un migliaio di persone, in gran parte del ceto medio-alto e di professioni «insospettabili». Immagini raccapriccianti, con tra le vittime una neonata di otto mesi e una bambina di 10 anni che piange mentre subisce violenze.

Gli investigatori hanno scavato in quelle memorie, ripercorso le fila dei contatti e i presunti protagonisti di una grande rete pedofila. «Persone - ha sottolineato il col. Giovanni Sutto, comandante dei Carabinieri di Verona - di un certa cultura, con dimestichezza col computer. Nell'inchiesta sono finiti un uomo di spettacolo noto nel mondo (casa e ufficio perquisiti, pc sequestrati), ufficiali delle Forze armate, carabinieri, poliziotti, finanzieri, professori universitari, studi legali e giornalisti. Dietro ai 1.146 indagati c'è un anno d'indagini iniziate, per caso, per il senso civico di un negozio d'assistenza ai computer. Un tecnico nel maneggiare l'hard-disc di un cliente veronese aveva trovato le immagini a «luci rosse» di bambini. Foto «proibite»: i negozianti hanno deciso di rivolgersi ai carabinieri. Gli investigatori hanno sostituito l'hard disc originale con una copia e l'hanno sezionato, trovando traccia di quattro provider Usa. Utilizzando una carta di credito «civetta» sono entrati nel sito scaricando le immagini, cercando di capire a chi andava il denaro. È stato possibile tramite decreti di acquisizione di documentazioni bancaria emessi dalla Procura veronese alle 30 banche che trattano in Italia le carte di credito. Ai magistrati interessava sapere chi tra i clienti delle banche, nel 2000-2001, aveva effettuato più transazioni attraverso un intermediatore di Tel Aviv (Israele) verso quei conti correnti riferiti a persone capofila dei siti pedo-pornografici. È stato anche scoperto che tutto il denaro finiva in un unico istituto di credito, nelle tre sedi di Mosca e in quella del Delaware (Usa). I magistrati ora vogliono sapere chi c'è dietro quel conto corrente e se anche l'istituto di credito sia in qualche modo coinvolto nel commercio cyber-pedofilo. Così sarà chiesta una rogatoria alla procura russa.

Intanto prosegue l'attività delle 80 procure italiane e 87 comandi provinciali dell'Arma coinvolti sui 103 esistenti. Un enorme lavoro considerate le 1.146 persone indagate, buona parte delle quali ha manifestato già l'intenzione di patteggiare la pena. Le procure però, come quella veronese, hanno rifiutato: l'iter processuale continuerà avanti. Le procure stanno ancora valutando gli elementi d'accusa per richieste d'arresto.

In queste settimane intanto, come nei mesi scorsi, i due principali investigatori (uno di 23 e l'altro di 28 anni, il primo del Comando di Verona e il secondo dell'Ufficio Internet del Comando generale) hanno continuato le maratone davanti al computer, chattando anche con indagati e intercettando e.mail. Una soprattutto, dall'Olanda, si ripeteva. «Ho foto e video già pronti, ma se vuoi - diceva il testo - ti posso fare vedere rapporti sessuali con i bambini, secondo i tuoi gusti». Un terzo militare ha «agganciato» un divo dello spettacolo e padre insospettabile e intercettato un centinaio di lettere di un altro indagato a bambine dai 6 ai 12 anni di Paesi dell'Est che promettevano lavoro. Le finalità sarebbero state invece di adescamento e turismo sessuale. L'inchiesta promette ulteriori sviluppi. Copioso il materiale sequestrato in circa 300 perquisizioni: oltre 300 pc, 153 hard-disc, oltre 5 mila floppy disc, un centinaio di Dvd, circa 4 mila foto e altrettanti video.

«INSOSPETTABILE»

Roma, tre anni all'impiegato comunale che abusava dei figli dei colleghi

ROMA Abusava dei figli dei suoi colleghi, bimbi che gli venivano affidati a volte quando le mamme e i papà erano costretti a portarseli in ufficio. L'uomo, un anziano geometra del Comune di Roma quasi in età da pensione, è stato condannato con rito abbreviato e tre anni e due mesi per violenza sessuale dopo una delicata indagine dell'Ufficio minori della Questura. Una storia terribile, emersa dalla confessione di una bimba di otto anni al papà che più volte l'aveva affidata a quel collega anziano sempre gentile e disponibile con i bambini. Il papà, tra le lacrime, ha denunciato tutto agli agenti. Il racconto ha sconvolto i colleghi dell'anziano geometra, definito «persona gentile, educata, amante degli animali e dei bambini». Così disponibile, ha raccontato qualcuno alla polizia, «che spesso portava i figli dei colleghi al parco vicino l'ufficio». Insomma una persona al di sopra di ogni sospetto.

NUOVA ZELANDA, SCANDALI

WELLINGTON La Chiesa cattolica in Nuova Zelanda ha confermato ieri 38 casi di abusi sessuali da parte di suoi religiosi in alcuni decenni. «Alcuni casi risalgono agli anni '50» ha detto la portavoce della Chiesa cattolica neozelandese, Lyndsay Freer, aggiungendo che «non si tratta di 38 persone perchè in alcuni casi vi sono due o tre denunce a carico della stessa persona». «I vescovi - ha proseguito la Freer - hanno espresso il loro rincrescimento, la loro tristezza e il loro grande choc in diverse occasioni, quando i fatti sono avvenuti». Le rivelazioni giungono nel quadro di un ampio scandalo di abusi sessuali che ha coinvolto la Chiesa cattolica negli Stati Uniti e in altri Paesi del mondo. Il giornale «New Zealand Herald» ha riferito che i casi nel Paese riguardano denunce contro preti, fratelli laici e altri componenti laici della Chiesa in posizioni importanti.

IN BREVE

Da Bologna stavano rientrando in Calabria

Dopo un «colpo» in banca hanno un incidente sull'A1 Uno muore, l'altro è ferito

FRASCATI Avevano rapinato nei giorni scorsi una banca a Bologna, con un bottino di 30 mila euro, ma di ritorno in Calabria hanno avuto un incidente sull'A1, a Sud di Roma: uno è morto, l'altro è rimasto ferito ed è stato arrestato. L'incidente, di cui si è appreso ieri, è avvenuto l'altra notte sulla Milano-Napoli vicino Valmontone. I rapinatori hanno tamponato con violenza l'auto guidata da un giovane, rimasto illeso. Giuseppe De Cicco, 22 anni, di Cosenza, alla guida, è morto sul colpo; Luigi Cipparrone, 19 anni, di Cosenza, è rimasto gravemente ferito.

Nel Bolognese un ottantenne spara alla vicina Temeva che gli rubasse i pomodori dall'orto

BOLOGNA Pareva ormai ossessionato dal possesso del suo piccolo orto che coltivava davanti a casa e probabilmente paventava che estranei, tra cui la vittima, si appropriassero di qualche pomodoro: forse per questo venerdì sera Vincenzo Tolomelli, 82 anni e problemi mentali, a Castel San Pietro (Bo) ha preso il suo fucile da caccia calibro 12 e, affacciandosi dalla finestra del soggiorno al primo piano, ha sparato alla vicina, Lina Cesi, 62 anni, da una ventina di metri di distanza, ferendola a morte. L'uomo è ora ai domiciliari in una casa di cura.

Chivasso, clienti del market contro il malvivente Lo bloccano nonostante lui spari: due restano feriti

TORINO Un cliente ferito alla spalla da un colpo di pistola, un'altra cliente alla coscia, un terzo, straniero, percosso dai malviventi e un rapinatore, Raffaele Vaccari, 20 anni, bloccato prima dai clienti che l'hanno affrontato nonostante fosse armato e poi dai carabinieri: è finita così una rapina avvenuta ieri sera al supermercato «LiDl» di via Milano a Chivasso (To). L'altro rapinatore è invece riuscito a fuggire alla guida di uno scooter. I rapinatori avevano il viso coperto ed erano armati con due pistole. La sparatoria all'uscita del supermercato.

Bologna, alani impazziti sbranano un pachistano e mandano all'ospedale suoi amici connazionali

BOLOGNA Un pachistano di 28 anni è stato sbranato l'altra notte da due alani impazziti fuggiti da una villa di Castenaso, alle porte di Bologna. L'uomo, che si trovava in compagnia di due connazionali, rimasti entrambi feriti e ricoverati al «Sant'Orsola», è stato subito soccorso dai proprietari dei due animali, Giuseppe e Mario Visigalli, ma è morto nel giro di pochi minuti. Ospite del Centro di accoglienza di Quarto, alle porte del capoluogo emiliano, era uscito con gli amici per fare una passeggiata.

Il mezzo scendeva dal passo S. Pellegrino, i freni si sono rotti: anche 2 feriti gravi

Pullmino precipita a Moena: muore una giovane padovana

TRENTO Si chiamava Anna Caenazzo e non aveva ancora compiuto i 17 anni la giovane che ha perso la vita ieri in un pullman precipitato nel torrente San Pellegrino sulle Dolomiti trentine. La giovane vittima era residente a Padova. Molto gravi anche l'autista del pullmino, Daniele Zambon, 22 anni, di Noventa Padovana, e un'altra ragazza, Anna Ceccato, di Saonara, entrambi ricoverati in Rianimazione all'ospedale di Bolzano. Il gruppo di giovani, di età compresa fra i 14 e i 18 anni, faceva parte del Cai di Padova e stava compiendo una gita sulle Dolomiti.

I sette feriti più gravi sono stati trasportati agli ospedali di Trento e di Bolzano, mentre gli altri sono ricoverati a Cavalese.

L'automezzo, di proprietà di una ditta di autonoleggi veneta, si è schiantato sul greto di un torrente, dopo aver divelto la spalletta di un ponte. Le operazioni di recupero dei feriti sono state molto complesse e difficoltose. Il pullman era infatti in gran parte schiacciato e i feriti erano intrappolati fra le lamiere. Sono stati mobilitati i vigili del fuoco con le pinze idrauliche e tutte le ambulanze della Valle di Fassa, oltre agli elicotteri del servizio sanitario «118» delle province di Trento e di Bolzano. I carabinieri di Moena e Cavalese si sono recati sul posto per i rilievi e per coordinare le operazioni di recupero del mezzo. Alle operazioni è stato presente anche il sindaco di Moena, con tecnici comunali.

Secondo i primi rilievi, l'autista del pullmino, che stava scendendo dal Passo San Pellegrino verso Moena, si sarebbe accorto all'improvviso che i freni non tenevano più. La strada in quel punto è molto ripida e presenta una doppia curva. L'autista avrebbe tentato una manovra di emergenza con il freno a mano, ma il mezzo aveva ormai preso troppa velocità: all'imbocco del ponte il pullmino si è schiantato contro la spalletta, che ha abbattuto, ed è precipitato nel torrente sottostante, ribaltandosi ruote all'aria e schiacciando al suo interno i giovani escursionisti.

Le molotov alla Diaz

G8 di Genova: interrogato per ore il braccio destro di Andreassi

ROMA Lorenzo Murgolo, oggi vicequestore vicario di Bologna, un anno fa incaricato di essere il braccio destro del commissario per il G8 Ansuino Andreassi è stato interrogato per ore ieri dai magistrati di Genova. Indagato come molti colleghi, Murgolo potrebbe sapere molto di come e perché due bottiglie molotov sequestrate nel pomeriggio in corso Torino, durante gli scontri del 21 luglio 2001, sono ricomparse ore dopo come sequestrate durante il blitz della scuola Diaz.

Mentre in Parlamento sta per abbattersi una pioggia di interrogazioni parlamentari preparate da tutta l'opposizione, Margherita e Ds in testa, i magistrati di Genova corrono, intenzionati a chiudere le quattro inchieste sulle violenze di un anno fa prima che si celebri, fra polemiche e manifestazioni, l'anniversario del G8.

I Verdi chiedono che il ministro dell'Interno Scajola torni a riferire in Parlamento dopo gli inquietanti sviluppi dell'indagine della magistratura sulle responsabilità delle forze dell'ordine in relazione all'irruzione alla scuola Diaz».

Ma lo stesso ministro degli Interni Scajola precisa che sarà rimosso dal suo incarico chi ha introdotto le molotov «false» nella scuola Diaz.

Dopo una breve relazione la ragazza non si rassegnava alla fine del rapporto e lo perseguitava con vandalismi

Esasperato, finisce l'ex fidanzata col cric

Il disoccupato attira la donna in un casolare e l'aggredisce, poi chiama i carabinieri

AREZZO Le ha fracassato la testa a colpi di cric, ha avvisato i carabinieri col cellulare e, quando l'hanno arrestato, ha spiegato che aveva ammazzato la ex fidanzata perchè era l'unico modo per liberarsi di lei.

Roberto Checcaglini, 34 anni, disoccupato di Castiglion Fiorentino (Arezzo), ha ucciso la sua ragazza, Rosalba Tortora, 28 anni, residente ad Arezzo con la famiglia, verso le 22 di venerdì sera.

Lui l'aveva lasciata un paio di mesi fa, ha raccontato l'uomo, dopo una relazione durata poco più di sette mesi, ma lei non si era arresa e aveva cominciato a tormentarlo. Telefonate minacciose, scenate continue, il televisore di casa sfasciato e ripetuti danneggiamenti dell'auto. Venerdì, ha raccontato l'uomo, l'ultimo episodio di vandalismo. Gli aveva rubato il «frontalino» dell'autoradio e le borchie di tutte e quattro le gomme. Da qui un ulteriore litigio, in un circolo nella frazione della Nave, alla periferia di Castiglion Fiorentino, che gli avrebbe forse fatto maturare la decisione del delitto.

L'uomo ha invitato la ragazza a seguirlo in un casolare in campagna. Lui si è avviato con la sua Panda, lei con un motorino, per una trentina di chilometri. Nell'aia del casolare la lite è riesplosa. L'uomo, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri della Compagnia di Cortona nel corso di una conferenza stampa, ha colpito Rosalba con schiaffi e pugni facendola cadere semisvenuta per terra. Poi ha preso il cric dalla Panda e ha cominciato a colpirla in testa uccidendola.

Ha chiamato col cellulare i carabinieri e quando i militari sono arrivati si è consegnato senza opporre nessuna resistenza.

«L'unico modo per liberarmi della mia ex fidanzata era ucciderla», ha confessato con calma mentre lo portavano nel carcere aretino «San Benedetto».

L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore di Arezzo Giulio Maggiore, ha fornito i primi elementi. In particolare, secondo i carabinieri, che l'hanno interrogato, l'uomo non avrebbe mai perso la propria lucidità nè prima, nè durante, nè dopo l'omicidio.

MANNAIA

MANTOVA Esasperato da uno stereo suonato ad alto volume e forse dal gran caldo, un edicolante di 28 anni ha aggredito nella periferia di Mantova ieri mattina i vicini di casa a colpi di mannaia, mandando in ospedale quattro persone prima dell'arresto. Luca Zaglio, forse in un raptus, è uscito da una villetta e si è avvicinato brandendo una mannaia di 25 centimetri di lama all'auto di un suo vicino di casa, Nicola Sartori, studente di 22 anni. All'improvviso Zaglio ha vibrato colpi di mannaia sui finestrini. Il giovane è stato soccorso da parenti, aggrediti pure loro.

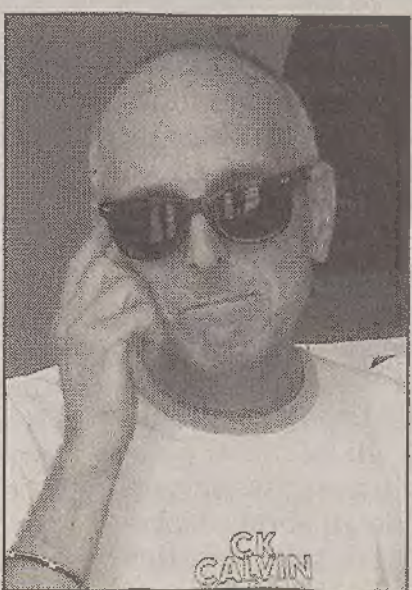
IL CASO

Maturità, aperta un'inchiesta sulle «soffiate» delle tracce

ROMA Dirittura d'arrivo per le prove scritte degli esami di maturità, mentre resta aperta la questione sulle fughe di notizie circa le tracce dei temi: ieri la Procura di Roma ha aperto un fascicolo per «rivelazione di notizie che devono restare segrete» in relazione alla diffusione su Internet delle tracce delle prove scritte assegnate ai giovani maturandi. Così proprio lunedì mentre sui banchi gli studenti saranno impegnati al loro test, il fascicolo potrebbe passare dall'ufficio primi atti alla scrivania del pm scelto dal computer della Procura di Roma. Anche quest'anno, come spesso nel passato, le «talpe» nelle scuole si sono mostrate più abili di commissari e presidenti, riuscendo evidentemente a dribblare i controlli, nonostante il Ministero avesse ribadito l'assoluto divieto dell'uso dei cellulari: pena l'annullamento delle prove.

L'associazione di studenti Alternativa studentesca ha reso noto di avere depositato da un notaio di Cagliari un plico con 20 presunte «soffiate», una per regione, relative alla terza prova scritta. «Abbiamo recuperato - afferma il presidente di Alternativa studentesca Simone Paini - 20 prove di altrettante commissioni, una per regione, in un plico depositato da un notaio cagliaritano, il cui nome preferiamo non rivelare. Il materiale servirà lunedì per i riscontri. Sono i ragazzi stessi, stanchi di questa situazione; denunciano quanto accade perchè concordano con noi sul fatto che l'esame di maturità è ormai una farsa».

Un napoletano in vacanza a Monastir si è trovato ingiustamente incolpato della morte del compagno d'infanzia: il fratello riesce a farlo uscire dall'incubo

Accusato di omicidio, otto mesi di cella in Tunisia

Gennaro Liguori

ROMA «Spero di riuscire a mettere tutto alle spalle, altrimenti è un calvario ma non si può dimenticare un'amicizia di 50 anni. Con "Gianni", un fratello per me, siamo cresciuti insieme: è morto, ora non c'è più, e solo questo conta».

Rientrato ieri a Roma via Tunisi, a parlare è Gennaro Liguori, il pensionato di 67 anni di Portici (Napoli), assolto giovedì dal tribunale tunisino di Monastir dopo aver trascorso 8 mesi di cella con l'accusa di aver ucciso, nel luogo di vacanza, l'amico d'infanzia e compagno di viaggio Giovanni Azzolini, 60 anni, trovato ucciso a coltellate il 3 ottobre 2001 su una panchina in un giardino nel centro, non distante dal residence dove alloggiava. All'aeroporto di Fiumicino è apparso fortemente provato dalla drammatica avventura giudiziaria, avvilito nonostante la libertà ritrovata. Lacrime agli occhi, ha più volte rivolto il pensiero all'amico.

Visibilmente dimagrito (ha perso quasi 30 chili), dal 7 ottobre scorso è stato in carcere. «È stato - ha spiegato il fratello Ciro, che per 8 mesi si è adoperato per far riaprire il caso - in uno stanzone con altri 73 detenuti e 30 soli letti».

Liguori ha raccontato la sua disavventura, prima di tornare a Portici, dove l'attendono gli altri tre fratelli. «L'assassinio? Non riesco a darmi una spiegazione, forse un ricatto - ha detto -; ho cercato in questi mesi di ricordare se poter dare un volto all'assassino. Gianni andava da tempo in Tunisia, almeno tre volte all'anno, non so niente delle sue amicizie».

Poi ha ricordato i momenti prima della morte dell'amico: «Stavamo rientrando, passeggiando insieme, quando si è salutato con una persona. Mi ha detto: aspettami un attimo. Sono uscito fuori e su una panchina mi sono messo a fumare una sigaretta. Non l'ho visto più arrivare, mi sono preoccupato. Poi una persona l'ha vista a terra. L'ho riconosciuto dalle scarpe, pensavo fosse svenuto o solo ferito. Invece mi hanno detto che era morto e da lì per giorni non ho capito più niente». Alla domanda se avesse pensato che non sarebbe mai uscito fuori dalla situazione, ha risposto: «No, questo no, anche se momenti di disperazione li ho avuti, in particolare pensando alla morte di Gianni. In carcere è stata dura, i primi otto giorni non ho toccato cibo e non sono andato in bagno. Ho preso delle malattie. Mi hanno però trattato bene, mi hanno agevolato, lì tutti pensavano che fossi innocente, come l'avvocato, il Consolato italiano e i miei fratelli».

La scossa più violenta è stata registrata alle 7.29 di ieri con una magnitudo del sesto grado della scala Richter. L'epicentro localizzato nell'Azerbaijan

Terremoto devasta l'Iran, più di 500 i morti

Oltre 12 mila i senza tetto. Colpite soprattutto otto province nel Nordovest del Paese. Difficili i soccorsi

TEHERAN È di almeno 500 morti e 2.000 feriti il bilancio di un terremoto che ha colpito ieri mattina il Nordovest dell'Iran, ma il numero delle vittime appare destinato a salire man mano che le squadre di soccorso raggiungeranno tutte le località investite dal sisma, molte delle quali sono piccoli villaggi disseminati in un territorio impervio. L'istituto geofisico dell'Università di Teheran ha localizzato l' epicentro in una zona 200 km a Ovest della capitale iraniana e 400 km a Sud-Est di Tabriz, nell'Azerbaijan. Secondo l'agenzia Irna la scossa più violenta, alle 7.29 locali (le 4.49 ora italiana) è stata del sesto grado della scala Richter, ma l'Osservatorio sismologico internazionale di Strasburgo l'ha valutata a 6,3. In totale ci sono state 21 scosse, quattro delle quali superiori al quarto grado Richter. Il terremoto è stato avvertito in otto province, compresa quella di Teheran. Molti abitanti della capitale, svegliati di soprassalto, sono scesi precipitosamente in strada.

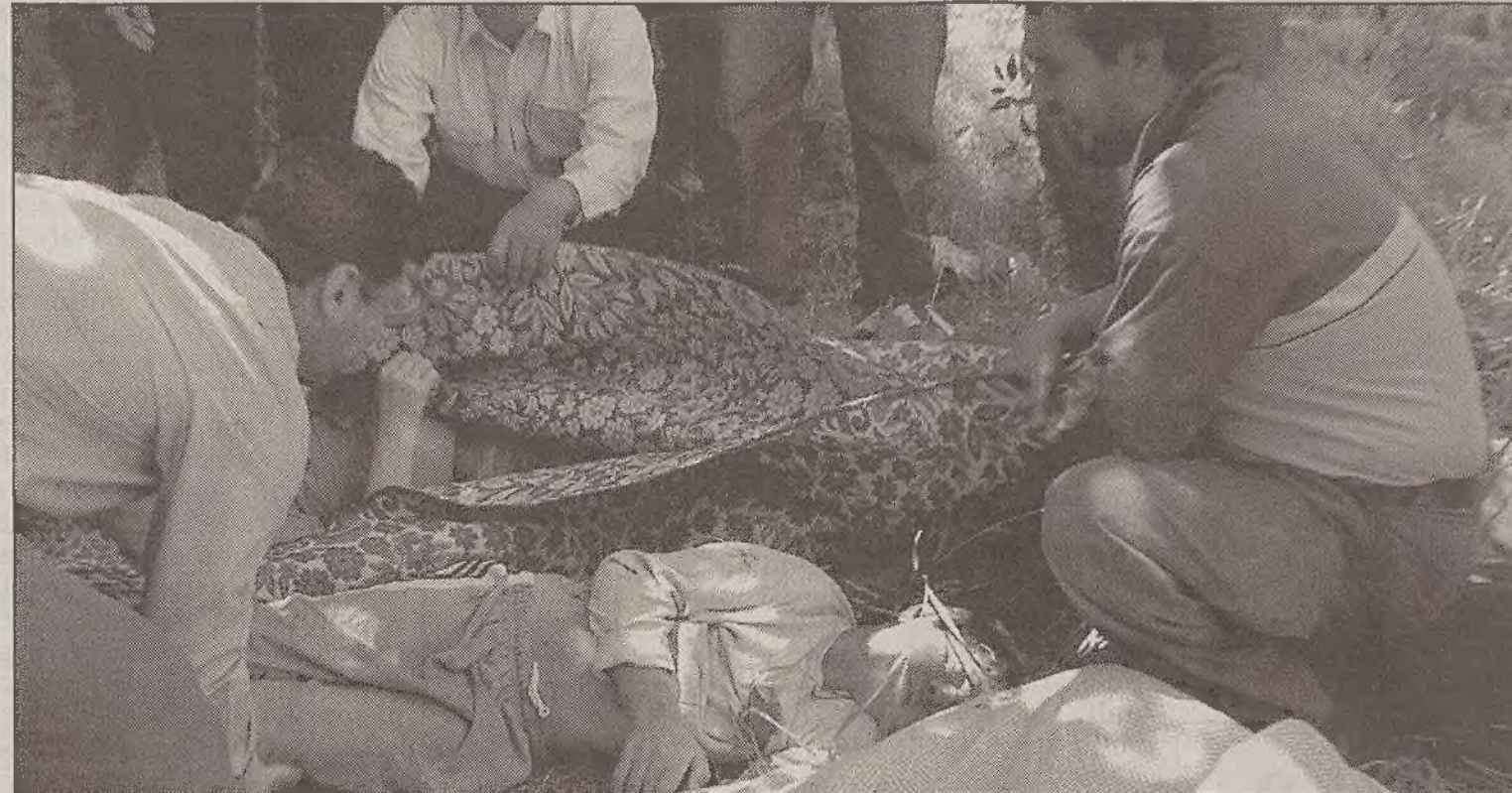
Tra le più colpite risulta la zona di Qazvin, circa 150 chilometri a Nord-Ovest di Teheran, ma gravi danni sono segnalati anche più a sud, intorno ad Hamedan. Ad Avaj, una cittadina di montagna di 3.600 abitanti molto vicina all'epicentro del terremoto, i cento letti dell' ospedale si sono subito dimostrati insufficienti ad accogliere i feriti. Ma molti di più sono i morti, schiacciati dai detriti delle case costruite con mattoni di fango, sepolti sotto i solai crollati alla prima scossa. Il prefetto di Abgharm, Amir Taherkhani, citato dall'Irna, ha riferito che numerosi villaggi della zona hanno subito distruzioni fra il 40 e il 100%. Il terremoto ha interrotto numerose strade e le prime operazioni di soccorso si svolgono principalmente a mezzo di elicotteri.

La Mezzaluna rossa ha rivolto un appello internazionale perchè siano messe a disposizione tende per i senzatetto, che sarebbero oltre 12.000. A Ismailabad, un villaggio 10 km a nord di Avaj, sono stati recuperati fra le macerie polverose i corpi di 38 persone, oltre un decimo degli abitanti. Mohsen, un bambino di 12 anni, è l'unico sperstite della sua famiglia: ha perso i genitori, tre sorelle, un fratello e la nonna. Quando la sua casa è crollata, era appena uscito per andare a scuola.

L'Iran, convive da sempre con i terremoti. Percorso da almeno sei faglie sismiche, attraversate a loro volta da una sessantina di fratture minori, è fra i paesi più colpiti dell'intero pianeta, e nel corso dei secoli ha versato un pesantissimo tributo di sangue: nel 1641 ci furono 30.000 morti, 8.000 nel 1926, 25.000 nel 1978. Il sisma che ha reclamato più vittime è avvenuto nel giugno del 1990 nel Nord del paese: i morti furono quasi 40.000. Dal 1991 ad oggi l'Iran è stato colpito da ben 950 terremoti che hanno provocato complessivamente 17.600 morti e 53.000 feriti, ma anche altri paesi della regione, come la Turchia, la Siria, l'Armenia e l'Afghanistan, hanno subito catastrofi analoghe. Il fenomeno si spiega con la pressione esercitata dalla piastra tettonica del subcontinente indiano contro quella dell'Eurasia, la stessa frizione che nell' arco di 70 milioni di anni ha determinato la formazione della catena montuosa più alta della terra, quella dell'Himalaya, e che di tanto in tanto si scatena lungo le linee di frattura che dal Pamir si irradiano verso Ovest.

L'epicentro del terremoto

L'epicentro della scossa sismica, di intensità pari a **6,3** gradi Richter, è stato localizzato tra le città di **Hamadan** e **Qazvin**, circa **220** chilometri a Ovest di **Teheran**

TURKMENISTAN
7.40 ora locale (le **5.10** del mattino in Italia)
Teheran
IRAQ
IRAN
AFGHANISTAN
ARABIA SAUDITA
Golfo Persico
ANSA-CENTIMETRI

I parenti piangono la piccola vittima del terremoto che ieri ha devastato l'Iran causando oltre cinquecento vittime e lasciando oltre dodicimila persone senza una casa.

La terribile sequenza dei principali sommovimenti tellurici che hanno interessato la zona

Il sisma aveva colpito già nel 1997

ROMA Cronologia dei terremoti più devastanti che si sono produtti negli ultimi dieci anni in tutto il mondo.
26 marzo 2002 - Afghanistan - almeno 1.500 morti in una serie di scosse tra 5 e 6 gradi della scala Richter che colpisce il nord del Paese e distrugge il capoluogo Nahrin.
26 gennaio 2001 - India - un terremoto di 7,7 gradi Richter nello Stato occidentale del Gujarat, causa danni anche nel confinante Pakistan e fa almeno 19.700 vittime. Sono 15,9 milioni i terremotati in 7.904 villaggi.
13 gennaio 2001 - El Salvador - oltre 700 morti in un sisma di 7,6 gradi, che interessa soprattutto i distretti a sud e a ovest della capitale San Salvador.
21 settembre 1999 - Taiwan - almeno 2.000 morti e centinaia dimigliaia di senzatetto sono il bilancio di un sisma di 7,6 gradi nel centro del Paese.
17 agosto 1999 - Turchia - sisma di 7,4 gradi fa oltre 17.800 morti.
25 gennaio 1999 - Colombia - almeno 1.170 morti in un sisma di 6,3 gradi nella regione centrale ricca di piantagioni di caffè.
17 luglio 1998 - Papua Nuova Guinea - maremoto causato da un sisma sottomarino di 7,1 gradi, uccide almeno 2.100 persone dei villaggi costieri.
30 maggio 1998 - Afghanistan - sisma di 6,9 fa 4.000 morti nella provincia settentrionale di Takhar.
4 febbraio 1998 - Afghanistan - almeno 4.500 morti nella provincia di Takhar per un sisma di 6,1 gradi.
10 maggio 1997 - Iran - sisma di 7,1 gradi fa 1.560 morti nella aree orientali a confine con l'Afghanistan.
28 febbraio 1997 - Iran - un sisma di 5,5 gradi fa 1.000 morti nel nordovest.
28 maggio 1995 - Russia - l'estremo oriente petrolifero colpito da un sisma di 7,5 gradi che fa 1.989 morti.
17 gennaio 1995 - Giappone - sisma di 7,2 devasta Kobe e fa 6.430 morti.
6 giugno 1994 - Colombia - circa 1.000 morti nella valle del fiume Paez scossa da un violento sisma che abbatte edifici e causa smottamenti.
30 settembre 1993 - India - oltre 10.000 morti in una serie di scosse nel sud del Paese, la prima di 6,4 gradi.

DAL MONDO

Il controllore di volo era un tirocinante

Sfiorata nei cieli di Londra una collisione tra due aerei a causa di un errore umano

LONDRA Un errore umano e un guasto al sistema di controllo del traffico aereo hanno rischiato di far scontrare sopra Londra due aerei passeggeri della British Airways. Il mancato incidente si è verificato lunedì quando un controllore di volo tirocinante nel centro Swanwick nell' Hampshire per errore ha messo in rotta di collisione un Boeing 777 decollato da Heathrow e diretto a San Paolo e un Boeing 737 proveniente da Barcellona in fase di atterraggio sull'aeroporto londinese. A bordo dei due aerei c'erano complessivamente 346 persone. Quando l'istruttore si è reso conto dell'errore ha immediatamente premuto un comando che avrebbe dovuto metterlo in contatto diretto con i due piloti, ma non ha funzionato. Il tirocinante comunque si è accorto dell'errore ed è riuscito ad avvertire il pilota del Boeing 777 di salire di quota per evitare la rotta di collisione.

Pakistan: mortaio esplode alla festa di nozze uccidendo la sposa e altri ventuno invitati

PESHAWAR Un proiettile di mortaio caricato a rovescio ha provocato una strage ad una festa di matrimonio nelle zone tribali del Nord-Ovest del Pakistan: l'ordigno è esploso uccidendo 22 persone, tra cui la giovane sposa. La tragedia, secondo fonti ufficiali, ha avuto come teatro il villaggio di Kraz, nella regione di Orak Zai, a circa 130 chilometri dalla città capoluogo di Peshawar. Tra le vittime, secondo l'ospedale di Kohat, figurano 14 bambini e sette donne. Nelle zone tribali del Pakistan, ogni festa di matrimonio che si rispetti si conclude con gli invitati che sparano in aria per augurare felicità agli sposi.

Germania: maxi-truffa ai danni dei fans di Celentano Annunciata una falsa tournée del cantante italiano

BERLINO Adriano Celentano è stato usato come specchietto per le allodole nell'ambito di una truffa consumata ai danni di migliaia di tedeschi, cui è stato fatto credere che il cantante italiano avrebbe intrapreso giovedì prossimo una tourneè che l'avrebbe portato a Berlino e in altre città, tra le quali Colonia, Bonn, Monaco e Norimberga. A mandare a monte la truffa è stata una telefonata arrivata al cantante milanese da un amico berlinese. Celentano ha immediatamente contattato il suo avvocato Hermann-Josef Omsels, il quale ha provveduto a presentare un esposto alla procura della capitale.

Russia: inondazioni sconvolgono il Caucaso e Putin mobilita le truppe federali in Cecenia

MOSCA Il presidente russo Vladimir Putin ha mobilitato le truppe federali in Cecenia per far fronte alle gravi inondazioni nel Caucaso del Nord che, provocate da piogge torrenziali, hanno causato una trentina di morti, migliaia di senzatetto e danni per decine di miliardi di rubli. Le vittime accertate nella Russia meridionale sono 29, più tre dispersi. I morti sono stati registrati soprattutto nella repubblica di Karaciaievo-Cerkassia, un terzo della quale è stata inondata, e nella regione di Stavropol. Ma grave soprattutto l'emergenza nella regione di Krasnodar e anche in Cecenia, dove è segnalato un morto.

Al termine di una delle settimane più nere in Medio Oriente. In meno di 72 ore ben 31 sono state le vittime tra i civili

Israele punta a occupare l'intera Cisgiordania

Il premier Sharon è deciso a rilevare dall'Anp l'amministrazione dei territori occupati

TEL AVIV Israele torna ad ammonire i suoi nemici e li informa che il proprio esercito sta preparando una «risposta schiacciante e decisiva». Al termine di una delle settimane più nere che ha visto morire, in un arco di meno 72 ore, 31 civili israeliani vittime di un'ondata di attacchi terroristici, il direttore generale del Ministero della Difesa, Amos Yaron, ha voluto chiarire in termini molto espliciti che Israele non si piegherà agli attentati.

«Dobbiamo agire in maniera molto più massiccia rispetto a quanto abbiamo fatto finora», ha aggiunto Yaron intervenendo alla radio israeliana all'indomani della decisione del premier Ariel Sharon di mantenere il controllo militare su otto città dell'Autonomia palestinese «fin tanto che sarà necessario».

Le recenti operazioni delle Forze di difesa israeliane (Idf, esercito) «non sono andate abbastanza a fondo» ha voluto ulteriormente chiarire Yaron. L'Anp ha accusato Israele di violare platealmente gli accordi di Oslo e ogni intesa bilaterale del passato con la decisione di far penetrare nuovamente le sue forze armate in varie zone della Cisgiordania.

Con il controllo militare di otto città dell'Autorità palestinese, Israele sembra ormai orientata, secondo quanto scrivono osservatori neutrali, verso la rioccupazione totale della Cisgiordania. Nel corso della giornata festiva (ieri, sabato) si sono registrati sporadici incidenti, in particolare a Rafah (striscia di Gaza) dove in serata ci sono stati nutriti scambi di colpi d'artiglieria leggera. Un giovane palestinese è rimasto ferito. All'indomani del pesante intervento dei blindati a Nablus e soprattutto a Jenin (dove sono morti tre bambini palestinesi), ieri è proseguita l'opera di setaccio di diverse zone palestinesi occupate. In particolare uomini dello Shin Bet (sicurezza interna) hanno controllato a fondo uffici di 'enti caritatevolì palestinesi a Nazareth, Rahat e Umm al-Fahm «confiscando, secondo un comunicato militare, diversi personal computer e documenti».

A Betunia, un sobborgo di Ramallah, un alto dirigente di al-Fatah, Mohamamd Lutfi, è stato arrestato da reparti dell'esercito israeliano. Permane incertezza sulla sorte di Lutfi anche perchè alcune fonti palestinesi parlano di un suo «sequestro da parte di un'unità scelta israliana che ha effettuato un blitz nella sua abitazione».

Nei territori, fonti palestinesi hanno fatto intanto sapere che le firme apposte al documento-manifesto contro «gli attacchi suicidi contro civili israeliani» hanno raggiunto ormai quota mille. Ma l'iniziativa contro la strategia del terrore che vede come primi firmatari Hanan Ashrawi (figura storica dell'Olp) e Sari Nussebieh (ministro dell'Anp per Gerusalemme) che hanno acquistato una pagina del quotidiano Al-Quds con denaro offerto dall'Unione europea, ha suscitato feroci reazioni da parte di Hamas e Jihad islamica. Le organizzioni radicali palestinesi hanno irriso all'iniziativa e hanno definito gli ispiratori del documento «traditori e prezzolati dall'Ue».

In serata, il Fronte popolare per la liberazione della Palestina ha da parte sua accusato Arafat di «voler svendere il popolo palestinese», a seguito dell'intervista di venerdì concessa al quotidiano israeliano «Haaretz» in cui auspicava la pace tra i due popoli e una ripresa del piano di pace dell'ex presidente Usa Bill Clinton. Arafat, sempre più debole all'interno dell' Anp, avrebbe deciso di rilasciare la conciliante intervista per «il terrore di essere espulso», hanno commentato funzionari israeliani.

Ramallah: soldati israeliani controllano le strade.

L'Egitto assieme alla Cina costruisce armi atomiche

BERLINO L'Egitto starebbe lavorando alla costruzione di armi nucleari con l'aiuto della Cina, secondo quanto scrive il quotidiano tedesco «Die Welt» citando fonti dei «servizi segreti occidentali». Il Cairo, stando al quotidiano, starebbe cerando di estrarre uranio e di arricchirlo con l'aiuto della Cina per fabbricare armi atmoniche. Un indizio in tal senso sarebbe la firma dell'accordo di cooperazione per l'uso pacifico dell'energia atomica firmato dal presidente Hosni Mubarak durante la sua visita a Pechino il 23-26 gennaio di quest'anno. L'accordo, ampiamente tenuto segreto, prevede - stando ai servizi - precise misure per la cooperazione nella ricerca per lo sviuppo, individuazione e utilizzazione dei giacimenti di uranio: Punto centrale dell'accordo è l'aiuto cinese nell' estrazione di uranio naturale dai giacimenti nella penisola del Sinai, al confine con Israele.Secondi i servizi segreti, l'Egitto starebbe sondando anche la possibilità di comprare uranio in diversi paesi africani, in particolare la Nigeria.

L'ANALISI

di Lucio Caracciolo

È meglio un Arafat vivo e depotenziato che morto o esiliato

Da oggi Israele si riprende il diritto di fare ciò che ritiene utile alla propria sicurezza in tutti i Territori palestinesi occupati dal 1967. L'ultima spirale di massacri suicidi ha fatto cadere anche le restanti foglie di fico. Affermando di essere pronta a amministrare direttamente anche la cosiddetta «Area A», quella che nel «processo di pace» veniva assegnata alla gestione di Arafat, Israele rioccupa di fatto tutti i Territori.

Dell'Autorità nazionale palestinese non resta che l'ombra lunga di una leadership ormai corrosa, inefficace. Senza più strutture, con sempre più scarsi appoggi europei e nessun sostegno americano, Arafat è isolato in una sorta di limbo. A rigore, considerandolo il responsabile del terrorismo palestinese, Sharon avrebbe dovuto da tempo eliminarlo fisicamente e seppellire con lui l'Anp. Ma il governo di Gerusalemme non ha intenzione, per ora, di creare un altro martire.

Considera meno dannoso un Arafat vivo, depotenziato e contestato nel suo stesso campo, che un Arafat morto o anche solo esiliato. Se l'insegna di Oslo era «terra in cambio di pace», ora siamo, su entrambi i lati, alla guerra per la terra. I gruppi più fanatizzati in campo palestinese, largamente influenzati da Hamas, sono convinti che il tempo giochi a favore del terrorismo. Israele non era abituato a subire tante perdite, soprattutto civili, infliggendone così poche (relativamente) ai nemici.

Estrapolando linearmente questa situazione, gli islamisti palestinesi immaginano di poter mettere in ginocchio gli ebrei e rispedirli in mare. Il loro obiettivo non è infatti lo Stato palestinese in Cisgiordania e a Gaza, ma la conquista di Cisgiordania e Gaza come base di partenza per la riconquista dell'intera «Palestina storica», cioè per la liquidazione di Israele.

Sharon ragiona in modo uguale e contrario. Intende riprendere il controllo dei Territori occupati (Giudea e Samaria, dal punto di vista della georeligione ebraica), per impedire che da lì partano gli attacchi contro i civili israeliani.

Negando così ogni possibile Stato palestinese, almeno finché non cesserà il terrorismo e i palestinesi si saranno dati una leadership meno impresentabile. Le geopolitiche dei «duri» israeliani e palestinesi sono dunque speculari.

Un fattore ulteriore di complicazione e di tensione nel campo israeliano è la progettata e già avanzata costruzione di un Muro che segua più o meno il tracciato del confine fra Israele e i Territori, destinato a impedire le infiltrazioni dei terroristi verso le città ebraiche. Questa Maginot potrà forse limitare gli attentati, ma allo stesso tempo rischia, secondo la destra della destra israeliana e soprattutto secondo i coloni, di segnare il futuro confine politico fra Israele e Palestina.

Lasciando fra l'altro molte decine di migliaia di coloni israeliani in Palestina. In attesa che i leader americani trovino fra loro un'intesa su quale pace tentare di imporre ai contendenti, gli uomini di pace nei due campi paiono travolti. A poco servono gli appelli degli intellettuali palestinesi, se i due terzi del loro popolo approvano gli attentati suicidi.

E in campo israeliano parlare oggi di pace significa essere bollati di intelligenza con il nemico. La macchina della guerra non sembra ancora aver consumato tutto il percorso necessario a riavviare la logica della pace.

L'esecutivo è ottimista sulla possibilità di siglare in tempi brevi l'accordo sulla riforma del mercato del lavoro. Fini: «La firma forse con il Dpef»

Art.18: il governo accelera, Cisl e Uil chiedono tempo

Scoppia il «caso Maroni» sulle liste degli scioperanti. Cofferati: «Una decisione che lede i diritti»

ROMA Il governo è ottimista sulla possibilità di sottoscrivere in tempo brevissimi l'accordo sulla riforma del mercato del lavoro. Lo dice Berlusconi a Siviglia per il vertice europeo. Ma Cisl e Uil chiedono tempo e avvertono: bisogna tenere conto anche degli altri tavoli e si firmerà se ci saranno le condizioni. Il vicepremier, Gianfranco Fini, assicura che la firma potrebbe arrivare il 2 luglio, giorno di presentazione del Dpef, ma Savino Pezzotta frena. «Firmeremo se ci saranno le condizioni» dice il segretario generale della Cisl per il quale sul tappeto non c'è solo l'articolo 18 ma anche la questione fiscale, il Mezzogiorno e il sommerso.

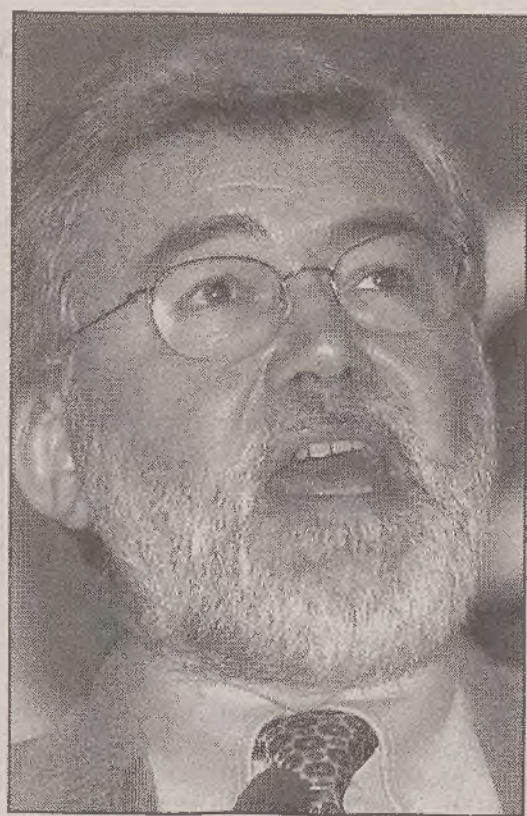
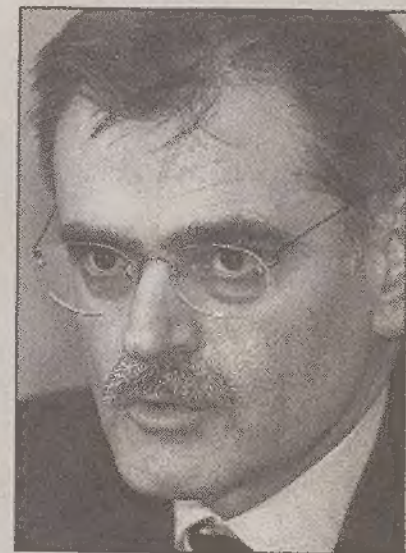
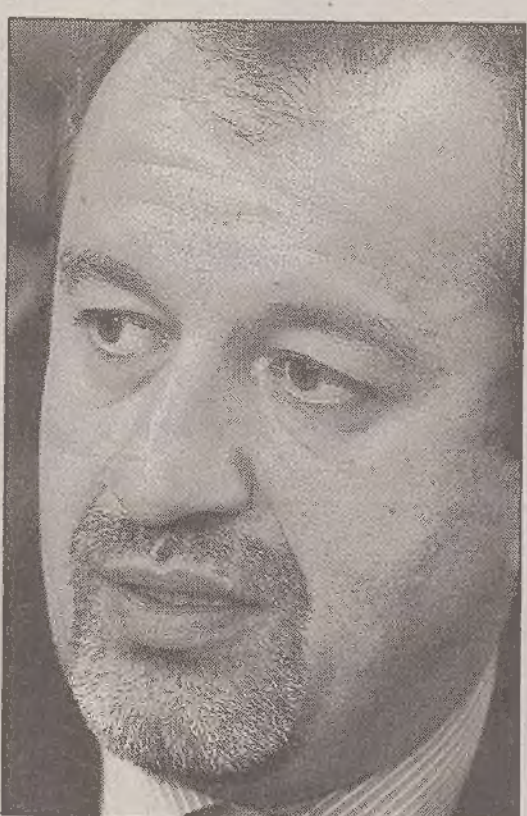
Prudenza e cautela vengono anche dal segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, che non si sbilancia sulla data della firma ma fa capire che l'intesa è comunque possibile. Netto è invece il rifiuto del sindacalista alle critiche espresse non solo da Cofferati ma anche da molti dirigenti dei Ds: «La proposta del governo sui licenziamenti» dice Angeletti «è la fotocopia di quella presentata tre anni fa da D'Alema e non toglie diritti ai lavoratori».

Da Siviglia Silvio Berlusconi ritiene superate le rigidità da «entrambe le parti», accusa la Cgil di aver intrapreso la via «dell'isolamento», della «disinformazione» e scommette sulla possibilità di un accordo con Cisl e Uil in tempi «rapidissimi». A criticare il segretario generale della Cgil anche Tiziano Treu: «Spero che i sindacati non firmino la parte che riguarda l'articolo 18 ma Cofferati» dice l'ex ministro del Lavoro «dovrebbe moderare le parole».

Berlusconi ritiene «superate le rigidità» e accusa la Cgil di «avere imboccato la via dell'isolamento»

Infine fuori dagli schieramenti politici e sindacali è arrivato il commento sulla proposta del governo da parte del giuslavorista Pietro Ichino: «La montagna - ha detto - ha partorito un topolino. La proposta avrà un effetto di aumento dell' occupazione molto limitato». Tutto ciò - spiega - accadrà per due motivi: innanzi tutto i dati statistici non mostrano un addensamento di imprese su quella soglia. Questo induce a pensare che non sia l'articolo 18 a frenare l'assunzione del sedicesimo dipendente. In secondo luogo, se la prospettiva di una maggiore facilità di licenziare può indurre un imprenditore ad assumere più liberamente, questo presuppone che la nuova normativa si presenti stabile nel tempo, a lungo termine. Qui, invece, abbiamo una normativa sperimentale, destinata a essere rimessa in discussione fra due o tre anni«.

Cofferati alla Pirelli. Nell'attesa che Cisl e Uil consultino i propri organismi (metalmeccanici e bancari della Cisl hanno già bocciato l'intesa sull'articolo 18), Sergio Cofferati spiega che un suo passaggio diretto in politica sarebbe un «errore» a conferma l'intenzione di tornare a lavorare alla Pirelli. Questo, però, non vuol dire che il «Cinese» sparirà dalla scena. «Ci vuole il coraggio di cambiare ma io» scandisce Cofferati «continuerò ad essere al fianco dei lavoratori nella battaglia per i diritti e le tutele».

Maroni querela. Roberto Maroni querelerà il quotidiano l'*Unità*. Nel mirino del ministro del Welfare è finito un articolo dal titolo «La Cgil sciopera, Maroni chiama le prefetture». Nel testo si chiede conto delle disposizioni emanate per verificare, attraverso l'impiego di dirigenti di Stato e carabinieri, l'adesione alle agitazioni proclamate dalla Cgil dal 20 giugno all'11 luglio contro i provvedimenti del governo in materia di lavoro, fisco, sommerso e Mezzogiorno. L'ipotesi sollevata è quella di voler esercitare un controllo su chi partecipa ai cortei. «È una decisione grave - ha detto il leader della Cgil, Sergio Cofferati - tesa a ledere i diritti costituzionali e ad assumere il carattere dell'intimidazione». Secca la replica di Maroni. Il ministro sostiene di aver agito correttamente richiedendo i dati relativi agli scioperi per monitorare in modo autonomo la percentuale di adesione in rapporto al totale dei lavoratori.

Il governo accelera i tempi per siglare l'accordo sull'articolo 18. Cofferati prepara nuovi scioperi.

Bordon: «Servono forme nuove di tutela»

ROMA Le posizioni di Sergio Cofferati «sono note e rispettabili, anche se in parte diverse da quelle della Margherita che però non ha dubbi nè tentenna nella difesa dei diritti dei lavoratori». Così Willer Bordon, capogruppo dei Dl al Senato, commenta le affermazioni fatte dal leader della Cgil a Firenze. «Le posizioni di Cofferati sono note - dice Bordon - era in una manifestazione politica e ha fatto un discorso di parte politica. Non rispondo sullo stesso tono». Tuttavia, secondo il capogruppo della Margherita, la posizione assunta dal suo partito rappresenta «un modo più incisivo per tutelare i lavoratori, perchè ce ne sono milioni che non hanno neanche la tutela dell'art. 18». «La proposta dell'Ulivo - ricorda - con la Carta dei diritti non si limita a dire no all'attacco del governo alle conquiste del passato, ma propone forme nuove di tutela per tutti. È una proposta meno gridata - conclude Bordon - ma più forte di quella di Cofferati».

Willer Bordon

Dopo lo spin-off cambia nome la società che gestisce il patrimonio immobiliare del Leone triestino in Italia, escluse le sedi dirigenziali

Generali Properties: nasce l'impero del mattone

Fra i «pezzi pregiati» la sede della Mondadori. Sbarco in Borsa? «Nessuna decisione»

Piazza Affari non si risolleva Una settimana tormentata

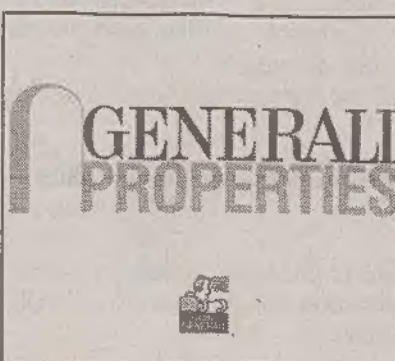
MILANO Settimana nervosa e volatile per Piazza Affari. Complice anche il fatto che sul finire dell'ottava erano in scadenza contratti futures, opzioni e premi. Il Mib30, comunque, dopo cinque sedute è rimasto praticamente invariato, mentre il Mibtel ha lasciato sul parterre lo 0,36%. Bilancio negativo, invece, per il Numtel che ha accusato un calo del 4,16%. L'ottava è iniziata con un recupero pronunciato, che poi si è dimostrato però soltanto un rimbalzo tecnico. Il mercato milanese, anzi, è tornato nei giorni successivi a riavvicinare le posizioni di venerdì scorso fino a toccare, proprio in avvio dell'ultima giornata, i minimi dell'anno. Le tensioni in America Latina hanno inoltre depresso le società esposte al di là dell'oceano. Così le Pirelli in cinque sedute hanno lasciato sul parterre il 7,8%. Le preoccupazioni per la situazione in Sudamerica, unite ai timori di immatricolazioni deludenti hanno inoltre affossato le azioni di Fiat (-5,6%). Per altro l'amministratore delegato, Giancarlo Boschetti, ha dichiarato che il secondo semestre per il settore auto in italia sarà peggiore del primo. Hanno accusato una performance negativa, inoltre, la maggior parte dei bancari. Le Banca di Roma, però, hanno registrato il più pesante ribasso, con un calo del 10%. Bilancio negativo, inoltre, per Mps (-1,7%), Bnl (-4,8%). Unicredit (-1,9%) e IntesaBci (-1,5%).

TRIESTE Le Generali sono anche una grande forza immobiliare: il Leone marciano compare sulla facciata dei più importanti centri storici del Bel Paese. Oggi la compagnia intende valorizzare questa supremazia che prese forma all'inizio del secolo quando le Generali vararono a Trieste un vasto programma di investimenti nel «mattone» di prestigio rappresentando così la «potenza finanziaria» del gruppo nei «salotti» delle grandi città italiane: piazza della Signoria a Firenze, piazza Solferino a Torino, piazza Venezia a Roma.

Oggi la compagnia guidata da Gianfranco Gutty perfeziona una operazione scattata nel gennaio scorso con il conferimento, efficace dal primo aprile, dei rami d'azienda immobiliari delle Generali e della controllata Alleanza alla società Genimmobil che oggi cambia nome e diventa Generali Properties. La società controlla in Italia un patrimonio formato da 317 edifici per complessivi 2 milioni 967 mila metri quadrati.

Dopo lo spin-off delle Generali i mercati si interrogano su di un possibile sbarco a Piazza Affari della nuova società. Fonti del gruppo triestino precisano tuttavia che «non è stata presa alcuna decisione». L'obiettivo di Generali Properties, guidata dall'amministratore delegato Virgilio Tesan, è quello di «valorizzare maggiormente il patrimonio immobiliare del gruppo con una gestione ancora più integrata e un'attività sui mercati più dinamica». E separando in sostanza il business immobiliare da quello assicurativo. Il retaggio storico del patrimonio immobiliare delle Generali aumenta il peso specifico dell'operazione.

Dallo spin-off sono esclusi però gli edifici a uso dirigenziale come le storiche sedi della compagnia: da Piazza Cordusio a Milano al quattrocentesco palazzo Venezia nella capitale. Nel pianeta Generali ci sono anche «pezzi pregiati» come le Procuratie Vecchie di Venezia.

GENERALI PROPERTIES

Il nuovo logo della società

La nuova società Generali Properties, controllata per il 52,1 per cento da Generali e per il 47,9 per cento da Alleanza, gestirà come detto immobili che si estendono su di una superfice di 2 milioni 967 mila metri quadrati sui 13 milioni posseduti dal gruppo in tutto il mondo: gli edifici si trovano per il 47 per cento nel Nord Ovest, il 23 per cento nel Nordest e per il restante 30 per cento nel Centro Sud e nelle isole. Il 33 per cento del patrimonio edilizio della società è di natura residenziale, il 67 per cento commerciale.

La società ha i suoi punti di forza a Milano (in cui si concentra il 39 per cento del patrimonio) e Roma (21%): l'obiettivo è quello di sfruttare un maggiore tasso di crescita del mercato. Il settore immobiliare sta segnando tassi di crescita importanti sullo sfondo di una congiuntura difficile per i mercati finanziari.

In particolare nella metropoli milanese le Generali possiedono possiede la sede della casa editrice Mondadori, nel Palazzo dei Cigni, progettata dall'architetto Oscar Niemeyer, il complesso di via Caldera, una cittadella del terziario con uffici e negozi che si estendono su mezzo milione di metri quadrati, e altre proprietà di prestigio come quella in piazza Duomo. Nella capitale il gruppo triestino possiede altri edifici importanti in via della Mercede, piazza Cavour e nel quartiere dell'Eur. A Trieste, quartier generale del gruppo, si concentra il 3 per cento degli edifici gestiti dalla nuova società.

p.c.f.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che, su istanza del curatore del fallimento D. Tripcovich & Ci. S.N.p.A. n. 31/94 reg. fall. il Sig. Giudice Delegato, Dr.ssa Francesca Mulloni con provvedimento in data 21/06/2002, ha disposto la vendita dei beni immobili di seguito indicati, fissando all'uopo la udienza del giorno 11/7/2002 alle ore 12,00 stabilendo le seguenti condizioni:

1. la vendita avrà luogo nella stanza n. 95 del Tribunale di Trieste, piano terra, avanti il Giudice Delegato, in unico lotto;
2. prezzo base € 1.800.000 (unmilioneottocentomila);
3. per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare il versamento della somma pari al 30% del prezzo base, di cui il 29% a titolo di cauzione e l'1% per spese presuntive di vendita, mediante assegno circolare intestato al fallimento da depositare in cancelleria e/o versamento sul libretto n. 3177 intestato al fallimento presso la Banca Popolare di Vicenza con deposito della ricevuta in cancelleria, unitamente alla istanza di partecipazione, entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 10/7/2002;
4. la domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata per conto e nome di una società dovrà essere prodotta visura della Camera di Commercio dalla quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente in udienza. L'aggiudicatario dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste ai sensi dell'art. 582 C.P.C., in mancanza le comunicazioni e le notificazioni saranno fatte presso la Cancelleria;
5. ad incanto avvenuto, potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di giorni 10, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/6 superiore a quello raggiunto in sede d'incanto (art. 584 C.P.C.) e se l'offerta non sarà accompagnata dal deposito di una somma pari al 30% del maggior prezzo proposto, da imputarsi per il 29% a cauzione e per l'1% a spese di vendita;
6. le offerte minime in aumento non potranno essere inferiori a € 50.000 (cinquantamila);
7. l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione e l'IVA dovuta sulla vendita entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva versando la residua somma nel libretto n. 003177 intestato al fallimento presso la Banca Popolare di Vicenza – sede di Trieste e depositare in cancelleria la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento;
8. le spese relative alla vendita, e al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario; le spese di cancellazione delle ipoteche e dei gravami saranno a carico del fallimento;

DESCRIZIONE BENI IMMOBILI

LOTTO UNICO

– PARTITA TAVOLARE 58503 DEL C.C. DI TRIESTE
Corpo Tavolare 1. Unità condominiale, locale d'affari sito al piano terra della casa civ. 17 di Via Cadorna, costruita sulla p.c.n. 1904 in P.T. 1405 marcato "7", come da Piano sub G.N. 8773/2001 con congiunte 44,04/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1405 nonché 4404/36.695 p.i. del c.t. 1 in P.T. 58541.

– PARTITA TAVOLARE 71543 DEL C.C. DI TRIESTE
Corpo Tavolare 1. Ente indipendente, alloggio al primo piano della casa civ. 2 di Via S. Giorgio e civ. 17 di Via Cadorna, costruita sulla p.c.n. 1904 in P.T. 1405 marcato "53", Piano sub G.N. 8773/2001 con congiunte 23,52/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1405 nonché 2284/36.695 p.i. del c.t. 1 in P.T. 58541.

– PARTITA TAVOLARE 71544 DEL C.C. DI TRIESTE
Corpo Tavolare 1. Ente indipendente, alloggio al primo piano della casa civ. 2 di Via S. Giorgio e civ. 17 di Via Cadorna, costruita sulla p.c.n. 1904 in P.T. 1405 marcato "54", Piano sub G.N. 8773/2001 con congiunte 11,81/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1405 nonché 1147/36.659 p.i. del c.t. 1 in P.T. 58541.

– PARTITA TAVOLARE 71545 DEL C.C. DI TRIESTE
Corpo Tavolare 1. Ente indipendente, alloggio al primo piano della casa civ. 2 di Via S. Giorgio e civ. 17 di Via Cadorna, costruita sulla p.c.n. 1904 in P.T. 1405 marcato "55", Piano sub G.N. 8773/2001 con congiunte 28,31/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1405 nonché 2749/36.659 p.i. del c.t. 1 in P.T. 58541.

– PARTITA TAVOLARE 71546 DEL C.C. DI TRIESTE
Corpo Tavolare 1. Ente indipendente, alloggio al primo piano della casa civ. 2 di Via S. Giorgio e civ. 17 di Via Cadorna, costruita sulla p.c.n. 1904 in P.T. 1405 marcato "56", Piano sub G.N. 8773/2001 con congiunte 35,05/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1405 nonché 3404/36.659 p.i. del c.t. 1 in P.T. 58541.

– PARTITA TAVOLARE 71547 DEL C.C. DI TRIESTE
Corpo Tavolare 1. Ente indipendente, alloggio al secondo e terzo piano della casa civ. 2 di Via S. Giorgio e civ. 17 di Via Cadorna, costruita sulla p.c.n. 1904 in P.T. 1405 marcato "57", Piano sub G.N. 8773/2001 con congiunte 34,07/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1405 nonché 3308/36.659 p.i. del c.t. 1 in P.T. 58541.

– PARTITA TAVOLARE 71548 DEL C.C. DI TRIESTE
Corpo Tavolare 1. Ente indipendente, alloggio al secondo piano della casa civ. 2 di Via S. Giorgio e civ. 17 di Via Cadorna, costruita sulla p.c.n. 1904 in P.T. 1405 marcato "58", Piano sub G.N. 8773/2001 con congiunte 20,55/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1405 nonché 1955/36.659 p.i. del c.t. 1 in P.T. 58541.

– PARTITA TAVOLARE 71549 DEL C.C. DI TRIESTE
Corpo Tavolare 1. Ente indipendente, alloggio al secondo e terzo piano della casa civ. 2 di Via S. Giorgio e civ. 17 di Via Cadorna, costruita sulla p.c.n. 1904 in P.T. 1405 marcato "59", Piano sub G.N. 8773/2001 con congiunte 37,94/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1405 nonché 3684/36.659 p.i. del c.t. 1 in P.T. 58541.

– PARTITA TAVOLARE 71550 DEL C.C. DI TRIESTE
Corpo Tavolare 1. Ente indipendente, alloggio al secondo e terzo piano della casa civ. 2 di Via S. Giorgio e civ. 17 di Via Cadorna, costruita sulla p.c.n. 1904 in P.T. 1405 marcato "60", Piano sub G.N. 8773/2001 con congiunte 40,99/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1405 nonché 3980/36.659 p.i. del c.t. 1 in P.T. 58541.

– PARTITA TAVOLARE 71551 DEL C.C. DI TRIESTE
Corpo Tavolare 1. Ente indipendente, alloggio al secondo piano della casa civ. 2 di Via S. Giorgio e civ. 17 di Via Cadorna, costruita sulla p.c.n. 1904 in P.T. 1405 marcato "61", Piano sub G.N. 8773/2001 con congiunte 27,79/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1405 nonché 2699/36.659 p.i. del c.t. 1 in P.T. 58541.

– PARTITA TAVOLARE 71552 DEL C.C. DI TRIESTE
Corpo Tavolare 1. Ente indipendente, alloggio al terzo piano della casa civ. 2 di Via S. Giorgio e civ. 17 di Via Cadorna, costruita sulla p.c.n. 1904 in P.T. 1405 marcato "63", Piano sub G.N. 8773/2001 con congiunte 20,53/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1405 nonché 1994/36.659 p.i. del c.t. 1 in P.T. 58541.

– PARTITA TAVOLARE 71553 DEL C.C. DI TRIESTE
Corpo Tavolare 1. Ente indipendente, alloggio al terzo piano della casa civ. 2 di Via S. Giorgio e civ. 17 di Via Cadorna, costruita sulla p.c.n. 1904 in P.T. 1405 marcato "65" in verde, Piano sub G.N. 8773/2001 con congiunte 22,88/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1405 nonché 2137/36.659 p.i. del c.t. 1 in P.T. 58541.

– PARTITA TAVOLARE 71554 DEL C.C. DI TRIESTE
Corpo Tavolare 1. Ente indipendente, corridoio al terzo piano della casa civ. 2 di Via S. Giorgio e civ. 17 di Via Cadorna, costruita sulla p.c.n. 1904 in P.T. 1405 marcato "64" in grigio, Piano sub G.N. 8773/2001 con congiunte 0,33/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1405.

La vendita sarà effettuata nella situazione di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, come descritta nella relazione peritale del Geom. Carlo Vellani, con accollo all'acquirente degli oneri tutti di ultimazione dei lavori.

Si rende altresì noto che sono già pervenuti impegni irrevocabili alla partecipazione all'incanto.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare (stanza n. 123 del Palazzo di Giustizia) e/o al curatore dott. Marco Zanzi presso gli uffici della fallita società in via della Geppa n. 2 a Trieste telefono 040/366155 fax 040/366124.

Trieste, 21 giugno 2002

IL CANCELLIERE C2
Dott. Giovanni Maria LEO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CAPODISTRIA luminoso, moderno, tinello, cucinino, bagno, 2 stanze, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, € 72.300. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

COMPLESSO casa corte capannone zona Strada di Fiume eventualmente divisibile Geo Immobiliare tel. 040/631280 348/6416614. (A6837)

DOMUS Barcola, nel verde, appartamento con giardino proprio in elegante villa d'epoca: soggiorno, matrimoniale, cucina-tinello, doppi servizi, veranda abitabile, box auto. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Gretta, residenza Queen, in costruzione, alloggi di varie metrature, attici vista mare, garage, posti auto, cantine. Termoautonomo. Nessuna spesa di mediazione. Visione progetti presso nostri uffici. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Revoltella, ultimo piano panoramico con ascensore, come primingresso: soggiorno, due stanze, cucinino, ripostiglio, bagno, veranda. Termoautonomo. Tranquillo e soleggiato. Tel. 040/366811. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Vergerio piano alto luminoso: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino. Euro 77.470. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via dei Porta recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, veranda. Euro 95.500. (A00)

AVVISO DI DIFFERIMENTO TERMINI D'ASTA

La Fondazione Filantropica Ananian - Via G. Pascoli 31 - 34129 Trieste, rende noto che è stata differita al 9 agosto 2002 - ore 10.00 l'asta pubblica per la vendita di una casetta con giardino sita in Trieste - via Vincenti 10, con offerte in aumento sul prezzo base di € 64.000,00. Le modalità di gara sono contenute nel Capitolato che può essere chiesto al tel. 040-3736210, fax 040-3736220.

IL DIRETTORE GENERALE

DOMUS Romagna, in prestigiosa palazzina panoramica, alloggio bipiano con giardino: salone doppio, quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazzi, taverna, box. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola, in palazzina nel verde, prestigioso attico bipiano in ottime condizioni: salone doppio, due stanze, tre bagni, terrazzo, mansarda abitabile. Box doppio. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Viale Ippodromo casetta da rimodernare due stanze cucina bagno cortile box auto. Euro 85.200. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Campi Elisi piano alto soleggiato con vista mare soggiorno matrimoniale cucina bagno. Euro 67.200. (A00)

Continua in 15.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Pesa sul bilancio la manutenzione della zona residenziale di Tudjman. Jakovcic chiede di cambiare il piano regolatore

Parco di Brioni, bilancio in rosso

Carolina di Monaco assicura: «Non ho intenzione di investire nell'arcipelago»

La «Top 10» dei ristoranti

Una giuria di esperti decide: la miglior cucina istriana ha trovato casa a Pola

CITTANOVA I migliori ristoranti d'Istria? Non ci sono incertezze: sono i polesi Valsabbion e Milan, i cui titolari sono rispettivamente Sonja Peric e Veljko Matic. Lo ha deciso una speciale giuria formata su iniziativa dell'Associazione turistica istriana e dell'azienda specializzata Petko, i cui risultati – e relativa premiazione – sono stati pubblicati in occasione di una cerimonia svoltasi al ristorante Mandrac a Cittanova. I componenti la giuria sono stati sguinzagliati nei mesi scorsi, controllando in forma anonima 50 ristoranti, 20 trattorie e dieci impianti per l'agriturismo, tutte strutture aperte rigorosamente dodici mesi su dodici. Ad essere passati in rassegna sono stati offerta e qualità dei piatti, servizio, qualità delle bevande (specie i vini), ambiente e servizi igienicosanitari. A portare punti in più altri due dettagli: la presenza del «fogoler» e la preparazione del mangiare secondo i metodi tradizionali.

Al termine della valutazione, la giuria ha scelto i «Top 10», decisione peraltro non facile data l'accertata lievitazione di qualità e contenuti nel settore istriano della ristorazione. Comunque sia, a vincere con 96 punti sono stati Valsabbion e Milan. La terza piazza, con quattro punti in meno, è toccata al ristorante Vela Nera di Valsabbion (Pola), di proprietà di Dusan Cernjul. Quarta posizione (91 punti) per il ristorante Marino situato a Cremegne (Momiano) e che appartiene a Marino Markezic. Il ristorante Scaleta della polese Pristina Krtalic ha ottenuto 89 punti, mentre al citato Mandrac ne sono stati assegnati 88,5. Titolare di questo ristorante è Romano Glogovsek. Segue il Giovanni di Walter Cernogoraz, locale (88 punti) che si trova a Cittanova. Stesso punteggio per il Viking dell'omonima azienda , ristorante dislocato sul Canal di Leme. Nono posto invece per il polese Fantasia, appartenente all'omonima impresa, mentre la decima posizione è stata appannaggio di una trattoria, la Toklarija, situata a Piana di Sovignacco (Sovinjsko polje), nel comune di Pinguente, e il cui titolare si chiama Nevio Sirotic.

Infine da citare che per l'agriturismo è stata presa in considerazione anche la preparazione di piatti con contenuti «prodotti in loco».

a.m.

L'arcipelago delle Brioni. Nella foto piccola Carolina di Monaco.

POLA Parco nazionale delle Brioni: bilancio sempre in rosso. Nonostante la timida ripresa registrata dall'inizio dell'anno ad oggi in termini di pernottamenti turistici (è stato registrato un incremento del 24 per cento rispetto allo stesso periodo del 2001), di numero di visitatori e villeggianti (cresciuta del 12 per cento), e di entrate (aumentate nell'ordine del quattro per cento), le prospettive generali sono piuttosto negative.

L'arcipelago istriano è fortemente oberato da debiti «ereditati» dalle annate precedenti, che non riesce più a scrollarsi di dosso, e inoltre spende più di quanto incassa, vedendosi, quindi, costretto a indebitarsi ulteriormente.

I dati che emergono dalla lettura dei documenti contabili delle Brioni confermano l'esistenza, per il periodo che va da gennaio alla fine di maggio di quest'anno, di un pesante buco finanziario nel bilancio, stimato in oltre sei milioni e mezzo di kune, qualcosa come 900 mila euro.

Chi è il colpevole di tutto ciò? Dito puntato contro la zona residenziale di Tito prima e Tudjman poi, compreso l'isolotto di Vanga, tuttora il salotto esclusivo del presidente della Repubblica croata. Però lo Stato non sborsa più il dovuto per la manutenzione degli impianti e per il personale del «ritrovo inn» del presidente, spese quasi del tutto a carico del Parco nazionale.

Attualmente lo Stato deve alle Brioni circa 400 mila kune (equivalenti a cinquantaquattro mila euro). «Così non va. O l'amministrazione statale paga, o ci riprendiamo i dodici dipendenti in servizio nella zona residenziale». Questo l'ultimatum che è stato lanciato al governo del premier Ivica Racan dal direttore delle Brioni Ratomir Ivicic, nel corso dell'ultima seduta del consiglio di amministrazione del Parco nazionale.

Era presente alla riunione anche il presidente della Giunta regionale istriana e membro del consiglio di amministrazione dell'arcipelago, Ivan Nino Jakovcic, che si è soffermato in particolare sulle modifiche da apportare al piano regolatore delle isole.

A tale proposito, Jakovcic ha indicato l'opportunità di riesaminare lo status finale di Brioni Minore e della penisola di Peneda. In quest' ultima, ha spiegato Jakovcic, i businessmen provenienti dall'estero sarebbero già pronti a investire.

E proprio in tema di investimenti, Carolina di Monaco e il marito Ernst di Hannover, ormai di casa da queste parti, annunciano di non avere nessuna intenzione di spendere dei soldi alle Brioni, come invece era stato ventilato in occasione del loro ultimo breve soggiorno alle isole.

La smentita, in questo caso, è arrivata direttamente dall'ufficio stampa della nobile coppia del Principato monegasco.

Interviene Borut Pahor

«Confini con la Croazia, il problema va risolto a livello bilaterale»

CAPODISTRIA Il presidente del parlamento sloveno Borut Pahor ha ribadito che i problemi con la Crozia vanno affrontati e risolti a livello bilaterale dicendosi nel contempo non favorevole al ricorso ad un arbitraggio internazionale per quanto concerne la soluzione del contenzioso sui confini.

Pahor, parlando ai microfoni di «Tuttoggi Attualità», il settimanale informativo di Tv Capodistria, ha dichiarato che la soluzione del problema è stata affrontata numerose volte e che il risultato migliore i governi di Lubiana e di Zagabria l'hanno raggiunto un anno fa parafando l'accordo sulle frontiere.

Un accordo che, però, non ha trovato lo stesso sostegno in entrambi i Paesi. Infatti, il Sabor, il parlamento croato, ha deciso di non ratificare l'intesa sottoscritta e numerose forze politiche croate, anche quelle rappresentate nel governo, ritengono che il problema confini vada riaperto e negoziato nuovamente.

Il mancato appoggio dell' intesa da parte delle forze politiche croate non implica per forza una modifica del testo dell'intesa, ha spiegato Borut Pahor, ricordando che il documento è stato, tra l'altro, anche ratificato dai due premier. Per Pahor, insomma, si tratta di un documento redatto bene ed eventuali modifiche non sono necessarie.

Secondo il presidente del Parlamento sloveno il documento, ratificato dai due premier, non ha bisogno di modifiche

Il presidente della Camera ha inoltre ricordato che la Slovenia è pienamente impegnata nel processo di integrazione euro-atlantica che spera di concludere in base alla tabella di marcia.

Pahor ha spiegato che Lubiana e Zagabria devono risolvere i problemi aperti anche per questo motivo in quanto per l'Unione Europea e per la Nato è importante che i nuovi membri non si trascinino dietro veccchi contenziosi bilaterali.

Infine il presidente del parlamento sloveno ha parlato anche di rapporti con l'Italia, dicendosi molto soddisfatto per l'approvazione della legge di tutela della minoranza slovena presente nel Friuli Venezia Giulia.

Il montepremi ha raggiunto i tre milioni di euro. La prospettiva del «7+1» fa sognare

Sale la febbre del lotto in Slovenia

Code alle ricevitorie. E c'è chi tenta di contraffare le schedine

Le schedine del lotto sloveno si ispirano a quelle del Totocalcio italiano.

CAPODISTRIA In Slovenia sta esplodendo la febbre del lotto salita nelle ultime settimane a causa dell'appettitoso montepremi che ha raggiunto la cifra di 680 milioni di talleri (3 milioni di euro) che andranno a chi azzeccherà il 7+1.

Ma la combinazione vincente non esce da diverse settimane e anche in questo week-end si è assistito alla scane di code alla ricevitorie per quella che oltreconfine stanno ormai chiamando la lotto-mania.

Finora il record delle giocate è stato registrato due settimane fa quando sono state compilate più di un milione e 130 mila schedine, un po' meno di domenica scorsa quando ne erano state 984 mila.

Il montepremi continua invece a salire e naturalmente fa gola a tutti. Come accade sempre in questi casi si è trovato anche chi ha pensato di mettere le mani sui milioni per altre vie ed è finito a contraffarre le schedine.

La polizia ha infatti individuato un uomo di Slovenj Gradec che aveva compilato solo la matrice del biglietto in carta carbone (i biglietti sono simili alle schedine del Totocalcio italiano) lasciando invece in bianco la copia.

Forse per non cadere nell'occhio, l'uomo aveva optato per una combinazione meno redditizia. Al momento dell'estrazione aveva, infatti, segnato solamente sei numeri pensando bene di sbarazzarsi quanto prima del suo biglietto.

Trovata la vittima della truffa, l'uomo è riuscito a intascare cinquanta mila talleri, circa duecento euro. L'impresa però potrebbe costargli cara in quanto le autorità slovene hanno deciso di aprire un'inchiesta.

benz1x261

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0044 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	0,1355 Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,25	=	0,98 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	186,40	=	0,82 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	=	0,90 €/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	155,70	=	0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

PARENZO Il designato è Ugo Musizza, assessore per l'assetto comunale

Nominato il vicesindaco italiano

PARENZO Vicesindaco italiano: ultimo atto di una snervante telenovela che si trascinava dalle elezioni amministrative del maggio dell'anno scorso.

Il consiglio comunale ha finalmente nominato la seconda massima carica municipale, quella riservata ai connazionali. Con tredici voti su quindici, è stato designato a svolgere l'incarico di vicesindaco italiano il candidato della giunta, l'assessore per l'assetto comunale Ugo Musizza, appoggiato da Dieta democratica istriana (il partito cui appartiene il sindaco Josip Pino Maras) e dai socialdemocratici.

Il neo vicesindaco Ugo Musizza continuerà comunque a ricoprire la funzione di assessore.

Niente da fare dunque per Denis Zuzic, il candidato ufficiale delle tre Comunità degli italiani del Parentino (Parenzo, Torre e Mompaderno).

Un consigliere della Lista indipendente non ha potuto tacere il suo disappunto sul fatto che il neo vicesindaco non sia consigliere.

E per una telenovela che si chiude, un'altra si prolunga. Infatti, se il caso di Parenzo è finalmente giunto alla soluzione, non si può dire la stessa cosa di Cittanova, dove la poltrona del vicesindaco italiano continua a essere priva del suo titolare.

i.b.

Pattinaggio in piazza a Pirano

Spettacolo di pattinaggio in piazza martedì a Pirano. Nell'ambito degli appuntamenti promossi dalla Comunità degli italiani Giuseppe Tartini, si esibiranno la campionessa europea seniores di pattinaggio artistico della società sportiva Polet di Opicina, Tanja Romano, la campionessa nazionale del club di Rence, le campionesse slovene Maxi Serar e Andreja Rucman della sezione di Domzale della Ss Piran, il gruppo di ballo mambo della Comunità degli italiani di Buie. La manifestazione è organizzata in collaborazione con la Società sportiva di Pirano, con il contributo del ministero per la cultura sloveno e del Comune di Pirano.

L'incidente sulla statale del Belvedere: vittime un cittadino della Costa d'Avorio residente a Trieste e una ragazza di Claut

Schianto all'alba, due morti a Grado

Erano a bordo di una «Panda» finita contro un platano. Deceduti all'istante

RUBRICA

GRADO
Oggi dalle 10: Club 18 Green Cup al Golf Club.
Oggi: Festa del Grano, piazzale chiesa di Fossalon

LIGNANO
Oggi dalle 16.30: «Lignano in...Moda», sfilata di moda all'ufficio della spiaggia 6 (Sabbiadoro).

BORDANO
Oggi: Festa delle farfalle. Alle 9 apertura della mostra scambio di etnomologia, del percorso didattico sulla vita degli insetti e della mosta fotografica sulle farfalle. Alle 10 Butterfly Safari, alle 15 concerto bandistico e alle 17 musica con il cantautore Aldo Giavitto.

POZZUOLO DEL FRIULI
Oggi: Festa d'estate. Alle 9 apertura della Fiera mercato, del mercatino dell'usato ed esposizione di veicoli d'epoca. Dalle 10 Gp di modelli radiocomandati.

CIVIDALE
Oggi alle 21.30: Udin&Jazz, al teatro Ristori, concerto dell'orchestra Phophonix. Ingresso gratuito.

FORNI DI SOPRA
Oggi: Festa dei bambini. Alle 9.30 si gioca con i giochi di una volta, alle 14.30 è in programma una festa.
Oggi: Festa delle erbe di primavera. Alle 9.30 escursione guidata nel parco delle Dolomiti friulane per conoscere le erbe spontanee (ritrovo al Centro visite). Alle 10 apertura mostre, mercatino prodotti agricoli e artigianali. Nei ristoranti menù a base di erbe spontanee.

RAVASCLETTO
Oggi: Festa del solstizio d'estate. Alle 10 passeggiata sui sentieri per la raccolta del «Mac di San Zuan» (mazzo di San Giovanni) in compagnia di un'esperta. Alle 14 creazioni con erbe e fiori all'albergo La Perla. Alle 16 «Le erbe dal prato alla cucina».

TARVISIO
Oggi alle 9: Tour Tre Halb marathon. Gara di corsa tra Tarvisio e Arnlodstein. Alle 16: Motoraduno Senza Confini. A seguire concerto con gli Alpen Doganirs.

PONTEBBA
Oggi: festa patronale di San Giovanni Battista.

(*a cura di Anna Pugliese*)

GRADO Un colpo di sonno, due vite spezzate. Una ragazza e un giovane finiti contro un platano, neppure il tempo di rendersene conto. Erano da poco passate le 5 del mattino di ieri e per Sabrina Wassermann, 26 anni, nata a Parigi ma residente a Claut, in provincia di Pordenone, e Isse Kone, 29 anni, cittadino della Costa d'Avorio abitante a Trieste in piazza Cornelia Romana 3, l'alba di questo weekend s'è trasformata in un tunnel senza luce, senza via d'uscita.

I ragazzi, a bordo di una «Panda», alla guida c'era la ragazza, sono morti sul colpo lungo la statale «352», nel tratto che collega Aquileia a Grado, poco prima di Belvedere di Aquileia. È stato un attimo: uno schianto violento contro un platano della statale che nello spazio di una manciata di secondi ha ridotto la «Panda» a un ammasso di lamiere trasformandosi in una tomba per i due occupanti. I giovani sono rimasti praticamente schiacciati nell'abitacolo della vettura. Un bilancio che consegna anche per questo fine settimana di vacanze, sole, caldo eccezionale e turismo, un alto prezzo in fatto di vite umane. Due giovani sono morti; inutili i tentativi di soccorso che nel frattempo si sono mobilitati, la polstrada di Gorizia, che ha effettuato i rilievi, l'ambulanza della Croce Verde di Cervignano, il 118 di Udine, i vgili del fuoco cervignanesi.

La vettura entro la quale hanno trovato la morte i due.

Secondo le indicazioni fornite dalle forze dell'ordine, è stata dunque una «banale» quanto letale fuoriuscita stradale: i ragazzi stavano procedendo verso l'Isola del sole, quando all'improvviso, all'altezza di Belvedere, lo sbandamento. Poi il violento schianto contro l'albero. Facile intuire che alla base della perdita di controllo della vettura ci sia stato un calo di attenzione, un colpo di sonno. La scena che si è manifestata con tutta la sua drammaticità davanti agli occhi dei soccorritori urlava pietà: la «Panda» era ridotta a un groviglio di lamiere, coi poveri corpi intrappolati, legati ancora alle cinture di sicurezza.

Sabrina Wassermann

Sabrina Wassermann abitava a Grado da quando, circa a metà aprile scorso, era stata assunta come barista al «Campeggio Punta Spin» di Grado. Nata a Parigi, i genitori là residenti (ma alcuni zii risultano abitare sempre nel Pordenonese, a Marsure e a Giais di Aviano), viveva da due anni Claut, dove faceva la cameriera. La giovane viveva di «stagioni turistiche»: d'inverno in montagna, d'estate al mare. Il giovane extracomunitario, separato da una triestina, risiedeva a Trieste da due anni; lavorava in un'azienda agricola di Cervignano. Isse Kone aveva la passione della musica: suonava infatti assieme ad alcuni gruppi di Monfalcone e di Cervignano. È possibile che anche ieri mattina i due giovani rientrassero proprio da una «serata musicale».

Sabrina avrebbe dovuto presentarsi al lavoro al «Camping Punta Spin» ieri mattina alle 10. «Era una bravissima ragazza - commenta la titolare del camping ancora sotto choc per la notizia appena ricevuta dalle forze dell'ordine -. Era precisa, puntuale, molto brava nel suo lavoro. Era la prima volta che era alle mie dipendenze, ma avevo già capito che era una giovane capace, tanto che ero sicura: le avrei riproposto l'esperienza anche per la prossima estate».

La notizia della morte della giovane si è subito diffusa ieri nell'alta Valcellina. Un brutto colpo per la comunità di Claut. La giovane infatti, nonostante i suoi due anni di permanenza, era riuscita subito a legare con la gente del posto facendosi apprezzare per le sue doti umane e professionali. Prima aveva anche vissuto e lavorato ad Aviano, inizialmente a Marsure poi a Piancavallo, per finire col fermarsi stabilmente a Claut.

Laura Borsani

IN BREVE

Movimentato episodio a Lignano Sabbiadoro

Lite sulle strisce pedonali: automobilista col taglierino accusato di tentato omicidio

LIGNANO Da una banale lite per strada all'accusa di tentato omicidio. I fatti risalgono a qualche giorno fa quando una coppia, lei di 32 anni commerciante di Latisana e lui 28 anni istruttore di ginnastica, stava passeggiando per via Centrale di Lignano Sabbiadoro. All'improvviso tra i due e un automobilista è scoppiato un alterco a causa di una mancata precedenza sulle strisce pedonali. Sono volate parole pesanti, fino a che il ragazzo ha avvicinato il viso al finestrino dell'auto. A quel punto l'automobilista ha estratto un taglierino minacciando il rivale e sferrando un fendente. «Solo la prontezza di riflessi del giovane che ha fatto un balzo all'indietro ha evitato gravi conseguenze» ha detto il vicequestore Ferrara, coordinatore dell'ufficio di commissariato lignanese. La coppia, spaventata, ha così chiamato soccorso mentre l'auto si allontanava a gran velocità. A quel punto sono iniziate le ricerche della squadra anticrimine che ha faticato non poco a rintracciare l'uomo col taglierino: quest'ultimo è risultato essere un trentaduenne napoletano già noto alla polizia campana. In seguito a controllo sull'auto e nella stanza della pensione dove alloggiava è stata trovata anche un'ingente quantità di macchine fotografiche con marchio contraffatto, monili in falso oro e telefoni cellulari. Il napoletano è stato denunciato a piede libero per tentato omicidio e ricettazione ed è stato munito di foglio di via obbligatorio con divieto di tornare a Lignano per due anni.

m.d.b.

Traffico di droga «coperto» dai Mondiali di calcio: quattro giovani arrestati tra Brescia e la Carnia

TOLMEZZO Si riforniva in Lombardia di droga e la spacciava in Carnia. Mauro Businarolo, 33 anni, di Villa Santina, era il corriere di una gang dedita al traffico di stupefacenti che dopo 5 mesi di indagini è stata smantellata dai poliziotti di Tolmezzo assieme ai colleghi di Udine e Brescia. Con lui si trovano agli arresti domiciliari anche Christian Sussu, 31, di Treppo Carnico, e i bresciani Adriano Lecchi, 24, e Gianluca Galbiati, 38. Nell'operazione sono stati sequestrati tre chili di droga. In marzo, nel corso di una perquisizione, Sussu era stato trovato in possesso di 10 grammi di eroina e subito arrestato. Da lì le indagini e la scoperta che i trafficanti si scambiavano informazioni attraverso messaggi sms: il codice usato era quello delle partite degli azzurri ai mondiali. L'8 giugno, giorno di Italia-Croazia, gli agenti hanno pedinato Businarolo fino al «rifornimento» nel bresciano. Al ritorno l'uomo se ne è accorto e ha cercato la fuga nelle campagne della Bassa. Al termine di un inseguimento, l'arresto nei pressi di Latisana. Il 18 giugno, infine, sono stati eseguiti gli altri provvedimenti cautelari.

m.b.

Vinta la scommessa di fare di Ronchi la porta aperta sull'ex Unione sovietica. Raddoppia (e forse triplica) il volo con Mosca

Estate 2002, dalla Russia 16 mila turisti

Firmata un'intesa d'interscambio. Persiste il problema dei visti «difficili»

TRIESTE Arrivano a frotte. Favoriti da una «rotta» quasi inedita, ma soprattutto galvanizzati dall'appeal incontestabile che ogni località, da Trieste a Ovest, esercita sul loro immaginario collettivo. I muri sono caduti, i portafogli si sono (parzialmente) rimpinguati, ma l'Occidente è sempre l'Occidente. Capita così che il volo Trieste-Mosca, poco più di una scommessa, e di quelle rischiose anche, fino a una anno fa, sia diventato il più bell'azzardo della società che gestisce Ronchi dei Legionari ma, soprattutto, della Fogolar Viaggi dei fratelli Bortolotti, pionieri dello sbarco in Russia. I primi a capire oltre a tutto che c'era un intero mercato di milioni di persone che aspettava solo di essere scoperto. Mercato che la recente «missione» dell'assessore Dressi, che ha stipato su un «Orient Express» in corsa per due giorni sul cosiddetto «anello d'oro» alle porte di Mosca una quantità di tour operator locali e di referenti regionali, ha portato in superficie in percentuali insperate e insperabili.

I risultati sono noti da tempo: alla fine dell'estate saranno arrivati in Friuli Venezia Giulia con i voli della Rossija Airlines (la compagnia aerea della Presidenza della Federazione Russa, insomma, a farla breve, quella di fiducia, e di proprietà di Putin) tra i 12 e i 16 mila russi, con voli che viaggiano praticamente sempre col massimo «share» di riempimento, tanto che la compagnia pensa già di sostituire ai pur moderni Tupolev 154 altri aeromobili del modello 214, fiore all'occhiello dell'industria ex sovietica.

E c'è di più: Gtk Rossija (ne riferiamo a lato) è entrata ieri nel capitale sociale di Terra Fortunata Spa, la società consortile nata un anno fa per ottimizzare l'interscambio economico, culturale e turistico fra i due Paesi specializzata in voli da e per Mosca, attivata e gestita proprio dai Bortolotti. Putin non ha lesinato, mandando direttamente Nikolaj Shipil, presidente

Il Tupolev 154 che, proveniente da Mosca, fa sbarcare settimanalmente a Ronchi dei Legionari, e quindi in Friuli Venezia Giulia, frotte di turisti russi. (Foto D'Agostino)

della Gtk Rossija Airlines e suo uomo di fiducia, a siglare l'ingresso della compagnia nella compagine societaria del consorzio italo-russo . Ne fanno parte la Fogolar Viaggi di Udine, la Endless di Lignano, l'Ufficio Centrale Viaggi di Trieste e la Tetriy Rim di Mosca. L'accordo sancirà l'ingresso nel Consorzio della Gtk-Rossija con una quota societaria.

«Oltre agli sforzi imprenditoriali privati e al grande supporto della nostra Regione – annota Patrizia Bortolotti – tale accordo è frutto anche dell'attuale politica di apertura adottata dal nostro ministero degli Esteri, seguita con entusiasmo da tutte le realtà economiche locali e che ha determinato un forte interesse da parte della compagnia Gtk Rossija, che ha deciso di dare una svolta e una nuova immagine alla Russia».

Tutto bene, dunque? Fino a un certo punto. Mentre i voli viaggiano a gonfie vele e la stessa Associazione degli industriali di Udine ha evidenziato in un recente convegno che quei 9/10 di esportazioni nazionali che già negli anni '80 il Friuli indirizzava verso l'allora Unione sovietica possono essere riproposti e incrementati ulteriormente, il ritrovato corridoio Trieste-Mosca rischia di essere fermato da una banalità: quella dei visti. «È vero – conferma la Bortolotti – è allo studio da tempo e sarebbe fattibile letteralmente dall'oggi al domani un terzo collegamento settimanale con Mosca, ma francamente, in assenza di garanzie, non ce la sentiamo di sottoporci a certe brutte figure...».

Il problema, detto per inciso, è tutto italiano. «Siamo estremamente soddisfatti del "target" dei turisti russi che arrivano in Italia con i nostri voli, perché dimostrano di gradire quanto trovano e non lesinano nelle spese. Però — ammonisce Patrizia Bortolotti – tutto rischia di essere vanificato dalle difficoltà di concessione dei visti da parte dell'ambasciata italiana di Mosca che diventa sempre più imperscrutabile... Chiaro che programmare, in queste condizioni, è praticamente impossibile».

La storia non è nuova. Nei giorni scorsi è stata oggetto alla Camera di un'interrogazione degli onorevoli Gambini e Moretti, che hanno evidenziato come, a fronte della cronica carenza di personale dell'ambasciata di Mosca il governo abbia finora respinto anche le offerte di tre regioni (Emilia-Romagna, Marche e lo stesso Friuli Venezia Giulia) che erano disposte a distaccare proprio personale nella capitale russa per dare una mano nelle pratiche legate alla concessione dei visti.

In attesa di una risposta, il Trieste-Mosca va. Ma potrebbe andar meglio. E con un'opera di promozione ancora più incisiva, fanno capire i vari tour operator, permettere di evitare che Bibione e Iesolo continuino ad essere spacciate come spiagge regionali, e l'Austria come il nostro sbocco montano... Ma questo sarà il problema successivo...

Furio Baldassi

E in regalo a Dressi una gigantografia di Vladimir Putin

TRIESTE Sala dell'imperatore al piano nobile del palazzo della giunta regionale. Cerimoniale fastoso e rigoroso. Lo sguardo sornione del presidente russo, Vladimir Putin, immortalato in una megafoto (poi regalata a Dressi), a sovrastare i presenti. Questa è stata la cornice ieri per la firma dell'accordo che vede adesso la «Rossija airlines», compagnia nata come sezione distaccata della «Aeroflot» che dal '93 svolge anche servizi di linea con il marchio presidenziale, quale partner del consorzio «Terra fortunata». Quest'ultimo è il soggetto che gestisce il volo diretto Trieste-Mosca, che proprio ieri ha festeggiato il primo anno di vita e che si appresta a diventare bisettimanale per passare forse a breve a un totale di tre voli ogni sette giorni.

Dressi con la foto di Putin e con la delegazione russa.

Sta riscuotendo infatti successo questa tratta, che permette ai russi di raggiungere Trieste, in questo caso per loro avamposto di quell'Occidente. Sono ben 16 mila le prenotazioni per quest'estate sulla linea Trieste-Mosca ed è per questo che, alla firma del nuovo accordo, siglato dai due presidenti, Patrizia Bortolotti per la «Terra fortunata» e Nikolaj Shipil per la «Rossija airlines», ha voluto presenziare anche l'assessore regionale al Commercio e al Turismo Sergio Dressi, triestino che ha fatto dei rapporti con l'estero una delle direttrici fondamentali della sua linea politica.

«Il successo di questa iniziativa - ha detto - conferma che le scelte effettuate sono giuste». Insomma, avremo russi in quantità, con l'auspicio che possano spendere e magari diventare partner commerciali per le aziende locali. In occasione della cerimonia di ieri, al loro arrivo da Mosca all'aeroporto di Ronchi, i rappresentanti della compagnia russa hanno inaugurato il loro nuovo ufficio permanente all'interno dello scalo di Ronchi.

Ugo Salvini

A supporto della consultazione si muovono movimenti e formazioni minori

Referendum, anche i «piccoli» dicono no alla legge elettorale

I Radicali sono per la «non conferma» e chiedono il modello americano. Serpi (Alleanza sociale): «Non lascerò all'Ulivo il monopolio di questa battaglia»

TRIESTE Il dibattito politico non accenna a diminuire, anzi si rafforza attorno alla raccolta firme a supporto del referendum di «non conferma» della legge elettorale. Se il Centrodestra prende le distanze dal testo votato in aula e il Centrosinistra rivendica l'anima referendaria, anche i movimenti minori si mobilitano. È il caso dei **Radicali**, pronti a lanciare la proposta di una nuova legge elettorale per il Friuli Venezia Giulia che sia maggioritaria e presidenzialista. Tesi avanzate durante l'assemblea precongressuale del partito, tenutasi ieri mattina in un albergo triestino, alla presenza del deputato europeo Marco Cappato, il segretario nazionale Daniele Capezzone e il presidente del Comitato per una radicale riforma presidenzialista, Stefano Santarossa. «In questa regione e non solo - spiega Capezzone - tira una brutta aria. L'intenzione è di svuotare i poteri dei governatori, affinché siano le segreterie di partito a comandare. Vogliamo che questo referendum si faccia, ma da solo non può bastare: serve una proposta di legge che vada verso un vero bipolarismo, con due soli partiti, come avviene negli Stati Uniti. Il Friuli Venezia Giulia ha la possibilità di diventare un laboratorio politico per tutta l'Italia».

Concetti ribaditi davanti al capogruppo dei **Democratici di sinistra** in Regione, Alessandro Tesini, presente in veste di cortesia e riconoscenza per le firme raccolte dai radicali. «Su questa battaglia referendaria c'è stata una convergenza comune - rileva il rappresentante della Quercia - che mi auguro possa continuare anche in futuro. Su molte cose siamo distanti, ma la cultura laica e civile dei radicali difficilmente si coniuga con il Centrodestra». Un amo lanciato per la scadenza elettorale del 2003, che inizia con il denominatore comune del referendum fatto proprio anche dall'ex leghista Roberto Visentin, presente all'assemblea radicale: «Questa legge va abolita - sostiene il rappresentante del **movimento Mitteleuropeo** - ma bisogna stare attenti che poi non ne arrivi una ancora peggiore. Entrambi gli schieramenti si stanno accordando, a questo punto l'unica soluzione è il presidenzialismo, accompagnato però dai collegi uninominali anche per le regionali».

Arriva invece da destra il sostegno, con un contributo nel raccogliere le firme, al referendum di Francesco Serpi. Eletto nelle fila di An, poi uscito e oggi esponente di **Alleanza sociale**, il consigliere regionale rivendica il presidenzialismo e il voto contrario al testo in aula. «Interpretiamo da destra il referendum - rileva - perché non si può lasciare all'Ulivo il monopolio in questa battaglia. Il Centrodestra ha prima votato un testo, poi si è incaponito nel difenderlo e ora l'ha scaricato quando da tempo, al proprio interno, più di qualcuno storceva il naso come il senatore Collino (An). Il presidenzialismo è sempre stato un cavallo di battaglia della destra, che deve rivedere le sue posizioni e tornare alle tematiche sociali». Serpi auspica l'elezione diretta del presidente («per evitare il consociativismo partitico») e uno sbarramento non imposto all'interno delle coalizioni, come avviene nel Tatarellum, affinché venga concessa una rappresentanza anche ai piccoli partiti («altrimenti ce ne saranno solo quattro»).

Intanto ieri a Ronchi, in occasione del primo congresso regionale dei **Comunisti italiani**, il segretario nazionale Oliviero Diliberto ha indicato nella persona di Riccardo Illy il candidato anche del PdCi alle elezioni 2003 per il rinnovo del Consiglio regionale. Diliberto ha anche confermato l'intenzione del proprio partito a rimanere nel Centrosinistra, mentre ha ribadito la necessità del referendum per la modifica delle legge elettorale nel Friuli-Venezia Giulia. «Le firme sono state raccolte - ha detto Diliberto - ed ora è tempo di andare a cancellare una legge ingiusta e che non ha più senso di esistere».

Pietro Comelli

†

Dario Tersar

Non è più tornato a casa dalla sua amata CRISTIANA e dalle sue adorate LUCIA e SONIA.
Lo salutano le sorelle MIRANDA e SILVANA, il fratello ALBERTO, i cognati AUGUSTO ed EGON, la cognata FLAVIA, nipoti, parenti e amici.
Lo ricordano con affetto DAVID e IVAN con le famiglie e zii BERTO e NERO.
I funerali seguiranno mercoledì 26 giugno alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 23 giugno 2002

Grazie

Dario

- LAURA PREMOLI

Trieste, 23 giugno 2002

Partecipano commossi per la perdita dell'amico

Dario

- Famiglie ULCIGRAI

Muggia, 23 giugno 2002

Partecipano al dolore della famiglia gli amici del «CAUTO».
Ciao

Dario

Trieste, 23 giugno 2002

Grandissimo

Dario

Ciao.
- WALTER, GABRIELLA COCIANI
- DARIO FERLUGA, FILIBERTO STELL

Trieste, 23 giugno 2002

GIANFRANCO CARBONE partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 23 giugno 2002

Dario

ti ricorderemo sempre con affetto e stima: GIANFRANCO BELTRAME, GINO CLUN, RENATA e MARIO DEL MORO, ROBERTO DORIGATTI, ANTONIO MARTIRADONNA, LADI MININ, RADOMIR NABERGOJ, GIANFRANCO ROSSETTI, GIORGIO TRINCAS.

Trieste, 23 giugno 2002

Ciao

Dario

ricordiamo la tua militanza socialista, il tuo impegno politico, l'amore per il valore della libertà e della solidarietà: EDUARDO D'AMORE, GIUSEPPE DI CANDIA, ROBERTO de GIOIA, GIANMARIA FRANZA, SANDRO GILLERI, FRANCO GERIN, GIANFRANCO OREL, ALESSANDRO PERELLI, FRANCESCO ROTONDARO, AUGUSTO SEGHENE, ROBERTO SANGERMANO.

Trieste, 23 giugno 2002

Partecipa al lutto MARIO MARTINI.

Trieste, 23 giugno 2002

Ti ricorderemo sempre.
- ELIDE e ANGELO

Trieste, 23 giugno 2002

Sempre con noi: FLAVIA, FRANCO, DIANA DANIELE.

Trieste, 23 giugno 2002

XI ANNIVERSARIO

Stanko Radovic

Sempre nel nostro cuore.

DIVINA e famiglia

Trieste, 23 giugno 2002

---

†

... e verso sera, Gesù disse: «Passiamo all'altra riva»

Ha lasciato serenamente questa vita nella sua casa, circondata da tutti i suoi cari

Lina Luisa ved. Barbo

Per suo desiderio, la famiglia ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.
I figli ROSITA, TARCISIO e ANNA, con ALBANO, SILVA, MICHELE, GABRIELLA, CHIARA, GIOVANNI, LUCIA, DARIO, DEBORAH, RICCARDO e ANDREA, unitamente alla sorella ESTER, alla cognata ANITA ed ai parenti tutti, ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore o vorranno onorare la memoria con elargizioni in favore dei poveri.
Una Santa Messa sarà celebrata martedì 25 giugno alle ore 18.30 nella Chiesa Istituto Teresiano di via dell'Istria 71.
Un grazie particolare a Mons. RAGAZZONI, per la fraterna presenza.

Trieste, 23 giugno 2002

Il consiglio di amministrazione, la giunta esecutiva dell'ENAIP F.V.G., la direzione e il personale del centro servizi formativi di Trieste sono vicini a TARCISIO e famiglia.

Trieste, 23 giugno 2002

L'Unione Sportiva ACLI Provinciale e Regionale del F.V.G. e il circolo ACLI Cologna partecipano al lutto dell'amico TARCISIO.

Trieste, 23 giugno 2002

Si è ricongiunta ai genitori UMBERTO e GIUSTINA

Giustinetta Levi

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la cugina MARIA VENEZIAN con il marito ANTONIO DELLA ROCCA e le figlie GIOVANNA e MARTA.
Un grato ringraziamento alle Suore della Carità di San Vincenzo de' Paoli di Gorizia, alle persone che l'hanno assistita e a quanti le sono stati vicini.

Gorizia-Trieste,
23 giugno 2002

Si è spenta

Maria Lucia Riosa
da Parenzo

Lo annunciano il fratello PIERO, le nipoti RITA, ROBERTA, FRANCA, SERENA, le cognate LUCI e LIDIA.
I funerali seguiranno martedì 25, alle ore 11, dalla chiesa del cimitero.

Trieste, 23 giugno 2002

Il CLUB ENOLOGICO ISONTINO di Monfalcone porge il suo sentito cordoglio al presidente dott. VITTORIO AGLIANÒ per l'improvvisa scomparsa della moglie

Anna

Monfalcone, 23 giugno 2002

RINGRAZIAMENTO

CHRISTIAN e CARLA ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa in ricordo di

Dario Favento

sarà celebrata lunedì 24 giugno, alle ore 20, nella chiesa di Borgo San Mauro (Sistiana).

Trieste, 23 giugno 2002

---

†

Venerdì 21 giugno 2002 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Bosio

Residente in via Ca' Rossa, 35/G a Mestre (Ve).
Ne danno il doloroso annuncio la moglie SANDRA con i figli ELEONORA, ANDREA ed ENRICA.
Le onoranze funebri saranno celebrate nella chiesa parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio di Carpenedo - Mestre, in via San Donà 2, lunedì 24 giugno alle ore 11.15.
Per quanti volessero onorarne la memoria mediante beneficienza, la famiglia anticipatamente ringrazia e suggerisce di devolverla all'Associazione italiana ricerca sul cancro.

Mestre, 23 giugno 2002

L'ALATEL - Associazione Lavoratori Anziani della Telecom del Friuli-Venezia Giulia nel ricordo del suo stimatissimo presidente onorario

DOTTOR INGEGNER

Giorgio Bosio

ex direttore regionale della Sip per il Friuli-Venezia Giulia, partecipa commossa al dolore della famiglia.

Trieste, 23 giugno 2002

Prendono parte al lutto gli amici: ACCORDINI, CUTULI, FRANCA, GENNARO, GERARDUZZI, MALGAROTTO, PIOVESANA, PITTINO, SCIORTINO e SIVIERO.

Trieste, 23 giugno 2002

È mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

Boris Zobec

Ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, la moglie MARTA, il fratello GABRIELE con LIVIA, i cognati, zii, cugini e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor MELATINI e al personale della Rianimazione di Cattinara.
I funerali si svolgeranno lunedì, alle ore 12.30, dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa Sant'Antonio in Bosco.

San Dorligo, 23 giugno 2002

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Danica Vrčon-Rustja

Lo annunciano i figli ADRIANO e ALESSANDRO, le sorelle NADI e DIKA assieme a LUISA e ai nipoti CRISTINA, PETER, MITJA e PAOLO.
L'ultimo saluto avrà luogo martedì 25 giugno, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2002

PAOLA FERNANDO MASSIMO CALCAGNILE commossi piangono la scomparsa del carissimo amico

PROF.

Filippo Destro

ricordando la sua infinita gentilezza e il suo affetto verso la nostra famiglia.

Gorizia, 23 giugno 2002

Il Reparto di Ostetricia e Ginecologia di Gorizia esprime profondo cordoglio per la scomparsa dell'illustre

PROF.

Filippo Destro

per molti anni apprezzato Primario di questa divisione.

Gorizia, 23 giugno 2002

---

†

Si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Grazia Lauta ved. Labianca

Ne danno il doloroso annuncio le figlie e i generi MARIA e PINO, LICIA ed ENNIO, MICHI e LUCIANO, con tanto amore i nipoti MAURIZIO e DANIELA, SABRINA, ROSSELLA e SAM, ROBY e SUZANNE, KATIA e STEFANO, pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa CRESI e al personale della II Medica (Maggiore) per la grande umanità e amore.
I funerali seguiranno domani, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2002

Cara nonna ti porterò sempre nel mio cuore. Con tanto amore la tua KATIA.

Trieste, 23 giugno 2002

Vicini nel dolore EGLE e BRUNO MASSET.

Trieste, 23 giugno 2002

---

†

Si è spento

Renato Ciacotich

Ne danno il triste annuncio la moglie MAFALDA, il cognato ALDO, i nipoti PINO, FIDES e famiglia, la cara TERESA con SILVIO, ANTONELLO e DANIEL, parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 giugno, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2002

MAFALDA, ti siamo vicini nel tuo grande dolore: BRUNA, MANLIO, ROBERTO, RICCARDO.

Trieste, 23 giugno 2002

Laura Kervischer ved. Gregori

non c'è più.

Una preghiera.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.

Trieste, 23 giugno 2002

Serenamente è volata in cielo l'anima di

Mattea Bussanich ved. Vidoli

La piangono i figli ANNAMARIA, SANDRO con LINA, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno lunedì, alle ore 9.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2002

I familiari di

Luciano Antonaz

ringraziano tutti quelli che sono stati loro vicini.

Trieste, 23 giugno 2002

A due mesi dalla scomparsa di

Angela Metton ved. Zudini (Gina)

i figli e i familiari tutti ringraziano per l'affetto dimostrato alla loro cara mamma.

Trieste, 23 giugno 2002

---

†

Il mio caro

Leonardo Amico

ci ha lasciati.
Lo annuncia con immenso dolore la moglie ALBA unitamente ai fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 26 giugno, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2002

Ciao amico.
- SONIA

Trieste, 23 giugno 2002

Ciao zio

Leo

- DEBORAH

Trieste, 23 giugno 2002

Si associano le famiglie DAMICO, d'ITALIA, SANTANGELO.

Trieste, 23 giugno 2002

---

†

Si è spenta serenamente

Paola Potrata

Lo annunciano tristemente l'adorata nipote DINA con LIVIO e pronipoti.
Si ringrazia il personale della casa di riposo «S. GIUSTO».
I funerali seguiranno martedì 25 alle ore 9.25 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2002

Ciao

zia Balila

Ricorderemo sempre la tua allegria; guardaci e proteggici da lassù.
- MONICA e ANDREA

Trieste, 23 giugno 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Toscan ved. Sergatti

Ne danno il triste annuncio i figli, GIULIO e NARCISO, la nuora GRAZIELLA, i nipoti FABRIZIO e GABRIELLA, i fratelli, le sorelle, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 corr. alle ore 9.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2002

Il figlio FRANCO con DONATELLA, FABIANA e la sorella AURELIA annunciano, a tumulazione avvenuta, la scomparsa di

Paolo Licen

Trieste, 23 giugno 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paolo Giacca

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare ai parroci che hanno officiato la cerimonia.

Sistiana, 23 giugno 2002

I ANNIVERSARIO

Luigi Galli

I familiari lo ricordano con l'amore di sempre.

Trieste, 23 giugno 2002

---

†

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo»

La nostra cara mamma e nonna

Vanda Del Conte ved. Vattovani

La ricorderanno con infinita dolcezza la figlia AMBRA con il marito TIBERIO, i nipoti EDOARDO e ANNA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore a tutti coloro che affettuosamente le sono stati vicini.
I funerali seguiranno lunedì 24, alle ore 10.15, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 23 giugno 2002

Ciao

zia

- EDERINA, ARTEMIA e FRANCA con LUCIO, LIVIO e OTTO

Trieste, 23 giugno 2002

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lilia Chiari ved. Mantovani

di anni 91

Ne danno il triste annuncio la figlia ARIELLA con PAOLO, il figlio GIULIANO con DARIA, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Palmanova,
Borgofranco sul Po (Mn),
23 giugno 2002

---

†

È mancato

Romano Tamaro
M.M.C.C.A.

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il fratello BRUNO, la nipote LUCIANA, le pronipoti.
Un grazie particolare ai parenti, all'Associazione Nazionale Carabinieri, Sezione di Trieste, alla Direzione e a tutto il personale della casa di riposo Bartoli.

Trieste, 23 giugno 2002

26.6.2001 26.6.2002

Claudio Mecozzi

Con nostalgia e immutato Amore.

Tua DORINA

Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 26 giugno, alle ore 18.30, nella chiesa Immacolato Cuore di Maria.

Trieste, 23 giugno 2002

I familiari di

Livio Godnig

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 giugno 2002

---

†

GIORGINA, MASSIMILIANO, ALESSANDRO, NUNZIA e FRANCESCA ricorderanno per sempre con tanto amore il loro amato

Giuseppe Dinoi

Ciao Pino!

I funerali si svolgeranno mercoledì 26 giugno, alle ore 11.55, dalla Cappella di via Costalunga.

Finanziate la
ricerca contro il cancro!

Trieste, 23 giugno 2002

---

†

Ha cessato di battere il cuore tenace e generoso di

Anita Toffetti

(101 anni)

Riposa nella pace del Signore.
Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, le addolorate nipoti ANITA e SERENA.
Un sentito ringraziamento al personale tutto della Residenza polifunzionale Tilia per le sollecite cure.

Trieste, 23 giugno 2002

---

†

È mancata ai suoi cari

Maria Volpicella in Ellero

Lo annunciano il marito BRANCO, il figlio IGOR con CHIARA e i piccoli SARAH e GABRIELE, il fratello TONINO con GRAZIELLA e FRANCA, la cognata ANASTASIA con la famiglia, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 23 giugno 2002

---

†

È mancata

Renata Mesner ved. Riosa

A tumulazione avvenuta lo annuncia la figlia NEVIA.
Un sentito ringraziamento al personale di Casa Fiorita.

Trieste, 23 giugno 2002

I familiari di

Giorgio Comici

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 giugno 2002

---

†

Improvvisamente ci ha lasciato

Maria Luigia Crevatin ved. Danielut

La piangono la figlia ORIETTA, il genero ENZO, le adorate nipoti AMBRA e PAMELA con MICHELE, sorelle, fratello, parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì, alle 9, nel cimitero di Muggia.

Muggia, 23 giugno 2002

Ciao

nonna

Con affetto PAMELA e AMBRA.

Muggia, 23 giugno 2002

Partecipa al dolore dei familiari famiglia FURLANI.

Muggia, 23 giugno 2002

Si è spenta improvvisamente

Vera Cociani

Ne danno il triste annuncio le figlie GRAZIELLA e LICIA con i mariti LUCIANO e DARIO, i nipoti ROBERTO e MATTEO, le sorelle e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 25 giugno, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2002

Partecipano al dolore i condomini di via San Giacomo in Monte 24.

Trieste, 23 giugno 2002

---

†

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia, ci ha lasciati l'anima generosa di

Maria Bembi Carlin

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO con RITA, gli amatissimi nipoti GIANLUCA, VALENTINA con FABIO e i piccoli ELISA e MARCO, parenti tutti.
Un ringraziamento al personale della casa di riposo «Tiziana» per l'umanità dimostrata.
I funerali avranno luogo lunedì 24, alle ore 9, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 23 giugno 2002

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Fulvio Toso

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 23 giugno 2002

XI ANNIVERSARIO

Eugenio Biloslavo

Lo ricordano

i suoi cari

Trieste, 23 giugno 2002

	Min	Max		Min	Max		Min	Max		Min	Max
BOMBAY	27	30	C. DEL CAPO	8	19	MANILA	27	32	SAN FRANCISCO	13	21
BANGKOK	27	34	C. DEL MESSICO	11	26	MIAMI	24	29	SANTIAGO	4	23
BOGOTA	12	19	DUBAI	27	38	MONTEVIDEO	2	9	SAN PAOLO	12	17
BOSTON	21	27	FRANCOFORTE	14	26	MOSCA	16	30	SEOUL	15	19
BRUXELLES	12	21	HONOLULU	22	31	NAIROBI	13	25	SINGAPORE	27	32
BUDAPEST	16	30	JOHANNESBURG	6	15	NEW YORK	21	32	SYDNEY	7	13
BUENOS AIRES	-2	8	LA PAZ	1	13	PECHINO	21	27	TEL AVIV	19	28
CARACAS	24	31	LIMA	15	18	RIO DE JANEIRO	16	28	TOKYO	19	24
CHICAGO	21	34	LA MECCA	27	41	S. PIETROBURGO	12	20	WASHINGTON	22	32

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord in prevalenza sereno, salvo addensamenti cumuliformi durante le ore pomeridiane che sull'arco alpino potranno evolversi come isolate celle temporalesche. Centro e Sardegna: sereno con locali addensamenti cumuliformi, più sviluppati sulle zone interne. Sud penisola e Sicilia: sereno con temporanei addensamenti sulle aree interne.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli variabili con temporanei rinforzi di brezza lungo le coste durante le ore centrali della giornata.

MARI: calmi o poco mossi.

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · NUBI BASSE · BREZZA · MODERATI · FORTI · TEMPORALE · MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

CANTINA

A proposito del convegno sul marketing svoltosi a Gradisca d'Isonzo

Il vino si fa poca pubblicità (e non sempre appropriata)

Il convegno «Marketing e comunicazione nel settore vitivinicolo» svoltosi di recente all'Enoteca regionale di Gradisca d'Isonzo ha indirettamente confermato che il vino è un prodotto commerciale atipico. Ad avere difficoltà nel capirlo sono proprio i pubblicitari, i quali, nell'era della globalizzazione, si affidano a grafici e istogrammi, o a belle immagini calate su cd-rom, nella convinzione che il fenomeno risponda alle regole del business. Ma una bottiglia di vino non è una bibita americana o un panettone: racchiude dentro di sè una cultura millenaria che ha un intimo rapporto con il territorio dove viene coltivata l'uva ed esprime profumi e sapori che richiedono un approccio iniziatico nei consumatori. Il vino non è solo acido o dolce, è una bevanda che accompagna in tante sfumature il piacere della mensa, della convivialità, dell'amore.

Gli esperti riuniti a Gradisca per iniziativa della Regione hanno evitato di confrontarsi sul caso Collio, che continua a suscitare polemiche negli ambienti agricoli sull'opportunità di affidare un messaggio troppo modernista alla sempre efficace genialità comunicativa di Oliviero Toscani. Ma hanno radiografato con meticolosità matematica i budget di spesa nella pubblicità da parte del mondo del vino, evidenziando come sia di molto inferiore a quella di altri settori produttivi, sia concentrata in pochi grandi gruppi (5 investitori su 204 formano il 65 per cento degli investimenti pubblicitari italiani), sia disomogenea nel corso dell'anno (caso limite, quello degli spumanti, di cui si parla soltanto, o quasi, in prossimità delle festività di fine anno).

Ma che scoperta? Il mondo del vino, si sa, è oltremodo frazionato, le aziende vitivinicole italiane non superano mediamente l'ettaro di vigna. In questo sta la forza di molte di loro. Il cru, cioè la piccola porzione di terreno dove cresce l'uva migliore che dà il vino di maggior pregio, è per definizione quello che ricompensa di fama e di rendita il viticoltore. E, si può aggiungere, ben venga che i consumatori non si affidino soltanto alle etichette nei loro acquisti di vino. Dietro a una etichetta ci deve essere un prodotto-vino all'altezza.

Soltanto in coda al convegno si è parlato del Movimento del turismo del vino, vera molla negli ultimi anni di un approccio diffuso per la conoscenza delle realtà vitivinicole, ma anche geografiche, artistiche e culturali del nostro Paese. Viaggiare fra i vigneti è un'occasione per apprezzare e al contempo diffondere i valori racchiusi dentro una bottiglia di vino che nessuna pubblicità potrà mai eguagliare.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Solo con il dialogo e la tolleranza potrete risolvere vecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà l'amore.

Toro 21/4 20/5
Sentirete l'esigenza di allargare la cerchia delle vostre amicizie con nuovi incontri e un amico di vecchia data si rivelerà essere il veicolo più adatto.

Gemelli 21/5 20/6
Programmate una serata piacevole con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione . Spazio ai giovani.

Cancro 21/6 22/7
Non siate testardi e cercate di vedere le cose con un pizzico di ottimismo in più. In questa maniera avete maggiori possibilità di successo.

Leone 23/7 22/8
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una dieta. Più riservatezza.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete più bisogno in questo momento. Serata diversa.

Bilancia 23/9 22/10
Una piacevole sorpresa potrebbe mettervi di buon umore fin dal mattino. Ricorrete alla fantasia per rendere più frizzante il vostro rapporto.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia di persone piacevoli e rilassanti. I vostri nervi richiedono questo tipo di svago.

Sagittario 22/11 21/12
Dovete convincervi che la situazione sentimentale non è così disastrosa come credete, comunque vi converrà manifestare le vostre intenzioni.

Capricorno 22/12 19/1
Controllate i nervi sia in famiglia che con gli amici. Le vostre reazioni tendono a essere sempre eccessive. Tutto andrà per il meglio.

Aquario 20/1 18/2
Un progetto umanitario vi coinvolgerà molto e servirà a farvi cambiare interiormente. Un'alimentazione poco equilibrata può disturbarvi.

Pesci 19/2 20/3
Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Altrimenti detto... per Tacito e Cicerone - **6** In ottica è impiegato per ottenere fenomeni di rifrazione - **11** Un'impresa da spaccone - **13** Titolo per nobili musulmani - **14** Io... non soggetto - **15** L'attore Proietti - **18** Rumore che si elimina lubrificando - **22** Prima si legge e poi si volta - **24** Istituto con tre lettere - **25** Un esperto di diritto penale - **28** Uccello di palude detto anche «gambetta» - **29** Acceso da creatività artistica - **30** Un sentimento che esplode nell'animo - **32** Asteroidi del sistema solare che descrivono orbite ellittiche tra Marte e Giove - **34** Il Guerrini scrittore (iniziali) - **35** I confini della Norvegia - **36** Là dove muore il Sole - **38** Totalizzatore ippico con le schedine - **41** Le consegna chi si arrende al nemico - **43** Un nome di donna - **44** Ritiro spirituale.

VERTICALI: **1** Aria calda e stagnante - **2** Lo scarica l'emissario - **3** Noto istituto assicurativo (sigla) - **4** Iniziali di Fogazzaro - **5** Zio che simboleggia gli Stati Uniti d'America - **6** Ha il letto più lungo d'Italia - **7** Così termina il western - **8** Il perfido consigliere di Otello - **9** Creatori di moda - **10** Una facoltà universitaria umanistica - **12** Circondato da filo spinato - **16** Una vocale... per Omero - **17** Presta attenzione ai pargoli altrui - **19** Sfaccendati, oziosi - **20** Era un'antica nave da guerra - **21** Altro nome della nuca - **22** Soddisfatti, compiaciuti di sé - **23** Capaci recipienti di terracotta - **26** Il regista che ha diretto Le mani sulla città - **27** Rendono bianco il baco - **31** Ha bulbi commestibili dal sapore piccante - **33** Il fiume che bagna Monaco di Baviera - **37** Numero che piaceva a Dante Alighieri - **39** Il Lionello del cabaret (iniziali) - **40** Le estremità... di Papin - **42** Metropolitana Milanese.

ZEPPA SILLABICA (4/6)
Nembo Kid
Sotto mentite spoglie suol mostrarsi
e gestisce così il suo personaggio,
in fondo però tutti sanno ben
che primeggia fra tutti i Super Men.
Il Maggiolino

SCIARADA ALTERNA (xooxxooo)
Pierino è ambiguo
Il punto che per primo va chiarito
è che non si comporta da fratello.
Suoi fare a tira e molla, ma se c'è
da stringere un legame è il favorito
Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale: *LAVAGNA = LA VIGNA*

Diminutivo: *LAMA, LA MIA*

LOTTO

BARI	42	8	35	71	29
CAGLIARI	37	90	59	47	24
FIRENZE	37	54	50	10	58
GENOVA	58	71	44	70	8
MILANO	64	73	45	17	42
NAPOLI	16	28	86	23	2
PALERMO	46	39	73	9	26
ROMA	60	54	85	67	12
TORINO	76	13	11	8	86
VENEZIA	11	80	85	73	5

SuperEnalotto (Concorso n. 50 del 22/6/2002)

16 37 42 46 60 64 — JOLLY 11

Montepremi €	6.356.019,68
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	20.407.660,55
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	1.271.203,94
Ai 33 vincitori con 5 punti €	38.521,00
Ai 2.714 vincitori con 4 punti €	468,00
Ai 96.017 vincitori con 3 punti €	13,23

Vedi alla lettera "B" come Bled e Bohinj

Laghi e paesaggi di rara suggestione

L'alta Carniola, ovvero la Gorenjska, è una delle regioni più suggestive della Slovenia. "Terra d'incanto, Eden che avvince con il castello di Bled e il vario succedersi di colli e il candore delle carniche giogaie che chiudono lo scenario sullo sfondo", come scrisse nella prima metà dell'800 il poeta France Prešeren. La Gorenjska è la regione più montuosa (con le Alpi Giulie, le Karavanke, la cima del Triglav - Tricorno (2.864 metri di altezza) dove è stato realizzato un Parco Nazionale che costituisce l'habitat ideale per camosci, daini, aquile reali) ed è famosa anche per i laghi di origine glaciale: Bled e Bohinj. A Bled, località turistica e termale fra le più frequentate della Slovenia, è d'obbligo un'escursione con le tipiche barche a remi - 'pletne'- (nella foto) per visitare in mezzo al lago la piccola isola in su cui sorge la chiesetta dell'Assunta con la 'campana dei desideri'. Villa Bled dove Tito ospitava capi di stato e altre eminenti personalità è diventata un albergo della catena Relais & Châteaux. In zona sono possibili escursioni davvero affascinanti come quella alla gola del Vintgar o lungo il canyon del fiume Radovna fino alla cascata Sum. Poco distante da Bled Bohinj, il lago naturale più esteso della Slovenia: è lungo infatti più di venti chilometri di un magico color verde smeraldo incastonato tra i rilievi del Triglav. Un luogo ideale per escursioni in montagna e sport acquatici e per una vacanza all'insegna del relax più vero.

La Cina è sempre più vicina

Fascino di una storia millenaria

Dall'esercito di terracotta di Xian, un'intera armata posta a guardia della tomba dell'Imperatore, alle rosse mura del grande complesso architettonico della Città Proibita di Pechino, dalla Grande Muraglia lunga quasi 6.000 chilometri (unico manufatto umano visibile dalla luna) al Palazzo d'Estate, residenza dagli splendidi giardini e padiglioni, la Cina è un paese che affascina e da sempre seduce l'immaginazione dei viaggiatori. Basta citare alcuni nomi Hangzhou, ad esempio, capitale della seta, inserita in uno scenario naturale ammaliante con la "Collina dei Gioielli", la "Collina del Drago Giallo", il Tempio del Ritiro Spirituale. Già i nomi sono altamente evocativi e predispongono alla scoperta di autentiche meraviglie: si va infatti dalla Grotta del Flauto di Bambù alla Grande Pagoda dell'Oca Selvatica. Un'escursione a Zhuozhuang, cittadina dalle strette strade, con i suoi canali, casette in legno, ponti di pietra, case da tè, riporta indietro nella storia, ai tempi di Marco Polo. Molti ritengono che per rivedere dal vivo il panorama di un'antica stampa cinese basti recarsi a Guilin, località costellata di laghetti, fiumi, templi, innumerevoli colline dalla forme bizzarre. La Cina, ricca di profonde diversità che si esprimono anche in una variegata cucina, è un paese che è in grado di offrire al visitatore profonde emozioni. E oggi, grazie alle proposte dei tour operator, ben recepite dalle nostre migliori agenzie, la Cina è davvero più vicina.

Vacanze italiane: mare e terme

Dalle Eolie "selvagge" alla dolcezza dei colli Euganei

La domanda d'obbligo di questi tempi è 'dove vai in vacanza?', dando per scontato che alle vacanzqe non rinuncia nessuno. Mete vicine e lontane, mete sportive o mondane, culturali o esotiche: molti hanno ormai già scelto la meta; molti sono ancora gli indecisi e per loro cadono a putnino le proosote delle nostre agenzie cittadine con una gamma di offerte davvero per tutti i gusti. I dati affermano che nel 2002 l'Italia è stata scelta e sarà visitata anche dagli italiani: del resto le bellezze naturali, i chilometri di coste, il patrimonio culturale fanno dell'Italia 'la' meta ideale. Di grande suggestione le isole Eolie: Panarea e i suoi scogli, Stromboli e la sua 'bocca tonante' Vulcano con i rivoli di lava che si immergono in un mare limpidissimo, Alicudi e Filicudi con le stradine percorribili solo a piedi, Lipari e la famosa Malvasia, Salina e i suoi boschi di felci: un gruppo di isole uniche al mondo per bellezza, profumo di natura, che

ne fanno un vero paradiso anche per gli amanti della fotografia subacquea. Come rimedio alla vita stressante, alla vita frenetica sono sempre più numerose le persone che scelgono di passare almeno una settimana in un centro benessere per la 'remise en forme' con massaggi e trattamenti di tutti i tipi. In questo caso si cerca anche la qualità di una struttura alberghiera in grado di fornire il massimo comfort. Si segnala ad esempio ad Abano l'hotel Ritz (facilmente raggiungibile anche in treno), un cinque stelle dove alla buona cucina, alla possibilità di giocare a golf, si abbinano, anzi ne costitusicono l'essenza, le Thermae, con una serie di trattamenti assolutamente d'avanguardia, che spaziano dalla riabilitazione respiratoria alla medicina cinese, dalal fitoterapia all'agopuntura, dall'aquahealing al massaggio olistico. Il tutto nella cornice dei Colli euganei, a pochi chilometri di distanza dalle bellezze delle città venete (Verona con l'Arena e l'itinerario di Romeo e Giulietta, Padova con la restaurata Cappella degli Scrovegni, le architetture palladiane a Vicenza, le Ville veente disseminate lungo il percorso del Brenta, la romantica Asolo...).

A Cipro: l'isola dove nacque Venere

Mare, sole, arte e natura per un mix vincente

Cinque millenni di storia e di arte, una natura che profuma di viti e ulivi, spiagge dorate, un mare turchese, quel mare da cui è nata Venere. Cipro accoglie i turisti con la calda ospitalità mediteranea per una vacanza indimenticabile (vero luogo di vacanza multiculturale da visitare prima che l'industria del turismo la trasformi in 'un'altra Rimini'; del resto sia i turisti del nord Europa che quelli del Medio Oriente la considerano 'la' meta di vacanza nel Mediterraneo). Una vacanza che si vive nelle spiagge vicino a Larnaca, capitale del vino e dei grandi alberghi, a Limassol nella spiaggia 'vip' di Coral Bay, una stupefacente distesa di sabbia di color rosa. Molti gli alberghi a cinque stelle e i complessi turistici affacciati direttamente sul mare; per chi ama la tranquillità sono disponibili anche confortevoli sistemazioni in B&B nelle case del psoto trasformate con sapiente semplicità. Cipro è una vacanza di mare dove i bagni e l'abbronzatura si sposano con la cultura e con l'arte. Pafos, già capitale in epoca greca e romana, ha un porto che è un enorme parco archeologico e spettacolari mosaici romani sono racchiusi in un imponente complesso di edifici, dal pannello di Dioniso che raffigura scene legate alla produzioone del vino alle tessere di mosaico disposte in circolo a rappresentare il Minotauro, a scene di caccia e bestiari... Nell'isola dove oggi Nicosia, la città dei Veneziani dalle mura intatte a forma di stella (Cipro passò a Venezia con Caterina Cornaro nella seconda metà del Quattrocento,) è ancora divisa dalla 'green line' controllata dall'Onu, numerosi sono i luoghi caratterizzati dal fascino della natura, come la penisola di Akamas, grande riserva protetta con oltre quaranta tipi di orchidee selvatiche, la baia di Lara dove in giugno migliaia di tartarughe depongono le loro uova e Petra Tou Romiou, lo scorcio di mare da dove, secondo la leggenda, emerse la dea della bellezza. Da non dimenticare una visita ai monti intorno a Panaghia, con stupefacenti chiese bizantine affrescate (patrimonio Unesco), dove è possibile essere ospitati nelle case della tradizione locale che sono entrate a far parte di un interessante pacchetto di 'turismo rurale'.

confcommercio UNIONE DEL COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

trieste@confcommercio.it - Segreteria: via S. Nicolò 7, tel. 040 367296

Confcommercio Trieste Informa

A CURA DELLA A.MANZONI PUBBLICITÀ

Commercio, motore della città

Assemblea Generale 2002

Antonio Paoletti

Sarà un appuntamento di quelli che contano. L'Assemblea Generale 2002 della Confcommercio Trieste alla quale presenzierà il presidente nazionale di Confcommercio, Sergio Billé, e le massime autorità regionali, provinciali e comunali vuole essere un punto di partenza e pungolo per un comparto che chiede a gran voce di essere considerato per la sua reale importanza nel contesto economico cittadino.
Un comparto, quello del terziario, che ha investito nel cambiamento, che ha sviluppato la rete distributiva cercando di andare sempre di più incontro alle richieste della clientela.
Confcommercio è un'associazione di categoria che con i suoi 5.744 associati costituisce un autentico punto di riferimento per il tessuto imprenditoriale triestino. Nell'Assemblea di domani Antonio Paoletti traccerà un consuntivo dei primi tre anni di mandato alla presidenza, indicando idee e iniziative che in questi anni hanno lasciato il segno e configurando una progettualità futura che contribuirà a riscrivere il ruolo del capoluogo giuliano.
Saranno analizzati i punti caldi che condizionano il comparto, ma saranno al contempo proposte alternative di sviluppo, illustrati risultati e riconsiderati i reali valori del terziario nella sua accezione più ampia, spaziando dal commercio al dettaglio ai servizi avanzati.
Le idee trasformate in progetti e in una fattiva operatività associativa sono state molte: formazione per gli associati con l'obiettivo di qualificare sempre di più il settore, servizi capillari e completi alle aziende, promozione commerciale, sindacato a tutela degli interessi dei soci e del commercio locale e, più in generale, l'avvio di quelle "Autostrade del mare" fortemente volute dalla presidenza, sono alcuni passaggi di un cammino intenso e fruttuoso.
Nel suo intervento il presidente Antonio Paoletti porrà i "paletti" di Confcommercio su temi di grande importanza quali, ad esempio, lo sviluppo delle linee traghetto, le minacce e le opportunità per il dettaglio triestino, l'apporto delle Istituzioni, la questione parcheggi, i centri commerciali: sarà un'analisi a 360° sul settore.
Confcommercio chiama a raccolta soci, amministratori pubblici e cittadini per delineare il futuro della Trieste turistico-commerciale del Terzo Millennio.

Con questa prima pagina informativa che diventa un appuntamento mensile, il sistema Confcommercio esce allo scoperto informando gli oltre 5.744 Soci articolati sulle 33 Associazioni aderenti per creare nelle imprese del territorio la consapevolezza dell'azione sindacale e informare sui servizi offerti alle aziende associate.
Il sistema Confcommercio Trieste quale evoluzione dell'Unione Commercio Turismo e Servizi provinciale è il sindacato di categoria maggiormente rappresentativo del territorio per quanto concerne il terziario e, in particolare, il terziario avanzato che sta crescendo con grande velocità e desiderio di intrapresa.

Assemblea Pubblica dell'Unione del Commercio, Turismo, Servizi e PMI della Provincia di Trieste

Lunedì 24 giugno ore 15.00 - Centro Congressi Stazione Marittima - Sala Illiria

Indirizzi di Saluto
- *Stefano De Monte*
  Vicepresidente della CCIAA di Trieste
- *Fabio Scoccimarro*
  Presidente della Provincia di Trieste
- *Roberto Dipiazza*
  Sindaco del Comune di Trieste

Presentazione dello studio:
Orientamenti per la qualificazione del Turismo nella provincia di Trieste
Oratori:
Rafael Limatola
Investimenti e Finanza s.r.l.
Michele Mazza
Relazione del Presidente Antonio Paoletti

Interventi
- *Luisa Nemez*
  Presidente Organizzazione Tutela Consumatori del Friuli Venezia Giulia
- *Maurizio Bucci*
  Assessore all'area Sviluppo economico del Comune di Trieste
- *Renato Inglese*
  CRTrieste - Banca S.p.A. Gruppo Unicredito Italiano
- *Sergio Dressi* - Assessore al Commercio, Industria e Turismo della Regione Friuli Venezia Giulia
- *Renzo Tondo*
  Presidente della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia
- *Sergio Billè*
  Presidente Nazionale Confcommercio

Segreteria Organizzativa - via San Nicolò 7 - Trieste - tel: 040.367296 fax: 040.362956
assemblea@confcommerciotrieste.it - www.confcommerciotrieste.it

Servizi di Confcommercio

Servizi sindacali
L'Unione del Commercio Turismo e Servizi - Confcommercio Trieste, anche attraverso la Segreteria delle singole associazioni di categoria, assiste i propri associati nei molteplici aspetti che interessano i soggetti che intendono attivare, modificare o cessare la propria attività nel settore del commercio, del turismo e dei servizi.

Servizio contabilità
L'organizzazione sindacale, anche tramite proprie Società di Servizi, è in grado di evidenziare le diverse opportunità che si presentano agli operatori commerciali in materia contabile, procedendo anche alla elaborazione dei dati commerciali sia per operatori con il sistema semplificato che con il sistema ordinario.

Servizio amministrazione del personale
L'organizzazione offre maggiori informazioni sugli aspetti contributivi che regolano il rapporto di lavoro subordinato con le aziende del terziario, sia del settore commercio che del settore turismo, nonché, attraverso la Società di servizi, l'elaborazione dei fogli paga, versamenti Irpef, modelli 101, 102, 01M e ogni assistenza necessaria in tema di contratti di formazione lavoro, assunzioni, licenziamenti, condoni.

Servizio di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente
La particolare attenzione prestata dal Legislatore al problema della "sicurezza sul lavoro" - D.L. 626/94 - ha indotto l'organizzazione ad attivare uno specifico servizio d'assistenza che, pur nella difficoltà del continuo mutare della normativa, è in grado di assicurare l'espletamento delle pratiche per gli operatori commerciali, in stretta collaborazione con l'autorità sanitaria, organizzando corsi di formazione per i titolari delle attività commerciali e per i dipendenti, nell'ottica della prevenzione di infortuni.

Servizio informazione
Ciascuna categoria, nell'ambito inoltre della propria autonomia operativa, trasmette periodicamente agli associati circolari o notiziari informativi che evidenziano notizie settoriali, politico-sindacali e tecniche, fornendo precise istruzioni sui più stretti temi operativi. Con il nuovo portale telematico ed i servizi aggiuntivi attivati ed attivabili (mailing list, forum di discussione, videoconferenze, ecc.) l'informazione associativa prende una nuova forma ed una rapidità sinora sconosciuta.

Servizi di patronato
Presso la struttura Confcommercio, è presente il patronato Enasco, ente nazionale per l'assistenza ai commercianti, che cura particolarmente i rapporti previdenziali con l'Inps e l'Enasarco, fornendo consulenza ed assistenza in materia contributiva. Effettua le pratiche per la liquidazione delle pensioni di anzianità, di vecchiaia, di invalidità e di reversibilità, nonché aggiornamenti periodici, oltre al calcolo dei contributi in rapporto al reddito percepito.

Servizi di assistenza pratiche commerciali
Presso la Segreteria delle singole associazioni è attivo un servizio di informazione sulle pratiche amministrative che ciascun operatore commerciale deve svolgere sia all'inizio dell'attività che nel proseguimento della sua operatività, sino alla cessazione dell'azienda.

Servizio finanziamenti
L'organizzazione cura l'assistenza in pratiche di finanziamenti previsti da leggi ragionali o concessi dalla Camera di Commercio per gli imprenditori che rientrano nelle specifiche previsioni dei piani di incentivazione stabiliti da ciascun ente. Inoltre, sulla base di convenzioni con gli isituti di credito, è stato attivato un sistema di pagamento rateizzato di alcune scadenze ad interessi e condizioni agevolati.

Servizio cassa
Attraverso l'ufficio viene espletato il pagamento delle deleghe I.V.A., Irpef, Irpeg, DM 10.

Convenzioni
Attraverso le convenzioni sottoscritte a livello nazionale ad esclusivo beneficio degli associati con alcuni enti ed aziende, l'organizzazione offre una previdenza integrativa collettiva, un'assistenza sanitaria integrativa a cura della MUTUACommercio, una riduzione dei diritti d'autore dovuti alla SIAE, accordi particolari per un trattamento minimo garantito da parte degli istituti bancari per le aziende associate e altro ancora.

TERZIARIA TRIESTE SRL
C.A.T. - Centro di Assistenza Tecnico esercita su delega della Regione Friuli Venezia Giulia i compiti assegnati dalla Legge:
Formazione professionale:
- *Corsi di formazione professionale per il settore del commercio alimentare*
- *Corsi di formazione professionale per l'abilitazione per l'iscrizione al REC di alimenti e bevande*
- *Corso Professionale per l'iscrizione al Ruolo Agenti e Rappresentanti di Commercio*

Gestione Contributi:
- *Gestione delle domande per contributi riguardanti il commercio elettronico e la certificazione di qualità*

Sportello Nuova Impresa:
- *Informazioni sulla gestione di nuove imprese, nonché sugli adempimenti connessi all'apertura, cessazione, finanziamento, amministrazione delle attività imprenditoriali del Terziario*

SOCIETA' DI SERVIZI - CONSORZIO COGICA TRIESTE
Servizio di distribuzione schede telefoniche alle attività commerciali:
- *Schede nazionali ed internazionali per cellulari Omnitel, Tim, Wind e Blu*
- *Servizio di distribuzione biglietti delle Lotterie Nazionali e dei "Gratta &Vinci"*
- *Servizio di distribuzione dei PARK SI' - tessere per il parcheggio a pagamento della Saba Italia (Silos, Foro Ulpiano, Centro Comm.le Il Giulia, ecc.)*
- *Servizio di distribuzione schede autostradali VIACARD*
- *Servizio di distribuzione ai Gestori degli Impianti di Carburanti del Friuli Venezia Giulia dei supporti cartacei per il rilascio degli scontrini della benzina agevolata*

Associazioni

Associazione Commercianti al Dettaglio - ACD

L'Associazione Commercianti al Dettaglio è la componente più numerosa dell'Unione Commercio Turismo, Servizi e PMI - Confcommercio della provincia di Trieste.
Con il nuovo Statuto di cui si è dotata recentemente, ha inteso organizzarsi in modo tale da incidere sul futuro, ma anche profondere forte impegno nel presente.
Maggiore impulso alle imprese associate, interpretare il commercio in maniera professionale con quella cortesia e qualità che la clientela del Duemila richiede, questi sono gli obiettivi del "Dettaglio", per raggiungere i quali la dirigenza tutta è fortemente determinata ad impegnare profusamente risorse ed energie.
I principi ispiratori dell'attività dell'Associazione Commercianti al Dettaglio sono quelli di essere più vicina alla base per operare concretamente sul territorio, con maggiore coinvolgimento delle imprese alla vita ed allo sviluppo dell'organizzazione di cui fanno parte.
A tal fine sono stati previsti i Settori di Funzione, con gruppi merceologici raggruppati secondo un criterio di omogeneità, e le Circoscrizioni Commerciali formate da aziende di tutte le tipologie merceologiche operanti nei vari quartieri della città.
A seguito di queste innovazioni statutarie risultano modificati i vari Organismi dirigenziali, allo scopo di assicurare un rinnovato impegno alla conduzione dell'Associazione e nell'intento di indurre e stimolare i vari soci ad essere più partecipi del suo sviluppo, arricchendola di idee e di suggerimenti, perché essa possa ricoprire quel giusto ruolo che le compete nel tessuto economico cittadino.
A tutto ciò è rivolto il costante lavoro del presidente dr. Franco Sterpin Rigutti, coadiuvato dai vice Svara, Zemanek, Duiz e Palaskov, che quotidianamente, assieme alla Giunta, cercano di risolvere i numerosi e pressanti problemi riguardanti il settore del commercio al dettaglio.
Giova infine ricordare che l'Associazione mette a disposizione dei propri soci un efficace servizio di assistenza contabile, tributaria, fiscale, paghe, corsi per titolari e collaboratori, dichiarazioni dei redditi, compilazione di tutte le pratiche burocratiche, nonché consulenze legali, finanziarie e tecniche per i problemi inerenti la sicurezza sul lavoro, l'ambiente, i rifiuti, le ristrutturazioni, normative edilizie ed infine l'adeguamento delle insegne di esercizio al nuovo Codice della Strada.

Associazioni degli Esercenti Pubblici Esercizi - FIPE

L'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi delle provincia di Trieste è stata costituita il 19 dicembre del 1953 quando ancora si parlava di Governo Militare Alleato. L'atto costitutivo fu - infatti- poi avvallato dalla Corte Costituzionale appena il 30 agosto 1956.
Da allora ne è passato di tempo. Sono cambiati gli statuti ed anche la sede. Dal civico n. 5 di via G. Gallina si è passati prima al n. 4 di piazza S. Benco ed infine al n. 28 di via Roma, ovvero l'attuale sede della Fipe.
Anche i mezzi di comunicazione dell'Associazione hanno subito in questi decenni profondi cambiamenti. Nel 1955 veniva stampato il giornale "Bollettino d'informazioni"; negli anni '80 si è passati alle circolari dattiloscritte, negli anni '90 al sistema PT-POSTEL ed ora, nel terzo millennio, anche ad Internet con il sito web www.fipets.it in cui hanno diritto a trovar posto tutti gli esercizi pubblici di Trieste e provincia (associati e non) che dispongano di un loro indirizzo web.
Nel 1977 l'Associazione ha perfezionato la normalizzazione dei rapporti con la Confcommercio e quindi con le sue strutture: la Fipe nazionale, l'Unione Commercio Turismo e Servizi - Confcommercio Trieste ecc.
Scopo fondamentale dell'Associazione è sempre stato quello di rappresentare e tutelare gli interessi dei datori di lavoro (titolari o conduttori) purché appartenenti alla categoria dei pubblici esercizi nei confronti di Enti e Istituzioni nonché quello di agevolarne la formazione.
Oggi la Fipe di Trieste presta particolare assistenza nel disbrigo di pratiche amministrative (ad esempio quelle relative alla SIAE, all' HACCP e altre ancora).
Il D.Lgs. 155/97, in recepimento di una direttiva europea a tutela della salute pubblica, ha introdotto infatti una norma che impone a chiunque operi nell'ambito della "filiera" alimentare di controllare e certificare l'attuazione della corretta prassi igienica dei processi aziendali di trattamento degli alimenti (ricevimento merci, stoccaggio, produzione, somministrazione / vendita, conservazione).
In particolare il Ministero della Sanità ha dato formale validità ai manuali (linee guida) di corretta prassi igienica per i settori della Gelateria artigianale, della Pasticceria Artigianale, della Ristorazione e della Gastronomia predisposti dalla FIPE.
Ecco perché sempre più esercenti oggi si rivolgono agli specialisti della Fipe.

Tutte le associazioni aderenti alla Confcommercio

FIGISC *Associazione Gestori Impianti Stradali di Carburante - FIGISC Trieste*

FEDERALBERGHI

Associazione centri commerciali al dettaglio (ANCED)
Associazione commercianti al dettaglio (ACD)
Associazione dei Distributori di carburanti e lubrificanti (FIGISC)
Associazione farmacisti titolari
Associazione fra i Panificatori della provincia di Trieste
Associazione Macellai della provincia di Trieste
Associazione piccolo commercio (FIVA)
Federazione Aziende Italiane Grande Distribuzione (FAID)
Sindacato provinciale giornalai (SNAG)
Sindacato provinciale tabaccai (FIT)
Associazione caffe' Trieste
Associazione commercianti all'ingrosso di merci varie
Associazione degli interessati nel commercio del legname (ASCOMLEGNO)
Associazione dei commercianti all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, agrumi e della frutta secca (AGO)
Associazione dei commercianti all'ingrosso di vini, liquori e bevande
Associazione dei commercianti dei combustibili solidi, liquidi e gassosi
Associazione del commercio all'ingrosso alimentare
Associazione degli albergatori di Trieste (FEDERALBERGHI)
Associazione degli esercenti pubblici esercizi (FIPE)
Associazione dei gestori campeggi e villaggi turistici (ARGETUR)
Associazione autorimesse
Associazione degli agenti e rappresentanti di commercio (FNAARC)
Associazione degli agenti marittimi
Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste
Associazione dei servizi avanzati
Associazione gommisti specialisti (AGOS)
Associazione italiana commercio elettronico (AICEL)
Associazione scuole ed istituti privati
Federazione Imprenditori socio-assistenziali (FISA)
Sindacato nazionale agenti di assicurazione della provincia di Trieste (SNAA)

Ricerche di Personale

LEGGE

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a persone sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Continuaz. dall'8.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera fronte mare palazzina signorile: salone, tre stanze, studiolo, cucina, tripli servizi, terrazzi, box auto. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Francesco in grattacielo piano alto panoramico saloncino due stanze cucina servizi separati terrazzino. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Scorcola panoramico salone doppio tre stanze cucina con dispensa doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza in casa quadrifamiliare in fase di completa ristrutturazione disponibili alloggi composti da: salone, due o tre stanze, cucina, bagni, giardino, box o posto auto. Consegna ottobre 2002. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Parini casa d'epoca: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati. Euro 77.500. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Chiarbola piano alto panoramico soggiorno due stanze cucina bagno veranda poggiolo posto auto valore euro 82.600 vendesi nuda proprietà a euro 41.300. (A00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento piani alti tre stanze soggiorno cucina doppi servizi terrazze. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 miniappartamento piano rialzato grande terrazza giardino prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze centro appartamento ampia metratura cantina posto auto. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona tranquilla appartamento tre letto soggiorno cucina doppi servizi terrazza cantina posto auto. (C00)
NOVITÀ Pindemonte nel verde privato vende appartamento indipendente in casetta composta da cucina 2 stanze corridoio bagno veranda + altra stanza terrazzone e giardino su due livelli. Euro 145.000, tel. 3471522473. (A6861)
OPICINA terreno edificabile mq 1040, altro Doberdò del Lago lotti da 574 mq. Immobiliare Centrale 339/4512905. (C00)
RONCHI vendesi prestigioso appartamento su due livelli. Garage, cantina in palazzina recente. Immobiliare Centrale 339/4512905. (C00)
S. Vito, vista aperta, recente, perfette condizioni, privato vende: ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. 93.000 euro. 335/5487784 no agenzie. (A00)
SAN Canzian d'Isonzo Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale villetta unico livello più interrato giardino 1600 mq. (C00)
VENDESI posto macchina Foro Ulpiano. Contattare Marina 040/360853 ore ufficio. (A6816)
VILLA Contovello pronta consegna, taverna, salone, cucina, 3 stanze, 2 servizi, mansarda, giardino. Vende impresa 040/351442. (A6501)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone, cucina, duetre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
DEFINIZIONE IMMEDIATA ricerchiamo attico signorile zona residenziale: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, box auto. Disponibilità massima 500.000 Euro. Segnalare proposte Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO PERIFERICO per dirigente, appartamento/casetta con giardino, soggiorno, 2-3 stanze. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
AFFITTASI capannone mq 500 ampio scoperto eventualmente frazionabile (anche per pochi mesi). Tel. 340/7762642. (A6669)
ARREDATO Matteotti matrimoniale, cucina, bagno, canone Euro 310 mensili; Roncheto ultimo piano soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggioli, ascensore, canone 415 mensili. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)
DOMUS Canale di Ponterosso, ultimo piano in palazzo signorile ristrutturato; 200 mq più 50 mq di soffitta collegata, termoautonomo, ascensore. Adatto a multistudio o abitazione. Affittasi uso foresteria. € 1250 mensili spese comprese. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS capannone commerciale ed artigianale di circa 300 mq con magazzino di 125 mq e area scoperta di 500 mq completamente recintata con ingresso indipendente, situato in zona piazza Foraggi, affttasi referenziato. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS negozi centralissimi in zone pedonali disposti su due piani da 230 e 400 mq circa, adatti anche per la vendita di prodotti finanziari. Cedesi in locazione. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)
LOCALI Rossetti 50 metri quadrati con servizio, ampia vetrina d'esposizione, canone Euro 440 mensili; adiacenze Ospedale Maggiore adatto deposito/rappresentanza canone Euro 670. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)
PICCARDI recente affittasi residenti mq 70 primo piano perfetto arredato Geo Immobiliare, tel. 040/631280 348/6416614. (A6837)
PRIVATO affitta Bellosguardo appartamento perfette condizioni 90 mq tel. 040/660828, 040/303277 euro 775 mensili. (A6833)

Continua in 36.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.16**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**19.46**
	cala alle	**3.55**

25.a settimana dell'anno, 174 giorni trascorsi, ne rimangono 191.

IL SANTO

San Lanfranco vescovo

IL PROVERBIO

L'uomo onesto è colui che misura il suo diritto al suo dovere.

MAREE

Alta:	ore	10.04	**+27**	cm
	ore	21.08	**+54**	cm
Bassa:	ore	3.33	**-61**	cm
	ore	15.10	**-15**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.47	**+30**	cm
Bassa:	ore	4.08	**-66**	cm

TEMPO

Temperatura:	**25,3** minima
	37,2 massima
Umidità:	**40** per cento
Pressione:	**1014,2** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**19,1** km/h da N-E
Mare:	**25,8** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

SONDAGGIO IL PICCOLO-SWG A 12 mesi dall'elezione di Roberto Dipiazza, Trieste sembra aver perso fiducia in un rilancio economico e imprenditoriale

Ritratto di una città ripiegata su se stessa

Il campione chiede maggior attenzione agli anziani e promuove soltanto il piano del commercio

L'INTERPRETAZIONE

«Una caduta di efficienza percepita dalla gente»

«Un ripiegamento. La città si è come ripiegata su se stessa, è ripreso un profilo di normalizzazione».

La fine di un sogno? Roberto Weber, presidente dell'Swg, non si spinge a tanto, ma indubbiamente quel drastico calo di undici punti percentuali nella fiducia in un forte rilancio economico e imprenditoriale da parte dei triestini segna una svolta. «Dal sondaggio emerge una caduta dell'efficienza che viene percepita dalla gente. Qui le valutazioni sono due. O c'è stata una scarsa capacità di comunicare da parte dell'amministrazione comunale o probabilmente la popolazione percepisce uno standard inferiore rispetto all'amministrazione precedente. Io non entro nel merito, però la realizzazione di opere pubbliche cala addirittura di quindici punti, la realizzazione di attività culturali – pur restando su una percentuale buona – scende addirittura di 23. Tendenzialmente calano tutti i dati salvo quelli relativi al piano del commercio. Probabilmente da parte del Comune c'è stata un'attenzione particolare per questo settore. Questo dato in ascesa oltretutto, in controtendenza con tutti gli altri, sembra confermare la bontà del sondaggio. Evidentemente le risposte sono state meditate, altrimenti avrebbero preso tutte la stessa direzione.»

Roberto Weber

«Tornando per un attimo ai dati relaivi al rilancio economico, a quel calo fino al 53 per cento, adesso bisogna vedere se sarà una tendenza rispettata nel tempo. Se l'anno prossimo dovessimo riscontrare che invece che al 53 ci trovassimo al 48, vorrebbe proprio dire che questa è una città che si sta normalizzando, che ha perso lo slancio che aveva acquisito negli ultimi anni. E per quanto riguarda la fiducia nel sindaco i dati sono chiari. Sembra proprio ci sia uno scollamento nel suo elettorato di riferimento.»

L'osservatorio sulla città dell'Swg è iniziato nel '94. Le domande poste al campione sono sempre le stesse.

E' come se, a un anno di distanza, Trieste avesse smesso di sognare. «Ma a cosa serve una forte rilancio industriale, pensiamo alla vecchiaia senza agitarci troppo», dicono oggi i triestini.

Una città è come un corpo vivo che nasce, cresce, invecchia, muore, rinasce, è felice, triste, si ammala e guarisce. E come i dottori cercano indicazioni sullo stato di salute del paziente tastandone il posto o auscultandone il cuore, la statistica ha messo a punto tecniche raffinate e metodi scientifici per «sondare» gli umori e la «temperatura» degli agglomerati di persone. Di quello che, non a caso, nel momento cruciale – quando si vota – viene chiamato «corpo elettorale».

E il 24 giugno 2001 questo corpo elettorale decide – al turno di ballottaggio – di svoltare: Roberto Dipiazza, candidato della Casa delle libertà diventa sindaco di Trieste con una percentuale del 53,36%, lasciando al suo avversario, Federico Pacorini al 46,64%. Riccardo Illy, che era stato sindaco per due mandati consecutivi dal 1993, non potendo candidarsi per legge alle comunali, si era dimesso per presentarsi alle politiche, venendo eletto deputato. Finisce in piazza Unità l'era del Centrosinistra e comincia quella del Centrodestra. «Ho un debito verso Trieste e lo onorerò con il mio lavoro» disse Dipiazza in Municipio, abbracciato da Roberto Antonione che aggiunse: «E' stata una grandissima vittoria. Da ora abbiamo tutti una responsabilità in più. Se non riusciremo a fare quello che abbiamo promesso non avremo scuse».

LE PRIORITA' *Secondo lei quali delle cose che le elencherò sono in questo momento fondamentali per il futuro di Trieste:*

	'94	'95	'96	'97	2000	2001	2002
Un forte rilancio economico e imprenditoriale	52	51	53	63	67	64	53
Una gestione della cosa pubblica onesta e trasparente	25	21	22	15	12	18	17
Una maggiore attenzione agli anziani	28	31	34	30	30	29	40
Un miglioramento dei servizi sociali e sanitari	33	35	32	30	35	34	37
Il mantenimento dei valori di italianità	13	12	17	15	12	8	10
La difesa dell'ambiente	19	18	16	17	15	20	21
Un potenziamento delle strutture culturali e di spettacolo	9	11	10	9	6	7	8
Un intervento a favore delle strutture sportive	12	9	8	10	4	7	6
Perseguire il rilancio del turismo	24	26	22	27	28	23	19
Preparare soluzioni per il traffico cittadino	26	26	26	24	30	28	31
Non sa / non risponde	1	2	2	1	3	3	1

Domani 24 giugno sarà il primo anniversario della giunta Dipiazza, che dovrà governare ancora per quattro anni. Non siamo neppure al tradizionale bilancio di mezzo mandato, quindi forse troppo presto per dare giudizi definitivi, ma un primo traguardo è stato tagliato. E questi dodici mesi sono stati caratterizzati da polemiche, da promesse ma anche da progetti. L'impostazione dei problemi è apparsa evidente ed evidente anche l'imprinting culturale diverso dal passato.

«Il Piccolo», proprio in questo primo anniversario di giunta Dipiazza ha deciso di commissionare alla «Swg» un'indagine per capire come l'umore e il «sentiment» della gente sia cambiato. O non sia cambiato. Questi sono i risultati.

Il panorama delle esigenze e attese del futuro di Trieste si delinea in modo abbastanza preciso. L'attesa che la città possa diventare un forte centro economico e imprenditoriale, pur rimanendo elevata, segnala un netto calo. Le risposte provengono in numero superiore alla media da persone che si collocano nella fascia tra i 35 e i 64 anni. Analizzando il livello di scolarità degli intervistati, si nota che s'impone con una percentuale maggiore rispetto alle altre, una scolarità medio alta, diploma e laurea.

I dati segnalano invece una forte focalizzazione sui miglioramenti ai servizi sociali e sanitari e una maggiore attenzione agli anziani, problema ricorrente e significativo data la composizione demografica della città. A sostenere queste richieste sono soprattutto le donne, coloro che hanno più di 64 anni e i soggetti con minor livello di istruzione. Da questi dati potrebbe trasparire una certa insoddisfazione nei riguardi delle strutture sanitarie e dei servizi sociali, o più probabilmente una progressiva crescita della domanda.

Il calo più evidente è quello relativo alle iniziative culturali che dal 70% passano al 47% delle valutazioni positive. Sono soprattutto i giovani e gli elettori di sinistra e Centrosinistra a sottrarre l'appoggio all'attuale amministrazione. Anche la realizzazione delle opere pubbliche appare meno brillante rispetto all'anno scorso. Meno pesante invece il calo relativo agli impianti sportivi. Continua a piacere la manutenzione del verde pubblico, che trova un consenso trasversale, mentre l'eliminazione delle barriere architettoniche e il problema dei parcheggi destinati ai portatori di handicap lascia soddisfatto solo un terzo dei cittadini: Un leggero decremento nei giudizi positivi si osserva anche rispetto ai servizi e agli interventi in campo sociale, che lasciano insoddisfatti i più istruiti, i 35-45enni e gli elettori di Centrosinistra e sinistra.

Leggero decremento anche per le iniziative in campo giovanile, mentre calano i consensi in tema di parcheggi e viabilità. Anche le politiche di sviluppo economico (occupazione, servizi alle imprese, formazione professionale) appaiono ai cittadini meno soddisfacenti che in passato, soprattutto ai laureati.

L'unico settore a segnalare un incremento è quello relativo al piano del commercio e iniziative del settore, rispetto al quale i cittadini riconoscono all'amministrazione comunale di aver operato meglio che in passato.

Fulvio Gon

Con un voto da 1 (min) a 10 (max) mi dica quale voto darebbe all'Amministrazione comunale

	Voto medio
Nella gestione dei servizi di assistenza agli anziani	5,4
All'operato dei vigili urbani	5,4
Alle attività culturali promosse dal Comune di Trieste	6,0
Nella gestione dei tributi e tasse comunali	5,2

I voti espressi dai cittadini rispetto ad alcuni servizi erogati dall'amministrazione comunale si aggirano mediamente tra il 5 e il 6.

Le valutazioni sull'operato dell'amministrazione comunale: confronto con i dati relativi agli anni precedenti

Le elencherò ora una serie di ambiti di attività dell'amministrazione comunale. Per ognuno dovrebbe dirmi se l'amministrazione ha ben operato.

% di quanti ritengono che abbia bene operato	Marzo 2001	Giugno 2002
Iniziative e attività culturali	70	47
Realizzazione di opere pubbliche (strade, illuminazione, marciapiedi e piazze, ecc.)	68	53
Impianti e attrezzature sportive	47	41
Manutenzione degli spazi verdi	43	43
Eliminazione delle barriere architettoniche e parcheggi riservati ai portatori di handicap	42	33
Servizi alle persone e interventi in campo sociale	41	38
Iniziative in campo giovanile	32	24
Traffico, viabilità e parcheggi	29	20
Politiche di sviluppo economico (occupazione, servizi alle imprese, formazione professionale, ecc.)	28	21
Piano del commercio e iniziative nel settore	26	32
Strumenti di programmazione del territorio (Prg, carta dei suoli, ecc.)	25	20
Investimenti nelle strutture scolastiche e interventi per le scuole	17	14
Non sa - non risponde	4	10

SONDAGGIO Un voto molto basso al rilancio del turismo. L'amministrazione comunale riceve la sufficienza per le attività culturali

Bocciato dai giovani l'operato dei vigili urbani

Il traffico, c'è poco da fare, continua a restare uno dei principali argomenti di discussione. In questo settore il calo dell'apprezzamento per l'operato della giunta Dipiazza è stato di nove punti percentuali. In particolare viene apprezzato molto poco l'operato dei vigili urbani. Più che logico, verrebbe da dire. A Trieste non si può più praticamente circolare: moto e motorini che sfrecciano a destra e a manca senza la minima intenzione di rispettare il codice della strada, macchine che invadono i marciapiedi, caos totale nelle vie di grande scorrimento dovuto alla sosta selvaggia di scaricatori di merci, ma anche di acquirenti privilegiati.

Ma forse non è questa la causa dell'insoddisfazione: rilevato che sono soprattutto i più giovani a essere insoddisfatti dell'operato dei vigili, è più probabile che i suddetti non apprezzino le multe che nonostante tutto continuano a fioccare. Senza risolvere nulla.

Significativo anche il dato sul rilancio del turismo, per il quale l'amministrazione ottiene un voto molto basso. Tutto questo mentre si vede a occhio nudo che la presenza dei turisti in città è aumentata in maniera esponenziale. Si potrebbe anche dare questa lettura: tutti sono pronti a invocare l'aumento delle presenze, salvo meno quando questo avviene veramente. Come a molti non piacciono gli immigrati, indifferentemente se clandestini o meno, così altrettanta gente non ama vedere per le strade troppe facce nuove. Sommando un po' questi dati, insomma, si potrebbe argomentare che la città, popolata in maniera preponderante di anziani – privata di alcuni stimoli – torna a essere la Trieste-dormitorio di qualche decina d'anni fa. Il voto che l'amministrazione comunale riceve è però decisamente basso, mediamente tra il 5 e il 6. Da notare, infine, che nonostante le proteste per Ferriere e affini, il tema della difesa dell'ambiente non è in cima ai pensieri dei triestini, come non lo è la necessità di una gestione della cosa pubblica onesta e trasparente. Ma anche questo dato si presta a interpretazioni diverse.

IL SONDAGGIO

Osservatorio sulla città: Trieste

Indagine commissionata dal quotidiano «Il Piccolo» alla SWG

L'indagine è stata condotta telefonicamente all'interno di un campione di 800 soggetti residenti nel comune di Trieste, di età superiore ai 18 anni, nei giorni dal 17 al 20 giugno 2002.

Metodologia

Il campione da noi contattato è un campione per quote, estratto dalla lista dei nominativi riportati sugli elenchi telefonici della rete di Trieste.
I metodi utilizzati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici, e riguardano due livelli di stratificazione:
- sesso
- età

Tutti e due i parametri sono uniformati ai dati forniti dall'Istat (Censimento generale della popolazione e Annuario statistico italiano).
La rilevazione è stata preceduta da una fase pilota volta a mettere in luce e a eliminare eventuali problemi nella somministrazione del questionario.
Sia la fase pilota sia la rilevazione avvengono tramite interviste telefoniche, utilizzando in contemporanea le postazioni a disposizione nella nostra sede.
Le interviste sono state effettuate nei giorni dal 17 al 20 giugno, nella fascia oraria serale (18.30-21.30), fuori dal normale orario lavorativo, onde evitare la sottorappresentazione di certe classi all'interno del campione.

Parametri del campione

Il campione di 800 intervistati risulta così composto:

		%
Età		
	18-24 anni	6,6
	25-34 anni	16,5
	35-44 anni	15,9
	45-54 anni	15,4
	55-64 anni	16,7
	Più di 64 anni	28,9
Scolarità		
	elementare / privo di titolo	20,0
	media inferiore	30,0
	diploma	40,0
	laurea	10,0
Sesso		
	maschio	46,0
	femmina	54,0

SONDAGGIO IL PICCOLO-SWG Il gradimento sull'operato del sindaco a un anno esatto dalla sua elezione. Forte scollamento rispetto al suo predecessore

Dipiazza? «Funziona» per il 37% dei triestini

Era stato eletto con oltre il 53% dei voti. Il primo cittadino raccoglie consensi maggiori tra i più giovani

CONSIDERA MOLTO, POCO O PER NIENTE EFFICACE L'OPERATO DEL SINDACO ROBERTO DIPIAZZA?

	ROBERTO DI PIAZZA	SINDACO PRECEDENTE
MOLTO	14,0	46,0
ABBASTANZA	23,0	21,0
POCO	44,0	26,0
PER NIENTE	19,0	7,0

Non risponde il 6% del campione

Quanto è efficace l'azione del sindaco Roberto Dipiazza? Poco o per niente, dice la maggioranza degli interpellati nel corso del sondaggio Swg. Molto o abbastanza, replicano altre voci. Ma sono una minoranza, appunto. È il 37% dei cittadini a dare un giudizio positivo (la cifra deriva appunto dalla somma dei «molto» e degli «abbastanza»), contro il 63% che decreta un deluso «poco» o «per niente». Eppure lo scorso anno a votare per Dipiazza, al ballottaggio, fu il 53,36% degli elettori. Le cifre dell'urna e quelle del sondaggio non possono essere allineate *tout court*, ma un'indicazione di certo la offrono: l'indice di gradimento dei cittadini nei confronti del sindaco è in sofferenza. Vistosa. E dati alla mano, evidentemente tra gli stessi elettori della Casa delle Libertà c'è uno scollamento di opinione. Molto marcata risulta la differenza di valutazione con l'operato del sindaco precedente, il cui operato viene giudicato «molto efficace» da un robusto 46% di cittadini e «abbastanza efficace» da un ulteriore 21%. Dipiazza può contare comunque sulla possibilità di riacchiappare quel 44% di cittadini che lo tengono sospeso nel limbo del «poco efficace». E dalla sua parte, oltre all'area di Centrodestra, ha anche i cittadini più giovani, tra i quali secondo il sondaggio raccoglie maggiori consensi.

Il sindaco Dipiazza raggiante dopo la sua elezione.

Il predecessore

Illy: «Giudizi attenti e smaliziati Ma cerchiamo di non retrocedere»

Riccardo Illy

Riccardo Illy, per otto anni sindaco di Trieste sostenuto dal Centrosinistra e oggi parlamentare del gruppo misto, nelle pieghe del sondaggio Swg scorge l'immagine di una città tranquilla, che ha raggiunto i risultati di un lavoro durato a lungo ma che, forse, dovrebbe fare attenzione ai pericoli di un futuro che potrebbe non essere in discesa.

«Direi che il sondaggio - osserva Illy - ci restituisce l'immagine di un cittadino ben informato, smaliziato, in grado di dare giudizi centrati. È un cittadino che non sente più pressanti i problemi del rilancio, e nell'immediato gli do ragione: negli ultimi cinque anni la disoccupazione si è dimezzata». L'allentamento della preoccupazione per il futuro economico della città e, d'altra parte, «la minore attenzione da parte dell'amministrazione Dipiazza al problema anziani» ha fatto dunque emergere, dice Illy, quest'ultimo problema.

Il futuro però, avverte l'ex sindaco, non è scontato. E «in prospettiva c'è il pericolo di un pegggioramento della situazione». L'annunciata chiusura della Ferriera per esempio, ribadisce Illy, rischia di riaprire il fronte della disoccupazione. Il basso gradimento espresso dai cittadini nei confronti dell'amministrazione Dipiazza sul versante delle iniziative culturali è un dato «che potrà influenzare negativamente il turismo». Il commercio tira, nella percezione dei triestini? «Beh, taglia corto Illy, è l'unico settore economico di cui quest'amministrazione parla, e poi ci sono le Torri d'Europa di via Svevo quasi ultimate, e parecchie altre dichiarazioni su ulteriori centri commerciali da realizzare... Ma per questo settore sono fondamentali i parcheggi, e la giunta Dipiazza ha bloccato molte delle strutture per le quali noi avevamo avviato l'iter. E i tempi, per queste opere, sono lunghi...». Comunque, annota Illy, dai numeri emerge la minore soddisfazione dei cittadini per le attività del Comune. Il vicesindaco Codarin pensa positivo? «Spero che abbia ragione per lui e per me: anch'io - conclude Illy - sono cittadino di Trieste».

SONDAGGIO La maggioranza addita l'impossibilità di raffronti con l'ultimo scorcio della precedente giunta. Piero Camber (Fi): «Era il periodo in cui tagliavano nastri»

«Quei numeri non ci preoccupano: per i risultati serve tempo»

Codarin: «Dovremmo spendere di più per comunicare ai cittadini tutto quello che stiamo facendo»

I numeri dicono che il feeling tra i triestini e il loro sindaco si è andato raffreddando tanto da rischiare di sciogliersi in questa calura? La Casa delle Libertà replica con varie motivazioni. Delineando una Trieste *double-face*, che si può leggere secondo varie angolazioni.

Piero Camber, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, coglie segnali di ripiegamento: «Sembra una città stanca, che affronta la crescita degli anziani e a volte tende a vedere nel turismo solo l'arrivo di gente straniera che può dare, come dire, un po' di fastidio...» L'apprezzamento dell'operato dell'amministrazione comunale? «Impossibile confrontare il marzo 2001, il periodo del taglio dei nastri dell'era Illy, con il giugno 2002, periodo della pianificazione per la giunta Dipiazza». Eppure il commercio... «Ah, ma i commercianti con Dipiazza si sentono di nuovo soggetti e non oggetti. E poi il sindaco e lo stesso Bucci vengono da lì...» I numeri - bassini - relativi alle attività culturali? Camber punzecchia l'assessore di An Roberto Menia, assai impegnato a Roma nella sua attività parlamentare: «Eh, bisogna ancora individuare una linea... Occorre un indirizzo più marcatamente politico, non soltanto tecnico...» In ogni caso, i dati per Camber insegnano una cosa: «Bisogna ripartire dalla quotidianità. Illy volava molto alto ma dava poca attenzione al locale. E i problemi sono rimasti tutti».

La pensa diversamente il capogruppo di An in consiglio comunale Alessia Rosolen, che dati per scontati i risultati non confortanti del sondaggio («È normale, in un anno non si riesce a fare molto») interpreta l'ascesa del problema anziani nella hit parade delle priorità come il segnale di «un cambiamento di sensibilità. Dopo gli ultimi 15 anni in cui la priorità era l'economia, ora che in qualche modo una sorta di rilancio si è avuto la gente torna a pensare anche alle fasce deboli». Quanto al nodo anziani e servizi sociali, annota Rosolen, quelle evidenziate dal sondaggio sono di certo necessità cui il Comune deve guardare con attenzione. E sul fronte turismo&cultura, «dopo che negli ultimi dieci anni di "grandi eventi" ce n'era uno a settimana», occorre concentrarsi sulla qualità. Tenendo presente che «la cultura deve essere accessibile a tutti».

Piero Camber

Alessia Rosolen

Renzo Codarin

Nemmeno Renzo Codarin, entrato in giunta come assessore alle finanze e vicesindaco di area centrista e solo da pochi mesi berlusconiano tesserato, si scompone per i numeri. E il 5,2 assegnato nella gestione di tributi e tasse gli dà lo spunto per meditare: «Dovremmo spendere di più in comunicazione, visto che proprio per la gestione delle tasse siamo stati premiati a Roma...». Anche quella di Codarin, comunque, è la lettura di una città dove il rilancio, «soddisfacente, è in atto. Ma il vero stacco tra un'era e un'altra non è dipeso né dal Polo né dall'Ulivo, bensì dalla dissoluzione dell'ex Jugoslavia che ha aperto le porte a nuove opportunità per Trieste...» E se i più scontenti dell'operato di questa giunta sono gli elettori più istruiti, è perché sono «quelli che più hanno creduto in un cambiamento i cui risultati si potranno però vedere, com'è logico attendersi, soltanto da metà mandato». Sul problema anziani Codarin pensa a un modo «nuovo» di investire risorse - meno case di riposo, più assistenza domiciliare e portierato sociale - e per il commercio, nel quale «in effetti non vedo ancora molto», guarda con fiducia ai nuovi centri commerciali. Insomma, «la gente pensa che i cambiamenti avvengano velocemente, ma così non accade». Lo scarso gradimento per il sindaco? Semplice, secondo Codarin: «Ah, dipende molto dal principale quotidiano della città, tanto ipercritico verso l'attuale sindaco quanto morbido era stato nei confronti di quello precedente». Potenza dei mass media...

Paola Bolis

SONDAGGIO Ulivo e Lista Illy attaccano i reggitori di piazza Unità. Zvech: «Troppe promesse, forse troppa spavalderia. Occorre rilanciare un'idea di città condivisa»

«Questo Comune è distante dai problemi della gente»

Rosato: «Sono finiti i giorni delle pacche sulle spalle, il capoluogo ha un amministratore inadeguato al ruolo»

Si intitola «Rapporto alla città - L'alternativa a un anno di vane promesse e di demagogia» l'incontro pubblico che Ulivo e Lista Illy hanno organizzato per domani, alle 18, nella sala Oceania della Stazione marittima. Ettore Rosato, Fulvio Camerini, Roberto Decarli, Eliana Frontali e Dino Fonda avevano pensato a una manifestazione in cui confrontarsi con i cittadini su un anno di giunta Dipiazza, elencando temi e problemi che, secondo l'opposizione, attanagliano la città retta dal sindaco forzista.

Il sondaggio Swg, c'è da scommetterci, darà loro qualche pepato elemento in più. A cominciare da quel gradimento dell'efficacia dell'operato del sindaco che, secondo Ettore Rosato, lascia adito a ben pochi dubbi: «Non si possono raffrontare i dati raccolti alla fine del mandato di Illy con quelli di una giunta attiva da soltanto un anno? Ma via - dice l'esponente della Margherita - il metro alla fine è sempre la percezione dei cittadini. Che in questo caso è chiarissima. Per Dipiazza sono finiti i tempi delle pacche sulle spalle: Trieste è una città complessa, che richiede amministratori con caratteristiche precise. Dipiazza ha dimostrato di essere assolutamente inadeguato al ruolo».

Quanto all'attenzione per i servizi sociali evidenziata dal sondaggio, mentre il vicesindaco Codarin tiene a precisare che la spesa del Comune è rimasta ai massimi livelli, Rosato addita «il minore incremento, rispetto al passato, dei soldi stanziati ogni anno per questo settore: soldi con i quali l'amministrazione Illy attuava nuovi servizi». La responsabilità della situazione va però in buona parte addossata, annota l'esponente della Margherita, alla Regione, che su questi temi è «assolutamente arretrata». Quanto al panorama tracciato da numeri e percentuali, «il dato complessivo che emerge - sintetizza Rosato - è quello di un Comune distante dai problemi della città, e nei cui confronti la fiducia dei cittadini è diminuita».

Bruno Zvech

Roberto Decarli

Ettore Rosato

In merito alle priorità indicate dai triestini, «i risultati indicano che è andata perduta quella spinta propulsiva nei confronti dell'economia e dell'occupazione che aveva caratterizzato gli anni precedenti», commenta il capogruppo in consiglio comunale della Lista Illy Roberto Decarli: «La gente, insomma, percepisce che c'è qualcosa che non va». Il commercio sale nella classifica del gradimento. Ma per Decarli «è il frutto di iniziative sporadiche, come le fiere realizzate nel centro cittadino, che non portano nuovi servizi ai cittadini ma soltanto una liberalizzazione selvaggia del settore». Quanto al sindaco, «la gente percepisce che parla molto ma realizza poco, che agisce appunto con scarsa efficacia. E poi la sua immagine - conclude Decarli - è appannata: Dipiazza non riesce a emergere per il semplice fatto che a decidere non è lui, ma sono le segreterie di partito».

Questa, infine, la diagnosi del segretario provinciale dei Ds Bruno Zvech: «Gli elettori possono dare il proprio consenso, ma occorre ricordare che non sono ciechi né sordi. Ci sono state troppe promesse, forse anche troppa spavalderia. E non sempre capitan Fracassa paga». Zvech pensa già alle prossime mosse: «Adesso occorre analizzare seriamente questi dati, che comunque evidenziano come la luna di miele sia terminata a livello locale così come a quello nazionale. Da qui poi bisogna ripartire - conclude il diessino -: il Centrosinistra deve trovare la strada per rilanciare un'idea di città nella quale si riconosca la grande maggioranza dei cittadini».

p.b.

Una lettera del ministero fa rilevare che in base alla legge 84 del '94 le Autorità portuali non possono partecipare alla gestione dei terminal

Maresca e il governo, sfida sul Molo Settimo

Il presidente del Porto difende l'accordo con Luka Koper: «Il regime speciale ci consente di farlo»

Si pone di mezzo anche il governo al tentativo dell'Autorità portuale di rimettere le mani sul Molo Settimo per renderlo competitivo e conseguentemente appetibile per i grandi terminalisti, Psa e Eurogate, ma anche Lloyd Triestino, con i quali le trattative continuano, ma potrebbero anche interrompersi da un momento all'altro.

L'Authority ha piazzato già due uomini nel consiglio di amministrazione della Trieste international container terminal (Tict) che gestisce il Molo Settimo: Antonio Gurrieri e Aldo Cuomo. Ma l'intenzione del presidente Maurizio Maresca è ora quella di entrare nella società esercitando entro il 30 giugno un diritto previsto dall'accordo con Luka Koper e acquisendo così almeno il 10 per cento delle quote.

Un altolà a questa manovra è però arrivato in questi giorni dal governo. Il ministero dei Trasporti ha inviato una lettera in cui sottolinea che «l'articolo 6 della legge 84 del 1994 vieta alle Autorità portuali di assumere la gestione dei terminal». «Noi però abbiamo inviato una lettera di risposta al governo - ha rivelato ieri Maresca nel corso di una conferenza stampa - in cui abbiamo spiegato di aver agito in base all'allegato ottavo del trattato di pace di Parigi del 1947 che assegna al porto di Trieste un regime speciale internazionale. Con il memorandum di Londra del 1954 la Repubblica italiana si è impegnata a mantenere quel regime.» E' anche attraverso questa *querelle*, ha fatto capire Maresca, che lo scalo triestino misura il suo grado di specialità, «finora solo chiacchierata» ha specificato.

Comunque sia, già con il patto stretto con Luka Koper, definito «forte e tale da costare anche sacrifici», l'Authority si sarebbe posta fuori delle legge 84 e la delibera potrebbe essere impugnata dal governo (qualora non fosse convinto dalla replica), dinanzi al Tar. L'acquisizione di quote sarà portata a termine solo se l'Autorità portuale riterrà opportuno di sporcarsi ulteriormente le mani pur di rimettere il Molo Settimo «in carreggiata». Pregiudiziale a questo ingresso sarebbe però un accordo con i sindacati per una riorganizzazione del lavoro con il rientro all'Authority di 26 dipendenti che erano stati distaccati al Molo Settimo. La Tict potrebbe poi assumere un certo numero di nuovi dipendenti, ma senza «premi e incentivi che oggi rendono più oneroso il lavoro». Insomma si sta cercando di rendere più agile e competitivo il terminale, non penalizzante per i candidanti alla sua gestione.

A un certo punto infatti l'Autorità portuale avrebbe rischiato di trovarsi non con un cerino, ma con una bomba in mano: da un lato nuovi candidati che nicchiavano (il Lloyd Triestino avrebbe chiesto almeno due mesi di rinvio proprio il giorno prima di stringere un'intesa), dall'altro la Luka Koper che avrebbe potuto andarsene improvvisamente anche a seguito dell'inchiesta avviata dalla stessa Autorità portuale, su spinta di Regione, Comune e Provincia, nei riguardi della Tict. Per tagliare la testa al toro, porto di Trieste e porto di Capodistria hanno allora stretto un patto con l'idea di gestire assieme il Molo Settimo in attesa di tempi migliori.

Messe così le cose, è probabile che Alpe Adria, società logistica partecipata da Autorità portuale, Regione e TrenItalia, non entri in Tict sebbene Antonio Gurrieri, suo amministratore delegato, alla conferenza stampa di ieri si sia dimostrato possibilista. Gurrieri ha anche ammonito sul pericolo che Trieste si trovi tagliata fuori delle correnti di traffico meridionali che Austria e Germania si apprestrebbero a dirottare sul Tirreno. Un altro funzionario dell'Autorità, Aldo Cuomo ha reso noto di aver incominciato le trattative con i sindacati (vedi anche il riquadro) per la riorganizzazione del lavoro. «Per attuare gli accordi con Luka Koper - ha detto - oltre a far rientrare all'Ap i 26 dipendenti in distacco, vanno rivisti gli orari. Non ho trovato posizioni di preclusione. A metà settimana entreremo nel vivo della trattativa.»

Silvio Maranzana

Il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca e il ministro Pietro Lunardi su posizioni contrapposte.

LA TRATTATIVA SINDACALE

Una pregiudiziale al rientro all'Autorità portuale dei dipendenti oggi distaccati alla Tict viene posta, in una nota congiunta, da Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl mare e C.I. Unionquadri. «Queste organizzazioni sindacali - si legge in una nota - hanno sottolineato la necessità di un serio confronto su un progetto, su di un piano di impresa che consenta a tutti i lavoratori di percepire gli obiettivi cui tendono la Tict e l'Autorità portuale, di verificare la salvaguardia dell'occupazione e le ricadute in termini di organizzazione del lavoro e di sviluppo dei traffici, fondamento per ogni discorso che seriamente voglia affrontare il rilancio del terminal e dello stesso porto.»

«Solo successivamente - continua la nota - potrà svilupparsi la discussione su eventuali rientri di dipendenti in Autorità portuale che andranno concertati obbligatoriamente con i sindacati.»

Domani alla Marittima l'assemblea della categoria alla presenza del presidente nazionale Sergio Billè

«E' il commercio il motore della città»

Ottimista il presidente camerale Paoletti, «ma servono 5 mila parcheggi»

Va favorito l'utilizzo, da parte dei commercianti triestini, appartenenti a un settore in profonda trasformazione, degli strumenti finanziari previsti dalle leggi statali e regionali che già agevolano industria e artigianato (legge n.36, frie e prestiti partecipativi). Va permesso l'insediamento dei grandi centri commerciali nell'ambito del territorio comunale, in modo che gli operatori locali possano attrezzarsi nella lotta alla concorrenza che ormai circonda la città. Vanno predisposte, da parte dell'amministrazione comunale, agevolazioni fiscali a vantaggio di quei commercianti che reinvestono nell'ammodernamento e nel miglioramento delle loro aziende. Vanno individuate opportunità più strette di collaborazione con il comparto turistico, soprattutto quello congressuale e con il mondo scientifico.

Sono queste alcune delle principali richieste che il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, formulerà domani, nel corso dell'assemblea generale della Confcommercio di Trieste, che inizierà alle 15 nella sala Illiria della Stazione marittima, alla presenza, fra gli altri, di Sergio Billè, presidente nazionale dell'organizzazione di categoria.

«Abbiamo scelto apposta, quale tema dell'incontro, il titolo 'Il commercio motore della città' - ha spiegato Paoletti - in quanto il comparto ha dimostrato a chiare lettere di essere il cuore pulsante dell'economia cittadina. Garantiamo occupazione, considerando anche i settori del turismo, dei servizi e del terziario, a 40mila persone, che rappresentano il 17 per cento della popolazione locale e il 40 per cento di quella lavorativa, generando il 41 per cento del pil provinciale. Mi sembrano numeri sufficienti - ha proseguito - per poter avanzare delle richieste, a iniziare da quella che consiste in una maggiore considerazione da parte delle istituzioni. Poi vogliamo siano superate quelle scelte politiche che hanno impedito il sorgere di centri commerciali sul territorio, favorendo così lo sviluppo di una temibile concorrenza, oggi insediata dalla Slovenia al Friuli e che isola commercialmente la città».

E' di questi giorni la notizia dell'apertura a settembre di un nuovo grande centro commerciale a Monfalcone e della prossima realizzazione del World trade center a Fiume. «Uno degli accorgimento che suggeriamo - ha poi dichiarato Paoletti - riguarda un maggiore coinvolgimento dell'ente che presiedo nelle scelte che riguardano la categoria. Basta con le decisioni prese e imposte dall'alto».

E' un Paoletti che sa quali richieste portare avanti: «Il sindaco Dipiazza (che sarà presente ai lavori, *ndr*) ha promesso 4.800 nuovi posti macchina nelle zone del centro e delle aree che lo circondano - ha detto ancora il presidente della Camera di commercio - ma noi poniamo un termine. Questo progetto deve essere completato entro in quinquennio».

Infine un dettaglio molto preciso: «E' in forte crescita il turismo itinerante, quello che vede protagonisti i camperisti - ha concluso Paoletti - allora predisponiamo quelle attrezzature che possono ulteriormente favorirne l'arrivo in città, perché dell'indotto che può originarsi da questo fenomeno è importante per tutti».

Ugo Salvini

Antonio Paoletti

Segnali positivi dall'«antenna» di New York

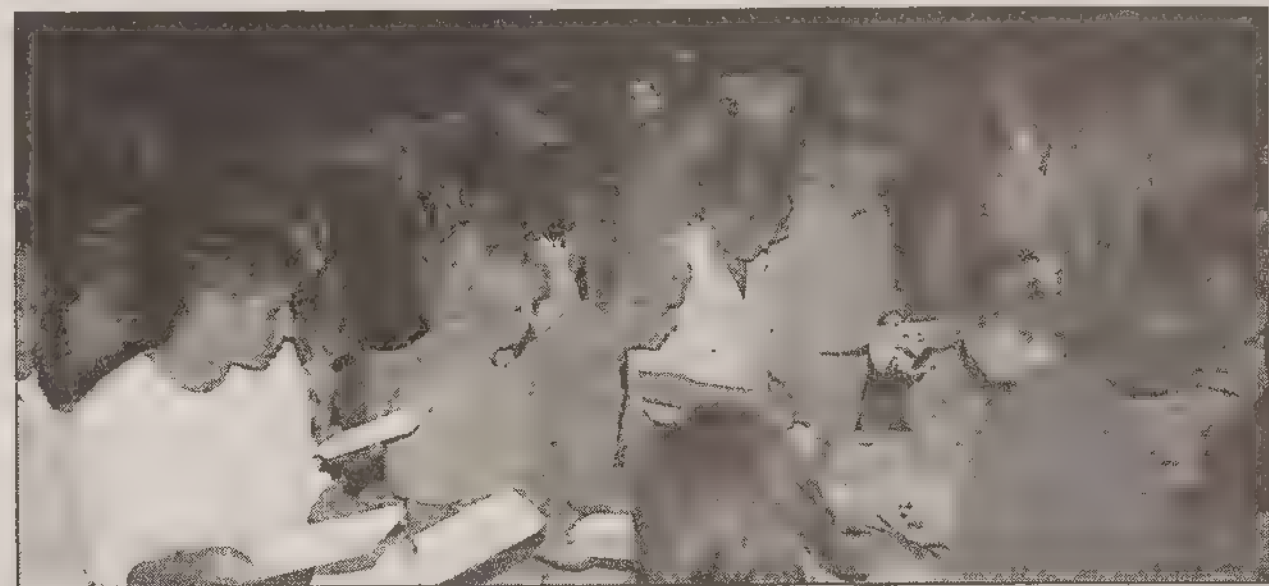
Sarà la Camera di commercio di Trieste a fungere da centro di collegamento fra le imprese triestine e del resto del Friuli Venezia Giulia e il mercato statunitense, collaborando con la cosiddetta «Antenna regionale a New York». Si tratta di una struttura che opera da due anni e mezzo e che ha già ottenuto buoni risultati: sono 150 le operazioni concluse, ciascuna per un fatturato medio di almeno un milione di euro. «Vogliamo incrementare questi volumi - ha dichiarato il presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti presentando la novità - anche perché i settori che finora si sono avvantaggiati dalla presenza a New York del nostro avamposto operativo sono quelli della produzione di vino e di sedie, oltre alla biotecnologia e all'agroalimentare, cioè comparti di nicchia che non hanno limiti di intervento».

Nel corso dell'incontro è stato presentato anche il progetto che vedrà impegnati 200mila euro per favorire la collaborazione fra le quattro Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia, che potranno così creare i migliori presupposti per un'integrazione dei programmi provinciali, finalizzati allo sviluppo delle esportazioni delle imprese locali.

L' Antenna di New York è frutto di una iniziativa predisposta qualche anno fa dall'assessorato regionale per il Commercio.

u. sa.

Riunione balnear-conviviale organizzata dall'assessore Bucci

La festa d'estate dei forzisti

Un momento della festa balneare organizzata da Forza Italia. (Foto Bruni)

«L'estate di Forza Italia», questo il tema della festa che l'altra sera ha visto riuniti nella terrazza del bagno Sticco alcune centinaia di iscritti, simpatizzanti e amici del partito di Silvio Berlusconi. Si è trattato di un appuntamento organizzato dall'assessore comunale Maurizio Bucci in concomitanza con la fase delle nuove iscrizioni nelle file degli «azzurri». Alla serata, accompagnata dalle musiche di «Sandro e Sandra» e caratterizzata da un menu a base di pasta fredda e riso alla greca, hanno partecipato anche i sindaci di Muggia e di Duino-Aurisina, oltre a numerose presenze di aderenti dall'età media di quarant'anni.

In 36 dalla Siderco alla Servola spa: «no» dei sindacati

Le organizzazioni sindacali non hanno firmato l'accordo sul trasferimento di 36 lavoratori addetti alle attività di movimentazione stradale e manutenzione dei mezzi dalla Siderco alla Servola. La decisione è stata presa al termine dell'incontro tra le segretarie provinciali di Fi, Fiom, Uilm, Ugl, Cisal e Confsal assieme alle Rsu delle aziende Siderco e Servola con le controparti.

La delegazione sindacale ha espresso due forti preoccupazioni. «La prima per i lavoratori che rimangono in Siderco (15) in quanto si ritiene, dalle risposte ricevute nell'incontro, di non escludere un ulteriore ridimensionamento e possibile chiusura dell'azienda. La seconda per i lavoratori coinvolti nel trasferimento, perchè se da un lato è comprensibile l'obiettivo di una migliore efficienza dell'attività del personale ex Siderco in Servola, non altrettanto si può dire rispetto a quale sia l'obiettivo che questa operazione vuole raggiungere nel contesto di incertezza più generale che ad oggi caratterizza l'attività della Servola.

Il sacerdote al centro della vicenda delle pubblicazioni di nozze ha lasciato da un paio di giorni Trieste

«Trasferito don Ellis». La Curia smentisce

Secondo l'altro viceparroco di Sant'Antonio ora è in una diocesi di fuori regione

«Don Ellis Tommaseo non c'è, se n'è andato via. E' stato trasferito in un'altra diocesi. Già ieri (ndr, venerdì) è partito da Trieste. Ma non posso dire dove si sia diretto. Aggiungo pure che don Ellis sta soffrendo anche a causa di alcuni gravi problemi personali che però non hanno nulla a che fare con la vicenda delle pubblicazioni di nozze».

Lo ha detto don Vittorio Cian, l'altro viceparroco della chiesa di Sant'Antonio.

La partenza del giovane sacerdote, il cui nome è finito assieme a quello di Ana Grahek, 22 anni, cittadina serba, nelle pubblicazioni di matrimonio del Comune, è stata però smentita decisamente da don Silvano Latin, il portavoce del vescovo. «Don Ellis — ha dichiarato — appartiene alla diocesi di Trieste. Non c'è stato nessun trasferimento. Questi procedimenti hanno bisogno di tempi molto lunghi. Posso anche dire che, al momento, non è stato emesso alcun provvedimento disciplinare nei confronti del sacerdote al centro della vicenda. Confermo poi che don Ellis non è stato sospeso a divinis. Questo provvedimento viene emesso solo quando si manifesta la volontà di sposarsi. Ma, secondo quello che lo stesso don Ellis ha dichiarato, lui non si sposerà».

E' mistero fitto sulla sorte del viceparroco di Sant'Antonio. Trasferito? Sospeso? O forse più verosimilmente invitato a godere di un periodo di esercizi spirituali dopo il clamore suscitato dalla vicenda che, anche se solo per certi versi, ricorda quella del vescovo Milingo?

Al momento gli unici elementi certi sono rappresentati dal fatto che non è stato possibile rintracciare il giovane sacerdote. Il citofono sulla porta dell'appartamento di via Tor San Piero dove abita è rimasto muto. E il telefono dell'alloggio ha squillato a vuoto per decine e decine di volte. E ogni volta è entrata in funzione la segreteria annunciando che lo spazio a disposizione per i messaggi «è esaurito».

Ieri pomeriggio era spenta anche la luce del confessionale utilizzato da don Ellis, vicino alla porta della canonica di Sant'Antonio. Non solo: la messa vespertina è stata celebrata da un altro sacerdote. Fino a giovedì scorso la funzione del tardo pomeriggio era sempre stata presieduta dal viceparroco finito nella bufera per la promessa delle nozze.

Altro elemento certo è che — trasferito o non, come dichiarato ufficialmente dalla Curia — don Ellis Tommaseo dovrà comunque venire molto presto a Trieste per essere interrogato dagli investigatori delegati dal pm Federico Frezza. Il magistrato ha infatti aperto un'inchiesta per verificare se la pubblicazione di matriminio non rappresenti un atto diretto e eludere le leggi sull'immigrazione clandestina, o per lo meno a ritardare l'espulsione dal nostro territorio della cittadina serba al momento, secondo gli atti del Comune, sua promessa sposa. Già nei prossimi giorni i documenti presentati dal viceparroco di Sant'Antonio e da Ana Grahek all'ufficio di stato civile del Comune verranno aquisiti nel fascicolo dell'indagine.

«Siete sicuri che sia proprio io quell'Ellis della pubblicazione di matrimonio?», aveva detto giovedì scorso il sacerdote. Poche ore prima il vicario del vecovo, monsignor Piergiorgio Ragazzoni aveva dichiarato: «Certo è che don Ellis ha agito di testa propria e di propria iniziativa, senza avvertirci delle proprie intenzioni. Il suo è un gesto lodevole...se voleva salvare una persona in difficoltà. Ma le conseguenza vanno valutate».

Corrado Barbacini

Don Ellis mentre celebra la messa a Sant'Antonio nuovo.

IN BREVE

Movimentato episodio in via Gallina

Prende a calci un taxi Arrivano i poliziotti e lo portano in carcere

Cerca di fermare a calci un taxi. Ma a dargli un passaggio (fino in carcere) è stata una pattuglia della squadra volante. Protagonista del movimento episodio è stato Felice Damiani, 27 anni. E' successo l'altra notte in via Gallina. A chiamare la polizia era stato proprio il conducente dell'auto pubblica, una Renault, che poco prima era incappato nell'originale cliente. Damiani, secondo gli accertamenti degli agenti, dopo i calci se n'è andato a bere una birra in un vicino bar. Chiamato dai poliziotti l'uomo ha dato subito in escadescenze. Dalle parole è passato ai fatti. Inevitabile l'arresto.

In carcere è finito anche il serbo Sjepan Metesi, 58 anni. Aveva un vecchio debito con la giustizia e i poliziotti di una pattuglia della volante che lo hanno fermato per un controlo in via Carducci, se ne sono ricordati.

L'Ici e i modelli F23 e F 24 si possono pagare negli uffici postali e anche via Internet

L'Ici si può pagare attraverso i 34 uffici postali della provincia e anche via Internet. Poste Italiane informa infatti di aver attivato un nuovo canale di pagamento, attraverso il sito *www.poste.it*. Oltre che l'Ici è possibile effettuare i versamenti relativi ai modelli F23 e F24 che riguardano 4 milioni di titolari di partite Iva. L'imposta sugli immobili può essere pagata in due rate o con un unico versamento. La prima rata corrisponde al versamento entro il primo luglio di un acconto pari al 50 per cento dell'imposta dovuta con riferimento alle aliquote e alle detrazioni dell'anno prima.

Salvati dai carabinieri due coniugi a bordo di un motoscafo in panne in mezzo al golfo

Erano andati a farsi una gita in golfo, ma il motoscafo sul quale stavano navigando, si è all'improvviso bloccato a causa di un guasto al motore.

Protagonisti dell'avventura sono stati due coniugi triestini, Walter Minin e Bruna Degrassi. A salvarli sono stati i carabinieri in servizio sulla vedetta impegnata nelle operazioni di controllo della regata Muggia-Portorose-Muggia. E' successo ieri verso mezzogiorno Il motoscafo finito in avaria è stato trainato fino a porto san Rocco.

Una banda con cornamuse e strumenti musicali bretoni sfila in corso Italia e si esibisce in piazza dell'Unità

Sfilata di cornamuse stamani per le vie del centro. La banda Bagdad Sorenien An Bro Dreger costituita da cornamuse e da altri strumenti che sono tipici della tradizione musicale bretone sfilerà a partire dalle 11.15 in corso Italia per concludere l'intervento con una esibizione in piazza dell'Unità d'Italia.

Si tratta di un'iniziativa legata alla seconda edizione del Festival celtico Il Triskell che, iniziato da qualche giorno, si conclude questa sera al Castello di San Giusto.

Donne tedesche si presentano sempre più spesso ai valichi con le bombolette di spray vietate

Gas antiaggressione, denunce a raffica

E c'è anche chi tenta di passare il confine con lo storditore elettrico

Ormai è quasi un *must*. Sono sempre di più le donne tedesche e le austriache che, dirette sulle spiagge istriane, portano in borsetta o in valigia una bomboletta di gas paralizzante e urticante.

Il «Cs» è una sorta di potente anestetico contenuto in un piccolo flaconcino. Serve a bloccare le azioni di un eventuale aggressore. Non solo: il gas ha anche un effetto urticante sulla pelle. Un bruciore insopportabile soprattutto sugli occhi.

Ma per il nostro codice penale queste bombolette *all'ortocolorobenzidenemalononitrile* sono vere e proprie armi. Infatti potrebbero essere usate anche per mettere a k.o. una persona, per rapinarla. «Questo spray è per la mia sicurezza. Ho paura delle aggressioni». La giustificazione è sempre la stessa. Ma la denuncia e il sequestro della bomboletta sono inevitabili. «Ogni settimana ne pizzichiamo un paio», ha affermato preoccupato un addetto al confine di Pese. Ultimamente poi sono arrivate anche le bombolette di liquidi urticante e paralizzante «travestite» da lacca per capelli o tonico per il viso. Vallo a capire che si tratta di un'arma. Altre, per non essere fuorilegge si sono adattate al naturale peperoncino. Che non è vietato.

Ma queste bombolette al «Cs» non le portano solo le donne giovani o meno ma comunque piacenti. Molte volte finanzieri e doganieri le hanno trovate nei bagagli di anziani diretti in vacanza sulla costa istriana. Secondo una classifica della Guardia di finanza sulla detenzione delle bombolette fuorilegge, al primo posto ci sono i tedeschi. In poche settimane tra uomini e donne giovani, ma anche in età ne sono stati beccati diciotto. Al secondo posto ci sono gli austriaci. Sono sette quelli che si sono presi una denuncia. La *top ten* continua con tre croati. A svedesi, italiani, rumeni e sloveni sono stati sequestrati un flacone a testa.

Un'altra arma assai originale scoperta al confine è «l'elettrochoc», conosciuto come storditore elettrico. In queste settimane i finanzieri ne hanno trovati ben cinque sistemate nelle valigie di austriaci, tedeschi e anche uno svedese tutti in età. Si tratta di una sorta di minimanganello in grado di provocare oltre che una botta anche una scossa elettrica che manda a k.o. l'avversario.

Ma al confine c'è anche chi si è presentato baldanzoso con un manganello o chi più normalmente in fatto di armi abbia tentato di superare i controlli con una pistola o un fucile. Negli ultimi mesi di manganelli ne sono stati trovati due oltre a un fucile e quattordici pistole, dieci coltelli e due machete. «Devo fare un'escursione in una zona dove la vegetazione è molto fitta», ha tentato di giustificarsi il possessore di uno dei due coltelli sudamericani. «Venga in ufficio», ha replicato serafico il finanziere.

c.b.

In seguito a numerose segnalazioni

La Caritas mette in guardia contro i falsi incaricati: «Nessuna raccolta a domicilio»

La Caritas diocesana non ha mai incaricato alcuna persona di fiducia a presentarsi nelle abitazioni per raccogliere, per conto della stessa Caritas, capi di vestiario usato.

La precisazione è da parte dell'organizzazione di via Cavana, in seguito alle segnalazioni ricevute negli ultimi tempi da parte di persone insospettitesi per le visite di sedicenti incaricati.

In una nota la Carotas ringrazia chi, nel Comune di Trieste, di Muggia e di San Dorligo della Valle, «continuano con generosità a raccogliere vestiti usati».

La Caritas diocesana ricorda inoltre che i vestiti, se usati e in buono stato vanno preferibilmente consegnati alle parrocchie che svolgono il servizio di raccolta e di redistribuzione, mentre i vestiti usati ma non più utilizzabili è consigliabile che vengano lasciati negli appositi cassonetti gialli.

Lanciato un appello per donazioni di sangue di tipo 0, Rh negativo

Un ventiseienne triestino è stato vittima di un incidente stradale e deve subire un delicato intervento all'ospedale civile di Udine mercoledì prossimo. Abbisogna urgentemente di sangue gruppo «0, Rh negativo». Le donazioni possono essere effettuate sino a martedì in qualsiasi centro immuno-trasfusionale. Il coordinamento regionale provvederà in seguito all'invio delle donazioni al reparto nel quale verrà operato. Per ulteriori informazioni: Ospedale Informa (Udine) 0432-552270, Ufficio relazioni con il pubblico 0432-552796 (Ospedale civile di Udine), Associazione Donatori Sangue 0432-552348.

È stata registrata la temperatura più alta degli ultimi cento anni in questo periodo. La cappa d'afa destinata a durare fino a venerdì prossimo

Mai così caldo in giugno: superati i 37 gradi

Decine di telefonate al centralino del 118, per chiedere di soccorrere anziani colpiti da malore

Con un caldo simile, anche il Molo Audace viene scambiato per i Topolini... (Lasorte)

La fontana della Regione, uno «strip» in piazza, Barcola: tutto per cercare refrigerio.

I RECORD DEGLI ULTIMI 3 ANNI

AGOSTO	1998	37,8
GIUGNO	2002	37,2°
AGOSTO	2001	36,1°
LUGLIO	1994	35,9
GIUGNO	1996	34,4°
SETTEMBRE	1978	34,4°

L'ESCALATION DELL'AFA

	Min.	Max.
LUNEDÌ	21,8°	29,5
MARTEDÌ	22,8	29,7°
MERCOLEDÌ	25,7	33,2
GIOVEDÌ	25,2°	31 0
VENERDÌ	22,7°	28,8
IERI	25,3°	37,2

Sul Carso sensibile escursione termica: si è passati dai 18 gradi della notte ai 35 del primo pomeriggio. I picchi in città raggiunti tra le 14 e le 16

Trieste ha la febbre: ieri in città sono stati registrati addirittura 37,2 gradi. Un record assoluto di caldo, che polverizza tutti valori da un secolo a questa parte per quanto riguarda il mese di giugno. Si tratta probabilmente di un dato record in assoluto, a memoria di meteorologi, al di là delle medie del mese.

La massima raggiunta ieri in città, del resto, non è che l'epilogo di una settimana infernale (in senso letterale) dal punto di vista climatico, con temperature in costante seppur lento aumento di giorno in giorno. Fino alle punte toccate ieri.

A fronte del dato rilevato dalla stazione meteo dell'Istituto Nautico in centro città, infatti, le cose non vanno poi molto meglio sull'altipiano: il valore rilevato dalla stazione dell'Alpina delle Giulie a Borgo Grotta Gigante, infatti, si attesta sui 35,1 gradi, mentre è di poco inferiore a quest'ultimo valore, 34,6 gradi, la temperatura rilevata dall'Osmer, l'Osservatorio meteorologico regionale, sul molo Fratelli Bandiera, appena mitigata dalla prossimità al mare.

Notevole poi, riguardo al dato dell'altipiano, l'escursione termica, con una minima notturna di 18,7 gradi, quasi 17 gradi di differenza.

Tutti e tre i dati delle massime sono stati registrati nell'arco orario tra le 14 e le 16. Anche se il dato registrato sull'altipiano non appare come il più eclatante, viene comunque a collocarsi in vetta alle statistiche dei rilevamenti degli ultimi quarant'anni. Altre temperature notevoli durante il mese di giugno erano state rilevate nel '96 con 34,4 gradi e nel '94, con 34,2 gradi.

Il consiglio, anzi l'invito che viene rivolto da parte dei presìdi sanitari, in queste giornate torride è sempre lo stesso: evitare di esporsi al sole durante le ore di maggiore irraggiamento, dalle 12 alle 17.

Nonostante gli appelli in tal senso, però, anche durante tutta la giornata di ieri il 118 ha dovuto rispondere a decine di chiamate per patologie legate alla situazione climatica. Gli interventi un po' più impegnativi hanno riguardato fortunatamente solo una decina di persone, in maggioranza anziani colpiti dagli effetti della disidratazione e in qualche caso da momentanea perdita di conoscenza. Le raccomandazioni principali dei sanitari, quindi, rimangono sempre le stesse: bere molti liquidi ed evitare cibi pesanti o piccanti.

Nei prossimi giorni, comunque, forse già da oggi, la morsa del caldo dovrebbe iniziare ad allentarsi grazie a una leggera prevalenza delle brezze marine e ad un conseguente lieve abbassamento delle temperature. Per poter godere di un deciso abbassamento delle temperature, però, occorrerà pazientare fino a venerdì prossimo, allorché dovrebbe arrivare sulla nostra regione una perturbazione con piogge e temporali.

È fuor di dubbio, comunque, a detta unanime dei meteorologi, come la situazione attuale sfugga alla norma. Senza però tirare in ballo l'effetto serra o altre ipotesi macro-climatiche, la situazione determinatasi in questi giorni non è che la conseguenza di una serie di circostanze: «Tre le cause - spiega Renato Colucci, responsabile della stazione meteo di Borgo Grotta Gigante - , in primo luogo l'*avvezione* calda in atto da una settimana, ovvero lo spostamento verso l'Europa di masse d'aria che solitamente stazionano sul Sahara, un fenomeno che si assomma alla seconda causa concomitante, cioè le giornate di massima insolazione caratteristiche del solstizio d'estate. Come poi non bastasse, il borino che spira da nord-est ha annullato in questi giorni l'effetto della brezza marina, che altrimenti avrebbe mitigato le temperature. Il contrasto tra le due correnti, inoltre, ha determinato un'ulteriore compressione delle masse d'aria e conseguente incremento del calore».

Giorgio Coslovich

Centri estivi, il «caso» in Regione

Il consigliere regionale dei Democratici di sinistra Caterina Dolcher ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione al presidente del Consiglio Antonio Martini sollecitando delle iniziative in merito alla questione dei centri estivi del Comune. Ricordando come nel settore siano stati tagliati ben 1162 posti e come molte famiglie siano state escluse dalla fruizione del servizio per i propri figli, l'esponente ds chiede se sia previsto un apporto finanziario da parte della Regione per consentire un regolare funzionamento dei centri estivi, affinché le famiglie che attualmente sono costrette a rivolgersi alle strutture private possano uscire dall'incertezza.

Rete antiviolenza, seminario

Verrà inaugurato domani alle 9 il primo dei quattro seminari previsti nell'ambito della recente adesione del Comune di Trieste alla «Rete Antiviolenza tra le città 'Urban Italia'», che si concluderanno nel febbraio prossimo. Il seminario servirà a fare una verifica di partenza su tutte le ricerche già esistenti sul fenomeno della violenza alle donne nella realtà locale. I successivi incontri, a partire da settembre, riguarderanno le innovazioni legislative in materia e un confronto tra le città della «Rete», quindi un convegno conclusivo (in febbraio) a livello internazionale con altre realtà dell'Europa comunitaria.

Sollecitato il ripristino del collegamento tra le vie Fabio Severo e Cantù

Petizione per riavere la scalinata

Una petizione di 75 firme perché venga ripristinata la scalinata che collega via Fabio Severo a via Cantù, denominata popolarmente la scala di via Baiardi. Della petizione e di una mozione firmata da Lorenzo Lorusso di Rifondazione, presentata in consiglio circoscrizionale e approvata all'unanimità, si è parlato in un incontro in cui l'esponente del parlamentino rionale ha spiegato che il ripristino della scalinata, chiusa per motivi di sicurezza da oltre un ventennio, verrebbe a costare alle tasche comunali solo qualche centinaio di euro, visto che gli interventi per renderla agibile non sono di grande entità. Basta consolidare il muro (anche questo da anni transennato) di via Fabio Severo, risistemare i gradini e installare una nuova balaustra.

Mauro Caselli, che ha avviato la raccolta di firme, ha ricordato che la scalinata è molto utile come scorciatoia agli abitanti della zona per raggiungere da via Fabio Severo la parte iniziale di via Cantù o di via Baiardi.

All'incontro, cui è intervenuto anche Mario Ravalico dell'Ulivo, il consigliere comunale di Rifondazione Igor Canciani ha espresso la volontà di portare in consiglio comunale la mozione di Lorusso. Canciani ha anche sottolineato che la zona è bisognosa di maggiori attenzioni da parte dell'amministrazione pubblica. Solo qualche giorno fa infatti è stato presentato un'altra petizione da parte dei residenti della parte alta di via Baiardi, che chiedono una migliore illuminazione dell'area e di strisce pedonali al punto di innesto con strada Nuova di Opicina.

Gli esponenti di Rifondazione e la scalinata soppressa.

Daria Camillucci

MUGGIA Data la scarsa vendita di posti auto nel parcheggio in costruzione, per pagarlo occorre trovare denaro fresco

Caliterna, il Comune cerca soci e soldi

Gasperini: «Nomi riservati». Si parla dell'Acegas come partner, ma tutti negano

Il sindaco: «La gente non si affretta ad acquistare, tutto qui». Dipiazza: «E' la cosa più bella che ho fatto all'epoca, e sarà anche redditizia»

Potrà non essere solo il Comune di Muggia il futuro proprietario del parcheggio di Caliterna. L'ultimo «scoglio» economico, il saldo di quasi 4 miliardi di vecchie lire, che dovevano provenire dalla vendita dei posti macchina, potrebbe infatti essere superato da compartecipazioni o acquisizione di quote da parte di terzi.

Sulla sicurezza di trovare i soldi per il saldo del parcheggio, la cui consegna è prevista a fine anno, erano emersi dubbi più volte, in consiglio comunale, da parte dei consiglieri di opposizione, scettici sull'effettivo interesse della popolazione a spendere una trentina di milioni di vecchie lire a posto auto: «Non box auto, ma stalli segnati con la vernice», dicevano tra l'altro.

Solo recentemente, tuttavia, la giunta ha ufficialmente preso in considerazione la possibilità di «trovare altri fondi». Come? Lo spiega il sindaco Lorenzo Gasperini: «Sappiamo che ci sono aziende interessate a compartecipare. Sarà da valutare quanto cedere. Proprio per questo abbiamo sempre sostenuto di non avere ansie sul reperimento degli ultimi fondi necessari al saldo del parcheggio. I nomi delle aziende però sono riservati».

È girato tuttavia un nome: l'Acegas. Gasperini nega ogni contatto con l'ex municipalizzata. La stessa azienda afferma che non è nella sua missione gestire parcheggi. Anche il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, contattato anche in quanto il Comune è socio di maggioranza dell' azienda, nega. Ma non crede neanche che ci saranno problemi nel reperire i fondi dalla vendita di parcheggi: «Quando c'ero io a Muggia ho raccolto, a voce, almeno una cinquantina di prenotazioni. Pensiamo a quanto si rivaluta un appartamento in centro se ha anche un suo parcheggio. Per gli introiti di gestione, basta fare un rapido calcolo: consideriamo dieci ore giornaliere di parcheggio a rotazione, a duemila vecchie lire, per 170 posti disponibili», dice Dipiazza.

E Caliterna, Dipiazza lo difende a spada tratta: «È la più bella cosa che ho fatto per Muggia. Senza la futura piazza e i parcheggi, Muggia sarebbe morta».

Comunque sia, gli ultimi dati ufficiali comunicati in consiglio qualche mese fa, parlano di soli sette posti prenotati su un centinaio: «Non so se ci sono altri interessati all'acquisto - dice Gasperini -, vista l'ampia disponibilità di posti tuttavia, è naturale che la gente si muova in modo rilassato. Se non ci fossero stati i problemi al cantiere, i ritmi di vendita però sarebbero stati diversi».

Sergio Rebelli

Il Comune cerca fondi per pagare il parcheggio a Caliterna

MUGGIA La critica situazione della costa

Chi vuole più bagni in mare e chi invece vuole vietarli per problemi d'inquinamento

Mentre i dati ufficiali sull'analisi delle acque danno Punta Sottile a Muggia come un punto di grande purezza assieme alla zona di Miramare (che, contigua alla Riserva marina, è la zona di mare più pregevole) l'associazione Amici della Terra prosegue in una sua analisi della costa muggesana che indica molti punti di criticità: le acque di balneazione - comunque scarse - presenterebbero «numerosi problemi di salubrità». In una nota l'associazione parla di «fenomeni di inquinamento, di molti impianti fognari abusivi che scaricano regolarmente i loro liquami in mare o nei due torrenti (Rosandra e Ospo che sfociano nel mare Adriatico) creando forti problemi per l'inquinamento ambientale soprattutto nel periodo estivo».

Contemporaneamente Franco Colombo, ex consigliere comunale, lamenta che per i cittadini di Muggia si restringono sempre più gli spazi per la balneazione pubblica su una costa «dove corrono come treni - afferma - le iniziative turistiche dei privati, quali Acquario e Muja turistica, anche se prive delle necessarie credenziali di legittimità e di infrastrutture». Anche dove la balneabilità sarebbe vietata perché area portuale, sostiene Colombo, il divieto riguarda solo un raggio di 100 metri dalle imboccature e dalle strutture portuali, e la mancanza di sorveglianza - addotta dall'ex sindaco Dipiazza - potrebbe non essere un impedimento ai bagnanti, basterebbero tre diverse avvertenze (mentre, aggiunge Colombo, ce n'è solo una).

Un tuffo nel Rosandra. Ma in alcuni tratti è inquinato.

Per gli Amici della Terra, invece, critica è innanzitutto la situazione alle foci del Rosandra: d'estate «una vera condotta fognaria a cielo aperto nel tratto tra Bagnoli e le foci», con problemi di «eutrofizzazione del corso d'acqua».

Alle foci del Rio Ospo «si trovano - scrive l'associazione - gli scarichi di piena della rete fognaria muggesana, con due collettori che scaricano direttamente in mare senza un efficiente impianto di depurazione (il Comune ammette che esiste solo un filtraggio grossolano dei liquami, che non elimina i batteri)». I bagnanti della spiaggetta prospiciente all'impianto non sarebbero tutelati.

Quanto alla zona tra Porto San Rocco e Punta Sottile «diversi scarichi fognari fuorilegge». Torna anche qui in campo lo scarico del complesso residenziale Castelletto, al centro di una feroce diatriba tra Comune e abitanti. «Nella pozza - scrivono gli Amici della Terra - situata in prossimità delle spiagge frequentate dai bagnanti, si raccolgono dei liquami che vengono addizionati a grandi quantità di cloro per ottenerne una parziale disinfezione. Questa miscela, da un intenso colore verde quasi fosforescente viene scaricata in mare. Un impianto di clorazione non può essere realizzato in prossimità di aree balneari». Così l'associazione chiede l'intervento dell'Azienda sanitaria e, mentre Colombo sollecita l'apertura di spazi per la balneazione, ne chiede dove necessario l'abolizione.

Per i santi patroni

E Stener rivuole una processione ricca di drappi e di gonfaloni

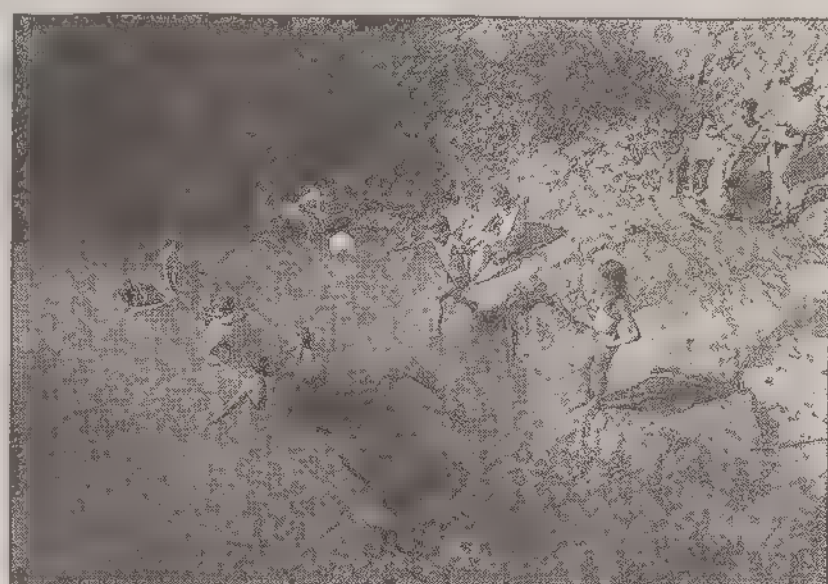
Per la festa dei patroni di Muggia, santi Giovanni e Paolo, il 26 giugno, sarà ampliato il percorso della processione, ma limitato al centro storico. L'assessore alla Cultura, Italico Stener, anche a nome dell'associazione Fameia mujesana, invita la cittadinanza a partecipare alla manifestazione, e soprattutto «a recuperare le vecchie tradizioni locali».

La cerimonia sarà celebrata in collaborazione tra Comune, Fameia mujesana e parrocchia. Ma un invito è stato fatto anche all'Unione degli istriani affinchè sensibilizzi le varie «fameie» istriane a prendere parte alle celebrazioni. Il percorso limitato al centro storico rientra in una volontà di valorizzare la celebrazione dei santi patroni, in genere molto sentita in altri centri istriani: «Vorremmo che la gente partecipasse più numerosa e che si riprendano le abitudini di un tempo, quando le finestre erano adornate con drappi e lumi e i giovani partecipavano alla processione con i gonfaloni storici», dice Stener. Lo stesso parroco di Muggia, don Giorgio Petrarcheni, sta distribuendo volantini agli abitanti del centro storico affinchè addobbino le finestre, come tradizione vorrebbe.

La manifestazione prevede una messa alle 19 in duomo. Alle 20 inizierà la processione, che da piazza Marconi percorrerà passo Marcuzzi, via Dante, la Portizza, calle Naccari, calle Parini, corso Puccini, via Oberdan, calle Bombizza, via Dante, piazzetta Santa Lucia, calle Verdi, ancora piazza Marconi, poi corso Puccini fino al Mandracchio per poi rientrare in piazza Marconi lungo calle Bacchiocchio e piazzetta Galilei. Alla fine, in piazza, si terrà una funzione religiosa.

s.re.

Si presenta il 9 luglio il libro che racconta il declino da Alzheimer

Sarà presentato il 9 luglio alle 11 al Circolo della stampa di Trieste il libro «Visione parziale», autobiografia di un docente di storia americano che ha voluto raccontare la sua drammatica esperienza di malato di Alzheimer. Il volume (le cui foto sono in mostra all'ospedale Maggiore) è stato tradotto a cura dell'associazione De Banfield con il finanziamento della Banca popolare FriulAdria, della quale saranno presenti all'incontro pubblico due dirigenti, Antonio Scardaccio e Tullio Cianciolo. Poi il volume realizzato a Trieste sarà distribuito in tutta Italia con la collaborazione di Alzheimer Italia.

MUGGIA La paradossale «impasse» sulle due nuove figure istituzionali porta ora l'Ulivo a chiederne una parziale soppressione con una nuova modifica allo statuto

Vota e rivota, è caccia continua al presidente e al vice

L'opposizione vuole anche istituita la commissione trasparenza per avere maggior controllo sulla vita amministrativa e per sostituire il difensore civico

Nella prossima seduta del consiglio comunale di Muggia, giovedì 27 alle 18, ci sarà un nuovo tentativo di eleggere il presidente del consiglio comunale e il suo vice. Salvo poco probabili sorprese, l'esito pare che sarà ancora una volta (l'ennesima) negativo.

Sono ormai mesi che i tentativi vanno a vuoto. La nomina è prevista dallo statuto, modificato subito dopo le elezioni. Neanche la modifica allo statuto, tuttavia, era stata facile, con le opposizioni contrarie e qualche differenza di vedute anche in maggioranza, almeno per quel che riguarda il metodo di voto, che ora prevede solo il consenso della maggioranza dei consiglieri.

Le opposizioni sostengono che le cose filerebbero via lisce se ci fosse stata una sorta di «accordo» sui candidati anche con i partiti di minoranza. Ma neanche in maggioranza c'è accordo, con An che continua a sostenere il suo candidato (Edoardo Costanzo), a volte raccogliendo voti (segreti) da altre parti.

Ora l'Ulivo lancia la sua proposta: «Vista l'incapacità della maggioranza di eleggere il presidente del consiglio, e l'inutilità di questa figura, modifichiamo lo statuto affinchè il presidente sia solo una "eventualità", e aboliamo il vicepresidente. Ma diamo al sindaco la facoltà di sostituire il presidente. Ora sarebbe negata, ma il sindaco continua a svolgere quel ruolo, mettendo a rischio anche la validità degli atti finora emessi. Inoltre, per avere una figura davvero "super partes", chiediamo che nel voto sia previsto il consenso di almeno una parte delle opposizioni».

La proposta dell'Ulivo è intesa però anche come un «riassetto istituzionale», per avere un maggior controllo della situazione. «Chiediamo - dice - la nomina di un tecnico di opposizione in commissione edilizia. Ma anche l'istituzione della commissione trasparenza, come trasformazione della prima commissione. Verrebbe presieduta da un membro delle opposizioni. Sarebbe un organo di controllo sull'amministrazione e anche un surrogato del difensore civico, tuttora assente».

Infine, l'Ulivo propone anche che vengano resi pubblici redditi e situazione patrimoniale degli amministratori e del direttore generale, distinguendo anche tra i redditi propri e quelli percepiti per incarichi pubblici, in Comune e fuori.

s.re.

Duino, un incontro Comune-associazioni

Domani alle 18 alla biblioteca comunale di Aurisina l'assessore allo Sport e alle attività culturali di Duino Aurisina, Massimo Romita, ha convocato le associazioni culturali che operano sul territorio per un incontro informativo e per presentare idee e progetti della nuova amministrazione comunale.

CONSIGLI COMUNALI

Muggia, indennità da rivedere sui lavori in commissione

La prossima sarà una settimana di consigli comunali in quasi tutti i centri della provincia. Oltre a quello, che si preannuncia importante anche perché l'amministrazione è al debutto, di **Duino Aurisina** (fissato per giovedì 27 giugno), si riuniranno quelli di San Dorligo (domani alle 18.30), di Monrupino (mercoledì alle 18) e di Muggia (anche questo giovedì 27. alle 18).

Muggia discuterà la rideterminazione delle indennità spettanti agli amministratori comunali per la partecipazione alle sedute di commissione e approverà la 17.a variante al piano regolatore. I consiglieri si occuperanno anche delle variazioni al bilancio 2002, mentre verranno presentati gli indirizzi programmatici per il 2003-2005. Al primo punto, però, la mai riuscita, finora, elezione di presidente e vice del consiglio. Domani a **San Dorligo** si discute la modifica del piano triennale delle opere pubbliche e del piano particolareggiato per l'ampliamento della zona riservata alla piccola industria e all'artigianato, oltre che della convenzione per la realizzazione e gestione degli impianti di illuminazione pubblica sul territorio comunale.

A **Monrupino** sono all'ordine del giorno le variazioni di bilancio e il regolamento per l'assegnazione di contributi a sostegno degli affitti in base alla legge regionale 4/2001, e un parere sull'ampliamento di un edificio commerciale a Fernetti.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Di.Be.Ma.
Home Drink Service

Bagnoli 560. Grande assortimento vini. Servizio bevande a domicilio celere e puntuale. 040/8325066 / 8325103.

Yoga all'Ausonia

compie 10 anni: ogni lunedì nel mese di luglio dalle ore 20 alle 21.30 l'insegnante di yoga Carlo Guni terrà un corso di yoga che per la semplicità delle pratiche è aperto a tutti. Per informazioni telefonare allo 040/8333343 040/394532.

Speciale **SCUOLA** A. MANZONI & C. S.p.A. A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Professioni "ad alta intensità creativa"

Oltre 6700 i lavori elencati dal Ministero del Welfare in un elenco in continua evoluzione

Scegliere un lavoro fra gli oltre 6750 possibili elencati dal Ministero del Welfare (ma dalla data di pubblicazione a oggi se ne saranno certamente aggiunti altri): una possibilità che sottolinea ancora una volta le più che numerose opportunità che si prospettano a chi si affaccia al mercato del lavoro. Mercato del lavoro che sta cambiando seguendo i ritmi di un'evoluzione incessante. Le professioni più richieste, sottolineano gli esperti, sono quelle "ad alta intensità creativa", ovvero quelle più vicine alle esigenze della società del Terzo Millennio. Sempre di grande attualità le professioni legate agli sviluppi dell'informatica, come nel caso dell'esperto in home banking, cioé la persona specializzata nei conti virtuali e nella "gestione" del processo di informatizzazione (dall'installazione del software a ogni particolare del suo funzionamento) che si instaura nel rapporto tra clienti e istituti bancari. La gestione dell'organizzazione logistica di un'impresa è sempre più spesso affidata al 'facility manager', che segue passo dopo passo ogni fase della attività, dalla scelta di dove ubicare le filiali, ai servizi necessari, ai progetti di arredo, al totale rispetto delle normative vigenti, in un intreccio di competenze ingegneristiche, economiche, informatiche e giuridiche. Parla sempre inglese un'altra delle professioni emergenti, ovvero quella del 'fund raiser', che ha il compito di raccogliere fondi, pianificare le campagne di merchandising, ecc. per le (sempre più numerose) associazioni no-profit. Il 'mobility manager' si occupa invece di uno dei problemi più "acuti" della nostra società, ovvero il traffico urbano ed extraurbano. All'esperto in materia vengono richieste analisi su come ottimizzare gli spostamenti dal luogo di abitazione al luogo di lavoro, ideazioni e applicazioni di soluzioni economiche ed ecologiche che vanno dal 'car sharing' (condivisione di una sola auto fra più persone) ai veicoli a basso impatto ambientale. Si parla molto dell'importanza dell'apprendimento a distanza e nella diffusione dell'e-learning la figura chiave è quella del tutor on line: la persona che coordina i supporti didattici e tecnici per chi decide di seguire un piano di formazione in rete. E in un mondo in frenetico sviluppo e mutamento, non può mancare la figura del 'counselor' nella prevenzione dello stress, esperto del rapporto psicologico fra individuo e comunità, in grado di indirizzare e guidare gli stati d'animo delle persone e dei gruppi in difficoltà in scuole, aziende e luoghi di aggregazione.

Conoscenza "strategica" delle lingue

Con l'nformatica l'inglese fa parte delle ccmpetenze indispensabili

I giovani si trovano a crescere e a progettare il loro futuro in un mondo sempre meno vincolato da barriere nazionali; la 'Rete' li mette in contatto in tempo reale con altri giovani di tutto il mondo (nonché con tutte le biblioteche del mondo). E' una sfida avvincente per la quale è però necessario attrezzarsi anche con l'acquisizione di alcune competenze basilari: in primis la conoscenza dell'informatica e delle lingue straniere, inglese in testa. Sia per il computer che per l'inglese sono oggi disponibili degli strumenti di valutazione (riconosciuti e 'spendibili in numerosi stati) che garantiscono e certificano il livello di competenza raggiunto. E' ormai ben nota la posibilità di cosneguire la Patente Europea per il Computer (ECDL - European Computer Driving Licence; info.: www.aicanet.it). Per le lingue straniere la novità è costituita dal PEL: Portfolio Europeo delle Lingue, accreditata dal Consiglio d'Europa. La versione di EAQUALS-ALTE è destinata ad adulti e ragazzi dai 16 anni in poi e contiene tutto il materiale necessario in un unico volume in quattro lingue: inglese, tedesco, francese ed italiano. Il Portfolio EAQUALS-ALTE è il primo Porfolio Europeo ufficiale emesso in Italia ed è composto da tre parti: il Passaporto (un documento che offre un quadro generale delle capacità di ciascuno nelle lingue conosciute); la Biografia Linguistica (un resoconto dell'apprendimento linguistico di ciascuno studente che permette di autovalutarsi e di acquisire consapevolezza dei propri successi individuando i propri obiettivi futuri in qualsiasi lingua) e il Dossier (una sezione dedicata alla raccolta di lavori prodotti nelle lingue conosciute, di certificati e di attestati per documentare e illustrare l'esperienza dell'apprendimento linguistico). Il Portfolio ha lo scopo di incoraggiare la pianificazione individuale dello studio di una lingua straniera rendendo possibile conoscere esattamente a che punto ci si trova nell'apprendimento linguistico, riuscendo a stabilire così priorità realistiche e raggiungibili. Il Portfolio EAQUALS-ALTE contiene anche una sezione sulla 'Qualità' dove si possono esibire certificati, diplomi e attestati di frequenza. Il PEL è un progetto innovativo che senza dubbio migliorerà l'insegnamento e lo studio delle lingue in tutta Europa. Come il portfolio di un'artista, il PEL 'mostra' l'abilità individuale nelle cinque aree dell'apprendimento linguistico: lettura, ascolto, comunicazione orale, produzione orale e scrittura. Inoltre, mette in evidenza il rapporto individuale con le lingue e le culture straniere sia all'interno che al di fuori della scuola. I Portfolio accreditati sono riconosciuti in tutti gli stati membri del Consiglio d'Europa, che include tutti gli stati membri dell'Unione Europea. Ulteriori informazioni su questo progetto europeo possono essere trovate sul website ufficiale del Consiglio d'Europa: HYPERLINK"http://culture.coe.it/portfolio". Il Portfolio EAQUALS-ALTE è valido sia per istituzioni statali che private in tutta Europa; mira a facilitare la mobilità 'paneuropea' ed è destinato ad accompagnare i giovani nel mondo dell'istruzione superiore e, soprattutto, nel mondo del lavoro.. Altre informazioni si possono trovare in "http://www.eaquals.org

ECDL L'Unione Europea ha inserito fra i progetti comunitari diretti a realizzare la "società dell'informazione" il programma per il conseguimento della Patente Europea per il Computer, una certificazione omogenea delle competenze minime necessarie che possano dimostrare che la persona che la possiede è in grado di saper usare il personal computer. Serve infatti uno standard di riferimento che possa essere riconosciuto subito, in modo certo, ovunque. In sostanza occorre per il computer qualcosa che equivalga alla patente di guida per l'automobile. Chi desidera conseguire questa European Computer Driving Licence (ECDL) deve fare poche, semplici cose. Deve prima di tutto recarsi in uno dei Centri accreditati (Text Center) e acquistare una tessera (Skill Cards) sulla quale andranno via via registrati gli esami superati. Ci si può presentare "da privatisti" o frequentare gli appositi corsi organizzati da varie scuole autorizzate. Gli esami in totale sono sette, di cui uno teorico e sei pratici.

Conseguire un diploma è possibile

Un ausilio per recuperare gli anni perduti

Sono molteplici i fattori che possono spingere un ragazzo o una ragazza ad abbandonarze la frequenza della scuola superiore magari anche quando la possibilità di conseguire il diploma è ormai vicina. Motivi familari, desiderio di rendersi subito indipendenti dal punto di vista economico, mancanza di 'feeling' con gli insegnanti. A distanza di quanlche anno capita di pentirsi della scelta e di desiderare, comprendendone l'utilità pratica e formativa, di poter entrare in possesso del diploma. Ma non è sempre facile riprendere gli studi interrotti, recuperare uno o più anni scolastici. E' necessario conciliare il lavoro e gli impegni familiari con uno studio organizzato in modo razionale, efficiente e produttivo riuscendo anche superare lacune e difficoltà in determinate materie. Alcune scuole private di comprovata esperienza sono in grado di rispondere a queste complesse esigenze. L'esperienza didattica viene vissuta all'interno di un gruppo di allievi e di insegnanti che si propongono obiettivi formativi chiari e mirati, che collaborano in un rapporto reciproco di stima e di fiducia per poterli raggiungere. Lo studio è pianificato, condotto secondo metodologie sperimentate e verificate, i programmi sono individualizzati e tarati per essere raggiunti in modo graduale; le classi hanno un numero limitato di allievi (massimo 10-12) per poter dare ognuno la possibilità di esprimersi. Altri 'plus' sono costituiti dalla presenza di insegnanti con alta qualificazione ed esperienza professionale e orari (diurni e serali) diversificati secondo le esigenze degli allievi.

ORE DELLA CITTÀ

Pro Senecute

Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30: concerto del gruppo Jazz del Conservatorio «G. Tartini» Paolo Furlan (voce), Mauro Darpin (sax tenore e sax soprano), Giovanni Buoro (chitarra elettrica), Cristiano Da Ros (contrabbasso). Il Centro Ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Ultimo giorno per Mimo

Chiude oggi la mostra sul mimetismo nella natura Mimo, alla Stazione Marittima la rassegna presenta oltre 100 animali vivi, dai pesci farfalla e pesci pietra alle tartarughe che sembrano foglie, dai ragni babbuino a insetti a forma di stecco o di foglia secca e ancora piante ingannatrici, camaleonti e serpenti che imitano altre specie. Mimo rimane aperta con i seguenti orari: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Concerto a San Giusto

Nella Cattedrale di San Giusto oggi alle ore 16.30 concerto d'organo del m. Manuel Tomadin musiche nello Stylus fantasticus della Germania del Nord.

Alternativa bike

Oggi, l'Associazione Alternativa Bike in collaborazione con il tennis club San Pier d'Isonzo organizza «Un po' d'Isonzo in bici» gita cicloturistica su percorso pianeggiante lungo le sponde dell'Isonzo. Il ritrovo è fissato a San Pier d'Isonzo alle 9 al tennis club San Piero, la partenza è fissata invece per le ore 10. Per informazione 335 6507 104 tel e fax 040 638009 oppure info@alternativa bike.it

Palio pesca

Gara di pesca valevole quale prova per il Palio di Trieste, questa mattina, sulla diga Rizzo. Ritrovo alle 7 nella sede Fipsas al molo Bersaglieri, Magazzino 42. L'inizio della gara è previsto per le 8.30. Le premiazioni si svolgeranno tre le 12.30 e le 13.

Festa di San Giovanni

Si conclude alla Casa del Popolo di Sottolongera in via Masaccio 24, la tradizionale festa di San Giovanni, alle ore 16 apertura chioschi, dalle 19 ballo con il complesso «I Muli de una volta».

Corsi estivi sui roller

Per chiunque volesse avvicinarsi all'attività del pattinaggio o approfondire questa disciplina nella pista del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare 51 anche durante il periodo estivo si terranno i corsi di skate fitness per adulti, ogni lunedì e venerdì sera. Tutti avranno la possiblità di provare gratuitamente la prima lezione. Per le iscrizioni ci si può rivolgere in pista alla direzione hockey aperta il martedì e il giovedì dalle 16 alle 20.30 e il lunedì e venerdì sera, oppure telefonando ai numeri 040/411202 380/7256753.

Ragazzi in montagna

Sono aperte le iscrizioni al tradizionale soggiorno estivo organizzato dal gruppo di Alpinismo Giovanile «U. Pacifico» della Sezione del Cai – Società Alpina delle Giulie. La metà prescelta per quest'anno è il rifugio «De Gasperi» nell'alta val Pesarina, nel periodo 30/6-6/7. Per informazioni rivolgersi in via di Donota 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (16.15-19.30) sabato escluso.

Rassegna di artisti con la «Scuola del Vedere»

Si è inaugurata al Circolo ufficiali di Trieste una rassegna d'arte promossa dalla Scuola del Vedere-Libera Accademia di Belle Arti a conclusione del corso di pittura diretto dall'artista Roberto Tigelli. Hanno esposto una selezione delle loro opere, commentate dalla professoressa Elena Bertocchi: Bruna Maria Cipolla, Franca Ricci, Gemma Feresin, Pino Rasile, Claudio Maranzana, Luigi Zorzetto e Lucia Romanelli. Nella foto: Donatella Surian, presidente della Scuola del Vedere, Tigelli e uno dei partecipanti alla mostra.

Vox Nova Tergeste

«3ª Galleria Musicale – Trieste, orizzonte dell'Est». Oggi nella chiesa Evangelica Luterana di largo Panfili dalle ore 20.30.

Giovani Unione Istriani

Durante i mesi di luglio ed agosto le consuete riunioni del mercoledì del Gruppo Giovani dell'Unione degli istriani, verranno sospese e riprenderanno a partire dal 4 settembre 2002. Per qualunque informazione in merito alle attività e programmi del gruppo è comunque possibile contattare il coordinatore o delegato tramite la segreteria dell'Unione degli Istriani (tel. 040 636098).

Aiat Muggia e Sistiana

Prosegue fino al 30 giugno nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica di Trieste, sede di Muggia (via Roma 20) la mostra di fotografie dell'artista Annamaria Castellan: «Acqua». Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alla 13 e dalle 16 alle 19. Nella sala esposizioni dell'Aiat sede di Sistina, prosegue la mostra collettiva di pittura e scultura: «8x8 Espressioni artistiche» di Franca Batich, Silvano Clavora, Bogomila Doliak, Fernanda Goina Gordini, Katerina Kalc, Anita Nemarini, Adriana Scarizza, Giuseppe Zorzi. Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Il Cral Porto a Parigi

Il Gruppo Culturale del Cral Autorità Portuale informa i soci ed i simpatizzanti che sono disponibili ancora alcuni posti per il viaggio a Parigi che si terrà nei giorni 4 al 10 luglio. Informazioni ed iscrizioni nella sede della Stazione Marittima ogni martedì dalle 17.30 alle 19.30, tel 040 300363.

Amici della lirica

Informazioni e prenotazioni per gite sociali si ricevono in segreteria, per motivi organizzativi, martedì 25 giugno e giovedì 27 giugno dalle 10 alle 12. Via Trento 15, secondo piano. Tel. 339 3606 726.

Festa di San Nazario

Si concludono le celebrazioni in onore del santo patrono di Capodistria. Oggi alle 10, nella chiesa di Borgo San Nazario, messa parrocchiale; alle 16.30 ritrovo davanti alla chiesa dove, alle 17, si terrà la messa solenne celebrata dal vescovo Ravignani. Alle 17.45 tradizionale processione con il santo patrono, accompagnata dalla Banda di Borgo San Sergio e dal coro parrocchiale di San Nazario diretto da Lucio Verzier.

Catena di pace

Il 29 giugno israeliani e palestinesi su stringeranno le mani attorno alle mura di Gerusalemmme per dire basta alla guerra che insanguina la Terrasanta. Il Comitato pace e convivenza di Trieste (via Valdirivo 30, tel 040 368977) invita la cittadinanza a partecipare alla «missione di pace in Israele e Palestina, dal 26 giugno al 3 luglio. Informazioni al n. 075 5736 890 o all'indirizzo e-mail segreteria@perlapace.it Sono possibili partenze in date diverse e permanenze ridotte. La quota di partecipazione varia da 750 a 1100 euro.

Trieste artecultura

È nelle edicole il numero 52 della rivista Trieste Artecultura diretta da Claudio H. Martelli. Nel sommario si evidenziano i contributi di Marina Silvestri Ferrari su «Un avvocato triestino a caccia di misteri: Sampietro interpreta Nostradamus», «Vincitori e vinti nell'opera di Sgorlon» di Carla Guidoni, «Utopia e Tradimento nell'opera di Ezra Pound», di Gerald Parks, «Templari in musica» di Giorgio Blasco, «La casa di Amalia», recensione del nuovo libro di Carla Mocavero, di Klaus Hammerle.

Solstizio d'estate

Shiatsu ed Energia Universale per affrontare meglio l'estate. Teleconferenza con Rossana e Aurel Martin mercoledì alle 20.30. Giovedì seguirà il corso. Per informazioni 349 6030 768 Rossana. È gradita la prenotazione.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Trieste comunica che la Commissione mista di cui al d.m. 28 maggio 2001 ha rilevato la carenza di 1 posto nella lista speciale dei medici di controllo del territorio di Osimo (An). Gli interessati potranno presentare la domanda all'Agenzia Provinciale Inps – Segreteria della direzione – piazza Cavour 21 – 60121 Ancona – entro e non oltre il 31 luglio 2002. Le domande dovranno essere compilate su apposito modulo in distribuzione presso tutte le strutture dell'Inps.

Italiano per stranieri

Il comitato di Trieste della società Dante Alighieri organizza a Grado dall'8 al 19 luglio 2002 un corso intensivo di italiano per stranieri su tre livelli: principianti, medio, avanzato. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del comitato il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30 in via Torrebianca 32 tel. e fax 040/362586.

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto persiano grigio zona ospedale Maggiore la notte del 20/6 lauta ricompensa. Tel. 3480648645.

— — — —

Smarrita busta rossa/nera contenente occhiali da vista. In caso di ritrovamento pregasi telefonare 3475221066 Grazie.

Anno 2000-2001

Borse di studio e premi in denaro ai più meritevoli dell'istituto Volta

Molti gli allievi dell'Istituto tecnico industriale «Volta» che hanno ottenuto premi o borse di studio per i loro particolari meriti scolastici.

Ecco l'elenco. I cinque premi di studio assegnati dal Collegio dei periti industriali sono andati a Cristian Visintin, Moreno Almerigogna, Marco Steffè, Massimiliano Di Gregorio e Walter Caharija. La borsa di studio in memoria dell'ex allievo Guido Di Pompeo è stata assegnata ad Alessandro Podrecca (classe IV Elettrotecnica e automazione), mentre quelle in memoria della madre e del padre dell'ingegner Giorgio Vianello, insegnante dell'istituto, sono andate rispettivamente a Zhongil Wen (classe III, Meccanica) e a Giulio Bertulin (IV, Termotecnica).

A Francesco Tripaldi (IV, Elettrotecnica e automazione) è stata assegnata la borsa di studio Medaglia d'oro Sergio Forti, ad Alessandro Racman (V, Termotecnica) quella offerta per onorare la memoria del giornalista Marco Luchetta, a Daniele Bosich (IV Elett. ed automazione) il premio di studio in memoria del professor Alessandro Leonarduzzi e a Giovanni Cossetto (IV elettronica e telecomunicazioni serale) quello in memoria dello studente Vincenzo Turino.

Infine, le medaglie offerte dall'Associazione elettrotecnica elettronica italiana, assegnate ai periti industriali diplomatisi l'anno scorso col miglior punteggio, sono state attribuite a Fabrizio Stein (elettronica e telecomunicazioni) e a Daniele Pani (elettronica e automazione).

BENZINA

Agip: via Giulia 76; v.le Miramare 231; str. del Friuli 5; via dell'Istria (cimiteri lato mare); via Forti (Borgo S. Sergio). **Shell**: Largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; P.zza Duca degli Abruzzi 4/1; via Locchi 3. **Esso**: Sgonico S.S. 202 km 18+945; via Fabio Severo 8/10. **I.P.**: P.le Valmaura; v.le Miramare 9. **Erg**: Riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/7. **Api**: v.le Campi Elisi (angolo via Meucci).

Impianti aperti 24 ore su 24

Agip Duino Nord: Aut. Ts/Ve; Agip Duino Sud: Aut. Ve/Ts; Agip: S.S. 202 km 36 Valmaura Sud.

Impianti servizio notturno: Tamoil: via. F. Severo 2/3; Agpi: via A. Valerio 1 (università); Agip: v.le Miramare 49.

Impianti self-service: Esso: p.le Valmaura. Agip: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155. Esso: Sgonico - S.S. 202. Tamoil: via F. Severo 2/3. Agip: via A. Valerio 1 (università); v.le Miramare 49.

FARMACIE

Domenica 23 giugno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 - Solo per chiamata telefonica urgente con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di mamma Caterina e del papà Giovanni Agnolon dalla figlia Laura 10 pro Agmen, 10 pro pane per i poveri (frati Cappuccini).
– In memoria di Fulvia Cheni nell'anniv. (23/6) dai genitori, zia Bruna, zia Augusta 100 pro chiesa Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria Uccia Lenardon Durnik da Licia, Rosy, Giacomo e famiglie 150 pro Airc.
– In memoria Lucio Levi nel XV anniv. dalla moglie Fiorella 200 pro Astad, 60 pro Enpa.
– In memoria Sergio Paschini dai condomini: Radin, Ghersenti, Peroci, Giuressi, Tarabocchia, Glavina, Gerin, Bottaro, Indrigo 220 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria Mariuccia Gembrini Perco e del fratello Giorgio da Paolo Perco 10 pro Enpa, 10 pro Astad.
– In memoria Giovanni Rizzo (23/6) da Luciana, Fulvia, Massimo e Francesca 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria Ugo Sartori nel XXXII anniv. (23/6) dalle figlie Edda e Isa 25 pro Ass. Goffredo de Banfield, 25 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Serena per il compleanno (23/6) da P. S. 30 pro Agmen.
– In memoria Bruno Zotter nel XIV anniv. (23/6) dalla moglie Nerea 25 pro frati di Montuzza, 25 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Agosta Christian con Grillo Gabriella; Stefani Emiliano con Gergolet Lara; Del Bello Davide con Sain Stella; Puzzer Giorgio con Del Giusto Maria; Franzin Francesco con Grassi Michela; Lippolis Alberto con De Stefani Tiziana; Ravazzola Enrico con Dal Pozzo Cristiana; Zaro Alessandro con Borin Elena; Grosso Raffaele con Abbà Elena; Ellero Ennio con Dragas Gordana; Rakar Bruno con Bazzi Maria; Sardo Livio con D'Amico Maria Teresa; Licciardello Michele con Lanzani Giulia; Sobar Denis con Mansour Faten; Rossetti Fabrizio con De Tullio Angela Rita; Jurincich Massimo con Sirol Alessandra; Grando Juan Pablo con Pellaschiar Isabella; Pertot Luciano con Rojc Tatiana; Mauri Paolo con Mione Luciana; Fanicchia Luca con Lucarelli Ornella; Lugnani Massimo Giovanni Bartolomeo con Ogriseg Annachiara.

MOSTRE

Guido Antoni, gesti pittorici e suggestioni scientifiche

Presentato da Fabio Pagan, l'ottantreenne pittore triestino Guido Antoni espone alla galleria «Rettori Tribbio 2» fino al 21 giugno una notevole sequenza di opere recenti, per la massima parte di grandi dimensioni, nel cui ambito analizza e redige una propria riflessione personale sull'universo. Avvalendosi principalmente dell'acrilico e delle tecniche miste, il pittore, che agli inizi della propria attività condivise lo studio e la strada dell'arte con Federico Righi, affronta con finezza di mezzi espressivi cromatici, formali e compositivi, la poesia di mondi lontani, a metà strada tra il paesaggio fantastico d'estrazione onirica e il concetto di fantascienza.

Nel librarsi alla «Ricerca delle regole del caos», come s'intitola il ciclo delle opere in mostra, Antoni - il quale ha al suo attivo un notevolissimo curriculum che lo ha visto presente in circa ottanta mostre personali organizzate in tutto il mondo e in tutte le più importanti collettive di artisti regionali allestite in patria e all'estero - fa ricorso alle sottili fascinazioni di tecniche pittoriche affrancate dagli schemi. Attraverso queste ultime dimostra di aver già preso nota e attraversato le avanguardie del secolo scorso e dello spazialismo, riuscendo in tal modo a comporre e a riordinare il proprio pensiero sul caos e a declinare un lessico personale e raffinato.

Bagliori di fuoco illuminato il pensiero dell'artista e ne svelano la struttura, che allude e a tratti s'identifica con la forma di una cellula o del sole e al tempo stesso con l'infinito. Ma, a dispetto delle sfumature infuocate, una sorta di atmosfera algida e cristallina avvolge e intride la composizione, rammentando che ci troviamo difronte a un gesto pittorico molto sensibile alla riflessione scientifica.

Marianna Accerboni

«Maestri di vita», un grazie a chi fu vicino agli esuli

Il ricordo, la gratitudine. Il ricordo dei 350 mila che, oltre mezzo secolo fa, rinunciarono alla loro terra per rimanere italiani; la gratitudine verso chi, in quei momenti e negli anni che seguirono, fu loro concretamente vicino. Ecco lo spirito del libro di Aldo Clemente, già segretario generale dell'Opera profughi. La presentazione porta la firma del vescovo Eugenio Ravignani, la prefazione del giornalista Ranieri Ponis. S'intitola «Maestri di vita», opera promossa e patrocinata dall'Irci nell'ambito dell'attività editoriale, che sarà presentata da Armando Zimolo domani, alle 18, al Circolo aziendale delle Assicurazioni generali, piazza Duca degli Abruzzi 1.

Il libro di Aldo Clemente è un lungo viaggio in memorie tragiche, un atto di riconoscenza verso grandi personaggi

Dall'arcivescovo monsignor Antonio Santin a Giulio Andreotti, ad Edoardo Marzari, a Fausto Pecorari: un percorso della memoria, attraverso periodi tempestosi, difficoltà quasi insormontabili, ma gratificati dalla generosità e dall'aiuto morale e materiale. Altri nomi ancora, quali Giorgio Cobolli, Beniamino Gigli, Guglielmo Reiss Romoli. Oscar Sinigaglia. Clemente ne traccia i caratteri, gli interventi che nella maggior parte dei casi si sono dimostrati determinanti. Pagine, le sue, che sono testimonianza di fede mai venuta meno, ma anche e soprattutto di profonda, doverosa riconoscenza.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 25 aprile 2002

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00*
Biciclette	*€ 0,55*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA- GRIGNANO

Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA						
lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO						
molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	-	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	-	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/6	6.00	Ue KILIYA	Venezia	VII
23/6	6.00	As ANNA ELISABETH	Koper	VII
23/6	0.00	Rs VOLGOBALT 190	Rostov on don	rada/45
23/6	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
23/6	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
23/6	8.00	It SOCAR 4	Venezia	35
23/6	12.00	Pa MSC MICHELE	Alexandria	VII
23/6	13.00	Ma SEA GRACE	Ras Lanuf	Siot
23/6	17.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/6	7.00	Mi MSC CORSICA	Ancona	VII
23/6	9.00	Ma SAN CARLOS	ordini	Silone
23/6	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
23/6	14.00	As ANNA ELISABETH	Venezia	VII
23/6	17.00	Ue KILIYA	Capodistria	VII
23/6	20.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31

Fraulini non Joyce

Caro direttore, ho sempre pensato che i giornali – ed i giornalisti che li «fanno» – siano, coscienti o meno, tra i principali «custodi della memoria» di una comunità.

Sia con le «cronache» consegnate alle collezioni delle annate (ed «Il Piccolo» ne ha più di 120 alle spalle) sia – specialmente ora, nella «civiltà delle immagini» – con la testimonianza, generalmente ineccepibile, rappresentata dalle fotografie «di attualità» (naturalmente – sotto questo profilo – è ancora più significativa la documentazione televisiva e/o cinematografica): non a caso con lungimirante sensibilità il Comune di Trieste ha acquisito per i suoi musei il materiale di «Giornalfoto», l'agenzia che era stata promossa, con spirito pionieristico, proprio da un giornalista de «Il Piccolo», Manlio Granbassi, e quello dei fotoreporter Ugo Borsatti e Adriano de Rota, e dei fotografi Pozzar (purtroppo sono «emigrate» a Firenze le lastre e le pellicole della dinastia dei Wulz, sia pure in mani triestine).

Personalmente considero l'archivio fotografico de «Il Piccolo» proprio per averlo tante volte «frequentato» e utilizzato, un patrimonio culturale e storico, inestimabile, di tutta la comunità e non semplicemente una struttura interna del giornale, rammaricandomi che un tuo – lontano – predecessore abbia mandato al macero le fotografie pubblicate fra le due guerre «perché occupavano troppo posto» (per ironia l'amministrazione, pensando di risparmiare riutilizzandoli, aveva fatto salvare i pesantissimi ed ingombranti cliché *in lastre di zinco, senza prevedere che sarebbero stati «cancellati» dalle nuove tecniche di stampa).*

Proprio per questo ti prego di voler fare «ribattere» la didascalia della foto pubblicata a pagina 24 del «Piccolo», il 20 giugno 2002.

La vedova di Svevo non è ripresa (penso che si sia alla fine degli anni Quaranta) con Stanislaus Joyce, il fratello del celebre James, e il poeta Eugenio Montale.

Con lei ci sono, al centro, il professor Marcello Fraulini e, a destra, l'ammiraglio Raffaele de Courten.

Fraulini, un direttore didattico appassionato di letteratura – e poeta lui stesso –, aveva fondato a Trieste, nel 1945, la Sal, «Società artistico-letteraria», che pubblicherà una serie di «Quaderni» dedicati agli scrittori e poeti triestini contemporanei e darà vita a manifestazioni di largo respiro, tra cui il premio «Istria Nobilissima». De Courten è una personalità politica di primo piano (e meriterebbe probabilmente uno studio e una ricerca particolare sul suo «periodo triestino»). L'ammiraglio milanese «approda» a Trieste nel 1952 (c'era ancora il governo militare angloamericano), quando viene nominato presidente del Lloyd Triestino di navigazione, succedendo all'avvocato triestino Bruno Forti, esponente liberale.

De Courten era stato nominato nel 1943 ministro della Marina e capo di stato maggiore da Badoglio (con l'inglese Cunningham stipula un accordo per salvare – parzialmente – la flotta mercantile italiana, requisita dagli alleati «in conto riparazione»), rimanendo nel governo fino al 1946, con i presidenti Bonomi, Parri e De Gasperi.

Alla testa della società di navigazione triestina sino al 1959, de Courten regge anche, per qualche anno, la presidenza del Circolo della Cultura e delle Arti, l'istituzione – ancora operante – promossa a Trieste da Giani Stuparich, nell'autunno del 1945. È in tale «veste» che incontra la vedova di Italo Svevo.

Guido Botteri

IL CASO

Erronea la dizione di molte località nel libro sulle foibe di Gianni Oliva

«Storico sì, ma poco geografo»

Ho letto con interesse il lavoro di Gianni Oliva «Foibe: le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia e dell'Istria», già ampiamente trattato sulle pagine di questo quotidiano lo scorso 30 aprile.

Lodevole il fatto che una casa editrice prestigiosa come Mondadori abbia voluto toccare un tema al tempo stesso scomodo e stimolante come quello dei fatti della Venezia Giulia di fine guerra; singolare che abbia voluto affidare l'opera ad un autore che, innegabilmente, non è un cultore delle scienze geografiche.

Già alla nota 5 di pagina 13, il nostro propone un più corretto ma assai poco usuale – e, permettete, un po' desueto – «Jalta» per la località ucraina ospite dell'omonima «Conferenza di Yalta» del febbraio 1945: refuso od arcaismo stilistico?

Passi «Jalta» ma la Kocevje di pagina 28, correttamente indicata come sede di un campo di concentramento allestito dalle forze jugoslave, non si trova assolutamente in Serbia. Nota anche come Gottschee, l'asburgica cittadina trova locazione nell'attuale Slovenia a nord – nord est di Fiume. Tutto ciò è nulla in confronto alle affermazioni di pagina 41. In relazione all'italianizzazione forzata del confine orientale negli anni '20 del Novecento, Oliva scrive: «(...) la cartellonistica stradale e le insegne pubbliche in sloveno e croato vengono cancellate o rimosse: "Porek" (sic!) diventa Parenzo, "Pula" Pola, "Koper" Capodistria (...)». Ora, senza voler scomodare i latini di epoca romana per cui dette città si chiamavano «Iulia Parentium», «Pietas Julia» e «Iustinopolis», dal medioevo a tutta l'epoca di dominazione asburgica – ed è ben documentato – ricorrono sulle mappe nomi quali «Parentium», «Parentio», «Parenso»... «Pola»... «Iustinopoli», «Caput Histriae», «Cauodistria», «Capode Istria», «Cabo de Istria»... Asserire non troppo sottilmente che i nomi Parenzo, Pola e Capodistria fossero «invenzioni» fasciste è sinceramente un azzardo.

Volendo poi ricercare il proverbiale pelo nell'uovo, la corretta grafia croata per Parenzo sarebbe «Porec» ma forse è meglio non infierire.

Detto ciò, e riservandosi, eventualmente, di ritornare su numerose tesi storiche dell'autore quantomeno opinabili, val la pena ribadire: Gianni Oliva uno storico? Sicuramente non un geografo!

Enrico Neami
vicepresidente Unione Istriani Trieste

Perdere un figlio

In riferimento alla segnalazione pubblicata sul Piccolo di lunedì 17 giugno e firmata: «La mamma, il papà e il fratello di Stefano Tommaso», voglio segnalare anch'io che sebbene si possa perdere un figlio per tragici stati patologici, lo si può perdere pure per una legge ingiusta e mammona, all'italiana.

Mia moglie, per problemi suoi personali che non posso dettagliare, sparì dalla casa coniugale trascinandosi dietro nostro figlio che, all'epoca, aveva tre anni. A nulla valsero le preghiere e anche l'operato dei Carabinieri, cui tanto devo, per permettermi di vedere nostro figlio.

Lo rividi sono dopo sei interminabili e strazianti mesi.

Ora la legge mi permette di vederlo due pomeriggi la settimana e un week end ogni secondo... una manciata di ore.

Quando lo rivedo il mio cuore è sempre straziato, poiché, nonostante il congruo assegno che verso a mia moglie, il bambino, che ora ha otto anni, è sempre trascurato, nella scuola e nell'igiene.

Perché, per la legge italiana, un padre conta meno della madre? Per me è come aver perso un figlio, anzi, forse peggio perché so che esiste ma non gli posso stare accanto.

Mi rendo partecipe del dolore dei genitori di Stefano Tommaso e sono vicino a loro come a tutti coloro che, in una maniera o nell'altra, hanno «perduto un figlio».

Mi sia consentito un ultimo commento: la frase il campo numero cinque dove sono sepolti tutti i bambini mi ha fatto piangere... a 45 anni suonati.

Lettera firmata

UN AMICO DA ADOTTARE

Nonostante la campagna di sterilizzazione, gli orfanelli aumentano

Al «Gattile» tanti nuovi cuccioli

I cuccioli sono tra i doni più belli della primavera ma, nonostante la campagna di sterilizzazione patrocinata dal Comune, ne nascono sempre troppi rispetto agli spazi idonei ad accoglierli. Questa deliziosa gattina è stata raccolta in una via del centro: quante possibilità ha di sopravvivere se non le si dà un ricovero? Con lei, il «Gattile» di Giorgio Cociani ospita una ventina di cuccioli in attesa di una casa. Chi li volesse può rivolgersi in via della Fontana 4, dalle 8 alle 21. Tel. 040-364016.

Sistemato il rottweiler

Ares ha trovato una super-famiglia

Ares, il rottweiler di cui ci siamo occupati sabato scorso, ha trovato una casa e soprattutto una bellissima famiglia numerosa, pronta a occuparsi di lui. Fin dal primo giorno della sua «adozione», Ares ha giocato nel giardino della nuova casa, rincorrendo il pallone e sguazzando nell'acqua con i suoi «padroncini», due bambini diventati subito suoi compagni di vita e di gioco. Questo cane è stato davvero fortunato. Ma ci sono altri cuccioli, al canile Gilros di Opicina, che attendono ancora di trovare una famiglia.

Persa la cultura dell'alimentazione

Continui richiami alla salute, presenti nelle campagne pubblicitarie di prodotti alimentari, sono l'esempio di quanto sia cambiato in pochi anni il modo di intendere l'alimentazione. Se le finalità possono essere a volte condivise, non sempre lo sono gli effetti ottenuti. Quantità enormi di cibo viaggiano per via aerea da un continente all'altro, le fragole ci sono tutto l'anno, il kiwi vive benissimo anche in zone non proprio calde, il merluzzo del mare del nord ci arriva già in quadretti. In questo contesto è quasi praticamente impossibile mantenere la cultura tradizionale del cibo. Quest'infinita scelta di ingredienti di tutti i generi, provenienti da tutte le latitudini, ci hanno allontanato dal modo abituale con cui ci siamo nutriti per migliaia d'anni. Mangiare non è più un fatto istintivo, come poteva essere il gesto di aprire la credenza sapendo già cosa conteneva. Oggi, aprendo il frigorifero, ci troviamo di fronte a dover fare delle scelte. Le catene di fast-food si fanno vanto di offrire lo stesso prodotto a Mosca come a Palermo. Anche la ristorazione tradizionale soffre di questo livellamento verso il basso dei gusti. Avvertiamo la sensazione di mangiare e andiamo alla ricerca di quello di cui abbiamo bisogno, ma dobbiamo sempre operare una scelta fra ciò che offre il mercato, questo comporta una dipendenza dall'alimento basata su fattori che nulla hanno a che vedere con il reale bisogno di cibo, come l'etichetta, la reperibilità, la pubblicità, la marca, il costo, la moda. Le continue scoperte scientifiche nel campo dell'alimentazione ci hanno tolto la fiducia, a volte giustamente, nei confronti d'alimenti tradizionali anche se nel corso del tempo hanno subito una tale selezione e un perfezionamento da non risultare dannosi per la salute. Gli avvelenamenti da cibo, così come le intossicazioni di massa, erano un fatto rarissimo sino a qualche decennio fa.

Altro aspetto che distingue il modo di intendere il cibo nel senso moderno è lo spreco. La parsimonia dei cucinieri non era dovuta solo a timori economici, ma era la diretta conseguenza di un modo di fare da mangiare, riciclare era un'arte.

Le tradizioni sociali odierne hanno invece provocato fenomeni mai osservati prima: facciamo scorta di cibo e poi lo gettiamo, lo prepariamo e non lo consumiamo, guardiamo le date di scadenza sempre troppo tardi. Centinaia di quintali di pane sono gettati via ogni giorno in varie città perché domani sarebbe immangiabile. Oggi siamo afflitti da sovrappeso, obesità e anoressia, ovunque e in qualunque strato sociale. A masse in sovrappeso, afflitte da problemi di circolazione, di diabete, si propone il modello magro per lui, magrissima per lei. A dare retta alla pubblicità non esiste ormai un prodotto che non faccia bene alla salute.

Il consumatore è bombardato da un'infinità di messaggi lasciati in gestione agli stessi produttori d'alimenti. C'è gente che mangia solo ananas per una settimana perché ha sentito dire che scioglie i grassi. Fino alla scoperta che i carboidrati sono ottimi per l'alimentazione, la stessa pastasciutta era guardata come una cosa troppo volgare; il piatto importante era il secondo. E poco importa se ancora oggi un quinto della popolazione mondiale muore di fame.

Sergio Ramani
presidente provinciale Lega Consumatori

Linee bus da migliorare

Sono pensionata, abito in via de Coletti (Campi Elisi) spesso vado a prendere la linea 8 fino a Valmaura per poi arrivare a piedi al cimitero di «S. Anna». Dopo la breve visita al camposanto, attendo le linee 19, 20 o 21 per scendere in piazza Foraggi, poi di nuovo a piedi la salita di via Vergerio fino alla fermata 11 o 22 di via Rossetti (di fronte alla Caserma) per raggiungere Rozzol. Chiedo gentilmente a codesta azienda Trieste Trasporti il miglioramento già pubblicato nella proposta del signor Dario Zimolo della nuova linea «Rotonda di Rozzol - Valmaura» e viceversa.

Silvana Bacci

Mezzo secolo

Auguri per il mezzo secolo di papà Ciro da Martina, Gabriella e da tutti i parenti e amici.

Anna, sono 80

Per gli 80 anni di Anna, auguri dal marito Oscar, dalle figlie, dai generi e dai nipoti Patrick, Consuelo, Matteo e Veronica.

50 ANNI FA

23 giugno 1952

- **Nel rione di San Vito è stato inaugurato un gruppo di tre fabbricati, sorto ai margini di piazzale Rosmini e comprendenti 40 appartamenti, che saranno occupati da famigliari di militari alleati.**
- **Per l'imminente «stagione» al Castello di San Giusto, tra le varie novità annunciate, due orchestre italiane per il «Bastione fiorito»: il complesso ritmico napoletano del maestro Rigo e l'orchestra del maestro Barimar della Radio. Quella triestina, che attualmente suona alla «Bottega del vino», verrà rafforzata e portata a nove elementi.**

Per Eliana

Per i 70 anni di Eliana auguri da Gigi, dai figli Mauro, Giampaolo, Robert, Allan, da nuore e nipoti.

Auguri Caio

Auguri Caio per i tuoi 50 anni da Lauri, Thomas, Patti e da tutti gli amici e i parenti.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Ha dedicato gran parte della sua vita a confrontarsi con «l'enigma» della scrittura in versi*

Jolka Milic, l'arte gioiosa di tradurre

Per prima, ha fatto conoscere Kosovel agli italiani. E Pasolini agli sloveni

È da anni che con gioia e passione Jolka Milic si occupa di poesia raggiungendo risultati eccezionali, specialmente traducendo i versi di Srecko Kosovel, pur avendo il poeta di Tomaj lessico e pensiero creativo molto complessi e non facili da trasporre in altre lingue. Questo risultato la traduttrice lo raggiunge grazie all'accurata interpretazione filologica, lessicale e metrica dei testi originali, aggiungendo di suo il gusto estetico per il verso italiano con cui rivestirli.

Si potrebbe dire che la Milic, oltre che vestale della poesia, è poetessa a sua volta, poiché una traduzione è sempre una riscrittura e, di conseguenza, una ricreazione, con in più la tensione emotiva per timore di tradire «l'enigma della poesia» altrui.

Jolka Milic ha usato, e usa, la sua passione per tradurre decine di poeti sloveni in italiano e altrettanti poeti italiani in sloveno; si deve al suo instancabile operare riservato e senza clamori massmediatici se tanti poeti nostri, quasi sconosciuti in Italia, sono invece molto seguiti e amati in Slovenia.

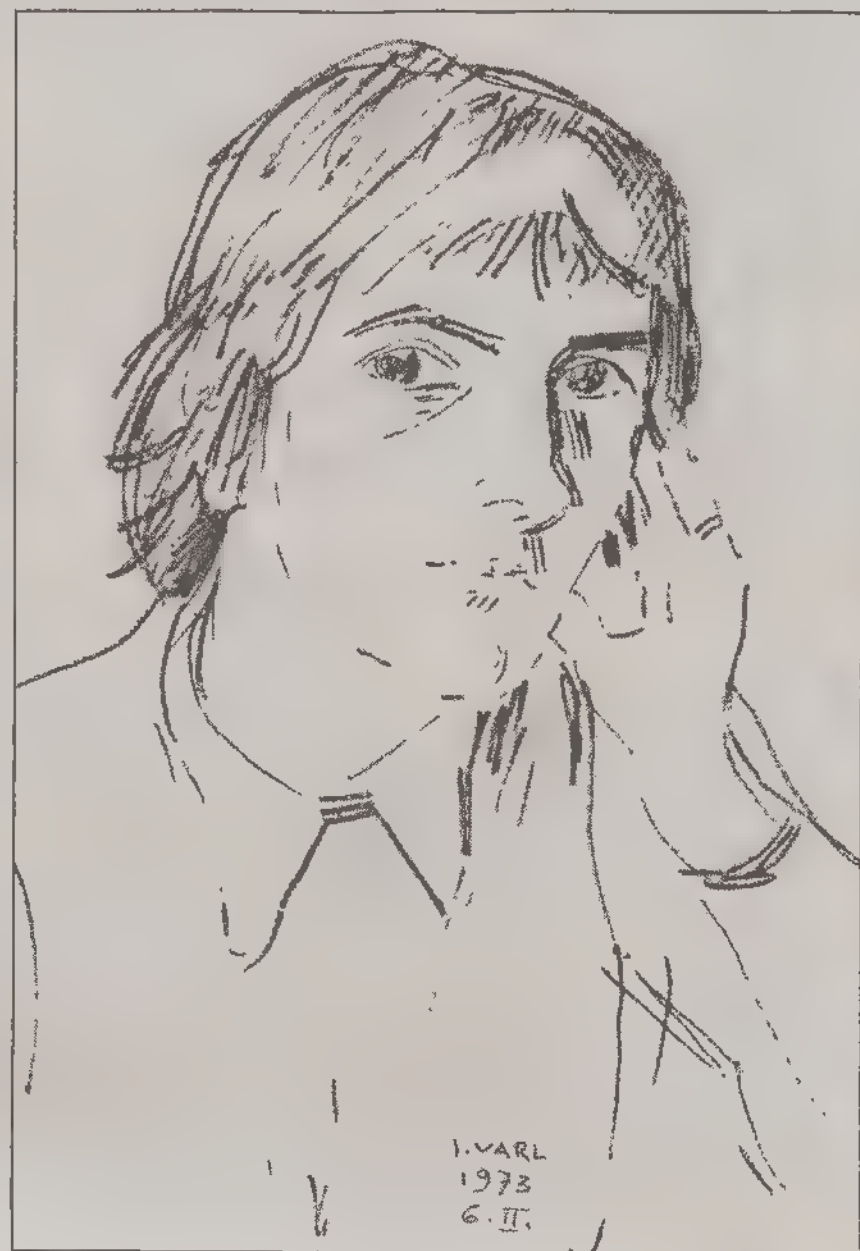
Jolka, dov'è nata. Dov'è iniziata la sua vita scolastica.

«Sono nata a Sesana il 5 febbraio 1926. Soffro del complesso di Peter Pan e il passare del tempo mi mette l'angoscia, perciò faccio di tutto per non pensarci. Ma c'è sempre qualche sadico o lo specchio a rammentarmelo, così l'angoscia chiamata tempo è sempre presente... Ho frequentato le elementari a Sesana e la scuola Commerciale a Trieste; mentre, saltando tre anni da privatista, a Gorizia ho fatto l'esame di maturità alle Magistrali delle Orsoline. sono per così dire maestra d'asilo, pur non avendo mai insegnato«.

La sua famiglia era proprietaria di panetterie a Sesana e a Trieste, dove anche lei hai lavorato.

«La storia delle panetterie di Sesana e Trieste è lunga, complessa e non basterebbe una pagina per raccontarla tutta. Ma prima di dedicarmi alla letteratura e al lavoro di traduzione ho fatto un lungo tirocinio di ragioniera e aiuto panettiera. Sul pane e sui dolci sono un'esperta. Della nostra ultima panetteria, in via del Lazzaretto Vecchio, ho spesso una struggente nostalgia. Una via malinconica, però al riparo dalla bora e dagli... eventi. Vi accadevano solo delle piccole tragedie in sordina (nel nostro caso: la morte di mio padre, difficoltà finanziarie, speranze deluse, ecc., ma anche cose belle e appaganti, ovviamente). Prima ancora di conoscere i versi di Saba "Tre vie" (le targhe all'inizio e alla fine della via le hanno messe durante quel mio periodo triestino) e cioè: «C'è a Trieste una via dove mi specchio / nei lunghi giorni di chiusa tristezza: / si chiama Via del Lazzaretto Vecchio», vivendo lì provavo lo stesso disagio e vedevo la stessa desolazione sentita dal grande poeta. Ma anche la stessa bellezza: "Tristezze molte e bellezze di cielo e di contrada"».

È nata così la sua passione per la poesia?

«L'amore per la poesia è nato in me già durante l'adolescenza: da bambina certe parole m'incantavano più delle altre riempiendomi di gioia e di stupore,che poi ripetevo fino allo stordimento; ma non pensavo nemmeno lontanamente che un giorno le avrei rimaneggiate e tradotte, anzi ero convinta di non esserne capace. È successo per caso che diventassi una traduttrice, se esiste il caso. Borges lo esclude. La mia prima traduzione? A Fulvia, un'amica toscana che frequentava già il liceo e scriveva poesie, piaceva molto una canzone slovena che aveva sentito cantare da un coro misto un pomeriggio a Barcola, mentre rientravamo dopo una giornata trascorsa al bagno "Excelsior", cioè: "Bledi mesec tebi tozim" (Pallida luna a te mi dolgo). Voleva assolutamente che gliela traducessi. Io allora, piuttosto digiuna di lingua slovena, non sapevo che "mesec" significa mese e anche luna, per me significava soltanto mese. Ma questo "pallido mese" non mi sembrava per niente strano, anzi aveva tutte le prerogative per ascoltare i lamenti umani. Che insolita e bella immagine! disse Fulvia sorpresa, ha un sapore indiano. Molto più tardi, a furia di leggere e studiare, ho scoperto che il mese non c'entrava per niente, né tantomeno gli indiani, si trattava piuttosto della mia crassa ignoranza. Con il tempo ho anche capito che tradurre non è così semplice come sembra, che si deve stare molto attenti a non prendere abbagli;cosa che accade più spesso di quanto si crede».

Da sinistra, e in senso orario: la traduttrice Jolka Milic in un ritratto a china di Ivan Varl; Umberto Saba; Srecko Kosovel; Giuseppe Ungaretti; Pier Paolo Pasolini.

Durante il regime socialista ha fatto traduzioni e collaborato con molte riviste letterarie, che la dittatura manteneva in vita per motivi politici. A parte il fatto che gli sloveni, come in generale quasi tutti i popoli slavi, sono forti consumatori di poesia, oltre che di musica, qual era il suo rapporto con la cultura di quel periodo?

«Il mio rapporto con la cultura di quel tempo è stato intensissimo, come sempre, una delle mie ragioni di vita. Bisogna, però, dire che alle riviste culturali il regime socialista lasciava in generale abbastanza autonomia. Ogni tanto ne aboliva qualcuna, o imponeva cambi relazionali, oppure si accaniva contro qualche poeta o corrente letteraria, che, però, subito diventavano ai nostri occhi ancora più interessanti, e così nascevano subito altre pubblicazioni ancora più controcorrente dandoci la sensazione di una certa libertà. Ovviamente, vigeva l'autocensura: sapevamo tutti fin dove osare senza correre rischi. Ma anche nelle democrazie, a quanto pare, la libertà è messa ogni tanto in discussione e c'è chi, per citare un esempio recente, vorrebbe tagliare la parola a un Biagi o a un Santoro... Insomma, quello della libertà è un argomento complesso».

Ha tradotto tanti autori italiani in sloveno: può fare qualche nome che le è sembrato particolarmente rilevante?

«Sì, ho tradotto molti autori italiani, ed erano sempre scelti da me perché mi piacevano, mai su ordinazione; quindi poeti più che promettenti, un vero e proprio diletto spirituale. Posso fare qualche nome: Quasimodo, Ungaretti, Montale, Gatto, Caproni, Sereni, Fortini, Penna, il Pasolini delle poesie friulane, l'amatissimo Primo Levi, Giuseppe Conte, Rufilli, Morandini, Lina Galli; e parecchi dei «nostri»:, Mangani, Giorgio Depangher, Zovatto, Mariuccia Coretti, l'amico Arnaldo Bressan, Parks. Con loro ho passato dei bellissimi pomeriggi a fantasticare sulle parole giuste con le quali rendere i versi in sloveno nel modo migliore... Per me la poesia è un vizio, come il fumo, il vino o la droga, senza una dose giornaliera vado in crisi d'astinenza».

Nel 1972 ha tradotto in italiano, in collaborazione con Elvio Guagnini, «Poesie di velluto e Integrali» per l'Asterisco di Tullio Reggente; poi nel 2000 «Poesie integrali», con testo a fronte, editore il Comune di Sesana: dobbiamo considerarla la biografa di Kosovel?

«Io sono solo una traduttrice e posso essere considerata una profonda conoscitrice di tutta l'opera edita di Kosovel. Ma il mio unico vanto è d'essere stata la prima e l'ultima a tradurre in italiano tante sue poesie. Comunque, su questo straordinario poeta di 22 anni, che in Italia è ancora tutto da scoprire, cosa che prima o poi avverrà, a Parigi l'editore Seghers ha pubblicato il saggio di Marc Alyn già nel 1965».

Un ampio versante della letteratura slovena è del tutto sconosciuto in Italia, così come molti scrittori triestini sono inesistenti in Slovenia: due culture che vivono gomito a gomito ignorandosi...

«Noi sloveni non siamo così digiuni di letteratura triestina, e italiana in generale, come lo sono i trestini e gli italiani nei nostri riguardi. Se non conosci la lingua, parlo di qualsiasi lingua, sei per così dire tagliato fuori e dipendi dai traduttori o dai commentatori, che non sempre sono attendibili. Da noi sono stati tradotti Slataper, Bettiza, Cialente, Kezich, Stuparich, Fölkel, Morandini, Bruno Maier, Magris, Tomizza, Renzo Rosso, e molti altri. In Italia, invece, è stato fatto ben poco per far conoscere qualche nostro bravo autore. A una certa Trieste manca del tutto la curiosità e il desiderio di conoscere anche la cultura che la circonda».

Un po' di tempo fa, dei teppisti hanno imbrattato e rovesciato il busto di Kosovel nel Giardino pubblico di via Giulia, a Trieste. Cosa ne pensa?

«Penso che non si sia trattato dei soliti giovani spavaldi e tracontanti, ma che tutto sia stato orchestrato a scopo di disturbo per sondare fino dove arriva la sopportazione di una minoranza. Niente è più facile e spregevole che oltraggiare i deboli. Però, anche l'indifferenza è un atteggiamento che sa d'omertà o, detto eufemisticamente, smania di quieto vivere, che purtroppo non è un difetto solo del profondo Sud. Sono parole dure e mi piacerebbe non doverle esprimere, ma questo comportamento, queste villanie e meschinità locali tra dirimpettai e parenti prossimi, per così dire, mi sembra molto provinciale e anacronistico. Per quel che riguarda il futuro, se persone della mia età si possono permettere questa parola, possiamo solo augurarci che la specie si evolva anche in senso umanistico oltre che tecnologico».

Renzo Cigoi

NARRATIVA *Arriva in Italia, grazie all'Adelphi, l'ultimo romanzo dello scrittore morto nel 2001*

In viaggio con Sebald negli incubi dell'Europa

«Austerlitz» racconta le vicende di un uomo che ricorda Wittgenstein

Susan Sontag lo giudica «un Borges postmoderno», mentre Antonia Byatt lo ha di recente inserito nell'elenco dei più importanti narratori europei di fine secolo. Nato in Baviera nel 1944, trasferitosi nel 1966 in Inghilterra per insegnare all'università dell'East Anglia, scomparso lo scorso dicembre in un incidente stradale avvenuto vicino a Norfolk, **Winfried G. Sebald** continua a riscuotere un grande successo in America e in Gran Bretagna, mentre assai più tiepido sembra il pubblico di lingua tedesca, nonostante le recensioni molto positive ottenute dai suoi romanzi.

Tradotto alcuni anni fa dalla Bompiani - che aveva proposto «Gli emigrati» e «Gli anelli di Saturno» - lo scrittore entra ora nel catalogo dell'**Adelphi** con **«Austerlitz» (pagg. 315, euro 16)**, l'ultima opera uscita in Germania, in Inghilterra e negli Usa pochi mesi prima della morte, viaggio negli incubi del passato recente dell'Europa riassunto seguendo la traccia di un professore di storia dell'architettura, molto somigliante al filosofo Ludwig Wittgenstein, un uomo certo che la sua vita rappresenta «un punto cieco privo di durata, senza né inizio né fine».

Esperto nell'arte di mettere ordine nel disordine attraverso un continuo pellegrinaggio della mente, Sebald ha sempre amato intrecciare realtà storica e vicende fantastiche per sottrarre all'oblio i ricordi, trasformandoli in motore di una conoscenza universale. I suoi protagonisti sono sempre ebrei che, in tempi e in momenti diversi, vivono l'esperienza della solitudine e del dolore, analizzata con lo stile inconfondibile che ha spinto la critica a definirlo l'erede naturale di Musil e di Bernhard. I vagabondaggi fisici e intellettuali dei personaggi gli permettono spesso di muoversi senza confini attraverso i secoli, mentre il lettore viene catapultato all'improvviso da un'Olanda medievale alla Russia rivoluzionaria, oppure assiste alla sconfitta dell'Armada spagnola nelle gelide acque della Manica o alla battaglia di Waterloo prima di ripiombare nella contemporaneità in testi dominati da un effetto di straniamento che hanno portato Arthur Lubow a definirlo pochi giorni fa sul New York Times, «un autore che cerca senza sosta una patria nel libero territorio del sapere e finisce per scoprirvi solo i resti di vecchie carcasse, il volto oscuro di una storia come grande marasma, caos impetuoso la cui origine si perde nella notte dei tempi».

Una foto di Sebald da «Emigranti» e Bernhard.

Nel caos della contemporaneità si muovono anche i due protagonisti di «Austerlitz», l'anonima voce narrante, un inglese dai nervi fragili che si sposta senza meta attraverso l'intero continente, e l'accademico Jacques Austerlitz, un docente di storia dell'archiettura che cerca di ricomporre la propria identità frantumata ricostruendo la storia della propria origine. In lunghi monologhi pronunciati alla presenza del narratore nelle stazioni o nei bar delle grandi capitali europee, Austerlitz ripercorre a ritroso la sua biografia, cominciando dalla tristissima infanzia trascorsa in Galles in casa di un severo predicatore, per proseguire con l'analisi dettagliata dell' esperienza del collegio dove una mattina, all'improvviso, le autorità gli comunicano che il suo vero nome non è Dafydd Elias, senza però rivelargli altro sulla sua origine.

Solo quarant'anni più tardi, e a prezzo di lunghe e complesse ricerche, riuscirà a decifrare il mistero: proviene da una famiglia di ebrei praghesi ed è riuscito a salvarsi dalla furia nazista perché prima dell'arrivo delle truppe tedesche è stato caricato, insieme ad altri bambini, su un treno diretto a Londra, mentre il padre è forse riuscito a mettersi in salvo a Parigi prima di poter salvare la madre, deportata in un campo di sterminio a Theresienstadt. La scoperta della verità sul passato ha su di lui un effetto terribile: mentre, insieme alla sua governante di un tempo, contempla le fotografie scattate oltre mezzo secolo prima gli sembra di udire «lievi sospiri di disperazione», come se le immagini avessero anche loro una memoria e conservassero, intatta, la sofferenza che avevano contemplato.

Pochi giorni più tardi viene vinto dall'angoscia scoprendo che ogni cosa su cui si posa il suo sguardo è velata di nero e la sua esistenza errabonda e solitaria si chiude all'improvviso in una strada di Londra, lasciando al narratore la sensazione di essere stato condotto per mano «all'interno del labirinto di una fiaba dell'orrore che, proprio come la vita, è diventato vecchio e inutile con il passare del tempo».

«Come già aveva fatto Thomas Bernhard - ha rilevato uno dei primi studiosi a occuparsi dell'universo narrativo di Winfried G. Sebald - anche l'autore di "Austerlitz" raccoglie e indaga il dolore del mondo. Ma se Bernhard si abbandona spesso all'ansia e all'isteria, qui il dolore rimane sempre sul punto di esplodere e l'esplosione, che non avviene mai, lo moltiplica all'infinito. Se molti romanzi contemporanei vogliono solo raccontare, Sebald ci ricorda che il romanzo è in primo luogo un sistema e lo dimostra offrendoci, insieme al testo in prosa, mappe, fotografie, diagrammi. Così, per restare fedele alla vera vocazione del romanzo, racconta l'intero universo, lo cataloga, lo sistema, lo architetta e poi, beffardamente, indica l'impossibilità di sottometterlo alla ragione attraverso le parole di un uomo alla deriva, precipitato nel pozzo della perdita dell'identità».

Autore denso e difficile - nelle sue pagine, spesso privo di paragrafi, si succedono lunghissime frasi - Sebald riesce a intrecciare con straordinaria maestria notazione saggistica e finzione narrativa, costruendo una prosa ipnotica da cui è facile lasciarsi trascinare e sedurre.

Roberto Bertinetti

Fazi pubblica «Ingannevole è il cuore più di ogni cosa»

LeRoy: una mitragliata di poesia che nasce dal dolore profondo

Non ho mai letto nulla di così sgradevole (intendiamoci, sgradevole non nella lettura, ma nei fatti narrati) e potente allo stesso tempo. Sto parlando del secondo (e ultimo) libro di **J. T. LeRoy**, **«Ingannevole è il cuore più di ogni cosa» (Fazi editore)**, in cui un protagonista bambino viene strappato dalle braccia dei genitori adottivi per essere restituito alla madre, prostituta, tossicodipendente, ninfomane e, come se non bastasse, affetta da gravi turbe della personalità. Su tutti i disturbi psichici di madre e figlio incombe la minacciosa figura di un padre-nonno, sadico e religioso (binomio esplosivo).

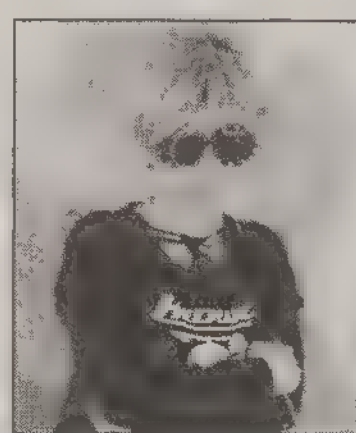
È dalla madre che il protagonista Jeremiah impara la poesia e la dolcezza della tortura, il piacere di essere preso a cinghiate dagli amori occasionali di lei, il dolore e l'apprensione per la sua indifferenza, il terrore di essere abbandonato, fino a un punto di non ritorno, fino alla consapevolezza che, per evitare di perdersi e arrivare a salvarsi, c'è una sola strada da percorrere, un unico gesto da fare (trovo solo un precedente esempio di descrizione dell'amore per la sofferenza che sia altrettanto bello - pur se meno sofferto e sanguigno e probabilmente più professionale - e cioè «Crash» di Ballard).

J.T. LeRoy (Retna/Neri)

Questo libro è un incantevole affresco della vita interiore di madre e figlio, di un legame indissolubile, per quanto i due cerchino di scioglierlo. Ma «Ingannevole è il cuore» non è solo questo: è pure uno straordinario «on the road» che racconta dell'America e delle sue passioni, ma anche della sua povertà, una povertà interiore.

Il linguaggio di LeRoy è secco, sincopato, estremamente visionario; l'autore ha un raro potere di condurre le descrizioni: pochi dettagli bastano a renderci impeccabilmente una scena, ma poi le stesse descrizioni vengono sospese e alleggerite, fino a diventare poesia. Le sue frasi sono mitragliate, non si diluiscono mai, e sono accompagnate a una maniera di narrare pressoché inedita: i ricordi sono sempre spezzettati, per quanto siano importanti, per quanto abbiano contribuito alla formazione del carattere e alle esperienze della vita, si rincorrono nel cervello senza un legame apparente.

È da questi ricordi, narrati esattamente nello stesso modo in cui nascono, in maniera frammentaria, affastellata, costruzioni dentro costruzioni nel bel mezzo di una azione, che apprendiamo della vita del giovane protagonista e di come si faccia strada in lui, lentamente, il piacere di essere torturato e l'odio contro quello che lui chiama «coso», in una paradossale volontà di identificazione nella figura materna, che è stata a sua volta torturata. L'amore è troppo fragile, sembrano voler urlare insieme il giovanissimo protagonista (nella scena finale ha sicuramente meno di 15 anni) e il giovane autore (nato nel 1980). Di sicuro LeRoy merita di essere ai vertici delle classifiche, lo meriterà ancor di più quando riuscirà (se mai potrà farlo) a chiudersi fuori dal suo cuore e vedere le vicende da un altro punto di vista; più depurato.

Resta solo un piccolo commento: se questo libro fosse stato scritto da un autore italiano, son sicura che una casa editrice italiana avrebbe avuto dei grossi problemi a stamparlo o probabilmente non lo avrebbe mai pubblicato. A volte è una fortuna nascere americani...

Alda Teodorani

FESTIVAL *Oltre settemila spettatori in Friuli, a Osoppo, per la prima serata del Rototom Sunsplash*

Una marea che danza con Alpha Blondy

Due ore e mezzo di concerto con un inno alla pace in Medio Oriente: «Jerusalem»

OSOPPO È iniziata come una grandissima festa la nona edizione del Rototom Sunsplash, raduno reggae internazionale in corso al Parco del Rivellino ad Osoppo. Più di settemila persone già presenti all'apertura, venerdì sera, per ascoltare Alpha Blondy, uno degli artisti più importanti del panorama reggae africano, ma soprattutto per cominciare quella che sarà per molti una vacanza. Dieci giorni non stop di convivenza nella natura e musica dal vivo.

Prima dell'attesissimo artista ivoriano, il palco principale del Sunsplash è stato inaugurato dai Ras Ites, giovane gruppo inglese (l'età media dei componenti è di diciannove anni) ispirato al «roots reggae» delle grandi band di un'altra generazione, come i Wailers e gli Aswad (entrambi ospiti del Sunsplash rispettivamente martedì 25 e mercoledì 26 giugno). I Ras Ites, al loro debutto in Italia, hanno scaldato il pubblico con un concerto quasi tutto centrato sul loro album d'esordio «Urban regeneration».

Ma il vero evento della serata d'apertura è la performance di Alpha Blondy: due ore e mezzo di concerto, insieme a una band di più di dieci elementi, comprese tre coriste e una straordinaria sezione fiati. L'artista africano ripercorre nel live la sua lunga carriera, iniziata a metà degli anni '80 con l'album d'esordio «Jah Glory», fino all'ultimissimo uscito, appena nel maggio

Anche bambini tra gli spettatori del Rototom Sunsplash.

scorso, dal titolo «Merci». Alpha Blondy ha da sempre fatto suo il messaggio spirituale di altri grandi artisti come Burning Spear e Bob Marley, e infatti apre parlando di pace in Medio Oriente, con una lunga versione del brano «Jerusalem»; trascina, poi, il pubblico del Sunsplash attraverso i suoi maggiori successi, come «Sebe Allaye» e «Brigadier Sabari», culminando in un interminabile medley dei suoi pezzi più datati.

Non si risparmia Alpha Blondy, incitando gli spettatori dal palco, gridando di amare l'Italia, e non si risparmiano gli spettatori, arrivati da tutta la penisola e da mezza Europa, ballando entusiasti e richiamandolo più volte anche dopo i bis.

Molto apprezzati anche i primi sound system chiamati ad animare le notti del Parco del Rivellino, One Love Hi Powa da Roma e i londinesi King Tubbies, che hanno accompagnato il pubblico nelle danze fino all'alba.

Alla fine, il vero protagonista del Sunsplash è proprio il suo pubblico: una comunità colorata e allegra, senza età, accomunata da uno spirito pacifista e da valori importanti come il rispetto della diversità, fatta di ragazzi di ogni nazionalità ma anche di famiglie e ovviamente di molti rasta. Lo stesso entusiasmo ha accompagnato i protagonisti di ieri sera, i giamaicani Beres Hammond e Max Romeo.

Il Rototom Sunsplash continua fino al 30 giugno e sono ancora attesi nomi importanti, anche appartenenti alla scena reggae italiana: questa sera arriveranno i Radici nel Cemento e le contaminazioni ska di Giuliano Palma e i Bluebeaters, domani il dub accattivante degli Almamegretta.

Elisa Grando

Alpha Blondy a Osoppo: un mito della musica reggae.

Le cinquine del Premio

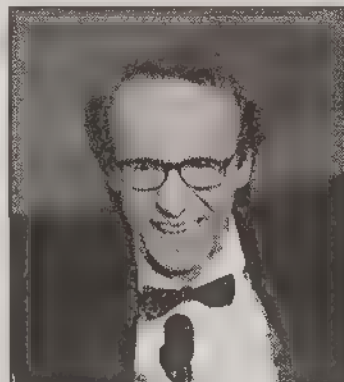
Viareggio: duello Ferrante-Jeaggy

VIAREGGIO Scelti i finalisti della 73.ma edizione del Premio Viareggio-Repaci.

Narrativa: Anna Maria Carpi «Il principe scarlatto» (La Tartaruga); Elena Ferrante «I giorni dell'abbandono» (e/o); Lisa Ginzburg «Desiderava la bufera» (Feltrinelli); Fleur Jeaggy «Proleterka» (Adelphi); Ettore Masina «Il vincere» (San Paolo).

Poesia: Annelisa Alleva, «L'oro ereditato» (Il Labirinto); Ennio Cavalli, «Bambini e clandestini» (Donzelli); Iolanda Insana, «La stortura» (Garzanti); Ariodante Marianni, «Stato d'allerta» (Manni); Ludovica Ripa di Meana «Kouros» (Aragno).

TELEVISIONE *Presentati a Cannes i nuovi palinsesti delle tre reti, con tante novità*

Adesso la Rai corteggia Roberto Benigni

CANNES Per Raiuno una sorpresa targata Adriano Celentano, forse due serate-evento di Roberto Benigni, Lorella Cuccarini e Paola Cortellesi accanto a Gianni Morandi nell'avventura del sabato sera; «La striscia» tutta da ridere di Corrado Guzzanti su Raitre in seconda serata; su Raidue il venerdì sera le selezioni dei giovani di Sanremo e tanto sport. Sono le novità dei palinsesti autunnali presentate a Cannes.

Raiuno. Se Morandi guarda con «ottimismo e preoccupazione» al suo sabato sera, ma si rallegra di avere con sè Cuccarini e Cortellesi, Celentano «prepara una sorpresa», ha promesso il direttore Fabrizio Del Noce, che ha anche «molto più che un "pour parler" con Benigni per due eventi autunnali di cui sarà protagonista e mattatore». Vespa e Angela (e Biagi) si annunciano tra le firme della rete e arrivano grandi film, come 'I cento passi', e fiction evento come 'Napoleonè e l'Apocalissè, e ancora 'Lo zio d'Americà, la nuova serie di 'Montalbanò e di 'Don Matteò e l'inossidabile 'Incantesimò.

Roberto Benigni

Raidue. Palinsesto «aggressivo e sensuale» per una rete che, ha promesso il direttore Antonio Marano, «a fine anno rientrerà sul podio delle prime tre». Se Simona Ventura raddoppia, con «Quelli cha...» in onda anche in lunedì con gli «Oscar della settimana», il venerdì (al posto di «Sciuscià») arriva «Sanremo è Sanremo» o «Sognando Sanremo»: il nuovo programma a metà fra gara e reality show, condotto da Claudio Cecchetto con Pippo Baudo »allenatore in campo«, che selezionerà i giovani destinati alla vetrina sanremese.

Raitre. In un palinsesto blindato dalle conferme (da Marrazzo alla Poggi, da Deaglio ad Alberto Angela, dalla Colò a «Un posto al sole» alla «Squadra»), la vera novità è «La striscia» di Corrado Guzzanti, in programma per quattro sere dopo le 23,30: «Con "Primo piano" - ha detto il direttore Paolo Ruffini - completerà una seconda serata giocata tra l'informazione e la satira».

CINEMA *De Hadeln al lavoro per la Mostra, che inizia il 29 agosto*

Venezia: cinque italiani per il Leone

ROMA Sono Carlo Mazzacurati, Michele Placido, Pier Giorgio Gay, Roberto Faenza e Domenico Calopresti i cinque favoriti per il concorso della Mostra del cinema di Venezia, che si terrà dal 29 agosto all'8 settembre. Il neo direttore Moritz De Hadeln ha cominciato da poco più di una settimana a guardare quello che offre la piazza nazionale e in linea del tutto teorica dovrebbe promuovere per il concorso non più di tre film riservando gli altri per gli «eventi» fuori concorso o per la sezione «Controcorrente».

Carlo Mazzacurati

Accertato ormai che non ci sarà nè il «Pinocchio» di Roberto Benigni, pronto solo per ottobre, nè la «Callas» di Franco Zeffirelli, per la quale è stato scelto un lancio promozionale al di fuori dei festival, rimangono i registi della generazione di mezzo.

Mazzacurati ha pronto «A cavallo della tigre», ispirato a un classico degli anni Sessanta di Luigi Comencini. Placido propone invece «Un viaggio chiamato amore» con Laura Morante e Stefano Accorsi che interpretano la tempestosa storia d'amore tra Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana.

I film di Paolo Virzì «My name is Tanino», viaggio in America di un giovane siciliano, e la coproduzione internazionale con John Malkovich e Chiara Caselli «Ripley's game» di Liliana Cavani, seguito de «Il talento di Mr.Ripley», potrebbero partecipare come eventi speciali fuori concorso.

LIRICA *L'opera di Verdi in scena a Verona con la regia di Zeffirelli*

All'Arena, un'«Aida» grandi firme

L'allestimento firmato dall'architetto «delle pietre viventi»

VERONA Giocando d'anticipo la Fondazione Arena di Verona fa coincidere l'inaugurazione del suo tradizionale Festival estivo con la data, il 21 giugno, in cui in tutta Europa (ma non in Italia, Paese del melodramma) si celebra la Festa della musica. In scena, per la quattrocentoundicesima volta nel grande Anfiteatro veronese, «Aida» di Giuseppe Verdi.

«Aida» fu la prima opera a essere rappresentata in Arena per otto recite - in origine ne erano state previste solo cinque - nell'agosto del 1913: il soprano dalmata Ester Mazzoleni cantò nel ruolo della protagonista, il tenore veronese Giovanni Zenatello e sua moglie, il mezzosoprano spagnolo Maria Gay, furono il primo Radames e la prima Amneris areniani, l'allestimento era curato da Ettore Fagiuoli, l'architetto «delle pietre vive», come lo aveva definito Gabriele D'Annunzio, dirigeva un altro musicista veronese, il maestro Tullio Serafin.

La splendida scenografia dell'«Aida».

Oggi è Franco Zeffirelli a firmare regia e scene del nuovo allestimento (i costumi sono di Anna Anni, il disegno luci di Paolo Mazzon), mentre a Daniel Oren, alla sua tredicesima stagione areniana, è affidata la responsabilità musicale di questa ottantesima inaugurazione areniana, salutata la sera della prima (platea e gradinate erano esauritissime) da un successo senza contrasti.

«Aida», e citiamo le parole di Oren pubblicate sul programma di sala, è un'opera perfetta per l'Arena. C'è tutto: lo spettacolo, la musica, le passioni, il dramma. Zeffirelli ne mette in luce soprattutto l'aspetto «pompier», quello che più appaga l'occhio. È una Menfi color oro dominata da un'enorme piramide che si scompone a vista e funge di volta in volta da tempio di Iside o da reggia dei faraoni, quella creata dal grande artista fiorentino per questa sua nuova «Aida». Lo spettacolo, por lo più scorrevole e spesso visivamente accattivante, si avvale anche della presenza, non sempre giustificata, di una Carla Fracci impegnata a incarnare la sacerdotessa Akmen: una sorta di conduttrice di energie celesti che accompagna i tre personaggi centrali dell'opera e si inserisce nelle coreografie, non sempre azzeccate, a dire il vero, che Vladimir Vassiliev ha ideato per i primi ballerini ospiti Myrna Kamara e Roberto Bolle e per l'imponente corpo di ballo dell'Arena. Quanto alla compagnia di canto, è dominata dal soprano friulano Fiorenza Cedolins, una protagonista a tutto tondo, capace di imporsi sia nelle oasi liriche dell'atto del Milo che nei momenti di orgoglioso ribellione come la più attendibile interprete attuale di questo improbo ruolo.

Gli attori deludono un po' tutti, dal Radames di Salvatore Licitra, dall'Amneris sopra le righe di Marianne Cornetti, al Ramfis di Giacomo Prestia, con l'eccezione del vigoroso Amonasro di Ambrogio Maestri. Dal podio, Daniel Oren tiene la fila della serata con maestria, garantisce il giusto equilibrio fonico fra orchestra e palcoscenico e restituisce al pubblico, che al termine dello spettacolo lo festeggia assieme a Zeffirelli, alla Cedolins, alla Fracci e a tutti gli altri, la magia di questo straordinario capolavoro verdiano che si replica all'Arena fino al primo settembre.

Rino Alessi

DIVORZIO

Hunziker-Ramazzotti: è finita

ROMA Adesso è proprio finita tra la bellissima svizzera Michelle Hunziker (nella foto tratta da «Chi») e suo marito, il cantante romano Eros Ramazzotti. La coppia, che si era sposata il 24 aprile del 1998, ha deciso di sottoporre al giudice un accordo per la separazione. E mentre lei si gode i successi di un anno televisivo davvero magico, lui si fa vedere a Formentera con un'italiana: Tiziana.

MOSTRE

Verrà inaugurata giovedì, nel Castello di San Giusto a Trieste, la rassegna fotografica

Com'era l'Istria, tra Ottocento e Novecento

TRIESTE La mostra che si aprirà giovedì prossimo al Bastione fiorito del Castello di San Giusto dal titolo «Istria: tra Ottocento e Novecento», assume particolare significato proprio in quanto promossa dalla Provincia di Trieste, da una delle province più piccole d'Italia, che al termine del secondo conflitto mondiale, con la perdita di quel territorio, ha visto restringersi i propri confini e ha dovuto privarsi di una parte della propria storia oltre che della propria geografia.

Con queste parole l'assessore provinciale alla cultura Guido Galletto ha sottolineato ieri mattina, in una conferenza stampa tenutasi nella Sala Giunta del Palazzo della Provincia di Trieste, l'importanza di questa iniziativa, che vede la collaborazione del Craf di Spilimbergo e della Fratelli Alinari di Firenze, oltre che del Comune di Trieste che ha messo a disposizione gli spazi del castello.

Al di là di ogni possibile slancio nostalgico che l'idea dell'Istria in qualcuno può ancora oggi suscitare, ha proseguito l'assessore, la mostra ha il merito di illustrare uno spaccato di storia attraverso una serie di documenti per gran parte dimenticati, che sicuramente affascineranno non soltanto chi ha le proprie radici in questa terra, ma anche il più ampio pubblico dei visitatori e dei turisti, che proprio grazie all'importanza della sede espositiva avrà modo di vedere e di conoscere.

Provincia di Pordenone, Craf, Fratelli Alinari di Firenze, Provincia di Udine e Gorizia e Provincia di Trieste costituiscono ora un'importante sinergia nella promozione della cultura che va ben al di là del territorio regionale e al di là della stessa fotografia.

Adriano Perini, presidente di Photo-Imago, al quale si deve l'idea della mostra, ha illustrato i contenuti dell'esposizione. Si tratta di una novantina di fotografie, parte delle quali sono stampe d'epoca. Il nucleo principale è costituito dalle opere di Paul Scheuermeier, glottologo linguista svizzero (Zurigo 1888 - Berna 1973) che integrava le sue ricerche oltre che con le interviste ai vari personaggi che incontrava in vernacolo, con illustrazioni e riprese fotografiche dagli inediti, e talvolta inattesi, esiti estetici. Il suo viaggio in Istria inizia intorno agli anni Venti (documentando così, sicuramente per primo, la vita e le genti dei territori appena annessi all'Italia), per poi proseguire verso il Veneto e sempre più verso Occidente, fino a raggiungere il Meridione.

A queste si aggiungono le immagini di Ugo Pellis, Alois Beer, Alfred Steffen, Giuseppe Wulz.

Da Muggia a Pola, passando da Capodistria, Pirano, Parenzo, Albona, Rovigno e i paesi all'interno della penisola si avrà modo di riscoprire volti e luoghi di una storia e di una terra così vicine e così lontane insieme, attraverso immagini che risentono di epoche e sensibilità diverse.

Il materiale proviene dall'Österreichsches Staatsarchiv - Kriegsarchiv di Vienna, dai Civici Musei di Trieste e dagli Archivi Alinari di Firenze; la mostra e il catalogo (edito da Alinari) sono stati curati da Italo Zannier.

L'appuntamento dunque è per giovedì sera alle 18 al Bastione fiorito del Castello di San Giusto, ma già si pensa di far continuare il discorso sull'Istria con ulteriori iniziative: si parla di operare nel contemporaneo sul medesimo territorio per creare oggi un documento per il domani, ma si intende anche insistere nello studio delle testimonianze del passato andando a cercare tra gli archivi e i ricordi di famiglia, creando una commissione tecnico-artistica ad hoc.

Franca Marri

CONCERTI *Venerdì 28 giugno a Passariano l'unica data nel Triveneto per l'artista romano*

Renato Zero «vola» a Villa Manin

«L'estate è la stagione del divertimento, per cantare tutti assieme»

UDINE Sarà a Villa Manin di Passariano (Codroipo), venerdì 28 giugno alle 21, l'unica data nel Triveneto per ascoltare la musica di Renato Zero.

Un gradito ritorno anche per la regione, dopo l'ultimo concerto allo stadio Friuli di Udine che l'artista ha tenuto nel 1999. L'esibizione del 28 giugno a Villa Manin aprirà la stagione concertistica estiva in cartellone nella dimora dogale e seguirà di pochi giorni il debutto del tour nazionale, avvenuto venerdì sera ad Ancona.

La sfida dell'estate di Renato Zero si svolge dunque negli stadi. Quelli spalti con cui il Soggetto Smarrito aveva perso contatto dopo il tour di «Cantiere Fonopoli» assieme a Carla Fracci e i Momix e che ha ritrovato venerdì sera ad Ancona. Il primo passo di un cammino che lo vedrà impegnato per tredici notti in giro per l'Italia con la speranza di replicare i trionfi raccolti in primavera dal tour «indoor» di «Prove di volo». Lo spettacolo presentato allo Stadio del Conero ha nuove scenografie, qualche variazione di scaletta, ma tutto il fascino e il mistero delle maratone zerofoli che da quasi trent'anni segnano i trionfi di palcoscenico del Divino.

«Questo show è la naturale evoluzione del precedente, proprio per questo ho scelto d'intitolarlo "Ancora prove di volo", sebbene con la band ormai ci si senta già in quota pronti a sperimentare evoluzioni un tantino più ardite» spiega l'autore de «La curva dell'angelo». «Il gruppo è sostanzialmente lo stesso del tour precedente, con l'aggiunta di Rosario Jermano alle percussioni. E siccome certi spettacoli vanno fatti per addizione piuttosto che per sottrazione, ho chiamato da Los Angeles il coreografo Luca Tommassini, che ha messo a disposizione delle mie canzoni sei ballerini eccezionali. Non potendo utilizzare negli spazi all'aperto complicate macchine di spettacolo, che rimarrebbero altrimenti in balia del vento e degli altri agenti atmosferici, ho preferito puntare su trovate scenografiche come le bellissime luci di Pepi Morgia o tre maxischermi ad alta definizione che contribuiscono a farmi sentire meno lillipuziano».

Renato Zero alla presentazione del tour.

Il risultato premia questo rigore di scelte, anche se la cornice dello stadio non sempre si confà alle doti istrioniche di un mattatore. «Nella mia carriera non ho fatto tutti i tour estivi che avrei voluto e me ne dispiace, perchè questa è la stagione del divertimento e della spensieratezza, quella buona per cantare una canzone tutti assieme senza la pioggia che batte sui vetri e mille preoccupazioni che ti aspettano fuori dei cancelli. Proprio per questo ho rivisto anche la scaletta dello spettacolo, includendo brani più in sintonia con una larga comunicazione come "Amico", "Più su", "Morire qui", "Niente trucco stasera", "Spiagge" che non figuravano nelle mie prime "prove di vol"».

pa.s.

APPUNTAMENTI

Oggi i Subsonica a Iesolo Domani parte Cinemazero

TRIESTE Oggi, alle 18, al Teatro Verdi per la stagione sinfonica di primavera si replica concerto diretto da Pavel Kogan con la partecipazione solistica del pianista Michel Dalberto, che sostituisce Rossana Tomassi Golkar. Musiche di Mozart e Ciaikovski.

Su Radio Fragola-Popolare network (104.5 e 104.8 Mhz), fino al 30 giugno diretta dal vivo del «Rototom reggae sunsplash» di Osoppo.

UDINE Oggi, alle 21, nel parco di Villa Ottelio-Savorgnan ad Ariis di Rivignano sarà proposta la manifestazione «Maravee. La luce della notte», ideata e curata da Sabrina Zannier.

Si conclude oggi, nella palestra polifunzionale di Povoletto, il «Concorso internazionale per giovani strumentisti».

Subsonica

OSOPPO Fino al 30 giugno, al Parco del Rivellino, prosegue il megaraduno reggae «Rototom Sunsplash». Informazioni 0432-512828.

CODROIPO Fino al 30 giugno si svolgerà a Villa Manin di Passariano (Codroipo) lo stage di Bel canto con Raina Kabaivanska.

PORDENONE Domani, alle 21.30 al Parco Galvani, prima serata di «Cinemazero» con la proiezione di «Vajont» di Vittorio Martinelli.

VENETO Oggi, alle 18, nell'area Faro/Terrazza Mare della spiaggia di Iesolo si terrà il festival Full Moon Live.

Partecipano i Subsonica, Les Tambours du Bronx, Tantra, I limoni spremuti, Etn & Might Power, Giuliano Veronese.

MUSICA *Dal 4 luglio partono gli appuntamenti regionali*

L'unione dell'Alpe Adria «Nei suoni dei luoghi»

GORIZIA Ben 44 concerti, con 227 musicisti che si esibiranno in 29 comuni dell'Alpe Adria. La quarta edizione del festival musicale internazionale «Nei suoni dei luoghi» prenderà il via giovedì 4 luglio, e fino al 23 settembre porterà alla scoperta di località di grande bellezza e interesse artistico, nel Friuli Venezia Giulia, in Croazia e Slovenia, e per la prima volta in Austria e Albania.

Anche gli enti promotori sono cresciuti: alla Provincia di Gorizia, artefice da sempre della rassegna insieme all'associazione «Progetto musica», e a quella di Udine, si sono affiancate le amministrazioni di Trieste e di Pordenone. Momento clou del festival sarà il concerto per la pace nel mondo di domenica 7 luglio, alle 21.15. All'Ara pacis di Medea si incontreranno la Karmelos orchestra, i violinisti Pavel Vernikov e Claude Chaolub, e Moni Ovadia. Il compito di rompere il ghiaccio spetterà il 4 luglio al mezzosoprano russo Svetlana Novikova, accompagnata dal pianista Pierluigi Piran, al parco di Villa Toppani di Ruda alle 21.15. Tra le altre date italiane spiccano quella del 19 luglio nella basilica di Santa Eufemia a Grado, alla stessa ora, con il violinista americano Stefan Milenkovic e la St. George Strings orchestra di Belgrado. Il primo violino dell'orchestra della Scala di 'Milano, Stefano Pagliani, suonerà insieme all'orchestra Federico II di Reggio Calabria il 22 luglio, alle 21.15 a Begliano. Il violinista sarà anche il 16 settempbre a Cormons, alle 21, insieme alla pianista Silvia Alunni, nella chiesa di San Leopoldo. Il 19 agosto, a Risano Pavia di Udine, alle 21.15, si esibirà la pianista lettone-americana Tatiana Balazs, che rientra nella lista degli artisti della più prestigiosa fabbrica di pianoforti del mondo, la «Steinway and sons». Uno dei più prestigiosi pianisti italiani, Roberto Cappello, suonerà il 6 settembre a Premariacco, nella chiesa di San Silvestro Papa alle 21.

Moni Ovadia

Tre serate saranno dedicate ad Astor Piazzolla, nel decennale della morte: il duo voce e fisarmonica composto da Leonardo Palmiggiani e Adam Seli si esibirà il 14 luglio a Savogna alle 21.15, mentre in agosto sarà la volta il 3 del Triestango, al Golf club di Tarvisio alle 21.15, e il 21 della Karmelos orchestra del chiostro di San Francesco di Pordenone ancora alle 21.15. Infine, cinque concerti rientrano nel festival «Musica giovane», e saranno ospitati dai Musei provinciali di Borgo castello in agosto.

Per i turisti ci sarà la possibilità di ricorrere a un pacchetto dell'Ats di Aquileia, comprendente il trasporto, visite guidate ai siti storici e artistici e degustazioni enogastronomiche. L'intero programma è stata illustrato in una conferenza stampa a Gorizia dal direttore artistico Massimo Gabellone, affiancato dai rappresentanti dei Comuni coinvolti e dai presidenti provinciali di Gorizia e Pordenone, rispettivamente Giorgio Brandolin ed Elio De Anna.

Astor Piazzolla

Francesca Santoro

Continua «Udin&Jazz»

Phophonics stasera sul palco a Cividale

CIVIDALE Ultima tappa, stasera alle 21.30 al Teatro Ristori di Cividale, per la fase itinerante di «Udin&Jazz». Dopo gli appuntamenti di Cervignano, Codroipo e Tricesimo, stasera nella città longobarda è di scena la «Phophonics Orchestra».

Si tratta di un ensemble improvvisato di 18 artisti, tutti noti esponenti del jazz d'avanguardia del nordest. Da mercoledì 26 giugno si entrerà invece nel vivo della manifestazione con l'esibizione, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, di Wayne Shorter, uno dei più autorevoli musicisti jazz degli ultimi trent'anni.

Doti tecniche ma poco coinvolgimento nella «Sesta» per il direttore americano

Kogan troppo lontano da Ciaikovski

TRIESTE La leggenda continua. Anche ora che Leningrado si è riappropriata dell'antico nome e che fra tutte le genti ai piedi degli Urali si è diffusa l'arcioccidentale e borghesissima «age of anxiety», quel manifesto dell'anima slava che è la «Sesta» di Ciaikovski continua a imporsi come un'esclusiva degli interpreti russi.

Finirà che nessun altro vorrà più cimentarsi, come se fosse concesso solo ai direttori di quell'estrazione coglierne la sensibilità morbosa, la passionalità viscerale, la nevrosi autodistruttiva. Naturalmente la linfa immortale di Ciaikovski si nutre anche d'altro, ma tant'è. Il dato è confermato dalle cronache del Verdi ed il pensiero va a trent'anni fa, alle serate che videro protagonista una delegazione della «Kompositorov Soyuz» guidata da Krennikov in persona che si esibì al pianoforte, con il direttore Eugenj Svetlanov ed il violinista-gioiellino Spivakov alla sua prima uscita ufficiale. Ovviamente in locandina ci fu la «Patetica». Non per sfoggio di memoria storica - il '72 segna un'importante innovazione interna, la replica dei concerti - ma per riprendere una mesta nota d'agenzia diffusa pochi giorni fa e passata inosservata: la scomparsa, avvenuta ad Amsterdam dove risiedeva, di Svetlanov.

Fu la sua, una «Sesta» di notevole presa emotiva, soprattutto molto sincera, qualità che ci si sarebbe dovuto aspettare anche da Pavel Kogan, convocato a dirigere il concerto conclusivo di questa bollente primavera. Viste le ascendenze e la folgorante carriera violinistica; le doti di Kogan non sono in discussione, ma la sua controllata partecipazione naviga controcorrente e poco si confà al dolore ed all'angoscia della «Patetica». Kogan non si fa coinvolgere e piuttosto la contempla dall'alto, spogliata perfino da certe verità idiomatiche di matrice slava. Certo il primo movimento è inquieto, i tentennamenti e gli indugi attestano le incertezze dell'autore, ma l'inflessibilità della scansione ed il solfeggio astringente non aiutano i sortilegi dell'« Allegro con grazia», mentre l'andatura spedita del Finale tiene lontano il senso della disfatta e della rassegnazione.

L'Orchestra ce l'ha messa tutta per seguirlo, ha evitato l'effetto alveare nel terzo movimento, cogliendo un giusto consenso. Più meritato, anche da parte di Kogan, nell'adesione a Michel Dalberto, convocato all'ultimo momento per salvare la serata ed il previsto Concerto, l'ultimo, in si bemolle maggiore, KV 595, di Mozart. Una volta di più ammiratissimo, Dalberto ha imposto la sua calma e la sua autorevolezza, districandosi con sapienza non di rado commossa fra le coordinate del concertismo mozartiano, indulgendo al timbro soffuso del grancoda e con qualche raffinatezza di troppo, ma in linea con il meno estroverso e meno brillante fra i quasi trenta Concerti di Mozart. Smaterializzato e presago della musica che verrà, il fuori programma concesso da Dalberto dopo i fitti applausi, un Intermezzo dall'op. 119 di Brahms.

Claudio Gherbitz

Teatro Incontro: ambiguità e denuncia con Harold Pinter

TRIESTE Per la rappresentanzione conclusiva di un anno di lavoro gli allievi di «Teatro Incontro» hanno scelto di mettere in scena al «Silvio Pellico» dei testi particolarmente impegnativi: si tratta di due atti unici di Harold Pinter che sono fra le ultime pieces teatrali da lui scritte.

La caratteristica più saliente è la brevità che dà ai dialoghi un capacità d'impatto emozionale assai forte sul tema della violenza, «politicamente» più esplicito e allarmante rispetto ad altri lavori proprio per lo stile conciso in cui si narrano vicende che possono appartenere a ogni tempo e a ogni Paese. Questa universalità è la chiave di lettura che la regista Simonetta Feresin ha dato del primo testo, «Party Time» (rappresentato a Londra nel 1991) in cui un'umanità tutta abbigliata in «casual» si propone come meta suprema per la propria felicità, l'adesione a un nuovo club in cui tutto è di qualità superlativa, cessa ogni contesa con «una pace d'acciaio», un club basato su criteri morali inflessibili davanti al quale ogni altra organizzazione simile muore. Basta non pensare a niente e soprattutto non guardare fuori, non vedere che «La città è morta non c'è nessuno per strada a parte qualche... soldato». L'angoscia s'introduce così anche nella stanza dorata e risuona con la domanda ossessiva di una donna che chiede invano notizie di suo fratello: Cosa sarà successo a Jmmy? «La risposta uscirà enigmatica da una figura bendata e dolente nella scena finale: «Avevo un nome... Non sento, non respiro. Ho il buio in bocca e lo succhio.»

Ma se la messa in scena del «Teatro Incontro» rimane ambigua nella prima pièce, acquista tutta la sua efficacia di potente denuncia nella seconda, «Il linguaggio della montagna» (1998) in cui gli attori danno vita con partecipe e sofferta umanità al dramma di un popolo a cui l'oppressore ha avuto il coraggio di tagliare via dalla bocca perfino l'idioma nativo. E se inizialmente Pinter aveva davanti l'esempio dei Curdi, poi rivolge la sua spietata ironia verso qualunque regime dove regnino violenza e repressione, accolte con la più totale indifferenza da parte della gente comune.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti per la sola stagione d'autunno fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di primavera 2002. Quarto concerto, direttore Pavel Kogan, pianista Michèl Dalberto, oggi alle ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **19.30, 22:** «Samsara» di Pan Nalin. Una storia d'amore nei meravigliosi paesaggi dell'Himalaya.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Il silenzio dopo lo sparo» di Volker Schlöndorff, con Bibiana Beglau e Nadja Uhl. Orso d'Argento al Festival di Berlino 2000. **Prima visione.** Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.45, 19.15, 21.45: «Mulholland drive» di David Lynch. Palma d'oro a Cannes, candidato agli Oscar. **Interi 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Human nature». Irresistibilmente comico con Tim Robbins, Patricia Arquette e Rhys Ifans, lo straordinario interprete di «Notting Hill».

GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Long time dead» ...nelle sedute spiritiche non giocare con la morte!

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15. Dalla Disney «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 2. 19.30 e **21.30:** «Spider-man».

NAZIONALE 3. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 4. 16.15, 19, 21.45: «Amadeus director's cut». Vincitore di 8 Oscar. Sonoro e immagini rimasterizzate in digitale, 20 minuti di scene inedite. Il capolavoro di Milos Forman da rivedere assolutamente!

NAZIONALE. «Era glaciale». Alle **16.15** e **17.45.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Shiner», il super giallo di John Irving con Michael Caine.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Parla con lei» di Pedro Almodóvar.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 18.30, 20.20, 22.10: «40 giorni e 40 notti» dai produttori del «Diario di Bridget Jones» un'altra divertente commedia.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14. Tel. 040-304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Black Hawk Down» di Ridley Scott, con Josh Hartnett, Ewan McGregor, Sam Shepard, Tom Sizemore. Mogadiscio 3 ottobre 1993: una grandiosa e drammatica azione di guerra americana con impiego di elicotteri contro i miliziani somali del generale Aidid (una storia vera). Premio Oscar per il montaggio (Pietro Scalia) e per il sonoro. Solo oggi. **Domani:** «Da zero a dieci» di Luciano Ligabue (dal Festival di Cannes).

GIARDINO PUBBLICO. Ore **21.15:** «Il mandolino del capitano Corelli» una tenera storia d'amore nell'inferno di Cefalonia con Nicholas Cage e Penelope Cruz. **Domani:** «Ocean's eleven».

GRADO

CRISTALLO. 18 e **21.30:** «Star Wars 2».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Spider-man»: **15.10, 17.40, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 2. «Spider-man»: **15, 17.20, 19.50, 22.15.**

KINEMAX 3. «Lilo & Stitch»: **15.20, 17, 18.40, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «Sotto corte marziale-Hart's War»: **15, 17.20, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 5. «Non è un'altra stupida commedia americana»: **15, 18.10, 20.10, 22.10.**

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Lilo & Stitch»: **15, 16.55, 18.50, 20.40, 22.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «Desert Vampires»: **15, 16.55, 18.50, 20.40, 22.30.** «Metropolis»: **15.20, 17.25, 19.50, 22,** versione animata del classico di Fritz Lang! «Spider-man»: **14.50, 15, 15.20, 16.10, 17.10, 17.20, 17.40, 18.50, 19.35, 19.50, 20.10, 21.10, 22, 22.20, 22.30,** l'evento dell'anno! «Long time dead»: **15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.35,** con Joe Absolom, Lara Belmont. «The Mothman prophecies»: **15.15, 17.40, 20, 22.30,** con Richard Gere, Laura Linney. «Sotto corte marziale»: **15, 17.25, 20, 22.30,** con Bruce Willis. «Irréversible»: **18.50, 20.40, 22.40,** con Monica Bellucci, Vincent Cassel. «Star Wars episodio II - L'attacco dei cloni»: **15, 17.25, 20, 22.30,** di George Lucas, con Ewan McGregor. «L'era glaciale»: **15.10, 17.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Sotto corte marziale», con Bruce Willis.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Ocean's eleven» con George Clooney e Brad Pitt.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Parla con lei». Regia di Pedro Almodóvar.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Spider-man».

Sala 2. 17, 18.40, 20, 22: «Lilo & Stitch», di Walt Disney.

Sala 3. 18, 20.10, 22.15: «Tanguy».

TELECOMANDO

«Saranno famosi» brilla per la sua cattiveria

di Giorgio Placereani

Giovedì Canale 5 presentava il paradosso di un programma preceduto da un altro che è la sua negazione: lo special di «Saranno famosi», condotto da Maria De Filippi, preceduto alle 20.30 dall'orrendo e insopportabile «Veline», condotto da Teo Mammucari. Di quest'ultimo programma, magari avremo il dispiacere di occuparci un'altra volta; qui ci interessa solo annotare che è un inno televisivo all'incapacità, mentre «Saranno famosi» è esattamente il contrario: è una selezione di giovani dalle capacità serie.

Una trasmissione-esame appare singolarmente adatta per Maria De Filippi. Strana conduttrice! Voglia o no, mantiene un aspetto severo, che ci ricorda il Gad Lerner tutto incavolato delle vignette di Stefano Disegni; la voce tende al monocorde; sembra mancare di quella estroversa voglia di piacere che caratterizza «naturalmente» i presentatori (fino agli eccessi scodinzolanti di Frizzi). Tuttavia proprio la mancanza delle caratteristiche comuni del conduttore di varietà può rivelarsi un punto forte per la De Filippi, perché la rende un tipo.

Ci si può chiedere se non rischi di risultare tediosa per lo spettatore una lunga selezione di possibili talenti giovanili; ma a renderla «spettacolare» viene in soccorso la televisione stessa con uno dei suoi peggiori difetti. È la vecchia storia della telecamera che, al momento dell'annuncio, coglie avidamente l'espressione che si disegna sul viso dei vincitori e specialmente degli sconfitti. La televisione è la moltiplicazione dei peggiori istinti dello sguardo: il voyeurismo del dispiacere (lasciatecelo ripetere, è mille volte meglio il voyeurismo delle guepière). Il lato «spettacolare» dello show più ancora che sulle esibizioni riposava sul momento in cui i ragazzi si sentivano dichiarare «idonei» o «non idonei».

Maria De Filippi

Si parla di tutta la tv, ma che anche il presente programma marciasse in questa direzione è manifestato da un particolare: la voluta ambiguità del segnale di esclusione. Nel corso del programma venivano chiamati i nomi dei ragazzi che dovevano uscire dal gruppo e allinearsi in prima fila per udire la decisione della giuria. Orbene, l'essere chiamato fuori è un segno: dovrebbe avere un significato, che può essere di vittoria o di sconfitta, ma un significato. Qui invece talvolta la fila si sentiva dire solennemente «idonei»; talvolta «non idonei», e i promossi erano i non chiamati. Siccome poi sul piano psicologico sentirsi chiamar fuori significa più facilmente vincere che perdere, ciò accresceva la cattiveria del giochetto (al quale il portavoce della commissione si prestava con la voluttà di chi assapora un piccolo crudele potere, distillando sapientemente nell'annuncio qualche secondo di tensione in più).

Utile per la suspense, come no; questa della chiamata ambigua è l'idea più originale dello show: ma un'idea perversa, se volete il nostro parere. Detto in termini religiosi, l'autore del programma che si è inventato questo dettaglio ha fatto senza saperlo un consistente passo avanti sulla strada dell'inferno.

Per onestà questo recensore deve dichiarare di aver perso l'ultima mezz'ora; così spera che non fosse cosa grave il malore di una ballerina. In quel momento ha fatto bene Maria De Filippi a lanciare la pubblicità: indugiarci per fare spettacolo sarebbe stata una cosa cinica. Ah, ma non è lo stesso cinismo voyeuristico di cui abbiamo appena parlato? Dunque come spesso avviene è questione di grado...

OGGI IN TV

Su Retequattro c'è il film di Steno

Albertone fa l'americano e rinnega le sue origini

I film

«Un americano a Roma » (1954) di Steno (Retequattro, ore 23.10). Un ragazzotto romano, fanatico dell'America, rimpiange continuamente di non essere nato nel «Kansas city», rinnega le sue origini e ne combina di tutti i colori. Con Alberto Sordi, Maria Pia Casillo e Ursula Andress.

«Scuola di polizia 2» (1985) di Jerry Paris (Italia 1, ore 20.55). Un quartiere di New York è messo a soqquadro da un gruppo di delinquenti. Il comandante della polizia, Lassard, non sa come fronteggiare i criminali... Con Steve Guttemberg, Bubba Smith.

«Cuori al verde» (1996) di Giuseppe Piccioni (Canale 5, ore 13.35). Due giovani, sfortunati e senza una lira, s'incontrano dopo averne passate di tutti i colori: lui aveva tentato il suicidio, lei di darsi alla prostituzione. Con Margherita Buy e Giulio Scarpati.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.10

La storia della sinistra in Italia

Nella seconda puntata del ciclo «L'Elmo di Scipio» dedicato alla storia della sinistra italiana, Enrico Deaglio parte da Sesto San Giovanni per fare tappa nelle campagne di Reggio Emilia, Genova e Jesi. Qui incontra i teen ager che ahnno creato una delle prime liste no global, con l'appoggio di un vecchio partigiano.

La 7, ore 21.30

Civiltà extraterrestri a «Stargate»

Ultima puntata di «Stargate» con Roberto Giacobbo. Il tema della puntata è «I cerchi nel grano», ovvero le forme geometriche trovate più volte dai contadini nei campi di grano che, secondo alcune interpretazioni, testimonierebbero l'esistenza di civiltà extraterrestri. Nella seconda parte il mistero di alcune «civiltà precedenti» e per finire «Il tesoro di Tutankamon».

Mtv, ore 20

Il Festival rock più atteso dell'anno

E' dedicato all'«Heineken Jammin' Festival» di Imola, il più atteso della stagione italiana, lo speciale in onda su Mtv. Tra le star che si sono alternate sul palco i «Subsonica», gli «Afterhours», i «Muse», i «Garbage» e i «Red Hot Chili Peppers».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30 DOV'E' ANNA?. Film tv (drammatico). Di Pietro Schivazappa. Con Teresa Ricci, Mariano Rigillo.
7.30 L'ALBERO AZZURRO: LA BORSA DEGLI ATTREZZI
8.00 LE AVVENTURE DI SHIRLEY HOLMES. Telefilm. "Una star da salvare"
8.20 LA PRINCIPESSA SISSI
8.40 LE AVVENTURE DI SHIRLEY HOLMES. Telefilm. "Il caso dell'orchidea pungente"
9.05 FLIPPER E LOPAKA
9.25 AUTOMOBILISMO: G.P. D'EUROPA DI F1 (WARM UP)
10.05 LINEA VERDE ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA DAL SANTUARIO DI MANOPPELLO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio del Noce.
13.10 POLE POSITION. Con Gianfranco De Laurentiis.
13.30 TELEGIORNALE
13.40 AUTOMOBILISMO: G.P. D'EUROPA DI FORMULA UNO
16.20 MONDIALE DRIBBLING. Con Gianfranco De Laurentiis.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Brevetto mortale"
18.10 MONDIALE SERA. Con Fabrizio Maffei.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 L'UOMO CHE SI INNAMORO' DI DIO. Con Raffaella Carra'.
23.15 TG1
23.20 NOTTI MONDIALI. Con L. Corna, M. Mazzocchi.
0.20 TG1 NOTTE
0.30 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 SPECIALE SOTTOVOCE: COSI' E' LA VITA. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAINOTTE
1.50 LA CARBONARA. Film (commedia '99). Di Luigi Magni. Con Lucrezia Lante Della Rovere, Valerio Mastandrea.
3.35 E' MODA...

RAIDUE

6.30 L'AVVOCATO 'RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.40 AMORE ED EROS
7.00 PINGU
7.15 LEGACY. Telefilm.
8.00 TG2
8.20 PAT, LA MAMMA VIRTUALE. Film tv ('99). Di Le Van Burton. Con Katey Sagal, Ryan Merriman.
9.00 TG2 (ALL'INTERNO)
10.00 TG2 FLASH L.I.S.
10.05 LA MAGLIA MAGICA. Telefilm. "Basket femminile"
10.30 TESORO, MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI. Telefilm.
11.10 STORIE INCREDIBILI. Telefilm.
11.30 LA FAMIGLIA STEVENSON. Telefilm.
12.00 NUMERO UNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 BLUE RODEO. Film ('97). Di Peter Werner. Con Ann Margret, Kris Kristofferson.
15.15 AMICHE PER SEMPRE. Film ('95). Di Lesli Linka Glatter. Con Thora Birch, Gaby Hoffman.
16.40 FX. Telefilm.
17.25 QUELLI CHE... LA MUSICA
17.40 METEO 2
17.45 TG2 EAT PARADE Con Bruno Gambacorta.
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 ZORRO. Telefilm.
19.10 SENTINEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 I MAGNIFICI SETTE. Telefilm.
22.35 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA (REPLICHE). Telefilm.
23.25 TG2 NOTTE
23.40 SPECIALE ITALIA SUL DUE "IL GIURAMENTO DI PONTIDA"
0.10 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA ESTATE
1.10 METEO 2
1.15 PROTESTANTESIMO
1.45 BABYLON 5. Telefilm.
2.25 RAINOTTE
2.30 STORIE DELLA MAGIA: GLI INSOSPETTABILI
3.10 SCANZONATISSIMA
3.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
8.55 SOTTO IL SOLE DI ROMA. Film (drammatico '48). Di Renato Castellani. Con Luisa Rossi, Oscar Blando.
10.30 CONTINUAVANO A CHIAMARLI.. ER PIU' ER MENO Film (commedia '72). Di Giuseppe Orlandini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.35 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
13.05 MATLOCK. Telefilm. "L'inganno"
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 CERCASI SUPERSTAR. Film (commedia '93). Di James Lapine. Con Nathan Lane, Cyndi Lauper.
16.00 ATLETICA LEGGERA: COPPA EUROPA SUPERLEAGUE
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
18.55 TG3 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 VELISTI PER CASO. Documenti.
20.30 BLOB
20.50 SFIDE MONDIALI. Con Simona Ercolani.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 SPECIALE ELMO DI SCIPIO. Con Enrico Deaglio.
0.00 TG3
0.10 TELECAMERE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 KDO SE BOJI CRNEGA MOZA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 CONTINENTI - INDONESIA, ISOLATI DAL MONDO. Documenti.
9.15 DALL'OGGI AL DOMANI. Film (commedia '94). Di Joan Micklin Silver. Con Griffin Dunne, Patricia Kalember.
11.30 TROPPI IN FAMIGLIA. Telefilm. "A proposito del tono"
12.00 PAPA' NOE'. Telefilm. "Questioni di cuore"
13.00 TG5
13.35 CUORI AL VERDE. Film (commedia '96). Di Giuseppe Piccioni. Con Margherita Buy, Gene Gnocchi.
16.00 DOPPIO TAGLIO. Film (giallo '85). Di Richard Marquand. Con Jeff Bridges, Glenn Close.
18.00 CHI HA INCASTRATO PETER PAN?. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
20.00 TG5
20.30 MA IL PORTIERE NON C'E' MAI?. Telefilm. "Caccia al ladro" - "Visite guidate"
22.55 TRAPPOLA IN RETE. Film tv (thriller '98). Di Bill L. Norton. Con Cheryl Ladd, Jordan Ladd.
0.40 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Vanessa Incontrada.
1.10 TG5 NOTTE
1.40 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
2.15 L'ULTIMA DONNA. Film (drammatico '76). Di Marco Ferreri. Con Ornella Muti, Michel Piccoli.
3.45 TG5 (R)
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 SUPERPARTES
7.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 LA SQUADRA DEL CUORE. Telefilm. "Amore e colesterolo"
12.00 GRAND PRIX
12.35 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "No grazie"
13.30 YOGI, CINDY E BUBU. Film (animazione '64). Di Joseph Barbera.
15.20 BEAST - ABISSI DI PAURA. Film (drammatico '95). Di Jeff Bleckner. Con Charles Martin Smith, Ronald Guttman.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CIAK SPECIALE - LILO & STICH
19.05 YESTERDAY 2 - VACANZE AL MARE. Film (commedia '85). Di Claudio Risi. Con Jerry Cala', Massimo Ciavarro, Eleonora Giorgi.
20.55 SCUOLA DI POLIZIA 2: PRIMA MISSIONE. Film (commedia '95). Di Jerry Paris. Con Steve Guttenberg, Michael Winslow.
22.35 NAVY SEALS: GIOVANI EROI. Film (guerra '91). Di Shimon Dotan. Con Ron Lowe, Gale Hansen.
0.45 STUDIO SPORT
1.15 INCONTRO CON LA GIUSTIZIA. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava. Con Jean Leclerc, David Jalil.
2.55 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
3.50 COLLETTI BIANCHI. Telefilm.
5.00 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
5.55 MEGASALVISHOW
6.15 CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.15 HIGH INCIDENT. Telefilm. "Trattati di pace" - "Natale"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Liberi tutti"
10.00 SANTA MESSA
10.45 I RICORDI DE "LA DOMENICA DEL VILLAGGIO". Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
14.40 TOTAL SECURITY. Telefilm. "Amore di cane"
15.40 GLI ALLEGRI IMBROGLIONI. Film (commedia '43). Di Malcom St.Clair. Con Oliver Hardy, Stan Laurel.
17.20 YESTERDAY
18.20 PERRY MASON. Telefilm. "Morte di un editore"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
21.00 NOME IN CODICE: NINA. Film (thriller '93). Di John Badham. Con B. Fonda, G. Byrne.
23.10 UN AMERICANO A ROMA. Film (commedia '54). Di Steno. Con Alberto Sordi, Maria Pia Casillo.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.35 STAVISKY IL GRANDE TUFFATORE. Film (drammatico '74). Di Alain Resnais. Con Jean Paul Belmondo.
4.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.50 100 STELLE. Con Paolo Piccioli.
5.30 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
8.00 LA7 DEL MATTINO
8.25 CHEERS. Telefilm.
8.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.40 LA PANTERA ROSA
9.50 ISOLE. Documenti.
10.45 WEEKEND IN ITALIA. Con Sasha Zacharias.
11.25 OLTRE IL GIARDINO. Con Oliver Gerard.
12.00 TG LA7
12.20 MIAECONOMIA - L'ECONOMIA FACILE PER TUTTI. Con Sarah Varetto.
13.05 LA7 MOTORI
13.20 SUPERBIKE - 1A GARA DA MISANO (SAN MARINO)
14.20 SUPERBIKE SUPERSPORT - DA MISANO (SAN MARINO)
15.05 CADFAEL. Telefilm.
16.40 BOOKER. Telefilm.
17.45 SUPERBIKE - 2A GARA DA MISANO (SAN MARINO)
18.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALI 2002. Con Aldo Biscardi.
21.30 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Roberto Giacobbo.
23.30 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
0.05 TG LA7
0.25 CREA. Con Fabrizio Carli.
1.25 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.10 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DI CONFINE
7.55 BUONGIORNO
8.00 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
9.40 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
10.00 ANDAR PER MARE
10.30 CUORE. Film (animazione).
11.30 ZIBALDONE GOLOSO
12.00 S. PIETRO ANGELUS
12.20 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
13.15 IL MASSACRO DI FORT APACE. Film (western '47). Di John Ford. Con John Wayne, Henry Fonda.
15.20 IL CUCCIOLO
15.45 ROMA CITTA' APERTA. Film (drammatico '45). Di Roberto Rossellini. Con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Marcello Pagliero.
17.25 SUPER SEA
17.50 PRIMAVERA DI VOCI - CONCERTO DI GALA
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 FRIENDS AND ENEMIES. Film (drammatico '92). Con Roger Rignack.
0.30 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
1.30 IL DISPREZZO. Telenovela.

TELEFRIULI

6.30 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT IN... SERA
7.15 TARZAN CONTRO I MOSTRI. Film (avventura '47). Di William Thiele. Con Johnny Weissmuller, Nancy Kelly.
10.00 UN GENIO IN FAMIGLIA. Film (commedia '46). Di Frank Ryan. Con Mirna Loy, Don Ameche.
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
14.00 GIOVANI STELLE DELLO SPETTACOLO NEL MONDO
15.30 HOTEL CALIFORNIA
16.00 FRA DIAVOLO. Film (comico '33). Di Hal Roach. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
18.00 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
19.00 PORDENONE MAGAZINE
19.15 SETTIMANA FRIULI
19.30 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
20.00 IRONSIDE. Telefilm.
21.00 A CACCIA COI LUPI. Film (avventura '92). Di Toshio Goto. Con Koji Yakusho, Nikita Mikhalkov.
23.00 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
0.05 FILM. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
15.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 ECO
16.30 CRIME STORY. Telefilm.
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.25 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 ALLA RICERCA DI ATLANTIDE. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORTIVO
22.25 SLOVENIA MAGAZINE
22.55 CONCERTO
23.20 OMAGGIO A VERDI

RETE A

12.00 TGA 7 GIORNI
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA 7 GIORNI
14.30 MUSIC MEETING
15.30 MONO SPECIALE - BIAGIO ANTONACCI
16.30 VIVA CHIPS
18.35 TGA 7 GIORNI
18.40 INBOX
20.30 VIVA HITS

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.25 TERZO GRADO - MEZZ'ORA DI STORIA
20.30 BLACK MAGIC. Film.
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.20 SPECIALE "OMEGA SEA MASTERCUP"
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.00 SETTIMANE DAL FRIUL
9.30 CARTONI ANIMATI
10.00 TARZAN L'UOMO SCIMMIA. Film (avventura '32). Di W.S. Van Dyke. Con John Weissmuller, Maureen O'Sullivan.
13.30 SPECIALE LIGNANO
14.30 ITALIA E' SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
16.15 CARTONI ANIMATI
16.30 CARTOMANZIA
18.05 SPECIALE LIGNANO
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.30 SPECIALE BIG VACANZE - BIBIONE
20.30 SPECIALE LIGNANO
21.05 5 DOMANDE A...
21.25 GLI ARTIGIANI OGGI
21.30 SILENZIO... LA PAROLA AI CITTADINI
22.25 GLI ARTIGIANI OGGI
23.00 VENDITA TEPPETI
1.00 FILMATO EROTICO. Film.

MTV

6.00 WAKE UP!
9.45 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 SPECIAL SUNDAY LIVE
17.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 THE MTV ROCK CHART
18.30 SLAM DUNK
19.00 MOVIE SPECIAL SPIDERMAN
19.30 MAKING THE VIDEO - SUM 41
20.00 HEINEKEN JAMMIN FESTIVAL
21.00 MTV LIVE IN MILAN
0.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE GIORNALE
6.50 OKAY MOTORI
7.30 CARTOON CLASSICS
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 VACANZE A NORDEST
13.20 CRONACHE TREVIGIANE
20.15 CARTOON CLASSICS
20.45 IL CASO RIDEOUT. Film.
23.30 CODICE MISTERO. Telefilm.
23.59 FILM. Film.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.00 MEZZO DOLLARO D'ARGENTO. Film (western '66). Di Paul Landres. Con Fernando Rey, Kieron Moore, Russ Tamblyn.
17.00 BONANZA. Telefilm.
18.00 MANUEL
18.30 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE
19.45 LA LEGGENDA DI HIDDEN CITY. Telefilm.
20.45 FRA MANISCO CERCA GUAI. Film (commedia '61). Di William Tamburella. Con A. Fabrizi, M. Arena, C. Croccolo.
22.45 FIORINA LA VACCA. Film (commedia '72). Di Vittorio De Sisti. Con Janet Agren, Gastone Moschin.
0.45 PIANETA VACANZE
1.15 NEWS LINE SETTE
1.30 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.10 I FAVOLOSI BAKER. Film
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 REGINA SENZA CORONA. Film
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 SEVEN SHOW
22.40 CERCASI GENITORI... DISPERATAMENTE. Film.

TELECHIARA

11.30 OCTAVA DIES
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
15.00 SUMAN 7
15.30 ROSARIO
16.00 NORDESTATE
16.30 LA VOCE DELL'AMORE. Film.
18.30 AGENDA ALTOPIANO - 7 COMUNI
19.00 CARTONI ANIMATI
19.45 VANGELO
20.00 BRONSE & FALIVE
20.30 SETTE GIORNI
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 TOM SAWYER. Film .
23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso, 6.10: T3 Est Ovest; 7.10: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.30: Culto Evangelico; 8.30: Tutto il Mondiale, minuto per minuto; 9.00: GR1 (11.00); 9.30: Santa Messa; 11.05: Diversi da chi?, 11.55: Oggiduemila; 13.00: GR1 (14.00-15.00); 13.58: Speciale Formula 1; 16.00: Domenica Sport; 17.00: GR1 (19.00); 20.05: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1 (22.00-23.00); 23.50: Speciale Oggiduemila; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1 (R. 03.00 04.00 05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.48: Bolmare; 5 53: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (6.30-7 30-8.30); 7.54: GR Sport; 10.00: Psicofaro; 10.30: GR2 (12.30-13 30-15.30); 12.00 Fegiz Files; 12.47: GR Sport; 13.00 Scritto Misto; 13.38: Donna Domenica; 14.45: Strada Facendo; 16.00: Catersport Mundial; 17.30: GR2 (18.30 20.30 21.30); 19.50: GR Sport; 21.00: Bravo Radio2; 1.00: Fans Club; 2.00: Incipit (R); 2.01: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6 45. GR3 (08.45-10.45); 7.15: I Mostri; 7 30 Prima Pagina; 9.00: Mattinotre; 9.15: Radiotre Mondo Slash; 9.45: Mattinotre Remix; 11.00: I concerti del Quirinale di Radiotre; 12.15: Uomini e profeti, 13.00: Di tanti palpiti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Grammelot: Una storia infinita; 17.15: Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano; 19.00: La storia in giallo: Mayerling; 19.30: Cinema alla radio; 20.45: RadioTre Suite; 21.00: Premio Paolo Borciani - Serata finale del concorso; 23.30: Agguati; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Ne paese degli sciocchi, opera sceneggiata di Aleksander Marodic. IV puntata. Regia di Miro Opelt; 10.20: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Soft music; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.40: Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: realtà locali; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10:Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare, 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare. 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: DJ hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini, dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14 Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24. Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore) Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.*

QUOTE BOOKMAKER

Prima dell'inizio del mondiale la sua vittoria finale veniva pagata 66-1 (per ogni sterlina puntata se ne vincevano 66), ora è data 10-1. La Turchia è cresciuta nella considerazione degli allibratori inglesi, ma resta la terza favorita, dopo Brasile e Germania. Queste le quote aggiornate dopo le gare di ieri: Brasile: 8-15 Corea del Sud: 13-2 Germania: 3-1 Turchia: 10-1.

OGGI IN TV

9.25 Raiuno: Automobilismo: G.P. d'Europa di F1 (Warm Up)
12.00 Italia 1: Grand prix
12.00 Raidue: Numero Uno
13.05 TMC: La7 Motori
13.10 Raiuno: Pole Position
13.20 TMC: Superbike - 1a Gara Da Misano (San Marino)
13.25 Raidue: TG2 Motori
13.40 Raiuno: Automobilismo: G.P. d'Europa di Formula Uno
14.20 TMC: Superbike Supersport - Da Misano (San Marino)
16.00 Raitre: Atletica leggera: Coppa Europa SuperLeague
16.20 Raiuno: Mondiale Dribbling
18.10 Raiuno: Mondiale Sera
20.50 Raitre: Sfide Mondiali
23.20 Raiuno: Notti Mondiali

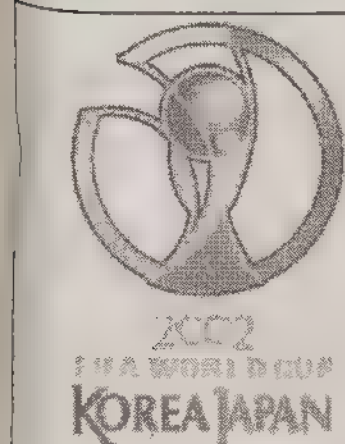
I GUAI DI MALDINI

Il presidente della federcalcio del Paraguay potrà addirittura essere arrestato se entro domani non presenterà alla giustizia locale il contratto di Cesare Maldini. Lo hanno annunciato fonti della magistratura ad Asuncion. A correre il rischio di finire in galera per presunte irregolarità fiscali nel contratto è il presidente della Asociacion Paraguaya de Futbol (Apf), Oscar Harrison.

SPORT

Tre semifinaliste hanno avuto aiuti in campo dai direttori di gara. Solo la Turchia è andata avanti con le sue forze

La Fifa e gli arbitri mandano in gol la Corea

Il Cile arrivò terzo a Santiago nel 1966 e l'Argentina della giunta militare vinse nel 1978

SEUL Avanti col trucco, la beffa, i sospetti e quel fastidioso senso di sfiducia e di disamore che sta sgonfiando il pallone delle sue norme e splendide imprevedibilità.

Credere nella piena regolarità di questa Coppa del Mondo diventa sempre più difficile anche per l'anima più ingenua e candida.

Mai si è verificata una edizione così inquinata da sviste arbitrali, favoritismi, errori sempre a senso unico e che portano vantaggio a una sola nazionale.

Il gioco torbido allestito dalla Fifa rischia davvero di svelarsi del tutto: un campionato alla coreana.

Se anche i tifosi americani, che di calcio non sanno granchè, inveiscono, si scagliano, contravvenendo alla loro cultura sportiva, contro l'arbitro, scomodano un eroe come Kennedy, parlano e scrivono di «Attentato di Dallas n.2», lo scozzese che ha negato un rigore netto agli yankee, significa che davvero lo scandalo ha raggiunto dimensioni visibili anche a occhi meno abituati.

Delle quattro semifinaliste solo la Turchia è arrivata con pieno merito e senza strade spianate al penultimo atto.

Corea, Brasile e Germania hanno invece alcuni scheletri nell'armadio: ognuno ha avuto spinte e strade in discesa.

Delle Cavallette di Hiddink si sa ormai tutto.

Aiutata, e molto, nella prima fase (soprattutto nel match con il Portogallo dimez- zato dalle espulsioni), gol negato all'Italia (con annessa espulsione inventata a Totti) agli ottavi, due addirittura alla Spagna nei quarti, è arrivati lì, dove nessuna asiatica aveva mai osato, superando anche la Corea del Nord che nel '66 fu bloccata ai quarti dal Portogallo.

Se si voleva un successo politico come il 3.o posto dei padroni di casa del Cile o della stessa Argentina nel '78 che arrivò in finale per differenza reti sul Brasile grazie alla benevolenza del Perù che perse per 6-0) il risultato è stato già raggiunto.

La Seleçao è stato sì penalizzato contro gli inglesi per una eccessiva espulsione di Ronaldhino ma l'errore arbitrale non compensa il rigore contro la Turchia (arbitro sudcoreano) nel match d'esordio e quello al Belgio negli ottavi (direttore di gara giamaicano).

Anche la Germania è andata avanti per grazia ricevuta e bandierine galeotte.

Un guardalinee saudita nega un rigore agli yankee.

Ma gli americani sempre più competitivi, ancora per quanto conteranno meno dell'Italia?

Era dal 1978 che l'Europa non schierava solo due semifinaliste al Mondiale (accadde anche nel '50 e nel '70).

Ma i tempi e le aree di mercato cambiano.

La Corea è la nazionale del vicepresidente della Fifa, il Brasile ha un ex presidente Fifa come Havelange considerato il vero mentore di Blatter, la Germania ha un influente membro del comitato arbitrale.

La Spagna ha un uomo di potere come Angel Maria Villar Llona, anche lui vicepresidente del comitato esecutivo.

Ma contro la Corea serve poco.

La Turchia infine ha dalla sua parte il presidente della commissione arbitrale, Senes Erzik, che ha il compito di garantire direzioni di gara pulite.

E alla fine sono proprio i ragazzi della Mezzaluna le anime più candide. Perchè sono protetti solo dal boss degli arbitri.

Codacons e Fronte sociale nazionale vogliono la punizione e il risarcimento

Piovono denunce su Moreno

ROMA La procura di Roma si occupa dell'arbitraggio di Italia-Corea. Ieri è stato aperto un fascicolo sull' arbitro Byron Moreno in seguito alla denuncia di Maurizio Giorgetti, della segreteria particolare di Adriano Tilgher, segretario del Fronte sociale nazionale (estrema destra).

Nella denuncia, che riguarda la partita del 18 giugno scorso in cui l'Italia è stata eliminata dai Mondiali, si parla di «un' associazione per la commissione di frodi in competizioni sportive». Per il momento il fascicolo aperto dalla procura di Roma è senza ipotesi di reato. Nella denuncia si adombra un vero e proprio complotto ai danni dell'Italia e a vantaggio della squadra sudcoreana.

Non si può sapere se la denuncia è un mero atto propagandistico o se avrà sviluppi. Mah.

Frattanto sullo stesso arbitro si abbatte un'altra denuncia, quella del Condacons e dall'associazione utenti sportivi (aderente allo stesso Codacons) per diffamazione aggravata in seguito a quanto dichiarato dal direttore di gara. In una recente intervista, Moreno aveva detto: «Se gli italiani parlano di mazzette è perchè probabilmente sono abituati a utilizzarle». Nella denuncia si fa presente che è nel diritto dell'arbitro tutelare la propria dignità dinanzi alla magistratura, ma «quel che certamente non può fare è insultare 58 milioni di italiani». La querela consente alle associazioni consumatori di chiedere al giudice competente (in questo caso il giudice penale) il risarcimento dei danni subiti dalla collettività a causa di violazione di norme civili o penali.

Nella denuncia si chiede anche un risarcimento di dieci milioni di euro da devolvere alle onlus (organizzazioni senza fini di lucro di utilità sociale.

Il Codacons ha infine annunciato che la prossima settimana varerà un'azione giudiziaria di risarcimento contro il guardalinee di Messico-Italia e contro la Fifa.

LE SEMIFINALI

MARTEDÌ
Germania-Corea del Sud
Raiuno, ore 13.30

MERCOLEDÌ
Brasile-Turchia
Raiuno, ore 13.30

Alla Spagna due reti annullate, gli asiatici vincono ai rigori

Camacho accusa: «Abbiamo segnato ma non ce li hanno convalidati»

GWANJIU «Noi abbiamo vinto la partita, perchè i gol li abbiamo fatti, ma non ce li hanno dati. All'Italia e al Portogallo era capitato qualcosa di simile, però credevo che nei quarti non l'avrebbero fatta in maniera così smaccata perchè tutto il mondo guardava».

Josè Antonio Camacho ha commentato così l'operato dell'arbitro di Spagna-Corea del Sud, l'egiziano Gamal el Ghandur, e dei guardalinee, l'ugandese Ali Tomusange e Miachel Ragioonath, di Trinidad. «Se una squadra ti è superiore, vai a casa perchè gli altri sono stati più bravi. Ma in questo caso ce ne andiamo senza che l'avversario ci sia stato superiore, ma il calcio è anche questo» - ha commentato il ct della nazionale spagnola.

«È un furto» e «Mani in alto» sono i titoli dei siti internet dei due più importanti quotidiani sportivi spagnoli 'Marca' e 'As'. 'Marca' parla di calcione mortale da parte dell'arbitro egiziano Ghandour e dei suoi assistenti di linea, che «entreranno negli annali della vergogna», e aggiunge che «la Spagna meritava di vincere, qualcuno dovrà prendersi la responsabilità.» Il riferimento è al presidente federale, Villar.

'As' scrive che «Ghandour è stato il miglior alleato della Corea» e che quindi saranno «amigos para siempre». Gli arbitri «stanno condizionando l'andamento del torneo» e che, come nel caso dell'Italia, «si sono sbagliati sempre in favore della Corea».

Un Camacho piuttosto animato.

GWANJIU Un delitto perfetto. Una combattiva Corea del Sud ha superato la Spagna ai calci di rigore e, ancora con l'aiuto della terna arbitrale, si è qualificata per le semifinali. Martedì affronterà la Germania. Una direzione di gara più che discutibile quella dell'egiziano Gamal Ghandour che ha condizionato il match indirizzandolo dalla parte di Ahn e compagni. Due gol regolari annullati agli spagnoli, un fuorigioco «alla Tommasi» fischiato a Luis Enrique.

Camacho non rischia Raul, il cui posto a fianco di Morientes è rilevato da Valeron con conseguente inserimento di Joaquin. A centrocampo l'ex terzino sinistro del Real Madrid spiazza tutti: fuori sia Luis Enrique sia Mendieta, giocano De Pedro e Helguera, che lascia il ruolo di difensore centrale a Nadal. La Corea del Sud è in formazione annunciata.

Spagna	**3**
Corea del Sud	**5**

dopo calci di rigore

SPAGNA(4-5-1): Casillas 6, Puyol 6,5, Hierro 6,5, Nadal 6, Romero 5.5, Joaquin 6,5, Baraja 6,5, Helguera 6 (4' pts Xavi 6), De Pedro 5.5 (25' st Mendieta 5.5), Valeron 6 (35' st Luis Enrique 5,5), Morientes 6.
COREA DEL SUD(4-4-2): Lee W. 6, Song 6, Choi J. 6, Hong 6.5, Kim T. 6 (45' st Hwang 6), Park 6, Yoo 5.5 (16' st Lee C. 6.5), Kim N. sv (32' pt Lee E. 6), Lee Y. 5, Ahn 5, Seol 6.
ARBITRO: Ghandour (Egi)
Sequenza rigori: Hwang (C) rete, Hierro (S) rete, Park (C) rete, Baraja (S) rete, Seol (C) rete, Xavi (S) rete, Ahn (C) rete, Joaquin (S) parato, Hong (C) rete.
NOTE: Ammoniti Yoo, De Pedro, Morientes

La partita inizia subito a buoni ritmi, con Hierro e Nadal costretti subito agli straordinari per sbrogliare un paio di situazioni delicate in area spagnola. Al 29' le furie rosse si fanno insidiose e un colpo di testa di Morientes costringe a un grande intervento il portiere coreano Lee. La Spagna prende coraggio e inizia a controllare le sorti del gioco, dopo la sfuriata iniziale coreana. Al 34' Hiddink è costretto a operare il primo cambio, con Kim che lascia il posto a Yong. Sul finire del primo tempo sale in cattedra Joaquin: prima Morientes non raggiunge di un soffio un suo cross, poi una sua percussione centrale si infrange sul muro coreano.

Al 50' la Spagna trova il gol del vantaggio. Baraja svetta di testa in area coreana e beffa il portiere Lee, ma l'arbitro egiziano annulla per un fallo che invece è sembrato fosse stato subito dallo spagnolo.

Hiddink apporta un nuovo correttivo alla sua squadra, richiamando Yoo e gettando nella mischia Lee Chun Soo. Al 67' i padroni di casa sfiorano il vantaggio, ma sul colpo di testa di Park il portiere spagnolo Casillas para d'istinto.

Un gran tiro dal limite di Joaquin termina sull'esterno della rete, poi esce anche Valeron sostituito da Luis Enrique. Al 90' Casillas salva il risultato su una girata di Lee Chun Soo.

Si va ai supplementari. La Spagna trova ancora il gol, con un colpo di testa di Morientes, ma puntuale si alza la bandierina del guardalinee che segnala all'arbitro che la palla era uscita sul cross di Joaquin. Poi la lotteria dei rigori che premia i coreani.

KOREA JAPAN

Il golden gol di Mansiz ferma il cammino degli africani e ripropone gli ottomani avversari del Brasile

La Turchia spegne il Senegal

Belle giocate, giusto agonismo, e Sukur non c'entra nulla nell'incontro

I PROTAGONISTI

Quella che non ti aspetti è la partita più vibrante

di **Bruno Lubis**

Nessuno poteva prevedere che Turchia-Senegal sarebbe stata la partita più bella di questo Mondiale, organizzato bene ma interpretato male dalle direzioni di gara. Gli africani hanno subito cominciato coi fuochi artificiali all'esordio assoluto, quando hanno superato con pieno merito i campioni in carica francesi. La Turchia, invece, era stata danneggiata a favore del Brasile, ma ugualmente aveva passato il turno eliminatorio. Contro i brasiliani si era vista una squadra puntigliosa, a tratti capace di mettere alla frusta i maestri del palleggio. Ebbene, ieri Senegal e Turchia hanno dato vita a una partita intensa, dominata a volte da una e a volte dall'altra nazionale, sono andati al tiro in porta varie volte, hanno provato dribbling e lanci, hanno corso fino allo sfinimento.

Ha vinto la Turchia che ormai vanta esperienza tattica come le migliori formazioni europee e l'ha messa tutta in mostra per frenare le travolgenti folate degli africani. Il Senegal usava la punta di lancia Haji Diouf, rapido a fare da sponsa per gli inserimenti spettacolari di Camara e Fadiga. Il centrale turco Alpay è stato un gigante a opporsi con classe e furbizia alle folate, talché il portiere Rustu ha potuto salvarsi bene.

Sull'altra sponda Hasan Sas ha dato fantasia almeno quanto Turgay dava ordine alla manovra turca, dove risaltava la pochezza tecnica di Hakan Sukur, capace di sbagliare controlli decisivi e conclusioni elementari. Eppure i nostri club l'hanno inseguito a lungo, retandone delusi e ancora continuano a dargli credito.

La Turchia di Gunes torna ad affrontare il Brasile e, a questo punto, i meccanismi sono a punto per contrastare i favoriti per il titolo mondiale. Ci sarà da gestire solo la fatica e le inevitabili scorie dei tanti colpio dati e ricevuti.

Quanto al Senegal, nella giornata più importante, è mancata la freddezza di Diouf e di Fadiga, che non sono sempre stati capaci di mettere in crisi palla al piede la difesa avversaria. I due gioielli di Bruno Metsu hanno però fatto vedere al mondo la loro abilità. Ma anche gli altri sono davvero bravi, Diop e Diao a centrocampo sono addirittura strapotenti. Ci resta la certezza finale: il Senegal è una delle grandi squadre mondiali. Potrà pensare a vincere grandi manifestazioni se saprà darsi un'organizzazione di gioco in difesa. Ma Metsu non ci sarà, lui andrà ad allenare altrove.

OSAKA È Ilhan Mansiz, capocannoniere dell'ultimo campionato turco con il Besiktas, 21 reti, l'uomo che interrompe il sogno del Senegal e di tutta l'Africa. Il suo golden gol al 4' del primo tempo supplementare significa che il nuovo che avanza lo fa soltanto per l'Asia: la Corea, una delle due squadre di casa, è stata portata in semifinale, l'Africa invece dovrà ancora aspettare. Fattori esterni hanno deciso che questo onore tocchi alla Corea, squadra peraltro in ritiro per quattro mesi e mezzo prima di quest'appuntamento.

Il Senegal ha provato a vincere, pur senza cercare troppo la porta dell'attento Rustu, ma l'asso dalla manica l'ha tirato fuori Senol Gunes, ct turco, quando ha capito che doveva togliere l'inguardabile Hakan Sukur per mettere dentro Mansiz. È successo al 22' della ripresa e 27 minuti dopo il bomber che tutti i turchi vorrebbero vedere sempre titolare ha ripagato la fiducia a scoppio ritardato del suo tecnico con una rete che significa la certezza di sfidare di nuovo il Brasile, per un posto in finale e per cercare la rivincita del match del primo turno.

Così la Turchia, squadra cinica ed esperta, con giocatori di talento come Emre, Basturk e l'ottimo difensore centrale Alpay, e altri che invece hanno smarrito la classe di un tempo, ovvero Hakan Sukur in perenne crisi mistica, si è specializzata nel ruolo di squadra che interrompe sul più bello i sogni.

Al Senegal non è servito l'incitamento incessante dei suoi tifosi, al ritmo dei tamburi, nè uno strapotere fisico dimostratosi tale solo tramite un'eccessiva irruenza. La manovre di Fadiga, Bouba Diop, Camara e Diouf, futura nuova stella del Liverpool, non hanno spesso impensierito Rustu.

La Turchia invece ha dato l'impressione che questa partita non volesse vincerla: Emre e Basturk impostavano apprezzabili trame, ma poi Hakan Sukur ha sbagliato l'impossibile, arrivando a inciampare su un pallone servitogli da Hasan Sas, che aveva messo il n.9 in condizione di battere a rete con la porta sguarnita. Ma solo nella ripresa Gunes, ct poco amato in patria perchè ha fama di raccomandato di ferro, ha capito che non poteva fare a meno di sostituirlo.

La sua, seppur tardiva, si è rivelata la mossa vincente. Già un minuto dopo essere entrato Ilhan Mansiz si è reso pericoloso con un curioso tiro ad effetto, e al 4' del supplementare ha colpito alla sua maniera.

Prima del golden gol decisivo, lo 0-0 al 90' era stato la logica conclusione di un match in cui le due squadre hanno badato per prima cosa a non perdere, quindi stando attente a non scoprirsi troppo. Tattica che del resto la Turchia aveva già applicato al meglio contro il Giappone quando, dopo aver segnato al 12', si era coperta riuscendo sempre a controllare il gioco. Ieri ha fatto altrettanto, senza però segnare ed anzi sprecando troppo. Se non ci fosse stata la prodezza del centravanti che per i tifosi del Besiktas sembra Vieri il suo destino forse sarebbe stato diverso.

Ora va a casa il Senegal, l'unica squadra di cui i giapponesi non indossano la maglia, forse perché è anche l'unica, fra le 32 del Mondiale, che non si trova nei negozi. Ai neri in casacca bianca rimane il titolo di vera squadra rivelazione, che gioca un buon calcio e crede nei valori insegnati dal suo tecnico-guru: amicizia, solidarietà, perdono. Metsu ne parla spesso, perchè sa che non esistono più nel football-business, e nella società moderna. Contano di più gli affari, come quello della Corea in semifinale.

Senegal	0
Turchia	1

tempi supplementari

MARCATORE: pts 4' Mansiz
SENEGAL(3-4-1-2): Sylva 6, Diatta 6, Papa Diop 6, Daf 6, Coly 6.5, Buoba Diop 6, Cisse 6.5, Diao 6, Fadiga 5.5, Camara 6, Diouf 6.
TURCHIA(3-5-1-1): Rustu 6.5, Fatih 6, Alpay 7, Korkmaz 6, Umit Davala 6.5, Tugay 6, Basturk 6, Emre 6.5 (1' pts Arif s.v.), Ergun 6, Hasan Sas 6, Hakan Sukur 4.5 (22' st Ilhan Mansiz 7).
ARBITRO: Ruiz (Colombia)
NOTE: Ammoniti Daf, Cisse ed Emre.

Tifosi turchi festeggiano in piazza Unità (Lasorte).

Diao e Fatih si contendono con foga il pallone.

Metsu: «Non sono arrabbiato»

OSAKA La sconfitta al golden gol va accettata con sportività, tanto ci sarà tempo e modo di rifarsi. È questo lo spirito che – pur in mezzo ad una comprensible tristezza – domina nello spogliatoio del Senegal. Il sogno africano si è interrotto, ma riprenderà presto. Il Senegal già guarda al torneo olimpico di Atene 2004: ai Giochi il continente africano ha già vinto l'oro con la Nigeria nel 1996 ed il Camerun a Sydney 2000, per il prossimo si candidano i senegalesi. Che però forse avranno un nuovo nocchiero.

«Non so se rimango – spiega il ct Metsu – però adesso voglio pensare solo ad andarmene in vacanza. Siamo stati insieme per 50 giorni, ed è arrivato il momento di staccare la spina. Sul futuro però posso dire una cosa: quello del Senegal sarà comunque roseo. Qui abbiamo superato un girone con squadre come Francia, Danimarca e Uruguay, poi battuto la Svezia. Tutto ciò fa ben sperare, e vedrete che non solo il Senegal ma tutta l'Africa continueranno ad essere protagonisti nel calcio».

Sulla partita queste le considerazioni del tecnico francese: «Siamo stati battuti per un golden gol e ci può stare. Il calcio è fatto anche di questo. Abbiamo perso contro un'ottima squadra come la Turchia, ricca di giocatori di grande esperienza. Ha talento e un po' di fortuna. Ma non posso essere arrabbiato».

Alla scoperta della giovane stella brasiliana che ha voluto anche a Parigi il suo ambiente familiare

Ronaldinho, Coniglietto e cocco di mamma

Segna gol alla Pelè, mangia hamburger con gli amici di Porto Alegre

SAITAMA Sul pullman in viaggio da Shizuoka a Saitama per quasi quattro ore Ronaldinho ha pensato al suo futuro. Quello più immediato gli riserva l'amarezza di non poter giocare la semifinale dei Mondiali, in attesa di una decisione della commissione disciplinare Fifa. Ma Ronaldinho pensa anche al futuro più lontano, a quella Parigi che lo ha rapito e che lo aspetta, città meravigliosa di cui non ha ancora colto appieno tutti gli aspetti ma che gli ha comunque preso il cuore.

Il suo futuro non sarà per sempre nel cuore dell'Europa. Sono molte le sirene che cercano d'ammaliare questo 22enne campione con il viso da bambino. Che a Porto Alegre, quando era già un giocatore della prima squadra del Gremio, frequentava ancora il McDonald's di sempre, quello di uno shopping center dove si vedeva con gli amici. Segnò poi un meraviglioso gol in Coppa America contro il Venezuela, alla Pelè, come scrissero i giornali brasiliani, facendo passare il pallone sopra la testa di un difensore avversario e poi segnando calciando al volo, prima che la sfera toccasse terra. Il Brasile capì di aver trovato un nuovo fenomeno e da quel giorno Ronaldinho divenne una star, prese lui quel nome e lo tolse a quello dell'Inter.

Ronaldinho adesso è solo quello che piace ai club di mezza Europa e per un anno resterà ancora legato al Paris SG. Fratello di un Assis calciatore anche lui nel Gremio ma che non riuscì ad approdare in Italia, al Torino, bocciato dopo un provino.

Legatissimo alla mamma, Ronaldinho l'ha portata con sé in Francia, perché lei altrimenti non lo avrebbe fatto partire: «sei troppo giovane», gli disse e anche tra un anno sarà lei a decidere il suo futuro, assieme ad Assis. Anche i tifosi del Gremio cercarono di farlo rimanere, organizzando una lotteria i cui fondi dovevano servire per un adeguamento di stipendio del loro idolo. Ronaldinho alla fine andò sotto la torre Eiffel, adesso invece lo ha chiamato l'Inter.

Poi c'è il Real Madrid, sempre in cerca di nuove stelle, e il Barcellona, che vorrebbe ingaggiarlo ma deve trovare i soldi. Una mezza idea l'ha anche il Bayern, mentre a Cragnotti fu offerto quando era ancora un bambino. All'epoca ci fu anche un interessamento della Roma, sempre all'erta quando si tratta di brasiliani e in ottimi rapporti con il procuratore Gilmar Veloz.

Potesse scegliere soltanto lui, forse Ronaldinho andrebbe alla Juventus, perchè così sarebbe più bello dare una lezione a quel Torino che non credette in suo fratello. O forse tenterebbe l'avventura in Inghilterra, per farsi dare consigli da Beckham sulle ultime mode e su quale acconciatura scegliere. L'importante è che Coniglietto inventi magie in campo, come ieri contro l'Inghilterra. «Perché quel gol a Seaman – ribadisce ancora – io l'ho voluto, ho tirato in porta. Ho saputo che tutti gli inglesi hanno sostenuto la tesi che il mio fosse un cross, però si sbagliano. Mi dispiace per Seaman, ma è andata in modo differente: ho proprio tirato in porta, su consiglio di Cafu, come avevo già spiegato ieri».

Ronaldo accusa uno stiramento e rischia anche la semifinale

SAITAMA Semifinale a rischio per Ronaldo, che durante la partita contro l'Inghilterra si è procurato uno stiramento alla coscia sinistra. L'allarme lo ha dato il medico della nazionale verdeoro, Josè Luis Runco. «Qualche volta ci vuole più tempo del previsto per recuperare da questo tipo di infortuni», ha detto il medico, che ha comunque tenuto a precisare che non è tornato quell'incubo infortuni che aveva messo a repentaglio la carriera del Fenomeno.

L'espulsione di Ronaldinho.

Si stringono i tempi nelle trattative di mercato prima delle ferie

Muzzi vuole lasciare l'Udinese Nesta ormai va verso la Juve

MILANO L'Udinese sta cercando di trattenere Roberto Muzzi. Dopo aver cercato di cederlo invano alla Juventus e alla Lazio, i dirigenti friulani si sono convinti che la squadra possa ripartire proprio dall'attaccante romano. Muzzi però pretende di essere venduto e ora che la trattativa tra Lazio e Fiorentina per Chiesa si è bloccata, spera che possa riaprirsi la possibilità di trasferirsi a Roma.

La Lazio però in questi giorni è impegnata su altri fronti. Innanzitutto deve risolvere la grana Nesta: la rottura tra le parti è insanabile, Cragnotti nei prossimi giorni, forse nelle prossime ore, incontrerà il giocatore che è in vacanza nei dintorni di Roma con la fidanzata, dopodichè concluderà l'operazione con la Juventus per una cifra che si aggira intorno ai 55 milioni di euro. Lazio e Juve cercano un accordo per Nesta, ma intanto litigano a distanza per il tornante brasiliano Eriberto. La storia è ingarbugliata.

Il presidente del Chievo, Campedelli, ha ammesso che l'offerta migliore è quella della Lazio. Ma il giocatore è in comproprietà tra lo stesso Chievo e il Bologna e la società rossoblù è già d'accordo con la Juventus. Morale della favola, la storia rischia di finire alle buste. Se vincerà il Chievo, Eriberto giocherà nella Lazio. Altrimenti andrà a Torino. E in quel caso la Juventus potrebbe cedere Zambrotta a Cragnotti per 25 milioni di euro, soldi da scalare dall'affare Nesta. Vedremo.

Di sicuro, Davids non andrà alla Lazio. L'affare dovrebbe essere chiuso con la Roma che dai bianconeri, oltre al centrocampista olandese, potrebbe prendere il difensore Mark Iuliano. Mentre la Juve, oltre a Nesta, tiene vivi i contatti con il Parma per Fabio Cannavaro, richiesto anche dal Milan. Ma i rossoneri potrebbero cambiare obiettivo: martedì a Milano è in programma un incontro con i dirigenti del Barcellona per verificare la possibilità di scambiare il difensore Puyol con il centrocampista Rui Costa. L'operazione è possibile perchè caldeggiata da entrambe le parti. Puyol è un simbolo della squadra catalana, ma il presidente Gaspart è pronto a sacrificarlo per l'ex centrocampista della Fiorentina.

A quanto rimbalza dal Portogallo, Rui Costa sarebbe felice di trasferirsi in Spagna e al Barcellona.

L'Inter in queste ore è impegnata nel tentativo di risolvere amichevolmente con il Chievo la comproprietà del centravanti Corradi. L'incontro decisivo dovrebbe avvenire domani. Dopodichè i nerazzurri parleranno con l'Udinese per il tornante danese Jorgensen, la prima alternativa all'argentino Kily Gonzalez per il quale il dt Oriali non riesce a far decollare la trattativa con il Valencia. Intanto i nerazzurri continuano a parlare con il Milan: dopo aver portato in fondo lo scambio Seedorf-Coco, le due società provano a scambiarsi Kallon e Serginho.

Comincia a farsi largo una pattuglia femminile tra i concorrenti. In casa Savelli l'esperto Luciano deve fare i conti con una neofita molto agguerrita

Lotta in famiglia per l'esordiente Barbara

Le sue due squadre sono nona e dodicesima. Anche Luciano Sabadin si sta divertendo un mondo

TRIESTE Donne e fantacalcio potrebbero diventare il nuovo binomio da affiancare a quello che accostava il gentil sesso ai motori. Infatti, nelle graduatorie pubblicate qui sotto, compare qualche nome al femminile, anche se le ragazze sono ancora poche in un universo maschile. Dopo la sfida in famiglia fra le gemelle Premolin, questa volta Barbara Savelli si ritaglia il suo spazio all'interno di un'altra gara fra parenti. Suo fratello Luciano sta partecipando pure lui al concorso ideato da Il Piccolo. «Seguo il calcio – spiega Barbara –, perché mi piace vedere le partite e poi perché mio fratello gioca con il Sant'Andrea. Mi ha convinto mio padre a iscrivermi al Fantacalcio. Lui ne è appassionato, lo fa da tempo con la Gazzetta dello Sport, grazie alla quale ha appena vinto un viaggio ed è partito da due giorni. Così mi sono detta: provo anch'io».

La debuttante afferma: «Mi sono basata sui nomi più famosi per scegliere i giocatori. Poi gli altri che ho inserito sono quelli che mi hanno colpito guardando i vari incontri. Essendo la prima volta che ci provo e non essendo una super-esperta, non potevo fare diversamente». Ha iscritto ventidue atleti per poter dare vita alle sue due squadre, nel cui ambito li faceva ruotare grazie a dei cambi. Forse un aiutino durante quest'avventura se l'è fatto dare dai suoi familiari. Una compagine è denominata «A» come Amilcare (nona in classifica generale) e l'altra «B» come Berti, dodicesima. Anche lei insomma è una tifosa della Triestina. «Dopo tanti anni di sofferenza – commenta – sono arrivate due promozioni di fila e siamo tornati in serie B».

Ecco quali sono stati i suoi prescelti iniziali. In porta Buffon, che è stato appena sostituito da Kahn. In difesa trovavano spazio Roberto Carlos, Junior, Hierro, Linke, Song Chong, Matsuda, Jakobsson, M. Diop. Quali centrocampisti c'erano P. Diop, Inamoto, Schneider, Hasan Sas, Juninho, Wilmots, Morales. Nel reparto avanzato erano stati selezionati Ronaldo, Raul, Klose, Borgetti e Suzuki. Molti di essi hanno abbandonato il palcoscenico nippo-coreano, rendendo meno ampia la rosa della Savelli. La quale ora si sta arrangiando con il nucleo base, che viene utilizzato in entrambe le formazioni iscritte, ma qualche nuovo innesto è in arrivo.

Chi invece mastica di più il gioco è Luciano Sabadin, che ha alle spalle già altri tentativi. «Avevo partecipato al concorso organizzato per la Champions League – racconta – e mi era piaciuto. Così ho voluto vedere come funzionava questo. Nelle prime giornate ho schierato chi era abituato a fare gol per ottenere un punteggio più alto». Una tattica che anche altri concorrenti stanno utilizzando. «Mi sto divertendo – conclude Sabadin – visto che sono un appassionato di calcio e un milanista di vecchia data». Il suo team è tredicesimo e all'inizio presentava gli spagnoli Casillas e Hierro, l'inglese Campbell, il paraguaiano Arce, il danese Helveg. Sulla linea mediana il tedesco Ballack, il senegalese Diop, il belga Wilmots. In attacco il teutonico Klose, nonché gli azzurri Inzaghi e Vieri. Le uscite di scena di alcune nazionali lo hanno costretto a delle sostituzioni per i quarti. A scendere in campo sono stati l'iberico Puyol e il tedesco Linke per Arce ed Helveg tra le file arretrate. L'inglese Beckam per Wilmots a metà campo. Davanti gli spagnoli Raul e Morientes hanno dato il cinque ad Inzaghi e Vieri. L'eliminazione di Inghilterra, Spagna e Senegal lo costringeranno ad una rivoluzione in vista delle semifinali. L'essere entrati nella fase calda dei mondiali sta mettendo alla prova le capacità di allenatori dei partecipanti. Il dentro o fuori secco, che è scattato con gli ottavi, sta comportando un aggiornamento più rapido delle compagini, ma i nominativi a disposizione sono sempre di meno.

Massimo Laudani

Il bomber tedesco Klose.

Tutti i dati statistici dei 184 calciatori che hanno partecipato ai quarti di finale

COD.	GIOCATORE	NAZ.	V	FM	FMT	VAL
	PORTIERI					
032	DIDA	BRA	0	0	0	1
1060	MARCOS	BRA	6	5	5.6	1
1078	ROGERIO CENI	BRA	0	0	0	10
1025	CHOI EUN-SONG	COR	0	0	0	1
1054	KIM BYUNG-JI	COR	0	0	0	7
56	LEE WOON JAE	COR	6	6	5.9	1
	BUTT H.	GER	0	0	0	1
48	KAHN O.	GER	7.5	7.5	6.4	11
57	LEHMANN J.	GER	0	0	0	1
45	JAMES D.	ING	0	0	0	1
61	MARTYN N.	ING	0	0	0	1
81	SEAMAN D.	ING	5.5	3.5	5.7	10
	CISSOKO K.	SEN	0	0	0	1
31	DIALLO O.	SEN	0	0	0	1
87	SYLVA T.	SEN	6	5	4.7	6
20	CASILLAS	SPA	6	6	5.9	1
99	CONTRERAS P.	SPA	0	0	0	1
	RICARDO L.	SPA	0	0	0	1
	OMER CATKIC	TUR	0	0	6	1
79	RUSTU RECBER	TUR	6.5	6.5	5.6	8
95	ZAFER OZGULTEKIN	TUR	0	0	0	1
36	FRIEDEL B.	USA	6	5	6.3	6
5	KELLER K.	USA	0	0	0	1
063	MEOLA T.	USA	0	0	0	1
	DIFENSORI					
2010	ANDERSON POLGA	BRA	0	0	5.8	9
2020	BELETTI	BRA	0	0	0	5
34	CAFU	BRA	6.5	6.5	6.2	13
67	EDMILSON	BRA	6	6	6.5	6
7	JUNIOR	BRA	0	0	10.5	5
30	LUCIO	BRA	5	5	5.7	12
76	ROBERTO CARLOS	BRA	6.5	6.5	7.1	15
80	ROQUE JUNIOR	BRA	5	5	4.8	7
44	CHOI JIN CHEOL	COR	6	6	6	5
045	CHOI SUNG-YONG	COR	0	0	0	2
2094	HONG MYUNG-BO	COR	6.5	6.5	6	6
2113	KIM TAE-YOUNG	COR	6	6	5.8	6
2121	LEE EUL YONG	COR	6	6	5.3	5
2122	LEE MIN-SUNG	COR	[illegible]	0	0	7
2198	SONG CHONG-GUG	COR	6	6	6.2	4
2243	BAUMANN F.	GER	0	0	5.5	5
2109	KEHL S.	GER	5.5	5	5.8	7
2126	LINKE T.	GER	[illegible]	6	6.6	7
2144	METZELDER C.	GER	6	6	6	5
2175	REHMER M.	GER	0	0	5.5	7
2231	ZIEGE C.	GER	[illegible]	6	5.6	7
2028	BRIDGE W.	ING	[illegible]	0	0	7
2030	BROWN W.	ING	0	0	0	6
2035	CAMPBELL S.	ING	6	6	6.7	8
2050	COLE A.	ING	6.5	6.5	5.9	6
2072	FERDINAND R.	ING	[illegible]	5.5	6.2	8
2111	KEOWN M.	ING	0	0	0	3
2146	MILLS D.	ING	5.5	5.5	5.7	6
2201	SOUTHGATE G.	ING	0	0	0	5
2023	BEYE H.	SEN	[illegible]	0	5.3	2
2048	CISSE A.	SEN	6.5	6	6	5
2051	COLY F.	SEN	6.5	6.5	6.1	6
2055	DAF O.	SEN	6	5.5	5.9	4
2060	DIATTA L.	SEN	6	6	6.1	4
2061	DIOP P.	SEN	6	6	5.8	3
2156	NDOUR A.	SEN	0	0	6	1
2053	CURRO TORRES F.	SPA	0	0	5.5	4
2093	HIERRO F.	SPA	6.5	6.5	7.5	12
2106	JUANFRAN J.	SPA	0	0	5.7	7
2153	NADAL M.	SPA	6	6	6	8
2171	PUYOL C.	SPA	6.5	6.5	5.8	9
2236	ROMERO E.	SPA	5.5	5.5	5.8	6
2009	ALPAY OZALAN	TUR	7	7	5.5	8
2032	BULENT KORKMAZ	TUR	6	6	6.9	5
2068	EMRE ASIK	TUR	0	0	5.8	5
2071	FATIH AKYEL	TUR	6	6	5.8	3
2083	HAKAN UNSAL	TUR	0	0	5.2	5
2213	UMIT OZAT	TUR	0	0	5.5	2
2003	AGOOS J.	USA	0	0	4.3	4
2021	BERHALTER G.	USA	6.5	6	6	2
2246	CHERUNDOLO S.	USA	0	0	0	4
2089	HEJDUK F.	USA	5.5	5.5	5.6	2
2128	LLAMOSA C.	USA	0	0	0	1
2138	MASTROENI P.	USA	[illegible]	5	5.8	2
2169	POPE E.	USA	6	5.5	5.7	4
2174	REGIS D.	USA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4
2189	SANNEH T.	USA	6.5	6.5	6.2	3
	CENTROCAMPISTI					
3055	DENILSON	BRA	0	0	5.8	2
3089	GILBERTO SILVA	BRA	6	6	6.2	1
3113	JUNINHO PAULISTA	BRA	0	0	6.3	9
3115	KAKA	BRA	0	0	6	1
3129	KLEBERSON	BRA	6	6	6	3
3295	RICARDINHO	BRA	0	0	6.5	6
3203	RONALDINHO GAUCHO	BRA	6.5	8.5	7.6	22
3243	VAMPETA	BRA	0	0	0	8
3048	CHOI TAI-UK	COR	0	0	0	4
3102	HYUN YOUNG-MIN	COR	0	0	0	2
3127	KIM NAM-IL	COR	0	0	6.1	7
3133	LEE CHUN-SOO	COR	6.5	6.5	6.2	9
3134	LEE YOUNG-PYO	COR	5	5	5.7	4
3183	PARK JI-SUNG	COR	6	6	6.7	10
3256	YOO SANG-CHUL	COR	5.5	5	6.6	8
3257	YOON JUNG-HWAN	COR	0	0	0	1
3019	ASAMOAH G.	GER	0	0	0	9
3023	BALLACK M.	GER	6.5	9.5	7.1	29
3030	BODE M.	GER	0	0	7.3	9
3286	BOEHME J.	GER	0	0	0	11
3076	FRINGS T.	GER	6	6	5.8	11
3095	HAMANN D.	GER	6.5	6.5	6.3	11
3108	JEREMIES J.	GER	6	6	6.3	10
3196	RAMELOW C.	GER	0	0	4.8	10
3287	RICKEN L.	GER	0	0	0	12
3207	SCHNEIDER B.	GER	5	5	6.9	12
3028	BECKHAM D.	ING	6	6	6.9	16
3039	BUTT N.	ING	5.5	5.5	6	8
3050	COLE J.	ING	0	0	5.5	10
3285	DYER K.	ING	5	5	5.5	12
3096	HARGREAVES O.	ING	0	0	5.5	10
3208	SCHOLES P.	ING	6.5	6	6.1	24
3294	SINCLAIR T.	ING	6	6	6.3	8
3058	DIAO S.	SEN	6	6	7.2	8
3059	DIOP P.	SEN	6	6	8.5	8
3069	FADIGA K.	SEN	5.5	5.5	7	10
3070	FAYE A.	SEN	0	0	6	4
3165	NDIAYE M.	SEN	0	0	0	2
3166	NDIAYE M.	SEN	0	0	6	3
3167	NDIAYE S.	SEN	0	0	0	9
3206	SARR P.	SEN	0	0	5	5
3012	ALBELDA D.	SPA	0	0	6	9
3024	BARAJA R.	SPA	6.5	6.5	5.9	14
3053	DE PEDRO F.	SPA	5.5	5	6.1	11
3098	HELGUERA I.	SPA	6	6	6.1	15
3109	JOAQUIN S.	SPA	6.5	6.5	6.5	12
3142	LUIS ENRIQUE	SPA	5.5	5.5	5.6	16
3150	MENDIETA G.	SPA	5.5	5.5	7.2	10
3211	SERGIO G.	SPA	0	0	6	10
3242	VALERON J.	SPA	6	6	6.4	17
3254	XAVI F.	SPA	6	6	6	9
3001	ABDULLAH ERCAN	TUR	0	0	0	7
3066	EMRE BELOZOGLU	TUR	6.5	6	6.5	9
3068	ERGUN PENBE	TUR	6	6	5.7	5
3097	HASAN SAS	TUR	6	6	7.7	17
3281	IZZET M.	TUR	0	0	0	7
3173	OKAN BURUK	TUR	0	0	0	9
3231	TAYFUR HAVUTCU	TUR	0	0	0	7
3240	TUGAY KERIMOGLU	TUR	6	6	6.2	7
3241	UMIT DAVALA	TUR	6.5	6.5	8.1	11
3255	YILDIRAY BASTURK	TUR	6	6	6.3	12
3027	BEASLEY D.	USA	0	0	6.2	6
3063	DONOVAN L.	USA	6.5	6.5	7.8	11
3110	JONES C.	USA	0	0	6	3
3135	LEWIS E.	USA	6.5	6	6	5
3170	O'BRIEN J.	USA	6	6	6.8	7
3199	REYNA C.	USA	7	6.5	6.5	11
3223	STEWART E.	USA	0	0	5.8	10
	ATTACCANTI					
4040	EDILSON	BRA	0	0	6	15
4069	LUIZAO	BRA	0	0	0	20
4104	RIVALDO	BRA	6.5	9.5	9.8	38
4105	RONALDO	BRA	5.5	5.5	9.6	42
4004	AHN JUNG-HWAN	COR	5	5	6.8	9
4028	CHA DOO-RI	COR	0	0	6	5
4029	CHOI YONG-SOO	COR	0	0	5.5	15
4050	HWANG SUN-HONG	COR	6	6	7.4	13
4110	SEOL KI-HYEON	COR	6	6	7.1	12
4020	BIERHOFF O.	GER	0	0	9	24
4055	JANCKER C.	GER	0	0	6.5	18
4063	KLOSE M.	GER	5.5	5.5	9.5	18
4087	NEUVILLE O.	GER	6	5.5	7.5	25
4043	FOWLER R.	ING	0	0	6	21
4049	HESKEY E.	ING	6	6	6.3	24
4095	OWEN M.	ING	6	9	7	42
4111	SHERINGHAM T.	ING	0	0	5.8	12
4130	VASSELL D.	ING	0	0	5.5	18
4024	CAMARA H.	SEN	6	6	8.3	14
4025	CAMARA S.	SEN	0	0	5	9
4038	DIOUF E.	SEN	6	6	6.9	20
4124	THIAW P.	SEN	0	0	6.5	1
4127	TRAORE A.	SEN	0	0	0	1
4144	LUQUE A.	SPA	0	0	0	12
4082	MORIENTES F.	SPA	6	5.5	8.1	30
4102	RAUL G.	SPA	0	0	8.9	40
4129	TRISTAN D.	SPA	0	0	5.5	35
4014	ARIF ERDEM	TUR	0	0	0	15
4045	HAKAN SUKUR	TUR	4.5	4.5	5.5	24
4053	ILHAN MANSIZ	TUR	7	9.5	9.5	13
4088	NIHAT KAHVECI	TUR	0	0	0	14
4072	MATHIS C.	USA	0	0	7.8	19
4074	MCBRIDE B.	USA	5.5	5.5	7.5	15
4080	MOORE J.	USA	0	0	6	10
4136	WOLFF J.	USA	0	0	5.5	2

LEGENDA:
COD = codice da digitare al telefono per comprare/vendere il calciatore. **NAZ** = squadra di appartenenza. **V** = relativo all'ultimo turno **FM** = fantamedia ultima partita, **FMT** = fantamedia totale, **VAL** = valutazione (costo) in crediti virtuali

COME SI GIOCA

Sulla base delle liste pubblicate su queste pagine, costruisci la tua 'fantasquadra' formata obbligatoriamente da:

- **2 portieri** • **8 difensori**
- **8 centrocampisti** • **5 attaccanti**

(i calciatori sono identificabili per ruolo e squadra). Ogni calciatore ha un VALORE in crediti virtuali stabilito inizialmente e fisso durante tutto l'arco della competizione. Nel preparare la tua lista di 23 calciatori, tieni conto del totale di crediti, senza superare il limite massimo di 230. Una volta ideata la tua fantasquadra (meglio prepararla in anticipo, annotando nomi, codici e costi) chiama il numero **899.800.920(*)**, digita il **CODICE GIOCO** che trovi in evidenza in queste pagine, iscrivi la formazione e ricevi il tuo codice identificativo. Scegli quindi la rosa di **11 titolari, 7 riserve** e **5 calciatori** che andranno 'in tribuna'. Tutte le operazioni sono facilitate da una guida che aggiorna su crediti spesi e situazione della squadra.
Nel selezionare la formazione titolare, ricorda che gli schemi consentiti sono

3-4-3 • 4-3-3 • 3-5-2 • 5-4-1 • 4-5-1 • 5-3-2 • 4-4-2

(le cifre indicano nell'ordine difensori, centrocampisti e attaccanti)

TATTICHE DI GIOCO: Naturalmente non sarà possibile comprare tutti i migliori giocatori del Mondiale: la bravura del fantallenatore sta nella sua capacità di scegliere calciatori sconosciuti, promesse, rivelazioni insieme ad alcuni nomi 'certi'. I valori di tutti i giocatori sono infatti parametrati dagli esperti di Fantacalcio in modo da consentire l'acquisto di una metà circa di grandi nomi e, necessariamente di altrettanti calciatori meno conosciuti. Nel mettere a punto la tua rosa dovrai allora valutare intanto quali squadre potranno costituire delle sorprese (il costo dei loro calciatori sarà certamente più abbordabile rispetto a quelli delle Nazionali favorite). Particolare attenzione andrà quindi riservata a:

- **PORTIERI** in grado di parare rigori e 'coperti' da buone difese;
- **DIFENSORI** corretti e capaci di tanto in tanto di andare in gol;
- **CENTROCAMPISTI** offensivi
- **ATTACCANTI** titolari e 'concreti'.

In generale sarà importante coprire al meglio i diversi ruoli, cercando due-tre probabili titolari, altrettanti calciatori con chance di andare in campo e qualche 'scartina' di basso valore da tenere in tribuna per abbassare la media dei crediti. Le squadre reali verranno eliminate, ma ad ogni fase potrai recuperare il valore dei calciatori eliminati. Di volta in volta sarà bene schierare i calciatori che, in quel turno del Mondiale, affronteranno una squadra giudicata più debole. La formazione può essere modificata e integrata prima dello svolgimento di ogni singolo turno del Mondiali, contattando il numero citato in precedenza ENTRO MEZZ'ORA DALL'INIZIO DELLA PRIMA PARTITA di quella giornata.

(*) costo 0,50 euro + IVA 20% al minuto e scatto alla risposta di 0,10 euro + IVA 20%. Durata massima 17'

IL REGOLAMENTO

Costruisci la tua squadra scegliendo 23 giocatori tra quelli delle squadre dei Mondiali e iscriviti a Fantacalcio Mondiali chiamando il numero **899.800.920(*)** e digitando il **CODICE GIOCO** che trovi in evidenza in queste pagine. In ogni giornata (TURNO) potrai schierare la formazione per ottenere il miglior punteggio. I turni sono 7: i primi 3 corrispondono alle partite della prima fase (un turno si considera esaurito quando tutte le squadre hanno giocato un incontro); quindi ottavi di finale, quarti, semifinali e finali (1° e 3° posto, in un turno unico)

COME E QUANDO CONCORRERE

Puoi iscriverti in ogni momento del Mondiale (sino a 30' dall'inizio dell'ultima giornata (finali 3° e 1° posto; non c'è limite al numero di squadre che puoi creare e iscrivere. A Mondiali iniziati, entri in classifica generale coi punti conquistati solo dagli 11 giocatori dichiarati titolari al momento dell'iscrizione, diminuiti del 24%. Alla registrazione, dopo aver chiamato l'899.800.920(*) e digitato il **CODICE GIOCO**, riceverai un codice allenatore e una password e fornirai le informazioni necessarie (numero telefonico e CAP o Comune di residenza).

LA SQUADRA

Per giocare, devi costruire e iscrivere la tua fantasquadra con 230 crediti virtuali per acquistare 23 giocatori (2 portieri, 8 difensori, 8 centrocampisti e 5 attaccanti). Nella scelta dei calciatori non potrai superare il limite massimo di 230 crediti e ne dovrai comunque acquistare 23, rispettando i ruoli indicati. Il valore dei calciatori NON CAMBIA durante il torneo. Scelti i giocatori, controlla che la squadra risponda alle caratteristiche richieste quindi componi il numero **899.800.920 (*)**, una voce computerizzata ti guiderà e potrai comporre facilmente la squadra, digitando i codici dei giocatori che hai scelto. Nell'inserimento dovrai sempre indicare prima gli undici titolari portiere, quindi difensori, centrocampisti e attaccanti della squadra tipo. Puoi scegliere fra 7 moduli:
3-4-3, 3-5-2, 4-5-1, 4-4-2, 4-3-3, 5-4-1, 5-3-2.
(le cifre indicano difensori, centrocampisti ed attaccanti)
Non sono accettati moduli diversi. Dettata la squadra titolare, digiterai i codici dei 7 giocatori della panchina (il 12° deve essere un portiere, quindi 2 riserve per ogni ruolo di movimento) e poi degli altri in rosa. I 5 calciatori rimanenti si intendono posti 'in tribuna'. In ogni giornata (turno) si può cambiare la formazione digitando al telefono le modifiche. L'operazione sarà possibile sino a mezz'ora prima dell'orario ufficiale di inizio delle partite di quel turno dei Mondiali (cioè della prima partita in programma per quella giornata), altrimenti il computer schiererà sempre l'ultima formazione memorizzata.

La squadra otterrà ad ogni giornata un punteggio pari alla somma dei voti da 0 a 10 ottenuti da ciascun giocatore secondo i tabellini pubblicati dal giornale. A questo si aggiungono 3 punti per ogni gol segnato, 3 punti per ogni rigore parato dal portiere o da chi lo sostituisce. Bisogna però togliere 1 punto per ogni gol subito da chi ha giocato in porta, 0,5 punti per le ammonizioni, 1 punto per ogni espulsione, 2 punti per ogni autorete (deliberazione Federazione Fantacalcio in base alla regola FIFA), 3 punti per ogni rigore sbagliato. Valgono solo i dati pubblicati dal quotidiano successivamente alle partite e nello spazio indicato come FANTACALCIO. L'aggiornamento di punteggi e classifiche (generali e di giornata) potrà essere sempre consultato, 24 ore dopo l'ultima partita di ogni turno, al numero **899.800.920(*)**.

PANCHINA E CASI PARTICOLARI

Il computer, calcolando il punteggio di ogni fantasquadra, farà anche le necessarie sostituzioni 'pescando' in panchina i giocatori necessari e inserendoli al posto di chi non ha giocato o non ha preso punti ('senza voto'). L'unico limite alle sostituzioni è dato dal numero massimo di riserve (7). Per ogni ruolo, la sostituzione avverrà sulla base dell'ordine di priorità indicato durante la stesura della formazione. Nel caso un portiere giocasse ma non fosse giudicato (s.v. oppure n.g., anche se sostituito) riceverebbe 6 punti, più o meno i bonus/malus, a patto che sia stato in campo almeno 30 minuti, recuperi esclusi. Fosse espulso e non fosse giudicato riceverebbe un voto pari a 4 (5 -1 per l'espulsione). Un giocatore espulso senza essere giudicato (s.v. oppure n.g.) riceverà un voto d'ufficio: 4 (5 -1 per l'espulsione). Fosse titolare non sarebbe sostituibile, in panchina potrebbe essere usato per una sostituzione. Se un giocatore dovesse mettere a segno una rete o un'autorete, oppure trasformare, sbagliare o parare un rigore, ma non ricevesse un voto in pagella (non per omissione o refuso, ma perché è stato DECISO di dargli un s.v.) per il Fantacalcio riceverà d'ufficio un 6, al quale andranno aggiunti i bonus/malus maturati. Esempio: un giocatore non giudicato ('senza voto') che segna un gol, per Fantacalcio ottiene 9 punti (6 d'ufficio +3 per il gol).
Se una partita dovesse essere anticipata, sospesa o rinviata di più di un giorno rispetto al calendario ufficiale dei Mondiali di Corea e Giappone, ogni giocatore della rosa delle due squadre riceverebbe d'ufficio un voto pari a sei.

IL CALCIOMERCATO

Sono ammesse operazioni illimitate per ogni giornata (turno). Per 'fare mercato' riceverai tanti crediti quant'è il valore, prestabilito, del calciatore (o dei calciatori) che intendi 'restituire'. Quei crediti, più l'eventuale saldo attivo dell'iscrizione o di altri affari di mercato, sono a tua disposizione per comprare altri giocatori. Completate le operazioni di mercato la squadra dovrà sempre avere 23 calciatori, che rispondano alle caratteristiche richieste per l'iscrizione. Data la struttura dei Mondiali, al termine delle fasi principali (dopo le prime tre giornate a gironi, dopo gli ottavi e dopo i quarti di finale), il budget a disposizione verrà rimpinguato (rispettivamente di 30, 40 e 50 crediti) per consentirti di acquistare calciatori che rimpiazzino quelli inevitabilmente 'scomparsi' per le eliminazioni delle loro vere squadre durante la competizione. Inoltre, ogniqualvolta i giocatori della rosa verranno eliminati, dovrai sostituirli con altri calciatori in modo da avere **SEMPRE VENTITRE' GIOCATORI** e riavrai i crediti dei giocatori persi per eliminazione oltre ai bonus sopra citati.

GUASTI

Se il servizio telefonico dovesse, per motivi indipendenti dalla volontà degli utenti e del gestore, bloccarsi prima del limite (fissato a 30 MINUTI prima dell'inizio di ogni giornata ovvero turno dei Mondiali), la classifica generale non subirebbe variazioni rispetto alla giornata precedente.

CHI PUO' GIOCARE

L'accesso al servizio è riservato ai titolari di abbonamento telefonico (in multifrequenza). Chi gioca accetta integralmente il regolamento di gioco. A parità di punteggio, in classifica prevale chi si è iscritto prima. Ai sensi della legge 675/96 con l'iscrizione telefonica al concorso i partecipanti conferiscono il consenso alla pubblicazione di nome, cognome e località di residenza nelle classifiche pubblicate sul quotidiano.

(*) costo 0,50 euro al minuto + IVA 20% e scatto alla risposta di 0,10 euro +IVA 20%. Durata massima 17 minuti.

LE DATE DI GIOCO

"Scadenza per il gioco" - limite per modificare la formazione

SESTA GIORNATA (SEMIFINALI)
Scadenza per il gioco mar 25/06 ore 13.00

SETTIMA GIORNATA (FINALI)
Scadenza per il gioco sab 29/06 ore 12.30

CALCIO SERIE B L'Alabarda si sta rinforzando grazie ai buoni rapporti con la Juve e il Milan. Ora gli abbonamenti

Triestina tra forti alleanze e soci fantasma

Berti: «A noi sta bene giocare di sabato, possiamo prendere più soldi dalle pay-tivù»

TRIESTE Da quando la Triestina è approdata in serie B non ha più un attimo di pace. Al presidente Amilcare Berti servirebbero almeno due cloni (che parlino veloce come lui...) per far fronte a tutti gli impegni: appuntamenti con procuratori e giocatori, incontri con le società, progetti da portare avanti, feste, riunioni con i suoi collaboratori sulle questioni amministrative, ospitate televisive, Del resto è il prezzo della notorietà e della serie B. «Sarà così, fatto sta che non ho più tempo neanche per dormire».

Evidentemente ha bisogno di altri collaboratori per mandare avanti uan società che sta crescendo...

«È vero, è vero. Ma è sempre una questione di tempo. Ora dobbiamo chiudere alcune operazioni di mercato e poi mi dedicherò al reclutamento di uno o due professionisti ai quali smistare un po' di lavoro».

Sul mercato avete cominciato a ingranare...

«Avevamo tutta una scaletta da rispettare che partiva dalla riconferma dell'allenatore Rossi e del preparatore atletico Bellini, dello zoccolo duro della squadra e delle pedine fondamentali. Quindi ci siamo dedicati ai rapporti con Juve e Milan che stanno dando buoni frutti. Non siamo mai rimasti fermi».

Amilcare Berti

Cosa vi manca adesso?

«Dobbiamo innanzitutto chiudere la trattativa con il Milan. Ci sono in ballo tre o quattro buoni giocatori. Ma non è colpa della società, semmai dei procuratori. La Juve, invece, ha una struttura più agile. In pochi giorni abbiamo concluso tutto portando a casa giovani di valore quali Beretta, Maietta e Gentile a condizioni vantaggiose».

Ma non basterà per la B...

«Certo che no e difatti il punto d'arrivo del nostro mercato è costituito dall'ingaggio di due giocatori di buona qualità per la categoria. Ma girano cifre da far paura. Abbiamo anche riscattato Ciullo per 600 milioni di lire ma il Venezia ha la possibilità di controriscattarlo versando 150 milioni. Staremo a vedere. Galtarossa, inoltre, sta sondando il mercato straniero, in particolare Slovenia e Croazia: ha già individuato un paio di giovani interessanti».

Il caso Pagotto.

«Non esiste. E' tutto chiaro. Abbiamo trovato anche un accordo sui soldi. Possiamo fare un annuale, come un triennale. Entro giovedì mi darà una risposta, ha anche altre offerte da valutare».

A proposito di portieri, il preparatore Bartolini lo avete lasciato andare?

«Non è stata presa ancora alcuna decisione. E' una scelta che deve fare Rossi»

Confermare quasi tutto il gruppo che ha conquistato la promozione era sicuramente una mossa moralmente giusta. Ma con tutti gli arrivi non sarete in troppi?

«Valutaremo questo problema più avanti alla chiusura del mercato. Abbiamo tempo fino a metà luglio quando la squadra andrà in ritiro ad Ampezzo. E anche dopo...»

E la campagna-abbonamenti?

«Dovevamo presentarla già nella settimana uscente ma ci siamo trovati ingolfati. Ma siamo quasi pronti. Con le soluzioni che abbiamo studiato quest'anno dovrebbe esserci la fila...»

Farete di nuovo qualcosa di concerto con il basket?

«Sì, abbiamo qualcosa in cantiere, qualche agevolazione visto che il gemellaggio nei play-off ha dato buoni risultati».

Berti, la Triestina è favorevole ad anticipare la B di sabato?

«Io sono favorevole perchè le pay-tivù ti danno più soldi. Nel posticipo con il Treviso, nell'ultimo campionato, avevamo raddoppiato gli incassi. So che esiste anche il partito dei contrari ma non si può accontentare tutti».

E la nuova regola dei play-off e dei play-out?

«A noi in C2 e C1 ha portato bene ma forse è meglio pensare subito ai play-out. Con tutti quegli squadroni...»

Una riflessione, please, sulla polemica tra il parlamentare Damiani e il sindaco Dipiazza sul calcio «politicizzato».

«Mi astengo volentieri. Vedo solo che molti in questo momento vogliono salire sul carro del vincitore. A me invece serve solo uno che il carro lo spinga... Comunque è in piedi l'iniziativa del sindaco per formare un pool di sponsor».

Di soci come al solito neanche l'ombra?

«Proprio così. Gli americani assomigliano agli ungheresi, si sono ritirati. Ho fatto spargere la voce anche in casa Juve e in casa Milan che cerco partner. Forse in quegli ambienti è più facile. A Trieste niente da fare».

Maurizio Cattaruzza

«A»: Inter e rossoneri ora si preparano per il ritiro

MILANO Inter e Milan devono riprendere molto presto la preparazione per la prossima stagione, dal momento che entrambe le squadre saranno impegnate nei preliminari della Champions League a partire dal terzo turno, e cioè dal 13 agosto.

Saranno i nerazzurri a radunarsi per primi: Hector Cuper ha convocato alcuni dei giocatori a sua disposizione (esclusi tutti gli appartenenti alle Nazionali che hanno partecipato al Mondiale) per domani mattina alla Pinetina. Quindi, a Farinos e Vivas che già da una settimana hanno ripreso a lavorare con i preparatori interisti, si aggiungeranno Cordoba, Dalmat, Fontana, Georgatos, Gresko, Guly, Kallon, Serena, Ventola e Moreau, i 'Primaverà Beati, Rossi e Obafemi, il neo acquisto Morfeo e Jonathan Binotto, rientrato dal prestito di Brescia.

Nei primi giorni di luglio l'Inter raggiungerà poi il ritiro di Bormio, dove inizierà la preparazione vera e propria.

Il Milan si rimetterà al lavoro il primo di luglio, giorno del raduno. Carlo Ancelotti vuole anche i giovani e tutti i giocatori rientrati dai prestiti. Ci saranno anche Redondo, sperando che sia davvero finito il suo calvario, e il neo acquisto Seedorf in attesa che finisca il riposo dei nazionali impegnati ai Mondiali.

IL PERSONAGGIO

De Poli non era alla festa perché in vacanza a Eurodisney. Ora vorrebbe restare

Unione tradita per Pippo e Pluto

TRIESTE Non vedendolo alla festa della promozione in piazza Unità, alcune malelingue avevano pensato e parlato di una vera e propria fuga, in pieno contrasto con dirigenza e allenatore, da parte di Alessandro De Poli. Il centrocampista alabardato era invece a Eurodisney con la famiglia, per una vacanza prenotata da qualche tempo che non si poteva più rinviare. Il serafico «Depo» accanto a Topolino e Pippo, con in tasca un altro anno di contratto con l'Alabarda. «Penso proprio di rimanere», spiega il diretto interessato dalla spiaggia di Jesolo, forte di un incontro chiarificatore con Ezio Rossi.

Finito prima in panchina e poi in tribuna nel finale di campionato, quest'ultima a causa della regola sugli under, il giocatore ora attende un segnale dalla società. «Bisogna capire cosa vuole fare di me - spiega - e se ci sono delle alternative per il sottoscritto. Ho giocato un campionato e mezzo, poi è arrivato il momento di rifiatare e, adottato il nuovo modulo, non ho trovato più spazio.

Nell'incontro con l'allenatore abbiamo chiarito tante cose, c'è la disponibilità di entrambi per continuare. La serie B è molto lunga e difficile, serve un' ossatura di base e penso di poter dare il mio contributo». Sull'esperienza del non più verde De Poli, pronto a tirare la carretta nel girone di andata per poi calare fisicamente, punta anche gran parte dei senatori alabardati. Il centrocampista, specie con un modulo più da manovra e meno contropiedista (4-4-2), potrebbe tornare utile anche perché nella serie cadetta difficilmente la Triestina potrà giocare tutte le partite con il 4-3-3. Rossi prende tempo su De Poli, mentre Berti fa i conti con un contratto pesante.

Alessandro De Poli ha ancora un anno di contratto con la Triestina.

«Il salto di categoria si noterà subito, me lo ricordo bene il primo anno a Treviso. La scelta di mantenere l'ossatura della squadra che conquistò la promozione - sostiene - risultò determinante, ovviamente assieme ai nuovi innesti. Sembra che l'intenzione di Ezio Rossi e Amilcare Berti sia questa, penso quindi di poterci stare a pieno titolo.

Il tornante ha avuto un incontro chiarificatore con l'allenatore Rossi

«L'esclusione nella parte finale della stagione mi ha amareggiato, ma c'era una regola sui giovani di mezzo e questa promozione, che all'inizio sembrava un miracolo, tutto il gruppo sente propria». Una volta riconquistata la serie B, non la vuole proprio mollare. A meno che non arrivi qualche proposta vantaggiosa dalla C1.

Pietro Comelli

FORMULA UNO

GRAN PREMIO D'EUROPA Il colombiano (Williams) ottiene il miglior tempo e la pole per la gara odierna

Montoya «brucia» i fratelloni di Germania

Ralf secondo in prima fila, mentre Schumi e Rubinho partono subito dietro

Così al via a Nürburgring

Fila		
Prima fila	J. P. Montoya (Col) Williams 1'29"906	R. Schumacher (Ger) Williams 1'29"915
Seconda fila	M. Schumacher (Ger) Ferrari 1'30"035	R. Barrichello (Bra) Ferrari 1'30"387
Terza fila	D. Coulthard (Gbr) McLaren 1'30"550	K. Raikkonen (Fin) McLaren 1'30"591
Quarta fila	J. Trulli (Ita) Renault 1'30"927	J. Button (Gbr) Renault 1'31"136
Quinta fila	N. Heidfeld (Ger) Sauber 1'31"211	M. Salo (Fin) Toyota 1'31"389
Sesta fila	F. Massa (Bra) Sauber 1'31"733	O. Panis (Fra) Bar 1'31"906
Settima fila	A. McNish (Gbr) Toyota 1'31"941	T. Sato (Gia) Jordan 1'31"999
Ottava fila	H.-H. Frentzen (Ger) Arrows 1'32"144	P. De la Rosa (Spa) Jaguar 1:32.281
Nona fila	E. Irvine (Gbr) Jaguar 1'32"510	G. Fisichella (Ita) Jordan 1'32"591
Decima fila	J. Villeneuve (Can) Bar 1'32"968	M. Webber (Aus) Minardi 1'32"996
Undicesima fila	E. Bernoldi (Bra) Arrows 1'33"360	A. Yoong (Mal) Minardi 1:34.251

ANSA-CENTIMETRI

NÜRBURGRING Sono pochi millesimi ma bruciano. E sono sufficienti per piegare la baldanza dei fratelloni di Germania, sconfitti e mortificati in casa, davanti al loro pubblico e sul loro circuito. Volevano fare la voce grossa gli Schumacher osannati dal popolo del Nürburgring, sono invece rimasti senza parole quando Juan Pablo Montoya, il colombiano tutto grinta e sregolatezza, ha ruggito negli ultimi dieci minuti delle qualifiche, scalzato il miglior crono provvisorio di Ralf Schumacher, resistito all'attacco finale del ferrarista (l'unico insieme alle due Wiulliams a scendere sotto il minuto e mezzo) dipinto la chicane finale senza sbavature, continuando così ad essere un incubo, l'uomo infallibile del sabato e della pole. Per la terza volta consecutiva (dopo Monaco e Canada), la quarta stagionale, la settima in carriera, il geniaccio della Williams conquista il miglior tempo lasciando al «nemico» di squadra Ralf l'amarezza, per appena nove millesimi di secondo, di fargli da... spalla. Almeno fino al semaforo verde, poi sarà pura bagarre.

Dietro ancora le due Rosse di Schumi e Barrichello, poi la coppia McLaren (Coulthard e Raikkonen) e quella Renault (Trulli e Button), come a dire che questi sono i valori in campo in questo momento della stagione, che la lotta di testa è tra Ferrari e Williams-Bmw mentre le Frecce d'Argento devono difendere il podio dagli attacchi della scuderia francese. Male la Jordan di Fisichella, che partirà 18/mo.

La «sconfitta» di Schumi è maturata subito, al giro iniziale quando la F2002 ha manifestato un inaspettato problema al cambio. Pilota ai box e cambio vettura. Il primo tentativo con la nuova Rossa segnava un ritardo abissale (ottavo tempo), il secondo invece faceva sperare i tifosi del Cavallino, soprattutto perchè nel secondo settore il tedesco risultava il più veloce. Vantaggio bruciato con un paio di errori di traiettoria nelle ultime due curve.

Schumi ha saputo reagire immediatamente al problema tecnico del cambio e ha rischiato di fare il colpaccio nonostante i pochi tentativi avuti a disposizione. C'è aria serena in casa del Cavallino. C'è soprattutto quella curva iniziale che non piace affatto a Montoya ala ricerca della sospirata vittoria stagionale.

Michael: «Ho spinto troppo Senza errori sarei davanti»

NÜRBURGRING La Ferrari l'ha presa con filosofia. «Sapevamo che qui ci sarebbe stata una battaglia - commenta a caldo il direttore tecnico Jean Todt - e il pronostico non è stato smentito. In gara sarà come nelle qualifiche, un vero duello». Sembra quasi Catalano, l'ingegnere francese: «Avremmo preferito essere in prima fila, siamo comunque convinti di poter disputare un gran premio all'altezza delle attese dei nostri tifosi». Oltre al valore delle Williams, la terza piazza di Schumi è figlia legittima dei problemi al cambio che hanno assillato la sua monoposto: «Michael ha avuto dei guai alla trasmissione subito dopo il primo giro ed è stato costretto ad usare il muletto: nonostante tutti questi inconvenienti, Schumi è rimasto sempre in lotta per la pole-position». Michael Schumacher, che davanti al suo pubblico sogna un braccio di ferro con il fratello Ralf, non se la prende più di tanto. «Ho spinto troppo nel finale. senza errori sarei in pole. Peccato, ma sono certo che la Ferrari può far bene su un tracciato che mi piace».

Michael Schumacher

ESORDIENTI

Oggi la finale al Ferrini con una suggestiva sfida stracittadina

Fra Juventus e Torino un derby che vale il «Memorial Frontali»

TRIESTE Un derby della Mole in piccolo (vista la categoria) e giocato a tanti chilometri di distanza dal capoluogo piemontese. Saranno infatti la Juventus e il Torino a contendersi lo scettro del Torneo internazinale «Memorial Flavio Frontali«, riservato agli Esordienti. La manifestazione vivrà quest'oggi la sua giornata decisiva con la disputa delle finali al campo Ferrini. Le semifinali hanno regalo ai quasi 2000 spettori presenti degli incontri intensi. La Juventus ha eliminato il Bari con il risultato di 2-0, determinato dalle reti di Rabbi al 7' del primo tempo e di Aussana Essabr al 10' della ripresa. I pugliesi hanno provato a sfondare una volta in svantaggio. Si sono troyati di fronte comunque una difesa ben dispsta, che ha concesso pochi spazi. I bianconeri, grazie alla loro maggiore tecnica, hanno teuto a bada gli avversari e, sfruttando la velocità, li hanno puniti nelle due occasioni più nitide, che hanno creato. Più tirata l'altra gara, che ha contrapposto la Stella Rossa al Torino e che si è risolta ai rigori. I granata hanno pressato per quasi tutto il match, ma i croati sono stati attenti in difesa, comandata da un portiere, Knezevic, sempre sicuro dall'alto, del suo metro e ottanta. Nel finale i croati hanno provato ad approfittare della stanchezza di un Toro volitivo, ma lo 0-0 non si è schiodato. Poi ci ha pensato l'estremo italiano Ferlauto a neutralizzare tre penalty di fila e la sua squadra si è imposta per 3-1. **Programma odierno:** 7.o posto Treviso-Hajduk (10), 5.o posto Brescia-Empoli (11.30), 9.o posto Faktor-Ponziana (16), 3.o posto Bari-Stella Rossa (17), finalissima Juventus-Torino (20).

mas. lau.

TROFEO IL GIULIA

Bar Il Gabbiano di rigore come la Friggitoria Renata

Bar Il Gabbiano 9
Italcopy Anthares 8

d.c.r.

MARCATORI: pt 13' German, 19' Godas, 23' Vrse; st 3' Galasso, 10 e 16' (r.) Godas.

IL GABBIANO: Percich, Iffich, Ursich, Saina (st 16' Gellini), Godas, Rosso, Moscolin (st 8' Ruzzier). All.: Rosso.

ITALCOPY ANTHARES: Barbato, Galati, Colavecchia, Brachini, Galasso, Vrse, German, Tulliach, Mongardini. All.: Mongardini.

TRIESTE Anche le prime partite del girone B del settore dilettanti del Trofeo Il Giulia hanno avuto bisogno dell'appendice dei calci di rigore. Tra il bar Il Gabbiano e l'Italcopy Anthares, la vittoria è andata ai primi per 9-8 dopo la coda dal dischetto. In vantaggio l'Italcopy Anthares con un gran destro di German. Pareggio affidato a Godas, con una punizione radente dalla lunga distanza. L'Anthares ritrova la via della rete grazie a Vrse e nella ripresa accarezza anche l'idea del successo dopo il terzo gol, in contropiede, con Galasso. Ma una doppietta di Godas (fantastica punizione dalla distanza e rigore) porta le squadre sul dischetto. Alla fine sbaglia Tulliach e consegna la vittoria al bar Il Gabbiano.

Francesco Cardella

Frigg. Renata 6
Mozart Cafè 5

d.c.r.

MARCATORI: pt 10' Padoan, 16' e 21' Marino; st 7' Padoan, 10' Ferrarese, 24' Krmac.

FRIGGITORIA RENATA: Greco, Leghissa, Strukelj P., Vatta, Zobec, Padoan, Ferrarese (st 21' Fazio). All.: Modolo.

MOZART CAFÈ: Chittaro, Furlan, Masutti, Francioni, Marino, Velner, Krmac. All.: Biagini.

TRIESTE Di ben altro tasso tecnico la seconda gara del girone B, tra Friggitoria Renata e Mozart Cafè. Padoan non smarrisce il suo smalto realizzativo nemmeno nel calcio a sette e colpisce subito con un sinistro radente, ma è il redivivo Marino a confezionare un secco 1-2, prima con una stoccata di destro e quindi in mischia. Nella ripresa la Friggitoria Renata affonda con maggior precisione. Padoan con un sinistro rasoterra e quindi Ferrarese in diagonale, pongono le basi per la vittoria, ma a poche battute dalla fine è Krmac a inventare il pareggio in spaccata. Dal dischetto per il Mozart Cafè sbagliano Velner, Krmac, oltre a Chittaro. Ininfluenti per la Friggitoria Renata, gli errori di Zobec e Leghissa.

franc. card.

VELA Lo skipper triestino attende di conoscere tutti i risultati prima di brindare al successo

Benussi «sogna» la Giraglia

Verrà resa nota oggi la classifica definitiva in tempo compensato

GENOVA Una Giraglia lunghissima, a causa del poco vento che ha caratterizzato tutte le circa 250 miglia del percorso, tra Saint Tropez, lo scoglio della Giraglia e Genova. La vittoria, in tempo reale, è andata a Idea, il velocissimo maxi disegnato da Reichel-Pugh dell'imprenditore napoletano Raffaele Raiola, con Paolo Semeraro al timone, che aveva dominato anche le regate prologo dell'evento, disputatesi tra lunedì e mercoledì a Saint Tropez. Idea ha tagliato il traguardo all'alba di sabato, alle 6 36 minuti sorpassando, nel corso della notte, My Song di Pigi Loro Piana, con Lorenzo Bressani al timone, che per primo aveva passato alla Giraglia, ed era proiettato verso la vittoria, con un distacco di quattro miglia su Idea, un distacco venuto meno a causa della scelta tattica di avvicinarsi alla costa ligure, dove è incappato nella bonaccia, che ha rallentato l'andatura.

Idea, invece, si è tenuta al centro del Golfo di Genova, e con un po' di fortuna è riuscita a passare il diretto avversario: «È stata una regata impegnativa e in continua salita - ha detto l'armatore di Idea, Raiola, stremato dalla lunga notte passata a rincorrere il vento - ma sono molto soddisfatto. Nella prima parte della gara le nostre scelte tattiche ci hanno penalizzato, ma nella seconda metà la decisione di restare nel centro del Golfo di Genova è stata azzardata ma vincente».

La terza posizione - sempre in tempo reale, e quindi non valida per la classifica finale, che sarà resa nota appena oggi, in quanto, per i tempi compensati è necessario attendere l'arrivo di tutte le imbarcazioni, e ieri a tarda sera erano molti gli scafi piccoli, ancora imbrigliati nella bonaccia, al largo di Genova - è andata a Riviera di Rimini, lo scafo che detiene il record di percorrenza della Giraglia registrato nel 1998, e che, affidata allo skipper Stefano Raspadori, ha compiuto un ottimo risultato giungendo terza assoluta, pur notevolmente più piccola (poco più di 18 metri) di Idea (oltre 23 metri di lunghezza) e My Song (oltre 25 metri).

Gli organizzatori non hanno voluto diramare ieri sera la classifica overall provvisoria in tempo compensato, ma se le cose andranno come si prevede, sarà un equipaggio quasi tutto triestino a vincere. A meno di sorprese dell'ultimo minuto, la vittoria overall in tempo compensato della Giraglia Rolex Cup spetta a La Forza del Destino, il piccolo (si fa per dire: sono 45 piedi, poco meno di 13 metri) Swan di proprietà del milanese Stefano Codecasa, che vede al timone Gabriele Benussi, alla tattica Furio Benussi e numerosi triestini a bordo, tra cui Stefano Spangaro (navigatore), Sandro Paoli tailer, Alessandro de Leporini alle drizze, Stefano Busecchian all'albero. Sempre secondo la classifica provvisoria, Idea dovrebbe risultare secondo in «compensato», mentre Vasco Vascotto, al timone di Bugia Bianca, dovrebbe aver chiuso in terza posizione.

Vascotto, 3 giorni di festa poi gli europei di Farr 40

GENOVA Tutti in attesa dei risultati finali, in tempo compensato. Mentre i fratelli Benussi già festeggiano sulla fiducia, la loro virtuale (ancora per il momento) vittoria della Giraglia a bordo di La Forza del Destino, Vasco Vascotto ieri sera era già a casa, per tre giorni contati di vacanza.

«Abbiamo chiuso al sesto posto in reale, e attendiamo di sapere come è andata in tempo compensato - ha dichiarato il velista muggesano - eravamo terzi fino a 25 miglia dall'arrivo, poi la bonaccia ci ha fermati per cinque ore, immobili in mezzo al mare, e abbiamo perso tre posizioni. Sono comunque soddisfatto».

Per Vascotto, adesso, tre giorni di vacanza e quindi nuova partenza, questa volta per la Sardegna, dove lo aspettano i campionati Europei classe Farr 40.

Benussi, invece, non attende i risultati definitivi per festeggiare: «Abbiamo due ore di vantaggio in tempo compensato rispetto ai maxi - spiega, e quindi non ci dovrebbero essere sorprese. Abbiamo regatato molto bene nel corso della notte, al largo della Corsica, e abbiamo ottenuto i risultati sperati».

Nessuna dichiarazione, ma tanta fretta, invece, per Lorenzo Bodini: il velista triestino, ha chiuso ieri in undicesima posizione, alla tattica di Virtuelle (al timone il noto velista francese Thierry Peponnet) la Giraglia, è sceso dalla barca ed è tornato a Trieste al volo, per poter essere questa mattina a Portorose, a bordo di Goose&Gander, e partecipare alla Portorose-Muggia tentando di strappare la supremazia della regata a TuttaTrieste.

Piuttosto contrariato di aver perso la prima parte della regata a causa della bonaccia ligure, Bodini è letteralmente smontato da Virtuelle già con la valigia in mano, direzione Portorose.

Gabriele Benussi

Bugia Bianca con Vasco Vascotto al timone, sesto arrivato a Genova. (Foto Borlenghi)

500x2

Partenza con caldo e bonaccia per i cinquanta concorrenti

CAORLE Al via alle 15 di oggi la 28.ma edizione della 500 x 2, organizzata dal Circolo nautico Santa Margherita di Caorle, in collaborazione con Marina 4, Banco di Lugano e Nautiweb, che trasmette in diretta la regata su internet, al sito www.nautiweb.it. Sono 49 le barche al via, nelle quattro formule dell'evento, la 500 x2 e in equipaggio, la 200 x 2 e in equipaggio.

Tra i triestini iscritti si segnala, per la 500 in equipaggio la muggesana Fuori di testa, Este 35 di Nerio Nesladek, mentre partecipa alla 500x2 Catts Ceuta, timonata da Ussai, dello Yacht club Cupa. Lo scafo è prestigioso: ideato da Maurizio Cossutti, è la barca con cui il velista solitario triestino, Claudio Gardossi, ha partecipato alla scorsa edizione della Ostar.

Ieri sera il briefing e le previsioni meteo: per i regatanti saranno due giorni di caldo e bonaccia, ma qualche temporale, con raffiche di vento anche fino a 40 nodi, potrebbe arrivare a sorprendere la flotta. Probabile bora, invece, per chi parteciperà alla 200x2 nella giornata di martedì. Domenica prossima le premiazioni.

«DUE-GIORNI» DI ALTO LIVELLO

Alle 12 la partenza dal Vallone di Muggia, favorita da un miracoloso borino, delle 187 imbarcazioni. Oggi il rientro

TuttaTrieste giunge prima a Portorose

PORTOROSE Una ventiseiesima Muggia-Portorose-Muggia, ovviamente parliamo della prima tappa di ieri, da leccarsi le dita. Soprattutto per le imbarcazioni di gamba lunga: 187 barche altutere, parecchie delle quali fra le più ricorrenti nelle regate internazionali in Adriatico, hanno aderito all'invito di questa ormai classica manifestazione. Barche famose, ma anche skipper di notorietà internazionale, da iridati e da ex di Coppa America su Azzurra.

Nonostante la mattinata di ieri mostrasse calura stagnante, mare piatto e nemmeno un fil di vento, una foresta di vele nel Vallone di Muggia. Tutti con tanto entusiasmo. Che è stato premiato, perché alle 12 precise, come da bando di regata, quasi miracolosamente un borino salvifico si è diffuso sul golfo. Prontamente è stato dato il «via» sotto il sole dardeggiante; da 10 a 12 nodi il vento.

Subito in fuga sei barche di conclamata fama, 3 italiane e altrettante slovene. Battistrada elegante e quasi prepotente, perché senza diretti rivali, TuttaTrieste (Yc Adriaco) timonato da Roberto Di Stefano (ex di Azzurra 1983), che in due ore e 7 minuti taglia il traguardo di Portorose. Lo segue Pozejdon dello sloveno Antonaz (Sik Izola) che arriva 9 minuti dopo. Terzo alla meta il vecchio Fanatic (Barcola Grignano) di Rochelli, 3 minuti dopo Antonaz. Al quarto taglio lo sloveno Target 10 (Sik Izola) di Peric e quinto, dopo accanito ingaggio, Veliki Viharnik (Pirat Portoroz) di Puh, che riesce a superare di poco un'altra barca di lungo cabotaggio, Goose & Gander (Yc Lignano) timonata dal mitico Battiston.

E, fra cotanta fama, naturalmente tutta meritata, un non sorprendente inserimento d'un nome che, dall'inizio di questa movimentata stagione 2002, non ha mai mancato di porre in mostra la sua prua: «4 Paolo» (Triestina della vela), riuscito a inserirsi nei sette fuggitivi, giunto con notevole disinvoltura 20 secondi dopo Checco Battiston.

L'ottavo arrivo è di Kranjska Klobasa (Yc Portoroz) Orel, 7' dopo «4 Paolo»; 9.o Limonica (idem), Strava; 10.o Arcangelo Azzurro (Barcola-Grignano) Pressich; 11.o Marisa (idem) Spangaro; 12.o Punti Cospicui (Ausonia Grado), Biaggini; 13.o Shardana (Yc Cupa), Suban; 14.o Challenge (Pietas Julia), Planine; 15.o Chardonnay (Cdv Muggia), Favretto. Stamane rotta di ritorno.

Italo Soncini

CADETTI

Brillante risultato a Porto San Giorgio per la formazione allenata da Masala, sconfitta solo in finale dalla Monte Paschi Siena

Cadetti Coop Trieste d'argento alle finali nazionali

Per i biancorossi i due top scorer sono stati Lotti e Tonetti, entrambi con 17 punti

PORTO SAN GIORGIO Dopo la Roster Varese è la Monte Paschi Siena a scrivere il suo nome nell'albo d'oro delle finali Cadetti. I ragazzi di Piangiani hanno dimostrato di meritare lo scettro di reginetta d'Italia mostrando un gioco frizzante e allo stesso tempo redditizio che ha annichilito qualsiasi avversario. Non è perciò riuscito ai ragazzi di Masala di ottenere il tricolore, dopo aver superato giovedì nei quarti, per 72-70 la Skipper Bologna e venerdì, in semifinale, per 92-80, l'Ellebielle Caserta.

La Monte Paschi sfrutta immediatamente la differenza fisica che esiste con i pari-ruoli dei triestini. Lerchthaler è il padrone sotto il tabellone mentre Berti capitalizza i contropiedi dei toscani (31-15).

La Coop si avvicina con alcuni tiri dalla lunga distanza di Sain (31-21) ma dall'altra parte del campo è Marino ha trovare tre conclusioni consecutive conquistando il massimo vantaggio (36-22 al 5' del secondo quarto). La guardia senese continua il suo show personale (5 su 6 da 3 punti) anche nel terzo parziale coadiuvato da Dragovic e Fattori.

La Montepaschi arriva al + 27 (65-38 al 9' del terzo quarto) chiudendo virtualmente la finale. Il sipario si chiude mestamente sul punteggio di 90-58.

Ai ragazzi triestini va il plauso per aver raggiunto una finale dopo aver superato diverse avversarie, almeno sulla carta, tra le favorite.

È il secondo miglior risultato di sempre, per la Pallacanestro Trieste, il secondo posto conquistato ieri a Porto San Giorgio nella finale nazionale Cadetti. Meglio di loro aveva fatto nel 1990 la formazione juniores, allenata da Rogelio Zovatto, che nelle finali nazionali di Forlì si era aggiudicata il tricolore. Nella squadra, tra gli altri, militavano l'allora «stella nascante» Gregor Fucka e Graziano Cavazzon che passò più tardi a giocare a Reggio Emilia.

Nella finalina delle deluse la Scavolini conquista la terza piazza, superando per 68-62 l'Ellebielle Caserta. L'ennesimo risultato positivo dei marchigiani nel settore giovanile in questa stagione che va a sommarsi con il quarto posto conquistato nelle finali juniores.

Monte Paschi 90
Coop Nordest 58

(25-13, 44-28, 67-42)

MONTE PASCHI SIENA: Berti 5, Leonardon 12, Rovai, Marino 15, Moroni 4, Dolfi 4, Chianese 5, Lerchthaler 20, Fattori 8, De Rubertis, Sokolovic 2, Dragovic 15. All: Piangiani.
COOP NORDEST TRIESTE: Lotti 17, Corsi 1, Giannotta 6, Agapito 2, Ciacchi, Oeser 1, Sain 9, Vuolo, Grimaldi, Markovic, Postir 5, Tonetti 17. All: Masala.
ARBITRI: Lanzarini di Bologna e Siagura di Palermo.

ATLETICA

La triestina delude in Coppa Europa ad Annecy

Al giavellotto della Coslovich il carburante finisce presto E oggi tocca alla Mocchiut

TRIESTE Mezzo flop dei «fidanzatini dei lanci» nella prima giornata della Coppa Europa di atletica leggera in corso di svolgimento nella francese Annecy, Nicola Vizzoni, argento a Sydney 2000, ha lanciato nel martello solo 73,84 metri, misura che ha dato all'azzurro il settimo posto finale. La triestina Claudia Coslovich, fidanzata di Nicola, si è invece fermata a 54,98 metri nel lancio del giavellotto, rimanendo ben al disotto delle prestazioni alle quali l'atletica alabardata ci aveva abituato nelle ultime uscite.

Per la Coslovich è così arrivato 1 solo punto, frutto dall'ottavo posto finale.

L'onore triestino sarà difeso oggi dall'ostacolista Margaret Macchiut, che affronterà il gotha continentale della specialità dei 100 ostacoli nella seconda e ultima giornata di Coppa Europa. Una prova che potrebbe risultare decisiva per la «salveza» della squadra femminile, all'ultimo posto della classifica dopo le gare di ieri. Competizioni che hanno visto un unico successo della squadra italiana: quello di Fabrizio Mori, già campione mondiale della distanza, che ha vinto i 400 ostacoli con il tempo di 48"41, battendo il rivale di sempre Stephan Diagana (48"50) portacolori della nazionale padrona di casa. Tra gli altri piazzamenti da sottolineare il secondo posto sui 100 di Manuela Lavorato, che ha corso in 11"20, i terzi della staffetta 4X100 maschile (38"89), di Paolo Dal Soglio nel peso (19,87 mt) e della triplista Magdelin Martinez (14,54), il quarto di Francesco Scuderi nei 100 (10"35).

Dopo la prima giornata in campo maschile la classifica è condotta dalla Francia davanti a Gran Bretagna e Italia; in quella femminile prima la Russia e ottava l'Italia.

Ai Campionati europei di pentathlon moderno, infine, l'azzurra Claudia Corsini ha conquistato il titolo continentale con 5548 punti, davanti alla francese e all'inglese Lewis. Nella classifica a squadre secondo posto per l'Italia dietro all'Inghilterra.

Alessandro Ravalico

ALPE ADRIA

Regionali under 17 ai Giochi giovanili a Lucia e Sicciole

TRIESTE Al via domani, nei comuni di Pirano, Isola e Capodistria, i Giochi giovanili Alpe Adria 2002, manifestazione organizzata dal Kosarkarski club di Portorose in collaborazione con l'organizzazione arbitrale della Federazione pallacanestro della Slovenia.

Sono 15 le rappresentative iscritte a questi giochi giovanili, che comprendono atleti nati nell'anno 1985 e successivi. Selezioni che si cimenteranno nell'atletica, nel nuoto, nella pallacanestro e nella pallavolo. Partecipano Baviera, Burgenland, Friuli Venezia Giulia, Croazia, Carinzia, Lombardia, Austria Superiore, Slovenia, Stiria, Ticino, Trentino Alto Adige, Vas, Somogy, Veneto e Zala.

La selezione di pallacanestro della regione è stata affidata a uno staff tecnico composto dal dirigente responsabile Lucio Martini, dal responsabile tecnico Luigi Colosetti e dall'assistente allenatore Andrea Quadrelli. Per il torneo, che si disputerà nel palazzetto di S. Lucia e nella palestra di Sicciole, sono stati convocati Ferrari, Antonutti, Generali, G. Rosso, F. Rosso e Bennici della Cbu; Tonetti, Sain, Ciacchi e Grimaldi della Coop; Vidoni della Longobardi Cividale e De Min del Cordenons.

l.g.

LUI E LEI

Si concludono domani sera le qualificazioni

TRIESTE Conclusa la prima settimana di gare al «Lui e Lei». Intimo Samantha nel girone A e Osteria da Marino nel raggruppamento B stanno dominando le ripsettive classiche.

Domani, dalle 19.30 sul campo del Santos, le ultime gare del girone di qualificazione.

Osteria da Mariano-Oreficeria Al Gioiello e, alle 21, Tabacceria Sulligoi-Harry's Bar delineeranno il programma dei quarti di finale in svolgimento da martedì.

Risultati girone A: Pizzeria le Statue/Intimo Samantha-Tabaccheria Sulligoi 92-87 (5,5-1,5), Harry's Bar-Piccola Abbazia 57-77 (1-6), Pizzeria Le Statue/Intimo Samantha-Piccola Abbazia 111-106 (5-2), Harry's Bar-Intimo Samantha 98-111 (2-5), Tabaccheria Sulligoi-Piccola Abbazia 97-64 (6-1).

Classifica: Intimo Samantha 15,5 (3), Piccola Abbazia 9 (3), Tab. Sulligoi 7,5 (2), Harry's Bar 3 (2).

Risultati girone B: Ottica dal Molin-Al Gioiello 76-80 (2-5) Osteria da Marino-Pizz. La Torre 91-77 (5-2), Ottica dal Molin-Osteria da Marino 81-95 (1-6), Al Gioiello-Pizzeria la Torre 89-102 (0-7), Pizzeria la Torre-Ottica dal Molin 86-88 (1,5-5,5).

Classifica: Osteria da Marino 11 (2), Pizzeria la Torre 10,5 (3), Ottica dal Molin 8,5 (3), Al Gioiello 5 (2).

lo.ga.

DOMENICA SPORT

CALCIO
Memorial Frontali – esordienti (Ferrini): sono in programma le finali. In palio il settimo posto alle 10, il quinto alle 11.30, il nono alle 16, il terzo alle 17 e il primo alle 20.

BASEBALL
B (10 e 15.30): Europa-Rovigo, Dragons-Ronchi. **C (15.30):** San Giorgio-Alpina, Conegliano-San Lorenzo, Gorizia-Buttrio, Staranzano-Cervignano.

SOFTBALL
C: Rovigo-Alpina (11).

VELA
È in programma la seconda parte – quella di ritorno – della regata Muggia-Portorose. Si parte dal golfo sloveno alle 12, arrivo al porticciolo rivierasco circa due ore dopo.

NUOTO
Quarta prova eliminatoria a Trieste (piscina Bianchi) per gli esordienti B: l'inizio delle gare è alle 10.

SINCRONIZZATO
Campionato regionale di nuoto sincronizzato a Trieste (piscina Bianchi) con inizio alle 15.

PALLANUOTO
D, recupero: Città Sport Vicenza-Cus Trieste (18). **Ragazzi:** Gorizia-Cus Trieste (13), Mestrina-Edera (12.15), Vicenza-Triestina (19.30).

ATLETICA
Quarto **Trofeo Fulvio Werk** a campo Cologna (Trieste) alle 9.30; **campionati regionali individuali assoluti** a campo Fabretto (Gorizia); **campionati regionali di corsa in montagna** per amatori e master a sarone di Caneva.

BEACH SOCCER

I giuliani si presentano con grandi ambizioni

TRIESTE Da quest'anno Trieste figura nel massimo campionato di beach soccer, il calcio giocato sulla sabbia. Da semplice vetrina spettacolare, affidata all'estro di ex grandi campioni del calcio internazionale, il beach soccer si è via via evoluto in disciplina a sè, organizzandosi in campionati di vari livelli. Il 2002 vede ampliato il circuito agonistico nazionale con l'allestimento della serie A a fianco della già esistente I Divisione. Il massimo campionato, che vede in lizza anche la Fincomit Trieste, è composto da 12 formazioni annidate in tre gironi da quattro: North, Center e South League. La prima e seconda di ogni concentramento accederanno ai play-off in un'unica tappa in programma a Riccione dal 23 al 25 agosto.

A Trieste si stanno facendo programmi importanti legati al beach soccer, con il reclutamento di giocatori del circuito dilettantistico della Lombardia, di alcuni triestini e dell'intera regione, tra i quali il difensore Peter Strukely, fratello di Mark, anch'egli contattato, il portiere Barbato e soprattutto Daniele Moffa, ex Triestina e Torino giovanili, giocatore che ha già visuto la ribalta internazionale del beach-soccer giocando il campionato europeo agli ordini di Daniele Massaro nella nazionale. Tra i sogni del tecnico Roberto Rubino figurano anche Mirko Gubellini che potrebbe tornare utile in caso di approdo ai playoff. La Fincomit Trieste debutta oggi a San Siro al Beach Arena.

Francesco Cardella

TRIS

VARESE È stato Ever Dissident ad aggiudicarsi venerdì sera la Tris di Varese, precedendo Ferrocarril e Lively plate. La combinazione vincente, che è stata 4-12-9, ha pagato 567,96 euro a ciascuno dei 1409 scommettitori che l'hanno indovinata.

SENIOR-MASTER

Cinque tricolori e due primati per i triestini

TRIESTE Cinque titoli e due record nazionali per i colori alabardati impegnati a Fiuggi nei Campionati italiani su pista Senior-Master di atletica leggera. La velocità del Tram de Opcina Susy Sangermano ha fatto come sempre man bassa nella sua categoria (F55), aggiudicandosi la maglia tricolore e eguagliando i record italiani dei 100 e 200 piani rispettivamente con i tempi di 15"99 e 31"33. Un'altro atleta Tram, Tullio Hrovatin, si è portato a casa l'oro tra gli M50 sui 100 ostacoli correndo in 15"99 e concludendo poi al sesto posto i 200 piani 26"67. Le buone prestazioni degli Amici del Tram de Opcina si sono poi concluse con la vittoria nella staffetta 4x100 «Over 50», nella quale il quartetto formato da Giacchelli, Hrovatin, Dessardo e Corrente ha sbaragliato il campo in 48"81.

L'ultimo oro di Fiuggi è arrivato dal portacolori dell'Atletica Altopiano Giuseppe Pagano, dominatore tra gli M35 dei 5000, corsi e vinti con il tempo di 16'01". Oltre al primo gradino del podio, Pagano si è poi portato a casa anche un argento doppiando la distanza e concludendo al secondo posto i 10.000 al ritmo di 33'01". Un argento anche per Guido Potocco tra gli M40. Il portacolori del Marathon è giunto secondo in un 1500 corso in 4'17".

Alessandro Ravalico

040 - 368283
P.zza del Ponterosso, 6 - Trieste
lun-ven 9-13 / 15-19 sab 10-12.30

040 - 7600250
Piazza Tommaseo, 4/a - Trieste
lun-ven 9-13 / 15-19 sab 10-12.30

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com

fino a 80 mila €uro

ZONA BAIAMONTI Appartamento piano alto, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, due balconi di cui uno verandato, cantina, riscaldamento autonomo. €.67.140 Cod.351/P 040/368283 PROGETTOCASA

ADIACENZE OSPEDALE In palazzo d'epoca ristrutturato uffici ottime condizioni, due vani, bagno, termoautonomo, ascensore. €.74.886,25 Cod.502/P PROGETTOCASA 040/368283

ROIANO In stabile in fase di ristrutturazione appartamenti adatti uso investimento. Ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno. A partire da €. 77.468,53 Cod.562/P PROGETTOCASA 040/368283

ROIANO miniappartamento, angolo cottura, camera, bagno con doccia. €27.372,22. Cod.384/P GALLERY Tel.040/7600250

PIAZZA PERUGINO appartamenti primingresso in piccolo stabile ristrutturato; adattissimi uso ufficio, ottime finiture, composti da camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. A partire da €38.734,27. Cod.62/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA BAIAMONTI appartamenti primingressi, composti da camera, cucina e bagno o soggiorno, camera, cucina e bagno. Giardino o soffitta di proprietà. OTTIMO INVESTIMENTO. €59.392,54. Cod.379/P GALLERY Tel.040/7600250

da 80 mila a 150 mila €uro

VIA TOR SAN PIERO Stabile in ristrutturazione, appartamenti soggiorno, cucina, due camere, stanzino, bagno, adattissimi uso investimento. A partire da €. 87.281,22. Cod.546/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA S.LUIGI Appartamento soggiorno con terrazzo abitabile vista aperta/scorcio mare, angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantina. €.88.000,00 Cod.572/P PROGETTOCASA 040/368283

SALITA TRENOVIA Adiacenze Appartamento buone condizioni, ampio ingresso, soggiorno, cucina, camere, bagno, cantina. €.113.620,00 Cod.424/P 040/368283 PROGETTOCASA

SEMICENTRALE In palazzina finemente ristrutturata appartamento perfette condizioni, ampio salone, cucina, matrimoniale con stanza guardaroba, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, ascensore, €.142.025,65 Cod.328/P 040/368283

ZONA FIERA Appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo, cantina, vista aperta. Cod.1/P PROGETTOCASA 040/368283

VICINANZE P.ZZA PONTEROSSO Particolare appartamento, soggiorno, cucina, due camere, bagno con vasca idromassaggio e box doccia, soffitta, riscaldamento autonomo. Cod.501/P PROGETTOCASA 040/368283

F. SEVERO ATTICO con terrazzo di c.ca 150mq vista mare/città. Soggiorno, cucina, matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio, ascensore.Cod.473/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA STAZIONE in decorosa casa d'epoca, appartamento con soggiorno, due camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, impianti a norma. €87.800,00. Cod.118/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA TRIBUNALE in stabile signorile con ascensore, mansarda di circa 110mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. €103.291,38. Cod.403/P GALLERY Tel.040/7600250

ROIANO appartamento restaurato con affaccio alberato e luminoso; saloncino d'angolo con balcone, cucina abitabile, due camere matrimoniali, cameretta, servizi e soffitta. Cod.17/P GALLERY Tel.040/7600250

CENTRALISSIMO appartamento appena ristrutturato dalle ottime condizioni interne composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno e wc, impianti a norma, possibilità posto auto nelle immediate vicinanze. €uro 148.000,00. Cod.421/P GALLERY Tel.040/7600250

VICINANZE VIA CARDUCCI In prestigioso palazzo d'epoca, appartamento d'ampia metratura buone condizioni, salone, cucina abitabile, due/tre camere, bagno, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, videocitofono, €.154.937,07 Cod.460/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA DI CHIADINO Appartamento in ottime condizioni, ampia metratura, ingresso, soggiorno, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile e balcone, due posti macchina di proprietà. Cod.465/P PROGETTOCASA 040/368283

POSTA CENTRALE Appartamento buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, quattro ampie stanze, bagno, wc, ripostiglio, porta blindata, pavimenti rifatti, controsoffitti in doghe, termoautonomo. Ideale anche uso ufficio. Cod.252/P PROGETTOCASA 040/368283

SEMIPERIFERICO ATTICO panoramico vista mare/città e collina. Ampio atrio, salone, cucina abitabile con balcone, due stanze, bagno, due ripostigli, grande terrazzo abitabile. Luminosissimo e tranquillo, possibilità posto macchina. Cod.516/P PROGETTOCASA 040/368283

LARGO MIONI Appartamento in buone condizioni vista panoramiccisima, ultimo piano, soggiorno, cucina abitabile, cinque stanze, doppi servizi, due balconi verandati, doppia entrata. Cod.527/P PROGETTOCASA 040/368283

ADIACENZE PERUGINO Appartamento luminoso ristrutturato, in stabile recente, piano alto con ascensore, ottime finiture, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, due terrazzi, posto macchina in garage. Possibilità ulteriore box. €.188.506,76 Cod.543/P PROGETTOCASA 040/368283

VICINANZE VIA OVIDIO Appartamento ristrutturato con vista panoramicissima, salotto, cucina abitabile, due camere, servizi, terrazzo abitabile, ripostiglio, cantina, serramenti nuovi in alluminio, due box €.240.000,00 Cod.541/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA COMMERCIALE Attico come primingresso, due livelli, vista golfo: salone, cucina, tre stanze, servizi, ripostiglio, balconi/terrazza, caminetto, box. €.335.696,98 Cod.355/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA MADDALENA stabile recente in ottime condizioni appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, tre ampie camere, bagno, ripostiglio, due terrazzi di cui uno parzialmente verandato. Condizioni interne perfette, finiture di qualità, impianti a norma, vista aperta. Cod.397/P GALLERY Tel.040/7600250

ROIANO in posizione panoramica, appartamento su due livelli, 150mq, salone, tre camere, due bagni, ripostiglio. Cod.2/P GALLERY Tel.040/7600250

ADIACENZE PIAZZA GOLDONI in stabile ristrutturato appartamento prestigioso primingresso su due livelli, composto da ingresso, soggiorno con uscita al terrazzo, cucina, bagno. In mansarda disimpegno, camera matrimoniale con terrazza a vasca, cameretta, bagno. Porta blindata, videocitofono, termoautonomo. € 250.000,00. Cod.395/P GALLERY Tel.040/7600250

CENTRALE ultimo piano con terrazzo di 45mq e ampio salone, quattro camere da letto e servizi. La palazzina, il panorama ed i comodi spazi interni fanno di questo appartamento una residenza di prestigio. Cod.109/P GALLERY Tel.040/7600250

ROZZOL ALTA in stabile trentennale, appartamento su due livelli con ampia mansarda, vista mare adatto anche per due famiglie, terrazzo di circa 40mq. Cantina. Due posti macchina. Cod.3/P GALLERY Tel.040/7600250

ALTOPIANO Casetta 70mq con giardino. Unico livello composto da soggiorno con cucina all'americana, due camere, bagno. Cod.2/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN GIOVANNI Casetta ristrutturata vista verde, due livelli, salone, cucina abitabile, bagno, wc, due matrimoniali, veranda, taverna, lavanderia e bagno, soffitta, giardino, posto auto. Cod.529/P PROGETTOCASA 040/368283

BARCOLA Casa completamente da ristrutturare, due livelli 500mq, giardino, garage 100mq, terrazzo 80mq con vista mare. Cod.510/P 040/368283

ZONA PIAZZA FORAGGI casa su due piani comprendente locale d'affari con due passi carrai e appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone al primo piano; soffitta. Adattissimo artigiano per utilizzo officina/abitazione. Cod.4/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA villetta a schiera su tre piani, primingresso con finiture a scelta, soggiorno, cucina abitabile, bagno, mansarda con due camere e bagno, taverna e garage, giardino di proprietà. Possibilità permuta. Cod.394/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA splendida villa unifamiliare con giardino. Le rifiniture utilizzate e la tipologia architettonica danno alla residenza un tono di elegante sobrietà. Salone con caminetto (40mq) camera-spogliatoio, cucina e bagno; primo piano due camere, spogliatoio, due bagni, terrazzo. Taverna, lisciaia e cantina. Cod.378/P GALLERY Tel.040/7600250

BASOVIZZA, villa di ampia metratura con giardino curatissimo che la circonda su tutti i lati, si presenta in ottime condizioni sia interne che esterne; gode della massima privacy e si presta a nucleo abitativo importante anche ad uso bifamiliare. Internamente troviamo ambienti con finiture accurate che possono soddisfare le più diverse esigenze, vista l'armonia e il gusto con cui sono state pensate e realizzate.Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. COD.312/P GALLERY Tel.040/7600250

ROSSETTI - Zona residenziale - Bellissimo palazzetto liberty adatto nucleo famiiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato con gusto attento nei particolari e nelle rifiniture; consegna immediata. Si compone di 3 piani abitativi + taverna per complessivi 300mq + giardino. Possibilità permuta. Informazioni presso i nostri uffici. Cod.278/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA PIAZZALE GIARIZZOLE villetta indipendente semiperiferica locata a primario Istituto Bancario con alloggio contratto uso foresteria alta redditività mensile. Trattative riservate. Cod.125/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA FOSCOLO In palazzina in fase di ristrutturazione, appartamenti primingresso varie metrature, soggiorno una/due camere, cucina, bagno, box, cantina. Ottime rinifiture, porte blindate, travi a vista, ascensore. Cod.517/P PROGETTOCASA 040/368283

RESIDENZA MALCANTON a due passi da P.ZZA UNITA'. CONSEGNA fra 60 GIORNI. Alcune tipologie disponibili: a) soggiorno, angolo cottura, camera, bagno da €.131.696,51 b) Appartamento due livelli, soggiorno, cucina, doppi servizi, camera, stanzetta da €.191.089,05 c) ampio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, da €.284.051,29 d) Attico due livelli soggiorno, cucina, doppi servizi, tre camere da €.366.684,40 Per informazioni/apputamenti Cod.283/P PROGETTOCASA 040/368283

CANTU' Ultima disponibilità in nuovo residence appartamento due livelli, taverna, ampio soggiorno, cucina, due stanze, servizi, porticato, terrazza, giardino, box. COD.277/P 040/368283

OPICINA Ville a schiera primigressi, tre livelli. Soggiorno/sala da pranzo, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, taverna, lavanderia, cantina, giardino, due posti macchina. A Partire da €.299.500,00 Consegna luglio 2002. Informazioni previo appuntamento c/o i ns. uffici. Cod.530/P PROGETTOCASA 040/368283

OPICINA Nel verde in posizione tranquilla Villa singola primigresso consegna luglio 2002, tre livelli, soggiorno / sala da pranzo, cucina, tre camere, servizi, ripostiglio, taverna, lavanderia, cantina, giardino, due posti auto coperti. €.410.600,00 Cod.534/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO In stupenda posizione vista mare proponiamo in prestigiosa villa liberty ristrutturata con posti macchina due appartamenti ampia metratura con terrazzo o giardino, finiture di alta qualità. Prezzo impegnativo trattative riservate c/o ns. ufficio. Cod.509/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA FARO la palazzina si affaccia sul golfo di Trieste godendo di uno splendido panorama. Due livelli abitativi e ampi spazi terrazzati da cui si apprezza anche l'ottima esposizione al sole. L'appartamento verrà consegnato primingresso: è ancora possibile definire la distribuzione interna e scegliere le rifiniture. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod.130/P GALLERY Tel.040/7600250

COSTALUNGA quattro appartamenti in palazzina con ogni confort. Disponibiltà di varie metrature con giardino, terrazze, box, posti auto e cantine. Planimetrie ed informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod.5/P GALLERY Tel.040/7600250

"VILLA DE BRIGIDO" già residenza nobiliare nel 1776, ora con un pregevole intervento di restauro, vengono realizzate dieci ville con giardino completamente nuove e dotate di ogni comfort. Planimetrie ed informazioni nei nostri uffici previo appuntamento. Cod.10/P GALLERY Tel.040/7600250

Attenzione alla scadenza *I.C.I.*

L'I.C.I. viene pagata dai proprietari di immobili. Per calcolarla bisogna conoscere: 1) valore catastale dell'immobile; 2) la base imponibile; 3) l'aliquota stabilita dai Comuni. Il valore catastale si richiede al Catasto. La base imponibile si calcola come segue: (rendita catastale + rivalutazione del 5%) x 100 = base imponibile - 100 è il coefficiente per le abitazioni, ATTENZIONE per gli uffici è 50, per negozi e botteghe è 34. L'aliquota è disponibile nelle tabelle fornite dal Comune ed oscilla tra il 4‰ e il 7‰.

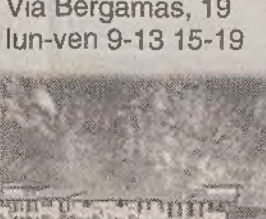
QUANTO PAGARE?
Facciamo allora un rapido calcolo: base imponibile x 4,5‰(aliquota di Trieste per l'abitazione principale) = I.C.I. da pagare - La legge prevede una detrazione di € 103.29 sull'I.C.I. da pagare per la PRIMA CASA.

QUANDO PAGARE?
Da quest'anno il sistema di pagamento è in due rate uguali: Entro il 02 luglio:versamento di acconto pari al 50% dell'imposta dovuta con riferimento alle aliquote ed alle detrazioni dei 12 mesi dell'anno precedente. - Dal 1 al 20 dicembre: dev'essere versato il saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno.

DOVE PAGARE?
Il pagamento viene fatto presso le banche convenzionate a favore del Concessionario della riscossione del Comune. Ricordiamo che la DICHIARAZIONE I.C.I. va ripresentata al Comune entro il 30 giugno in caso di modifiche effettuate sull'immobile nel 2001.

Antonio De Paolo - Amm.tore Gruppo Immobiliare PROGETTOCASA

Gallery in Provincia DUINO-AURISINA, S.DORLIGO, MUGGIA

Muggia
040 - 271147
Corso Puccini, 2/a
lun-ven 9-13 15-19

MUGGIA Viale XXV Aprile (complesso I Mulini) appartamento al terzo e ultimo piano con ascensore. Composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzo e cantina. € 91.000,00. Cod.37/P

AQUILINIA - Via Flavia di Stramare nuovo Residence composto da 11 appartamenti di varie metrature con taverna e giardino o mansarda e cantina, posti auto scoperti e coperti. Cod.19/P

AQUILINIA Via Flavia di Stramare casetta singola in nuda proprietà disposta su due livelli, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, cantina (poss. secondo appartamento) e giardino. € 200.000,00. Cod.36/P

MUGGIA Zona S.Rocco porzione di bifamiliare primingresso disposta su quattro livelli con giardino di proprietà e posti macchina. Vista panoramica sul golfo. € 325.000,00. Cod.40/P

AQUILINIA capannone di circa 350mq con soppalco, tettoia, ufficio e terreno di circa 1000mq. € 360.000,00. Cod.1C/P

MUGGIA Via Battisti appartamento al secondo piano di circa 135mq, composto da soggiorno, cucina, due camere da letto, studio, bagno e cantina. € 136.861,00. Cod.41/P

CASA DI RIPOSO in villa con giardino, impianti e attrezzature a norma. Trattative riservate c/o i nostri uffici previo appuntamento. Cod.4A/P

Sistiana
040 - 2908343
Sistiana 45/f
lun-ven 9-12 15.30-18.30
sab. 10-12.30

AURISINA Appartamento di 150mq in splendida villa con 700mq di parco,piano terra,atrio,soggiorno,cucina,due camere,doppi servizi,ripostiglio,cantina e con la possibilità di altro terreno edificabile a fianco dell' appartamento. Cod. 39/P 040/2908343

RUSTICO Strada Costiera, NUDA PROPRIETA' con 2000mq di terreno di cui 1400mq edificabili con strepitosa VISTA MARE, adatto uso investimento! € 77.469,00 (150mil.) Informazioni c/o nostro ufficio previo appuntamento. Cod.59/P 040/2908343

PRECENICO Casa rustica completamente da ristrutturare, 65mq su due livelli, composto da soggiorno e cucina al piano terra, due camere al piano superiore con 160mq di giardino e la possibilità di box auto all'interno della proprietà. Cod. 64/P 040/2908343

SISTIANA Bifamiliare in perfette condizioni,180mq su tre livelli,soggiorno con caminetto,cucina abitabile,quattro camere,terrazzo,tripli servizi,garage e giardino di proprietà. Cod. 67/P 040/2908343

S.CROCE Nel centro storico, rustico carsico accostato completamente da ristrutturare, piccola metratura, disposto su due livelli, entrata indipendente, ideale studio tecnico o piccola attività. Cod.68 040/2908343

SISTIANA Splendida villa in zona tranquilla vicino al mare, in perfette condizioni, 200mq su tre livelli, composta da soggiorno con caminetto,cucina abitabile,tre camere,tripli servizi,taverna,lavanderia,garage e posto auto esterno,porticato e bellissimo giardino di 400mq. Cod. 71/P 040/2908343

CARSO GORIZIANO recente villa in zona tranquilla,rifiniture di pregio, circondata da ampio giardino alberato,disposta su tre livelli, salone con caminetto,ampia cucina,tre camere e doppi servizi,cantina, garage. Cod. 11/P 040/2908343

Gallery in Regione

Gradisca
0481 - 969508
Via Bergamas, 19
lun-ven 9-13 15-19

GRADISCA in gradevole contesto residenziale, villetta a schiera:soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, spaziosa mansarda, taverna e giardino di proprietà. Cod.74/P

GRADISCA accoglinte appartamento: soggiorno, cucina baitabile,2 camere doppie, 1 singola, doppi servizi, garage e cantina, termoautonomo. Cod.78/P

MOSSA immerse nel verde 4 ville a schiera: ultime 2 disponibilità! Ampie le metrature, funzionale la disposizione dei vani: soggiorno, grande cucina, 3 camere, 3 bagni. Taverna, cantina e portico affacciato sul giardino di notevole matratura e proprietà esclusiva. Posto auto. Materiali di pregio e buon gusto. Cod.91/P

MORARO villetta di testa con ampio giardino di proporietà. Soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con terrazzino, 2 singole collegate da ampia terrazza, doppi servizi. tavernetta e garage. buone le rifiniture di buon gusto i materiali. Cod.83/P

ROMANS d'ISONZO villette a schiera con giardino e doppio posto auto coperto. P.semint. Taverna; 1° p.: soggiorno, cucina e servizio; 2°p.:grande matrimoniale con ampia terrazza abitabile e 2 singole con servizio. Cod.33/P

GORIZIA Proposta per le imprese: terreno edificabile con ottimo indice.5000 mq di superficie.Ottima opportunità di investimento.Cod.9/P

CORMONS in bella posizione in residence primoingresso di prossima consegna: appartamenti con tipologie per tutte le esigenze. Enti anche con giardino di proprietà esclusiva e belle terrazze.Posti auto e cantine. Accurate le rifiniture,di pregio i materiali. Cod.90/P

Monfalcone e Grado
0481 - 790679
Corso del Popolo, 56
lun-ven 9-12.30 15-19
sab. 10-12.30

MONFALCONE - Appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, veranda, ripostiglio. Cod. 93/P 0481/790679

PIERIS - Appartamento al piano rialzato bicamere composto da soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, terrazzo, orto di proprietà, garage, taverna e cantina. Cod. 514/P 0481/790679

MONFALCONE - Appartamento primingresso composto da ingresso, soggiorno-angolo cottura, due camere matrimoniali, mansarda, studio, ripostiglio, disimpegno ed ampia terrazza. Cod. 1/P 0481/790679

MONFALCONE - Centralissimo appartamento panoramico composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ripostiglio, garage. Ottime condizioni. Cod. 77/P 0481/790679.

MONFALCONE - centralissimo appartamento bicamere disposto su due livelli più soffitta, garage e cantina di proprietà. Entrata indipendente. Cod. 527/P. 0481/790679

STARANZANO - recentissima villetta indipendente. Soppalco con travi a vista, ampio terrazzo, taverna e giardino. Cod. 35/P 0481/790679

RONCHI DEI LEGIONARI - recentissima villa singola composta da salone, cucina, studio, disimpegni, 3 bagni, 3 camere, ripostigli, 2 poggioli, taverna, cantina, box, giardino. Cod. 300/P 0481/790679

RONCHI DEI LEGIONARI - Prestigiosa villa d'epoca composta da ingresso, salone, cucina, 4 camere, 4 servizi, taverna, ampio giardino. Cod. 506/P 0481/790679

TURRIACO - Ultima disponibilità di villetta bifamiliare tricamere in fase di ultimazione disposta su 2 livelli con posto macchina coperto e giardino di proprietà. Cod. 538/P 0481/790679

GRADO - In zona servita e tranquilla, in elegante e rifinitissima palazzina in fase di ultimazione proponiamo appartamenti di varie tipologie. Cod. 241/P 0481/790679

MONFALCONE - Semicentrale villetta indipendente tricamere con garage, taverna, ampio giardino di proprietà. € 150.000. Cod. 600/P 0481/790679

Cervignano
0431 - 35986
Via Roma, 91
lun-ven 9-12.30 15-19
sab. 10-12.30

FIUMICELLO: Zona verde e residenziale, appartamento sito al primo piano, completamente da ristrutturare, con soggiorno, angolo cottura, due camere, ripostiglio, servizio. Posto auto. € 61.975 Cod372/P 0431/35986

PORPETTO: rustico da ristrutturare grande giardino circostante. Con progetto già approvato : salone, 3 camere, vani accessori, tripli servizi. Visione progetto in ufficio. € 67.139,40 Cod.363/P 0431/35986

CERVIGNANO: centro, recente appartamento quarto piano con ascensore costituito da soggiorno, cucina, due camere, due servizi, terrazza. Termoautonomo, autorimessa. Perfetto! € 80.000 Cod442/P 0431/35986

TAPOGLIANO: centralissima casa indipendente di ampia metratura da ristrutturare. Due livelli: composta da soggiorno, cucina, quattro camere, servizio. Annessi vani accessori nel giardino di proprietà. Cod377/P 0431/35986

AQUILEIA: in zona storica, casa accostata spendidamente ristrutturata, soggiorno, cucina, tre camere, tre servizi, mansarda. Piccolo giardino con porticato. Complessivi 180 mq. Perfetta. Cod373/P 0431/35986

CERVIGNANO SCODOVACCA: immersa nel verde e nella tranquillità, casa accostata completamente ristrutturata disposta su due livelli; soggiorno, cucina, due servizi, due camere, ripostiglio. Corte di proprietà. Cod374/P 0431/35986

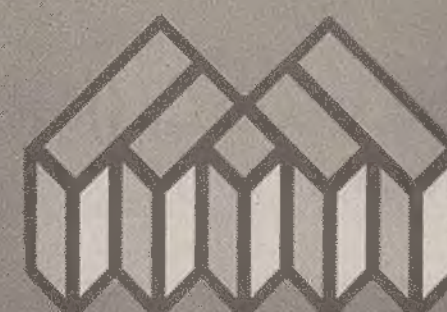
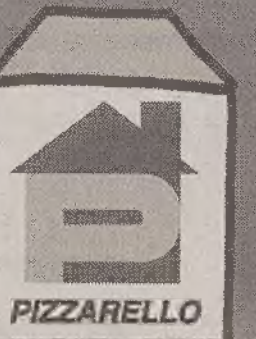
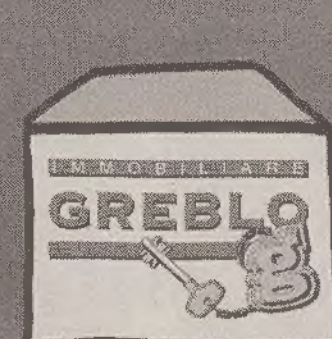
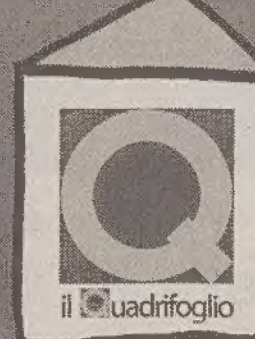
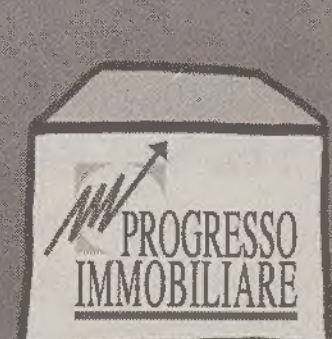
Continuaz. dalla 15.a pagina

UFFICI piccola metratura centralissimi indipendenti con servizio, riscaldamento da 281 Euro mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)
VUOTI adiacenze «Il Giulia»: matrimoniale, cucina, bagno, canone Euro 310 mensili; Cumano camera, cucina, bagno, canone Euro 325 mensili; Fabio Severo due stanze, cucina, bagno, canone Euro 370 mensili; Gatteri salone, due stanze, cucina, doppi servizi, canone Euro 671 mensili. Immobiliare Borsa, 040/368003. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CASA di riposo assume addetto/a assistenza turnista regolarmente iscritto. Telefonare 040/638200. (A6860)
A. PERSONE dinamiche volonterose che non hanno tempo da perdere, possono guadagnare bene tutti i giorni per lavoro facile autonomo nella propria città. No perditempo. Tel. 0481/390106 lunedì ore 17-20. (B00)
A. PRIMARIO istituto bancario in fortissimo sviluppo ricerca per le zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone persone diplomate o laureate da inserire nel proprio organico, massima riservatezza. Scrivere a C.P. 1325, piazza Verdi, Trieste. (A6809)
A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare foto e curriculum Fermo posta centrale pat. TS5033169E. (A00)
A. SPA necessita 2 agenti per le zone Udine, Gorizia, Trieste. Offresi consolidato portafoglio clienti, visite su appuntamenti già fissati, guadagni sopra la media 4000/5000 euro mensili, possibilità rapida carriera. Infoline 800.203202. (Fil 17)
ADECCO Trieste cerca ambosessi dieci assistenti anziani, falegnami trasfertisti Germania, un'infermiera professionale, apprendisti salumieri, diplomati, tecnici, saldocarpentieri, un'assistente alla poltrona. Via Venezian 5, tel. 040/3223502. (A6834)
AFFERMATA azienda termoidraulica cerca per ampliamento organico apprendisti idraulici ed elettrotecnici zona Trieste. Tel. n. 0432/674115. (Fil47)
AGENZIA immobiliare seleziona diplomata/o da inserire in organico con mansioni di segreteria-accoglimento clienti. Richiesta massima serietà, buona conoscenza computer. Lavoro d'ufficio contratto di assunzione. Telefonare per colloquio allo 040/411808. (A6812)
AGENZIA ricerca comparse, attori, modelle/i indossatrici/ori professionisti, non professionisti. Tel. 02/48517998. (Fil1)
AGENZIA teatrale seleziona persone spigliate per telemarketing. Tel. 040/3481053. (A6794)
ASSOCIAZIONE di volontariato cerca pensionato/a referenziato/a per coordinamento mezzi e magazzino a part time e giovani autisti accompagnatori. Gradita esperienza socioassistenziale. Inviare curriculum e referenze a Fermo Posta CI AB6166645 Trieste Centrale. (A6821)
ASSUME Ced esperto bilanci-unico. Scrivere via fax 040/3477630 e-mail: rivenditaquotidianiperio@tin.it. (A6866)
AUTOCARROZZERIA prossima apertura cerca verniciatori preparatori, lamieristi, finitori lavagisti. Finitori lavagisti si accettano proposte femminili. Manoscrivere fermo posta centrale Trieste carta d'identità n. 061863. (D00)
AZIENDA leader del settore seleziona collaboratori part-time full-time tel. 347/8315538 - 338/6241237. (A6446)
AZIENDA settore giardinaggio cerca un giardiniere e un commesso per reparto giardino/Pet. Presentarsi Sementi Ross, strada Saline 5, Noghere-Muggia. (A6669)
AZIENDA sita in Gorizia centro cerca urgente addetto/a alle pulizie part-time. Scrivere casella postale 150 Gorizia. (B00)
CAMERIERA/E cuoco/a cerco anche partime, eventuale alloggio zona S. Croce Trieste. Telefonare ore pasti 040/220619. (C00)
CERCASI bagnini urgentemente buona retribuzione con brevetto Mip disponibilità immediata. Tel. 040/371650. (A6806)
CERCASI motomuniti per facile lavoro di consegne città. Tel. ore ufficio 040/3728380. (A6730)
CERCHIAMO collaboratori automuniti per distribuzione elenchi e pagine gialle in zona di residenza periodo luglio rivolgersi a Sistemi e servizi v. F. Severo 29 tel. 040/661111. (A5569)
COOPERATIVA cerca personale automunito per pulizie serali 19-23.30 presso stabilimento zona industriale. Presentarsi lunedì 24 dalle 10 alle 12 via dei Porta 8. (A6803)
COOPERATIVA sociale ricerca personale con abilitazione magistrale o equipollente per centri estivi in zona Trieste. Inviare curriculum fax 040/232444. (A6814)

Continua in ultima pagina

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel.040.382191 Tel.040.3363333 Tel.040.766676 Tel.040.310990 Tel.040.362486 Tel.040.630174 Tel.040.630728 Tel.040.635583 Tel.040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! € 92.960,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLO DELIZIOSO appartamento. Atrio, bella cucina arredata, bella camera multifunzioni parzialmente arredata, servizi separati, cantina. Adattissima single / coppiette amanti comodità. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO via Apiari piccolissimo alloggio veramente in perfette condizioni. Atrietto, angolo cottura / tinello con poggiolo, camera, bagno. Atletico piano alto. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA UDINE appartamentino rimodernato con riscaldamento autonomo, ingresso, ampia cucina, matrimoniale, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN LUIGI appartamento vista mozzafiato soggiorno stanza cucina bagno terrazza box ascensore riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PERFETTO, rifinitissimo, semiarredato, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 49.064,00 (95.000.000) S. Giacomo. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTO LUMINOSO zona via Orlandini, in ottime condizioni, soggiorno con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, € 72.300,00 (140.000.000) trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

PIAZZA VICO (pressi). Bel condominio d'epoca in ottime condizioni. Cucina abitabile, bel soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolino, 2 ripostigli. 85 mq particolari e tranquillissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE nel verde, tranquillissimo, vista aperta; bellissimo appartamento, bella palazzina moderna. Cucinotto, soggiorno con terrazzo, 2 camere, bagno + box auto! E 152.000,00. MARCOLIN 040/366901

VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo soleggiato appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

PICCARDI appartamento in condizioni perfette, ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno terrazza cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO perfettamente rimodernato, cucina con tinello, soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio, ampio vano, cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA TOTI 2 appartamento di 80 mq con grande soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, poggiolo, bagno e termoautonomo; serramenti nuovi. GREBLO 040/362486

VIA S. FRANCESCO, stabile moderno, piano alto, appartamento mq 95, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA GATTERI, piano alto, stabile d'epoca con ascensore, atrio soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggiolo, termoautonomo. Da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO recente, soggiorno + cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo I p. PIZZARELLO 040/766676

ZONA BAIAMONTI - SERVOLA, appartamento in villetta di 3 appartamenti: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ampia cantina, giardino € 150.000,00. Possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676

ZONA CIAMICIAM epoca ristrutturato 2 stanze soggiorno - cucina servizi separati autoriscaldamento prossimo ascensore € 140.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA D'ANNUNZIO perfetto, luminoso, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, € 110.000,00 (213.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

S. LUIGI con parcheggio facilissimo, appartamento nel verde, soggiorno con cucinetta e terrazzo, 2 stanze, bagno, cantina, palazzina recente con ascensore, € 122.917,00 (238.000.000) trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

SERVOLA appartamento con posto auto scoperto, soggiorno con veranda, 2 matrimoniali, cucina, bagno, cantina, poggiolo, in ottime condizioni, € 92.962,00 (180.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda), abitazione / ufficio. Prestigioso condominio. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICI: CENTRALISSIMI, CENTRALI anche con posteggio. Da 120 mq a 230 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARRIERA appartamento da ristrutturare cucina 4 stanze servizio veranda e ampia soffitta propria. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PICCARDI recente perfetto, cucina abitabile, stanza pranzo, salone, 2 camere, servizi, poggioli, cantina, impianto condizionamento e d'allarme, porta blindata. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RIVIERA DI BARCOLA immobile prestigioso d'ampia metratura con vista golfo. Informazioni unicamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA TOTI appartamento di 160 mq con 5 stanze, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 2 ripostigli, poggiolo e termoautonomo, veramente in ottimo stato. GREBLO 040/362486

CENTRALE ottimo appartamento signorile di 130 mq, 6° piano con ascensore: 4 grandi stanze, stanzino, cucina, 2 servizi, 2 poggioli, ingresso. GREBLO 040/362486

MONFALCONE, viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA LIMITANEA, epoca, 4° piano senza ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggioli; ampia cantina; giardino condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990

V. MURAT: appartamento padronale con vista mare: salone, 5 stanze, cucina, 2 bagni, servizio, poggioli, box auto, ambienti ampi, prontoingresso, perfetto 300 mq. PIZZARELLO 040/766676

VILLE E CASETTE

CHALET 65 mq + mansardina e 1700 mq terreno EDIFICABILE perciò ampliabile o moltiplicabile. PANORAMICISSIMO. Geom. MARCOLIN 040/366901

GRETTA! (Imperdibile!) VILLETTA su 3 livelli: cucinona soggiorno, 2 camere, 2 bagni, taverna (qualsiasi utilizzo) + magazzinetto esterno + 1 garage / deposito di 65 mq! Splendido prato circa 600 mq!!! Impostazione gustosamente tradizionale. Possibilità ampliamento. Bellissima vista. Introvabile. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare saloncino matrimoniale 2 stanze singole 2 bagni cucina e cucinotto terrazzo taverna caminetto box auto giardino. CMT GRATTACIELO 040/635583.

VIA DEL PANORAMA piccola particolare casetta affiancata di 50 mq circa; disposta su due livelli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SCOGLIO casetta totalmente ristrutturata su 3 livelli, cucina, soggiorno, camera camerino bagno mansarda termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VILLA zona Sistiana di 300 mq su 3 livelli, con giardino, porticato, garage, posti macchina esterni. Splendida vista mare. GREBLO 040/362486

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino, box. Geom. GERZEL 040/310990.

VILLETTA V. SCOGLIO - UNIVERSITÀ: ampio soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, portico, giardino, posto auto. Ristrutturata internamente come priminingresso. € 336.000,00. PIZZARELLO 040/766676

TOTALE VISTA GOLFO splendida villa con giardino, rifinitissima, come I° ingresso, su 2 livelli più taverna, porticati, posti auto coperti. Chiampore. CENTROSERVIZI 040/382191

MAGAZZINI E BOX

SPLENDIDI 80 mq adattissimi a CIRCOLO, SALA SVAGHI anche MAGAZZINO. Cucinetta e servizi. Geom. MARCOLIN 040/366901

BOX ADATTO 2 MACCHINONI / FURGONI, BARRIERA, automatizzato, ingresso 3,00 m x 3,00! Rarissimo! Geom. MARCOLIN 040/366901

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA: affittasi posti macchina coperti in proprietà privata. Geom. MARCOLIN 040/366901

P.ZA GARIBALDI adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box, 3 posti auto coperti, 3 posti macchina scoperti e locale / magazzino su strada. Buon investimento. GREBLO 040/362486

BELLOSGUARDO box primo ingresso pronta consegna ultime disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

AZIENDE

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

LATTERIA / CAFFÉ centrale, forte passaggio e forte avviamento. Adattissimo conduzione familiare. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARINISSIMO CENTRALE ABBIGLIAMENTO BAMBINO! Adattissimo persone imprenditorialmente indipendenti. Ben avviato. MARCOLIN 040/366901

ZONA pedonale centralissima cedesi attività nel settore abbigliamento. GREBLO 040/362486

SU P. GARIBALDI negozio, ampie vetrine, contratto locazione recente vendesi. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE IMPORTANTE zona Ponterosso 220 mq, ottime condizioni vendesi. PIZZARELLO 339/8465833

BAR SEMIPERIFERICO: 40 mq, ristrutturato, cedesi attività € 28.400,00 possibilità acquisto muri. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO CENTRALE grandissimo passaggio, 30 mq, cedesi attività non alimentare € 31.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ESTETICA avviatissima cedesi per anzianità con attrezzature, lettino solare € 20.500,00. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTINO CENTRALE a conduzione familiare, completo di attrezzatura cedesi attività. PIZZARELLO 040/766676

CENTRO ESTETICO specializzato in dimagrimento, ampio locale, vendesi. Pagamento personalizzabile. PIZZARELLO 040/766676

V. ROMA piccolo negozio con servizio, cedesi attività non alimentare. PIZZARELLO 040/766676

TRATTORIA avviatissima clientela scelta possibilità ampliamento muri in affitto vendesi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BOTTEGHINO frutta e verdura Muggia avviato vendesi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LOCALI

MUGGIA vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Attenzione! Vendesi muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA VICO, zona, locale d'affari mq 108, livello stradale, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

ROZZOL - S. PASQUALE locale su strada, 180 mq, adatto magazzino - officina € 140.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO zona Rossetti 140 mq + 120 mq soppalco, passo carraio e 2 posti macchina esterni. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. Affittasi. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

SAN NICOLÒ in prestigioso palazzo, appartamento perfettamente ristrutturato di 120 mq su 2 livelli con terrazza a vasca termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

BELLOSGUARDO in ottime condizioni con scorcio mare, non arredato, cucinino con tinello, soggiorno due camere bagno ripostiglio poggiolo veranda. QUADRIFOGLIO 040/630174

S. VITO adiacenze bell'appartamento ammobiliato di 140 mq con 4 stanze, tinello, cucina, bagno, ripostiglio e poggiolo. Vista aperta e termoautonomo. GREBLO 040/362486

UNIVERSITÀ nuova adiacenze disponibile da luglio appartamento per 4 studenti. GREBLO 040/362486

UFFICIO CORONEO - TRIBUNALE casa signorile, ascensore: 2 vani, atrio, servizi € 465,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI varie metrature affittasi: zona S. Nicolò, v. Mazzini, v. Carducci, Battisti, S. Francesco. PIZZARELLO 040/766676

V. MACHIAVELLI abitazione o ufficio: salone, 3 stanze, cucina, bagno, ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676

BARCOLA - CERRETO locale su strada adatto ufficio - laboratorio 50 mq e soppalco. PIZZARELLO 040/766676

BURLO 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento ascensore balcone € 362,00 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SETTEFONTANE arredato matrimoniale salotto pranzo cucinotto bagno poggioli riscaldamento ascensore € 415,00 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORONEO, PICCARDI TORREBIANCA uffici arredati e non diverse metrature tutti i confort affittasi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

F. SEVERO arredato, soggiorno e cucinetta, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 5 posti letti, € 645,00 (1.250.000). CENTROSERVIZI 040/382191

PER STUDENTI arredato, 3-4 p. letto, tinello e cucinetta, 2 stanze, bagno, ascensore, € 542,50 (1.050.000). CENTROSERVIZI 040/382191

CAMPANELLE arredato in casetta, soggiorno, cucinona, 2 stanze, bagno, termoautonomo € 671,00 (1.300.000). CENTROSERVIZI 040/382191

SPLENDIDO APPARTAMENTO semiarredato, 200 mq + grande mansarda, terrazzone vista mare, € 1.610,00 (3.100.000). CENTROSERVIZI 040/382191

IMMOBILI INDUSTRIALI

ZONA INDUSTRIALE Ovest affittiamo magazzino nuovo di 700 mq alto 3,7 m adatto a magazzino o laboratorio. GREBLO 040/362486

TURISTICI

SAPPADA stupendo alloggio, 90 mq + giardino. Splendida palazzina stile montano. Cucina / soggiorno, 2 camere, 2 bagni (idromassaggio), taverna + parcheggio coperto. Arredato stile Sappadino!! Geom. MARCOLIN 040/366901

PIRANO e Isola proponiamo 5 appartamenti appena restaurati a due passi dal mare. Forniamo completa assistenza nelle pratiche d'acquisto. GREBLO 040/362486

GRADO CITTÀ GIARDINO: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli 80 mq € 160.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRADO PINETA monolocale con angolo cottura bagno disimpegno vasto balcone parcheggio auto condominiale € 52.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO vendita o affitto locale fronte piazza 65 mq ampie vetrine adatto attività abbigliamento stagionale. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

STIAMO CERCANDO...

CAPANNONE di almeno 1000 mq coperti e almeno 400 mq di scoperto cerchiamo in acquisto per nostro cliente. GREBLO 040/362486

COSTIERA cerchiamo villa di almeno 130 mq con accesso auto per cliente disposto a pagare prezzo adeguato. GREBLO 040/362486

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

CERCHIAMO urgentemente in acquisto z. Coroneo appartamento 50/60 mq anche da ristrutturare. CENTROSERVIZI 040/382191

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

VESTA IMMOBILIARE

via Filzi, 4 - Trieste

tel. 040.636.234

e-mail: vesta@spin.it
www.casaclick.it/vesta

Sotheby's
International realty

Residence "PANORAMA" a Muggia, Salita Muggia Vecchia vendesi appartamenti in costruzione con vista mare varie tipologie da 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina abitabile, terrazze, box auto, cantine, giardino per gli appartamenti al pianoterra, consegna aprile 2003, visione piante in ufficio e visite in cantiere.

CENTRALI uffici primingresso in palazzo signorile, disponibili nelle metrature di mq 150, 170, 280, riscaldamento autonomo, ascensore, agevolazioni Legge Tremonti.

VIA FLAVIA, in zona industriale, vendesi intera palazzina su due livelli per complessivi mq. 700, con annesso terreno di 1570 mq. adatto a varie attività.

VIA CLIVIO ARTEMISIO A POCHI MINUTI DALL'UNIVERSITÀ, ADIACENZE LE BEATITUDINI, vista golfo, soleggiato in casa quadrifamiliare nel verde, vendesi esclusivo appartamento con mansarda, composto da salone con travi a vista e caminetto, ampia cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazza, poggiolo, mq 155, garage.

POSTA CENTRALE in elegante stabile d'epoca, vendesi appartamento al primo piano, mq 170 da ristrutturare adatto a ufficio con possibilità di unirlo ad altro appartamento attiguo di mq 170, ascensore, porta blindata, infissi nuovi, facilità parcheggio.

ZONA POSTA CENTRALE vendesi locale frontestrada con due finestre e foro con passo carrabile, mq 160, altezza mt 5, possibilità di unirlo con appartamento soprastante al grezzo, adatto a ristorazione/bar, palestra, poliambulatorio, facilità parcheggio.

SEMICENTRALE VIA PICCARDI ADIACENZE VIA GAMBINI VENDESI LOCALE FRONTESTRADA CON DUE FORI, 300 MQ E MQ 60 DI UFFICI SU PIANO SOPPALCO, ALTEZZA 5 MT, DOTATO DI SERVIZI, FACILITÀ ENTRATA AUTOMEZZI.

ADIACENZE STAZIONE appartamento prossima consegna composto da matrimoniale e stanza guardaroba, saloncino, cucina, bagno, poggiolo, box.

MUGGIA- SALITA MUGGIA VECCHIA ADIACENZE terreno di mq 630 con progetto di villetta familiare.

SERVOLA CENTRO vendesi locale mq 21 uso bar adatto anche per altre attività, dotato di wc, € 25.822,84, affare!

VIA RONCHETO, SEMICENTRALE affittasi o vendesi appartamento soleggiato per amanti tranquillità, composto da camera matrimoniale, ampia cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, sesto e ultimo piano, ascensore.

AFFITTASI VIA GIULIANI, ADIACENZE PIAZZA SANSOVINO MAGAZZINO mq 65, con tre fori dotato di wc, facilità carico - scarico, adatto ad attività artigianale. € 413,17 (L. 800.000) mensili.

AFFITTASI UFFICIO VIALE XX SETTEMBRE, in stabile signorile ufficio composto da atrio, 4 stanze, bagno, mq 103, piano ammezzato, ottimo stato, adatto studio medico o qualsiasi attività professionale, affitto € 516,46 + spese condominiali.

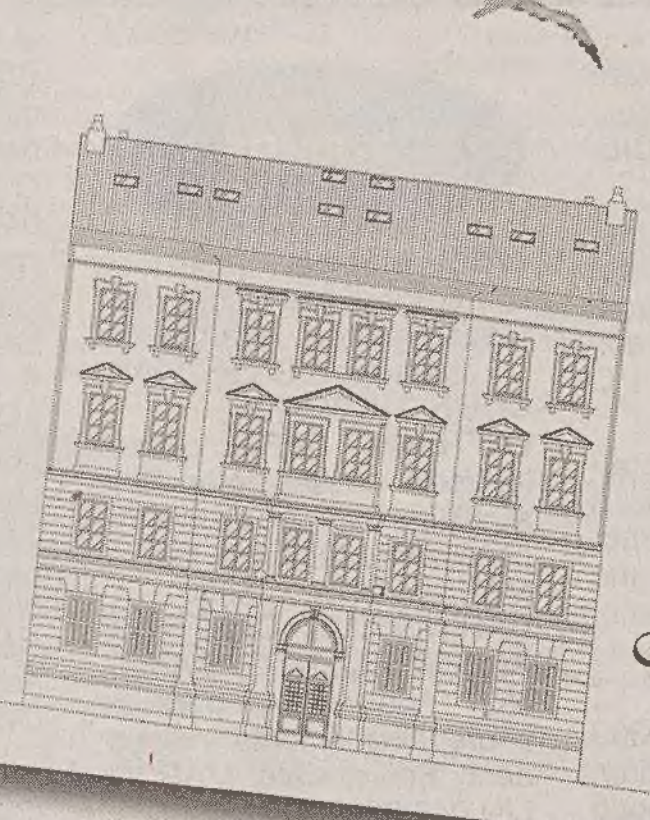
CERCASI PER NOSTRI CLIENTI APPARTAMENTI UNA O DUE STANZE, SOGGIORNO, BAGNO, ZONE VIA CAMPANELLE, STRADA DI FIUME, CENTRO CITTÀ.

TOSCANA vendesi 11 appartamenti splendidamente restaurati nel CASTELLO BOCCALE, castello settecentesco su una magnifica scogliera.

Un Sogno in Città

Zona centralissima adiacente al tribunale in stabile d'epoca completamente ristrutturato proponiamo appartamenti primi ingressi uso ufficio, poliambulatorio, studio associato, rappresentanza di varie metrature dotati di rifiniture di pregio e giardino condominiale.

Per informazioni, visione planimetrie e visite in cantiere siamo a Vostra completa disposizione presso i nostri uffici.

via della Pietà 29/d-e - 34129 - Trieste
tel. 040-639752/040-630728 fax 040-3477693

Design: Magnani&Oliosi&Fontanot

CHENI & TUTTA *Immobiliare*

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

APPARTAMENTI

S. NICOLÒ IN STABILE DI PREGIO OTTIMAMENTE RESTAURATO ELEGANTE APPARTAMENTO PRIMO INGRESSO SALONCINO CON ANGOLO COTTURA DUE CAMERE DOPPI SERVIZI. FINITURE DI LUSSO. VIDEOCITOFONO. CONDIZIONATORE. TERMOAUTONOMO.

VIA DELL'ISTRIA recente buone condizioni soggiorno matrimoniale cucinino con tinello bagno wc due balconi. Soffitta. Ascensore.

VIA PAISIELLO recente appartamento come primo ingresso vista mare saloncino tre camere cucina ab. doppi servizi due balconi posto macchina di proprietà. Termoautonomo.

CORSO ITALIA adiacenze NUDA PROPRIETÀ piano alto vista aperta mq. 185: salone doppio tre camere cameretta cucina doppi servizi terrazza abitabile cantina.

S. FRANCESCO NUDA PROPRIETÀ recente piano alto ascensore salone tre camere cucina ab. doppi servizi rip. due balconi.

VIA DELLA GUARDIA magazzino mq 40 al primo piano in stabile recente.

VILLE

MONRUPINO-ZOLLA villa in avanzata fase di costruzione su quattro livelli: salone due/tre camere doppi servizi taverna mansarda con terrazza a vasca e ampio portico. Giardino di proprietà di mq 560. Box e tre posti macchina.

VIA BAIARDI alta in costruzione villa bifamiliare su tre livelli vista mare-città: salone tre camere doppi servizi taverna rip. Ampia terrazza. Box. Giardino di proprietà.

ZONA VIALE villa padronale su tre piani ampia metratura da ristrutturare completamente con giardino proprio. Prezzo impegnativo. Planimetrie ed informazioni solo previo appuntamento presso ns. uffici. ADATTA ANCHE AD IMPRESA PER RICAVARE VARI APPARTAMENTI.

AFFITTANZE

DONOTA parzialmente arredato appartamento su tre piani salone con caminetto due camere cucina mansarda due bagni. Termoautonomo. Solo referenziati.

STAZIONE vicinanze ottimo uso ufficio e/o abitazione soggiorno matrimoniale studio bagno. Arredato e non. Termoautonomo.

ZONA SALUS arredato salotto cucina ab. tre camere stanzino doppi servizi. Solo referenziati.

GHIRLANDAIO come primo ingresso ottimamente arredato soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno balcone rip. soffitta. Termoautonomo.

VIA GHIBERTI posto macchina e moto in garage con telecomando.

S. LUIGI cedesi salone parrucchiera ottimo reddito.

ZONE CENTRALI forte passaggio disponiamo locali d'affari con vetrine varie metrature. Adatti Banche - Uffici commerciali. Trattative riservate.

S. GIACOMO locale d'affari ampia metratura ad angolo con vetrine.

RICERCHE

Per nostri clienti ricerchiamo urgentemente soggiorno una o due camere in varie zone della città. Definzione immediata.

Continuaz. dalla 36.a pagina

COTTUR cerca meccanici con esperienza settore scooter. Telefonare 25 giugno, ore 12.30-13.30, tel. 040/771423. (A6815)

DITTA Leone cerca operaio idraulico capace, patentato, con esperienza nella lavorazione del Geberit. Tel. 040/309098. (A6782)

EURO Ristorante in EuroDiplomat Hotel in Gorizia cerca chef di cucina altamente qualificato. Offerte: fax 0481/31658. (B00)

FARMACISTI importante società commerciale cerca laureati in farmacia e ctf per lavoro di responsabilità in zona Trieste e Monfalcone. Retribuzione interessante e secondo capacità. Inviare curriculum fax 0445/406747; chiamare 0445/403852. (Fil7027)

HEY Man! Centro benessere di Trieste, per la nuova apertura di un prestigioso centro benessere, cerca: n. 1 estetista responsabile. Sono richieste: max 40 anni, comprovata esperienza e capacità di interrelazione con il pubblico, spiccate doti di autogestione del lavoro e incentivement dei collaboratori. N. 2 estetiste diplomate/apprendiste. Sono richieste: max 30 anni, presenza e capacità professionale nel settore Beauty fitness, doti di comunicazione con il pubblico. Inviare curriculum a: Hey Man! Fax 02/700595441, att.ne signora Elena. (A6489)

IMPRESA artigiana settore legno, presente su mercati esteri ricerca giovane volonteroso/a da inserire come responsabile ufficio commerciale, relazioni addetti alla produzione. Si richiede disponibilità a viaggiare indispensabile conoscenza lingue estere, elasticità e capacità di comunicazione. Scrivere C.I. AC1116038 Fermo Posta Ronchi dei Legionari. (C00)

INTIME ricerca saldocarpentieri, tecnici impianti condizionamento, disegnatori meccanici zona Trieste. Operai/e generici turnisti, montatori meccanici, periti meccanici provincia Gorizia. 040/3478893. (A6824)

LAVORARE nella propria città: società cerca persone lavoro serio. Per studenti, pensionati, disoccupati, part-time sloveni e croati. Informazioni 24/6 17-20 tel. 040/306892.

LEGATORE/TRICE cercasi anche part-time. Scrivere a fermo posta centrale Trieste C.I. AB7639486. (A6811)

MANPOWER Gorizia ricerca: addetto controllo qualità certificazione almeno minima esperienza, periti meccanici elettronici anche neodiplomati, operaie su 3 turni per azienda tessile zona Gorizia, addetti carpenteria leggera max 26 anni. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi perito meccanico controllo qualità per importante industria, segretaria direzione conoscenza contabilità età circa 30 anni per associazione, pulitrice part-time mattina, perito chimico, internista cucina esperta, perito termotecnico, sarta, infermiera, commessa, responsabile negozio abbigliamento. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A6830)

MANPOWER Trieste ricerca urgentemente operaie/i automunite/i motomunite/i per lavoro su turni in importante industria. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A6830)

METIS Spa ricerca ambosessi disegnatore meccanico conoscenza Solid age o Autocad 2000, magazziniere pat. B, contabile esperto diploma ragioneria, capo officina, commessa abbigliamento max 24, saldatore, addetto marketing laurea Scienze delle comunicazioni, operai generici max 25, operatore macchine Cnc, neolaureato per inserimento struttura Metis Trieste. 040/3480665. Via Torrebianca 19, trieste@eurometis.it. (A6827)

METIS Spa ricerca urgentemente 6 commessi/e per negozio di abbigliamento per bambini dai 2 ai 14 anni, candidati con età tra 25 e 30 anni, esperienza nella vendita, zona di lavoro: Monfalcone. Tel. 0432/236104. (Fil47)

PRIMARIA struttura assicurativa bancaria seleziona consulenti da inserire nella propria organizzazione commerciale per Trieste, Monfalcone e zone limitrofe. Si richiede propensione all'attività commerciale e capacità di lavorare per obiettivi. Si offrono interessanti compensi economici con definite opportunità di carriera. Si valutano con attenzione anche eventuali inserimenti part-time. Si prega di inviare curriculum a Fermo posta centrale Trieste, pat. TS5022764D. (A6216)

SOCIETÀ autotrasporti Trieste, cerca tre autisti C - E bilici per viaggi ripetitivi regionali, un autista-meccanico C - E bilici per supporto officina e viaggi saltuari. Fermo posta c/o filiale Ts 17 C.I. AD9820759- (A6704)

SOCIETÀ cooperativa ricerca laureato/a diplomato/a commercialista cui affidare controllo gestione - collaborazione centro elaborazione dati. Per contatti scrivere: fax 040/3477630 e-mail rivenditaquotidianiperio@tin.it. (A6866)

SOCIETÀ di servizi cerca cuoco/a e inservienti per mense zona Trieste. Telefonare dal lun. al ven. ore ufficio allo 040/3887111. (A6694)

SOCIETÀ produttrice ricerca per potenziamento propria struttura commerciale capigruppo e venditori. Si offrono elevate retribuzioni iniziali e possibilità di carriera. Telefonare 049/8235816 - 0321/466467 - 051/4198695. (A00)

TERMINALISTA portuale in Friuli/Alto Adriatico ricerca n. 3 profili. N. 1 esperto terminalista x gestione traffico rotabile. N. 2 impiegati. N. 1 ragioniere. Anche 1° impiego, assunzione Cfl, richiesta conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum via E-mail: sergio.penso@duemilauno.com. (Fil 48)

WWW.ALFAPARTNER.COM cerca: 2 agenti a cui affidare portafoglio clienti e rete segnalatori, un progettista reti telematiche e/o reti telefoniche. Si garantisce aggiornamento tecnico e clienti prestigiosi. Tel. 041/937222, fax 041/5385028, venezia@alfapartner.com, cell. 348/2735736. (Fil 27)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ALBERGO Rossini costa adriatica Pesaro 4 stelle sul mare centralissimo, tv sat. balcone, climatizzato, garage, buffet antipasti, colazione americana, animazione. Formule tutto compreso (spiaggia inclusa) in offertissima. Tel. 0721/32980. (Fil44)

GRADO occasionissima causa imprevisti affittasi appartamenti 4-6 letti luglio 250-450 settimanali. 0431/80112 335/6399299.

MARE in Maremma. Eden Park Hotel, 3 stelle, in pineta vicino al mare, giardino con piscina, ristorante, aria condizionata, www.edenparkotel.it, info@edenparkhotel. it, tel. 0564/330009. (Fil 50)

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** T. 0541/27165. Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere ogni confort: tv, box doccia, prima colazione, buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione. Bimbi gratis!! www.riminiholidays.com, e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI rapidi Svizzera 10.000/2.000.000 euro, tassi agevolati, liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490. (Fil1)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AGENZIA viaggi centro, avviata, sito internet affermato cedesi. Ottima opportunità tel. 335/317295 040/5705100. (A6864)